

**TRIBUNALE DI NAPOLI
CONCORDATO PREVENTIVO N. 8/2019**

ALMA S.p.A. AGENZIA PER IL LAVORO

*Giudice Delegato: Dott. Cons. Edmondo Cacace
Commissario Giudiziale: Prof. Avv. Nicola Rascio*

RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA ATTESTATORE

ex art. 161, terzo comma, L.F.

ex art. 186 bis, secondo comma, lett. b) L.F.

Dott.ssa Liliana Speranza
Dottore Commercialista - Revisore Legale
Via Dei Mille 47 - 80121 Napoli (NA)
Tel. 0817645754 – Fax 081.19094950
[pec: attestatorealma@pec.it](mailto:attestatorealma@pec.it)



Indice

PREMESSA.....	3
OGGETTO DELL'INCARICO	4
LE RELAZIONI DI ATTESTAZIONE EX ARTT. 161, COMMA 3, E 186-BIS, COMMA 2, LETT. B) L.F.	5
SVOLGIMENTO DELL'INCARICO	7
DOCUMENTAZIONE ESAMINATA.....	10
SOCIETÀ, GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE: CENNI.....	15
COSTITUZIONE, CAPITALE SOCIALE E SOCI.....	15
OGGETTO SOCIALE.....	16
SEDE	19
AMMINISTRAZIONE E ORGANO DI CONTROLLO	20
DIPENDENTI.....	22
IL GRUPPO ALMA E LE CAUSE DELLA CRISI AZIENDALE.....	25
IL GRUPPO ALMA.....	25
LE CAUSE DELLA CRISI.....	31
L'ANALISI DELLA VERIDICITÀ DEI DATI AZIENDALI.....	37
IL CONCETTO DELLA VERIDICITÀ DEI DATI E LA FINALITÀ DELLA SUA VERIFICA.....	37
IL PERIMETRO DELLA VERIFICA SULLA VERIDICITÀ: LA "BASE DATI CONTABILE"	38
LA VALUTAZIONE DEI RISCHI NELLA VERIFICA SULLA VERIDICITÀ	39
CONTROLLO FORMALE DELLA CONTABILITÀ E DEI LIBRI SOCIALI	43
LA SITUAZIONE PATRIMONIALE DI RIFERIMENTO ALLA DATA DEL 24.04.2019.....	46
L'ANALISI DELLA VERIDICITÀ DEI DATI CONTABILI AL 24.04.2019	47
L'ATTIVO.....	48
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	49
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	52
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	58
CREDITI COMMERCIALI	75
ALTRI CREDITI.....	79
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	86
RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	89
IL PASSIVO	90
FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	91
FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	92
DEBITI VERSO BANCHE	94

DEBITI COMMERCIALI.....	96
RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	110
CONTENZIOSI IN CORSO – PASSIVITÀ POTENZIALI.....	112
LA VERIFICA SULLA FATTIBILITÀ DEL PIANO DI CONCORDATO.....	126
IL RICORSO PER L’AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI CONCORDATO PREVENTIVO EX ART. 161, COMMA 6, L. FALL.	126
L’ATTIVITÀ SVOLTA AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO.....	127
LA PROPOSTA DI CONCORDATO PREVENTIVO: SINTESI.....	129
L’ATTIVO CONCORDATARIO.....	132
<i>L’attivo patrimoniale</i>	133
<i>L’apporto di capitale da terzi</i>	148
<i>La continuità aziendale con il fitto d’azienda</i>	149
<i>La finanza esterna</i>	152
IL PASSIVO CONCORDATARIO.....	154
DEBITI POSTERGATI	167
LE SPESE DI GIUSTIZIA E GLI ONERI PREDEDUCIBILI	167
LA CONTINUITÀ AZIENDALE.....	169
IL RIPARTO DELL’ATTIVO.....	188
ANALISI DEL PIANO INCASSI E PAGAMENTI	192
EVOLUZIONE PATRIMONIALE – ECONOMICO – FINANZIARIA	196
ANALISI DI SENSITIVITÀ (STRESS TEST)	198
GIUDIZIO SULLA VERICITA’ DEI DATI.....	199
IL GIUDIZIO SULLA FATTIBILITÀ DEL PIANO.....	201
FUNZIONALITÀ DELLA PROSECUZIONE ATTIVITÀ AL MIGLIOR SODDISFACIMENTO DEI CREDITORI	204
CONCLUSIONI - ATTESTAZIONE	211

PREMESSA

La sottoscritta Liliana Speranza, Dottore Commercialista - Revisore Legale in Napoli con studio alla Via Dei Mille 47, C.F. SPRLLN64H51F839W, iscritta all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del Tribunale di Napoli al n. 1460/1469-A e al Registro dei Revisori Legali al n. 55805 con D.M. 12 aprile 1995 pubblicato su G.U. n. 31bis del 21 aprile 1995,

premessò

- che la società ALMA S.p.A. Agenzia del Lavoro (di seguito anche più brevemente "Società"), con sede legale in Roma, Via Giuseppe Palumbo n 12 ed unità locale amministrativa, direttiva ed operativa in Napoli, Via Nuova Poggioreale, 152, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 01429440934, ha depositato domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art. 161, comma 6, L.F., prevedendo la prosecuzione dell'attività d'impresa ex art. 186 bis L.F;
- che con decreto del 24/04/2019, notificato in data 03/05/2019, il Tribunale di Napoli ha concesso alla ricorrente il termine di 120 giorni per la presentazione della proposta, del piano e della documentazione di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 161 L.F, nominando Giudice Relatore il dr. Edmondo Cacace e Commissario Giudiziale il Prof. Avv. Nicola Rascio; successivamente, in data 22/05/2019, su richiesta del Commissario Giudiziale è stato nominato coadiutore il dott. Massimo Zeno;
- che con decreto del 18/09/2019 il Tribunale ha disposto la proroga di 60 giorni per il deposito del piano concordatario;
- che la Società ha incaricato la scrivente professionista per la predisposizione della relazione ex articoli 161, terzo comma, L.F. e 186-bis, secondo comma, lett. b), L.F.;

- che la Società ha attivato le procedure valutative propedeutiche alla predisposizione del piano da prospettare alla massa dei creditori sociali, sulla base della situazione patrimoniale al 24/04/2019, data di deposito della domanda.

Tutto ciò premesso, la scrivente rende la presente relazione ex articoli 161, terzo comma, L.F. e 186-bis, secondo comma, lett. b), L.F..

OGGETTO DELL'INCARICO

La società ALMA S.p.A. Agenzia del Lavoro ha conferito alla scrivente l'incarico di redigere una relazione sulla veridicità dei dati aziendali al 24 aprile 2019 e sulla fattibilità del piano di concordato preventivo in continuità ex articoli 161, terzo comma, 186-bis, secondo comma, lett. b), L.F., nell'ambito della proposta per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo formulata dalla Società.

Preliminarmente la scrivente dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 67, terzo comma, lettera d), L.F., richiamato dall'art. 161, comma 3, L.F.; in particolare: (i) dichiara di essere nelle condizioni soggettive prescritte per il professionista asseveratore dall'art. 28 L.F., come richiamato dall'art. 67, comma 3, lett. f), L.F., e, quanto al requisito dell'indipendenza, (ii) attesta:

- di non essere legata all'impresa e a coloro che hanno interesse all'operazione di risanamento da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio;
- di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 2382 c.c.
- di non avere alcun legame di parentela con gli amministratori della società, né con gli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- di non essere legata alla Società o alle società da questa controllate o alle

società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza; si segnala, a solo scopo informativo, che alla scrivente sono stati conferiti due incarichi di attestazione ex art. 161, terzo comma, L.F., nell'ambito delle domande di concordato preventivo con riserva presentate presso lo stesso Tribunale di Napoli dalle due società del Gruppo: Articolo 1 Agenzia per il Lavoro S.r.l. e Idea Lavoro Agenzia per il Lavoro S.p.A.;

- di non aver avere prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore della Società ovvero partecipato ai suoi organi di amministrazione o di controllo.

Le relazioni di attestazione ex artt. 161, comma 3, e 186-bis, comma 2, lett. b) L.F.

Con riguardo alla procedura di concordato preventivo, il legislatore, al comma 3 dell'articolo 161 della legge fallimentare, si è limitato a stabilire che l'asseveratore deve attestare la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano: *«(...) Il piano e la documentazione di cui ai commi precedenti devono essere accompagnati dalla relazione di un professionista, designato dal debitore, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), che attesti la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano medesimo. Analoga relazione deve essere presentata nel caso di modifiche sostanziali della proposta o del piano»*. Nulla afferma, invece, la disposizione normativa in merito al contenuto che deve presentare tale relazione, né indica i principi che devono guidare l'attestatore nello svolgimento della propria attività di verifica al fine di giungere ad un giudizio fondato di veridicità e fattibilità.

Nel concordato con continuità aziendale, inoltre, la proposta del debitore è strutturata sulla base di un piano che prevede la prosecuzione dell'attività di impresa. La fattispecie in argomento, in particolare, è disciplinata, come noto, dall'art. 186-bis, comma 2, lett. b, L.F., che dispone - tra l'altro - che il professionista asseveratore, oltre all'attestazione di veridicità dei dati aziendali e di fattibilità del piano, deve anche attestare che la continuazione dell'attività di impresa sia funzionale al miglior soddisfacimento dei creditori.

Dunque, nel c.d. concordato in continuità, in primo luogo, la relazione dell'attestatore dovrà pur sempre riguardare la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano, ma a quest'analisi, effettuata ai sensi dell'art. 161, comma 3, L.F., si affianca anche una verifica dei dati economici connessi alla prosecuzione dell'attività e delle risorse ottenibili in continuità mediante il flusso di cassa aziendale derivante da tale prosecuzione. È evidente che, in questo senso, la quantificazione dei flussi di cassa previsti nel piano in continuità dovrà risultare maggiore rispetto all'entità delle risorse che la liquidazione dei beni sociali (in assenza, dunque, di continuità) consentirebbe verosimilmente di destinare ai creditori.

Nell'attestazione ex art. 186-bis, pertanto, il professionista, sulla base delle informazioni disponibili, si esprime ragionevolmente sulla convenienza per i creditori che l'impresa permanga in attività ed in tal senso l'analisi è incentrata sulla prospettata capacità dell'attività aziendale a contenere gli effetti della crisi in luogo di una ridotta possibilità di soddisfacimento dei creditori in ipotesi di mera liquidazione degli asset aziendali.

È pur vero, tuttavia, che inevitabilmente il piano non può essere per sua natura fisso e che scostamenti dell'effettivo andamento aziendale sono inevitabili. Trattasi, dunque, di un giudizio da parte del professionista espresso (allo stato delle informazioni disponibili) in termini probabilistici atteso che non è possibile prevedere tutti gli effetti legati alle variabili insite nello svolgimento dell'attività imprenditoriale. In questo senso, pertanto, è chiaro che

la probabilità eventualmente così vagliata dall'esperto non può equivalere a "certezza" e la circostanza che non vi sia certezza che la continuità aziendale vada a vantaggio dei creditori non invalida la possibilità di rendere l'attestazione: preservare la concreta (e non meramente ipotetica) chance di una migliore soddisfazione per i creditori è, in sé, un valore (cfr. Linee-Guida per il finanziamento alle imprese in crisi seconda edizione - 2015 - CNDCEC - Assonime – Università Firenze).

Svolgimento dell'incarico

Nella stesura della presente relazione, in assenza di una specifica indicazione normativa in merito ai criteri e metodi da utilizzare per lo svolgimento dell'attività prodromica alla formazione del giudizio di asseverazione, la scrivente ha fatto riferimento alle *principali best practices* esistenti sull'argomento, e segnatamente alle indicazioni che si rinvencono nei seguenti documenti:

"Osservazioni sul contenuto delle relazioni del professionista nella composizione negoziale della crisi d'impresa" elaborate dalla Commissione di studio di crisi e risanamento d'impresa del CNDCEC approvate e pubblicate il 23 febbraio 2009, che nel caso di specie, ritiene che "... attestare consista, quanto al giudizio di veridicità dei dati aziendali, nella formulazione di una dichiarazione che si traduca di fatto in un'assunzione di responsabilità in ordine ad una certa attività di controllo svolta sugli stessi dati aziendali, e, quanto al pronostico di fattibilità del piano, nel verificare e quindi nel certificare che il medesimo possa essere realizzato in un'ottica di verosimile fattibilità e quindi in un'ottica di una verosimile riuscita".

"Principi di attestazione dei piani di risanamento", a cura di AIDEA (Accademia Italiana Di Economia Aziendale), IRDCEC (Istituto di ricerca dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili), ANDAF (Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari), APRI

(Associazione Professionisti Risanamento Imprese) ed OCRI (Osservatorio Crisi e Risanamento delle Imprese), approvato dal CNDCEC in data 3 settembre 2014 con revisione 2016.

La sottoscritta ha inteso attestare la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano nel modo seguente: *veridicità*, la verifica si è sostanziata nella applicazione di tecniche e metodologie di controllo volte a raggiungere un ragionevole grado di certezza sulla corretta applicazione delle norme di legge esistenti in tema di redazione del bilancio e di tenuta della contabilità, per come interpretate ed integrate dai Principi Contabili Nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). A tal fine, si è fatto riferimento, *per quanto compatibile con la specifica fattispecie*, alla prassi generalmente accettata in tema di controllo contabile. Secondo i Principi di Attestazione, che hanno accolto gli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali prevalenti e le migliori pratiche professionali, l'espressione "veridicità" utilizzata nella Legge Fallimentare non può essere intesa nel senso di "verità oggettiva" essa, piuttosto, deve essere intesa in senso equivalente a quello di "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, come previsto dal Codice Civile in materia di bilancio. Ciò presuppone che il processo di produzione dell'informazione economico-finanziaria sia basato su un sistema amministrativo-contabile adeguato (cioè idoneo a contenere il rischio di errori rilevanti) e che i redattori dell'informazione operino le stime in modo corretto, pervenendo a un'informazione attendibile e imparziale. In tal senso, l'espressione "veridicità" rappresenta un implicito rinvio ai principi e ai postulati per la redazione del bilancio, che saranno rilevanti nei limiti in cui siano funzionali alla predisposizione di una base dati contabile che costituisca un'attendibile base informativa di partenza per la formulazione delle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali contenute nel piano di concordato. L'attestatore

valuta la veridicità dei dati aziendali circoscrivendo il proprio perimetro di controllo alla base dati contabile, su cui si fondano le previsioni del piano. Va precisato che nelle situazioni di crisi e nei contesti di urgenza in cui si muove l'attestatore, i normali principi di revisione non sono applicabili se non parzialmente, non solo per quante attiene i dati previsionali contenuti nel piano, ma anche con riferimento ai dati contabili alla base del piano stesso. Prevedere che i principi di revisione siano adottabili in toto non è di fatto attuabile in considerazione della scarsità di tempo disponibile e non è necessario in relazione alle finalità del giudizio di attestazione. Ne consegue che l'attestatore non può essere equiparato, sotto il profilo strettamente giuridico, al revisore legale di società e conseguentemente non deve ritenersi soggetto al rispetto di tali principi, come accade invece per quest'ultimo. E' peraltro vero che i principi di revisione nazionali ed internazionali possono essere impiegati dall'attestatore come strumenti metodologici e ispiratori del lavoro di attestazione, come in concreto avvenuto nel caso di specie;

1. quanto alla *fattibilità*, la verifica è stata tesa a raggiungere una ragionevole certezza che il piano possa essere utilizzato *in un'ottica di verosimile fattibilità* e quindi in un'ottica di verosimile riuscita. A tal fine, si è fatto riferimento, *per quanto compatibile con la specifica fattispecie*, alle indicazioni contenute nell'*ISAE 3400 - The Examination of Prospective Financial Information*", emanato dallo IAASB (International Auditing and Assurance Standard Board);

2. quanto alla *prosecuzione* dell'attività d'impresa e alla sua funzionalità al miglior soddisfacimento dei creditori, la disamina è stata mirata sostanzialmente alla verifica delle maggiori risorse affluenti dal cash flow aziendale nonché ad un eventuale maggiore passivo rispetto all'ipotesi di cessazione dell'impresa e liquidazione del suo patrimonio aziendale,

avendo riguardo in particolare all'aleatorietà sulle previsioni circa la tempistica di liquidazione ed il risultato, in termini finanziari, della stessa.

Per il perseguimento delle finalità della relazione, come sopra richiamate, la scrivente, dopo aver acquisito informazioni sulla Società, ha provveduto ad esaminare gli elementi salienti della proposta concordataria predisposta dal debitore approfondendo le cause che hanno determinato lo stato di crisi in cui versa la società. Inoltre, per dare concreta esecuzione all'incarico ricevuto ed attestare la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano concordatario, ha proceduto all'analisi delle voci della situazione patrimoniale ed economica del debitore riferita alla data del 24/04/2019.

Documentazione esaminata

Per l'espletamento dell'incarico ricevuto e allo scopo di verificare la corrispondenza dei dati contenuti nel piano concordatario alle risultanze delle scritture contabili, la sottoscritta ha eseguito, direttamente ovvero attraverso professionisti e collaboratori di fiducia che l'hanno coadiuvata nelle attività di verifica, accessi presso gli uffici amministrativi della società siti in Codroipo (UD) e Napoli (NA) per acquisire documenti, notizie ed eseguire gli accertamenti del caso, come approfonditamente descritto nei successivi paragrafi della presente relazione, nonché direttamente presso gli uffici della società incaricata della consulenza del lavoro.

Durante i mesi successivi alla prima acquisizione di documenti, mediante l'utilizzo di supporti informatici e posta elettronica, anche all'esito delle indagini svolte, è stata richiesta e acquisita ulteriore, documentazione di natura amministrativa, fiscale, finanziaria, contabile e contrattuale. Appare opportuno precisare che tutti i soggetti impegnati (management, *advisors* legali e finanziari, personale amministrativo e tecnico, consulenti, società di revisione, ecc.) hanno intensamente e fattivamente collaborato alle attività di analisi,

fornendo dati, chiarimenti e supporti documentali necessari per lo svolgimento delle attività di rito e per l'analisi del piano.

Ciò premesso, nel corso delle operazioni di verifica è stata acquisita e/o esaminata la seguente, principale, documentazione:

- Visure camerali di Alma e delle società partecipate;
- Statuto della società e atti integrativi
- Bilancio d' esercizio al 31.12.2015 completo di tutti gli allegati;
- Bilancio d' esercizio al 31.12.2016 completo di tutti gli allegati;
- Bilancio d'esercizio al 31.12.2017 completo di tutti gli allegati;
- Bilancio d'esercizio al 31.12.2018 completo di tutti gli allegati;
- Bilanci delle partecipate al gruppo al 31/12/2018 e/o al 31/12/2017;
- Situazione contabile al 24.4.2019;
- Situazione contabile al 30/06/2019, al 31/07/2019, al 31/08/2019, al 30/09/2019, al 31/10/2019
- Situazione patrimoniale al 24.4.2019, data di riferimento del piano
- Libro iva dal 2014 al 2018;
- Libro giornale stampato dal 2014 al 2017 e provvisorio al 2018;
- Libro cespiti ammortizzabili anno 2018;
- Dichiarazioni fiscali (redditi/Iva/sostituti imposta/studi settore) anni dal 2014 al 2017;
- Dichiarazioni 770 anni dal 2015 al 2018;
- Modelli F24 anni dal 2014 ai primi mesi del 2019;
- Libro Verbali Assemblee soci, collegio sindacale, CDA;
- Visura al PRA;

- Dettaglio immobilizzazioni finanziarie, con partitari e documentazione a supporto;
- Bilanci delle partecipate degli ultimi due esercizi;
- Elenco dei clienti al 31.12.2018 e al 24.04.2019
- Scadenziario dei clienti con analisi dell'incasso al 31/10/2019;
- Elenco dei fornitori al 31.12.2018 e al 24.04.2019;
- Partitari, fatture, contabili bancarie, contratti, estratti conto per tutte le voci della situazione patrimoniale;
- Elenco delle banche al 24.04.2019 ed estratti conto bancari;
- Elenco dipendenti diretti e somministrati al 31.12.2018 e al 24.04.2019:
- Dettaglio debiti verso dipendenti al 31.12.2018 e al 24.04.2019
- Dettaglio TFR, cedolone riepilogativo e cedolini mensili;
- Contratti di Accollo anni 2015, 2016, 2017, 2018
- Atti notarili acquisto/vendita partecipazioni societarie;
- Informative Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza:
 - o Informativa n. 213518 del 2.12.2016 e informativa n. 280664 del 1.12.17 predisposte dall'Agenzia delle Entrate oltre ad altre informative emesse in data 13.7.2017, 14.9.2017 e 22.1.2018
 - o Informative Nucleo di Polizia Economica e Finanziaria della Guardia di Finanza di Napoli n. 604344 del 21.12.2017, integrata con note n. 191852 del 17.4.2018 e n. 267076 del 29.5.2018 e informativa patrimoniale n. 147711 del 22.3.2018
 - o Ordinanza di applicazione di misure cautelari emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari in data 20.02.2019;

- Processo verbale giornaliero emesso dall'Agenzia delle Entrate in data 4.09.2019
- Processo verbale di constatazione emesso dall'Agenzia delle Entrate in data 11.09.2019 e relativi allegati
- Esecuzione Ordinanza Applicativa Misura Cautelare emesso da Guardia di Finanza prot. 453225 del 12.09.2019
- Certificato esistenza contestazioni Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale I di Roma del 30/09/2019 prot. n. 173576
- Centrale dei Rischi mesi di aprile e di luglio 2019;
- Estratti di ruoli al 04.10.2019;
- Certificazione volontarie gestione qualità ISO 9001 n. 37923/19 e SA 8000:2014;
- Circolarizzazione clienti, fornitori, dipendenti, banche, società finanziarie, società di leasing, legali, consulente lavoro, fiscalisti, fondi complementari;
- Relazione di stima beni Mobili I.V.G. Roma s.r.l del 1.10.2019;
- Perizia di stima delle partecipazioni societarie redatta dal prof. Arturo Patarnello;
- Manifestazioni di interesse al fitto di ramo d'azienda;
- Offerte irrevocabile affitto ramo azienda e di aumento di capitale con allegati;
- Lettera Altea rinuncia aumento di capitale;
- Istanza dissequestro somme Alma;
- Istanza dissequestro somme personali dei soci;
- Lettera Altea impegno finanza esterna;
- Relazione della Deloitte sulla situazione contabile al 24/04/2019
- Relazioni informative mensili presentate al Tribunale;

- Determina assunta in data 18/11/2019 per atto Notar Ludovico Maria Capuano, Rep. n. 6721 Racc. n. 3944, con relative ricevute di presentazione in via telematica al Registro delle Imprese di Napoli e di accettazione da parte dello stesso Registro delle Imprese;
- istanza ex art. 161 co 7 L.F. di autorizzazione all'affitto del ramo d'azienda e relativi allegati;
- relazione di valutazione degli attivi ai sensi degli artt. 160, 2° c. e 182 ter L.F. redatta dal Dott. Paolo Longoni;
- istanze al GIP Dott.ssa Anna Tirone dei Signori Barbarino e Scavone per lo svincolo delle somme loro sequestrate, in favore di ALMA e, tramite questa, in favore dell'Erario, con rinuncia al rimborso da parte di ALMA;
- lettera di impegno irrevocabile di Altea S.p.A. all'apporto della "finanza esterna";
- parere del Prof. Pasquale Coppola;
- Ricorso di concordato con allegati;
- Transazione fiscale;
- Stato analitico ed estimativo delle attività e l'elenco nominativo dei creditori, con l'indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione alla data di riferimento del Piano;
- Elenco dei titolari dei diritti reali/di vincolo sui beni di proprietà o nel possesso della Alma

SOCIETÀ, GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE: CENNI

Costituzione, capitale sociale e soci

La società Alma S.p.A - Agenzia per il Lavoro è stata costituita con atto del notaio dott. Pirozzi Severino del 14.12.2000 rep. 58369, ed iscritta al registro delle Imprese di Roma con codice fiscale 01429440934 e REA 1442796.

Svolge in prevalenza l'attività di fornitura di lavoro temporaneo (la c.d. "somministrazione di lavoro a terzi", attività prevista dall'art 4, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 10 settembre 2003 nr. 276) ed attività secondarie, come risulta dalla visura camerale, di "Stuccatura e sugnatura prosciutti" (attivata il 16 gennaio 2012), "Consulenza strategica" (attivata il primo gennaio 2016), "Trasporto merci su strada e logistica", (attivata in data 15 giugno 2018).

Il capitale sociale è deliberato e sottoscritto per euro 600.000,00, è suddiviso in n. azioni 1.100 del valore nominale di euro 545,45 cadauna, e risulta così ripartito:

✓ euro 565.091,20 Altea S.r.l. ALTEA S.r.l., con sede in Roma, Via Giuseppe Palumbo, 12, C.F.: 01421930932 (n. azioni 1.036 corrispondenti al 94,18% del capitale);

✓ euro 34.908,80 T.M. F Tecno Meccanica Friulana società cooperativa in liquidazione con sede in San Vito al Tagliamento (PN), Via Forgaria, 4, C.F.: 01525030308, titolare di n. 64 azioni ordinarie, del valore di nominali euro 34.908,80, pari al 5,82% del capitale sociale.

Attualmente la capogruppo Altea S.r.l, controllante di Alma presenta la seguente compagine sociale:

✓ Leda Castaldo, C.F. CSTLDE72D68G902M, quota di euro 62.985,00 (65% del capitale);

✓ Luigi Scavone, C.F. SCVLGU74H03G942V, quota di euro 33.915,00
(35% del capitale).

La Società, iscritta alla Sezione I dell'Albo tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali tra le Agenzie di somministrazione del tipo c.d. generalista, abilitate cioè allo svolgimento di tutte le forme di somministrazione, con autorizzazione n. 1146 – SG del 6 dicembre 2004, ha operato in origine principalmente nel territorio del Triveneto e della Lombardia e mantenendo dimensioni aziendali contenute ed una struttura operativa sostanzialmente legata alle peculiarità dei territori di riferimento. Successivamente, dal 2014, ha iniziato non soltanto ad accrescere il suo business nel tradizionale settore della somministrazione, attraverso una strategia di acquisizione sul mercato di filiali di Agenzie Interinali, ma anche avviando un articolato programma di sviluppo, volto ad estendere la sua sfera di operatività a settori diversi, ancorché contigui, iniziando a fornire servizi di outsourcing, prevalentemente di movimentazione merci, con diverse filiali sul tutto il territorio nazionale ed estero. Tale crescita esponenziale, però si è stata fermata a seguito delle vicende giudiziarie che hanno interessato la società e i referenti economici, sfociate in due decreti di sequestro preventivi penali emessi dalla Procura di Napoli, in data 2 ottobre 2018 e 26 marzo 2019 nell'ambito di una indagine per evasione fiscale condotta dalla Guardia di Finanza di Napoli¹.

Oggetto sociale

La Società, come già detto, svolge in prevalenza l'attività di fornitura di lavoro temporaneo, la c.d. "somministrazione di lavoro a terzi", definito contratto di lavoro in affitto.

¹ Informative Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza n. 213518 del .12.2016 e n. 280664 del 1.12.17 predisposte dall'Agenzia delle Entrate oltre ad altre informative emesse in data 13.7.2017, 14.9.2017 e 22.1.2018 Informative Nucleo di Polizia Economica e Finanziaria della Guardia di Finanza di Napoli n. 604344 del 21.12.2017, integrata con note n. 191852 del 17.4.2018 e n. 267076 del 29.5.2018 e informativa patrimoniale n. 147711 del 22.3.2018.

Il contratto interinale è stato introdotto in Italia nel 1997 per consentire un impiego flessibile dei lavoratori con la nota legge Treu (L. 196/97); in seguito nel 2003 il ministro del Welfare Roberto Maroni con la legge Biagi, ha riformato il mercato del lavoro, così che il lavoro interinale si è trasformato in somministrazione di lavoro, con la liberalizzazione tramite Agenzia privata e l'introduzione dello staff leasing.

I soggetti che sono autorizzati, a svolgere le attività previste dal D. Lgs. 276/2003 sono definiti "Agenzie per il lavoro" e sono iscritti in un Albo presso il Ministero del Lavoro se in possesso della prevista autorizzazione rilasciata dal Direttore Generale per l'Impiego², che richiede il possesso di diversi requisiti, tra cui la garanzia che l'attività sia svolta sul territorio nazionale e che interessi almeno 4 regioni e un deposito cauzionale per i primi due anni di Euro 361.519,83, a garanzia dei crediti retributivi vantati dai lavoratori e dei debiti contributivi nei confronti degli enti previdenziali e a partire dal terzo anno una fideiussione bancaria o assicurativa non inferiore al 5% del fatturato realizzato nell'anno precedente a favore dell'ANPAL³.

L'oggetto sociale dell'ALMA è stato successivamente ampliato, con assemblea straordinaria del 24/07/2014, prevedendo, l'attività di trasporto, spedizioni, logistica e "multi service" a servizio delle imprese e/o privati con possibilità di apertura di filiali anche all'estero (la prima in Romania) e, con assemblea straordinaria del 16/02/2016, con attività di servizi di trasporto e soccorso tramite ambulanza.

² In data 24 settembre 2015, con D.Lgs. 150/2015, le funzioni della Direzione Generale per l'impiego, incardinata nel MLPS, sono state assunte dall'ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, Agenzia autonoma, dotata di personalità giuridica, posta sotto la vigilanza del MLPS e sotto il controllo della Corte dei Conti.

³ Nel caso di Alma, la garanzia fideiussoria è in scadenza nel prossimo mese di febbraio 2020. L'indisponibilità già manifestata dalla Compagnia Allianz a stipulare nuovi contratti per il rilascio della fideiussione hanno indotto, il nuovo amministratore della Società a richiedere in data 6/11/2019 al Tribunale di Napoli, l'autorizzazione a procedere ad una operazione di affitto, per scongiurare la perdita dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività, essenziale per assicurare la continuità aziendale.

Il programma di sviluppo della società ha avuto l'obiettivo di ampliare l'attività ai servizi di outsourcing prevalentemente nel settore della Logistica, portando all'acquisizione di numerose aziende ed importanti professionalità sul mercato. Questa strategia ha consentito alla società ALMA di porsi sul mercato della logistica come interlocutore "multi service" a servizio delle imprese con un forte incremento del fatturato, specializzato nella gestione ed organizzazione "taylor made" delle basi e piattaforme logistiche proprie e dei propri clienti, in grado di integrare la gestione della logistica interna con l'organizzazione dei trasporti primari e della distribuzione nel territorio. Le attività nel settore della logistica hanno riguardato, principalmente i seguenti settori:

- **DISTRIBUZIONE:** gestione di servizi logistici integrati della catena del freddo di prodotti stoccati e distribuiti a temperatura controllata, refrigerata e surgelata (Trasporto, la Gestione Logistica dello Stock, la Distribuzione dei prodotti al cliente finale, l'utilizzo di soluzioni informatiche in continuo sviluppo).
- **LOGISTICA INTERNA:** svolta sia presso i CEDI dei clienti, che presso aree dedicate, con strutture operative e gestionali totalmente aziendali, a costi variabili. Organizzazione e gestione di tutti i processi logistici, dal ricevimento delle merci, con imputazione nel sistema informatico del cliente, allo stoccaggio, alla preparazione fino al carico degli automezzi, oltre che tutte le attività amministrative d'ufficio e tutti i controlli sulle merci, dalle scadenze, ai lotti, alla qualità degli imballi ed alle giacenze fisiche e contabili.
- **HOUSEKEEPING:** attività svolta nelle strutture Alberghiere del cliente, organizzando i servizi di pulizie delle camere e di tutti gli ambienti, lavanderia, gestione della sala ristorante, bagagli e trasporti per la clientela.

- APPROVVIGIONAMENTO SCAFFALI: rifornimento di scaffalature dei punti vendita del cliente mediante l'impiego di proprio personale addestrato.
- GESTIONE DI SUPERMERCATI VIRTUALI: in qualità di partner di un primario gruppo di G.D.O. gestendo un supermercato destinato alla spesa virtuale.

Attualmente, l'amministratore di garanzia, nominato a seguito delle note vicende giudiziarie, dopo un'attenta analisi avrebbe appurato che alcuni contratti del settore "logistica" hanno generato forti perdite e quindi si è tempestivamente adoperato per lo scioglimento anticipato degli stessi, presentando apposite istanze poi autorizzate dal Tribunale di Napoli⁴.

Sede

La Alma S.p.A. ha sede amministrativa in Codroipo (UD), viale Venezia 146, con uffici direzionali e operativi in Napoli, via Nuova Poggioreale n. 152. La sede legale, inizialmente a Codroipo, in data 30 aprile 2015 è stata trasferita a Roma, prima in via Giacomo Peroni 400/402 e, successivamente, dal 3 giugno 2015, in via Giuseppe Palumbo 12. L'attività prevalente di fornitura di lavoro temporaneo alla data della presentazione della domanda di concordato era svolta in più sedi secondarie, unità locali e/o filiali sull'intero territorio⁵:

- Napoli Via Poggioreale n. 152
- Roma, viale della Civiltà del Lavoro, 84
- Casale Monferrato (AL), piazza San Francesco, 4
- Falconara Marittima (AN), SS Adriatica, 16
- Bergamo, via Ezio Zambianchi, 10

⁴ Ad oggi, residuano solo tre contratti per la logistica, uno dei quali si concluderà alla fine dell'anno, mentre gli altri due, anche a fronte della "qualità" del cliente, dovrebbero proseguire in quanto facilmente gestibili e generatori di una marginalità soddisfacente insieme con l'attività di somministrazione.

⁵ La società, in uno alle società controllate come Articolo1, Idea Lavoro, IGEA e Job, contava a fine 2018 circa 52 filiali e diversi sportelli su tutto il territorio nazionale e una sede in Romania.

- Castel Maggiore (BO), via Pio La Torre, 10
- Cassano allo Ionio (CS), via Amerigo Vespucci, s.n.c.
- Catania, corso delle Province, 225
- Parma, viale Giovanni Falcone, 40
- Martina Franca (TA), via Brigata Regina, 50
- Roseto degli Abruzzi (TE), via Napoli, angolo via Rossetti, s.n.c.
- Storo (TN), via Cesare Battisti, 44
- Torino, via Carrera, 80/A
- Codroipo (UD), viale Venezia, 146.

Dopo la presentazione del concordato, la scrivente è stata informata dall'amministratore che due filiali, nell'ambito di un processo di razionalizzazione delle spese, sono state chiuse e, dunque, non sono più operative:

- Filiale di Falconara: è stata definitivamente chiusa alla fine di settembre 2019 e la clientela residua è gestita da Roma
- Filiale di Catania: chiusa definitivamente a settembre 2019

Amministrazione e Organo di Controllo

L'amministrazione della Società e la rappresentanza legale è stata rivestita, nel corso degli anni, dall'organo amministrativo così costituito:

- ✓ dal 2012 al 11.04.2014 - Consiglio di Amministrazione con Presidente Emanuele Mauro C.F. MRAMNL66P27L483B e consigliere Andrea Marchetti C.F. MRCNDR81C19I403S;
- ✓ dal 11.04.2014 al 22/01/2015 - Consiglio di Amministrazione con Presidente Mario Cama C.F. CMAMRA53C09F158F, Vice Presidente Leda Castaldo C.F. CSTLDE72D68G902M e consigliere Gian Luca Mauro C.F.

MRAGLC69E12E473K; (dall'esame dei verbali del CDA risulta che la dott.ssa Castaldo non ha mai partecipato ai consigli di amministrazione);

- ✓ dal 22/01/2015 al 07/03/2016 - Amministratore Unico sig. Mario Cama C.F. CMAMRA53C09F158F;
- ✓ dal 08/03/2016 alla data delle misure di prevenzione della Procura di Napoli - Amministratore Unico, nella persona di Francesco Marconi, nato a Napoli il 16.08.1971, C.F.: MRCFNC71M16F839L, che, a seguito di un provvedimento restrittivo, è stato poi sostituito dal sindaco effettivo⁶, che ha assunto la veste di legale rappresentante pro-tempore facente funzioni, dott. Roberto Sorrentino, nato a Napoli (NA) il 4.04.1965, C.F. SRRRRT65D04F839J.
- ✓ in data 11/04/2019 l'assemblea dei soci ha nominato Amministratore Unico (quale figura di garanzia, tenuto conto del procedimento penale pendente) un professionista esperto nel campo del risanamento delle imprese, il dott. Andrea d'Ovidio, dottore commercialista-revisore legale, nato a Roma il 13/10/1962, C.F.: DVDNDR62R13H501V, con lo specifico compito di gestire la fase ristrutturatoria della società, in accordo con la Procura di Napoli.

Il Collegio Sindacale, nominato con assemblea del 22/07/2016 ed in carica alla data della presentazione della domanda di concordato, risultava composto dai seguenti componenti:

- ✓ rag. Cimarolli Rosario presidente collegio sindacale, nato a Bondone (TN) il 24/04/1950, C.F. CMRRSR50D24A968S;
- ✓ dott. Sorrentino Roberto sindaco effettivo, nato a Napoli (NA) il 04/04/1965 C.F. SRRRRT65D04F839J;

⁶ Essendosi dimesso il Presidente del Collegio Sindacale.

- ✓ dott. Volpe Sergio sindaco effettivo, nato a Napoli (NA) IL 26/09/1963 C.F. VLPSRG63P26F839M;
- ✓ dott. Diana Mario sindaco supplente, nato a Napoli (NA) il 01/02/1961 C.F. DNIMRA61B01F839T;
- ✓ dott. Ciotola Luciano sindaco supplente, nato a Napoli (NA) il 30/04/1966 C.F. CTLLCN66D30F839H.

Alcuni dei verbali del collegio sindacale risultano nell'ultimo anno redatti unicamente dal Presidente in data 18 gennaio 2018 e 13 aprile 2018.

Con atto del 12/06/2019, con durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018, sono stati nominati, quali componenti del collegio sindacale:⁷

- Silvia Agostini Baraldi - Presidente, nata a Roma (RM) il 29.07.1969, C.F.: BRLSLV69L69H501J;
- Alessandro Porcelli - Sindaco, nato a Roma (RM) il 10/3/1968, C.F.: PRCLSN68C10H501H;
- Luca Foglietta - Sindaco, nato a Roma (RM) il 18/8/1970, C.F.: FGLLCU70M18H501E;
- Fabio Porcellini - Sindaco Supplente, nato a Roma (RM) il 20/5/1974, C.F.: PRCFBA74E20H501F;
- Michele Bartilone - Sindaco Supplente, nato a Roma (RM) il 9/7/1988, C.F.: BRTMHL88L09H501N.

Dipendenti

La società, a fronte di intervenute dimissioni ovvero cessazione di contratti a tempo determinato, al 31 ottobre 2019 risulta avere in forza n. 43 unità di personale diretto a fronte

⁷ Con verbale del 12/06/2019 al collegio sindacale viene conferito anche il controllo contabile.

di n. 84 unità rilevate nel mese di aprile 2019. In relazione ai dipendenti indiretti “somministrati” invece al 31 ottobre 2019 la Società occupa n. 528 unità somministrate a fronte di n. 2.435 rilevate nel mese di aprile 2019.

Di seguito è esposta l’evoluzione del numero dei dipendenti dal 31/12/2018 al 31/10/2019:

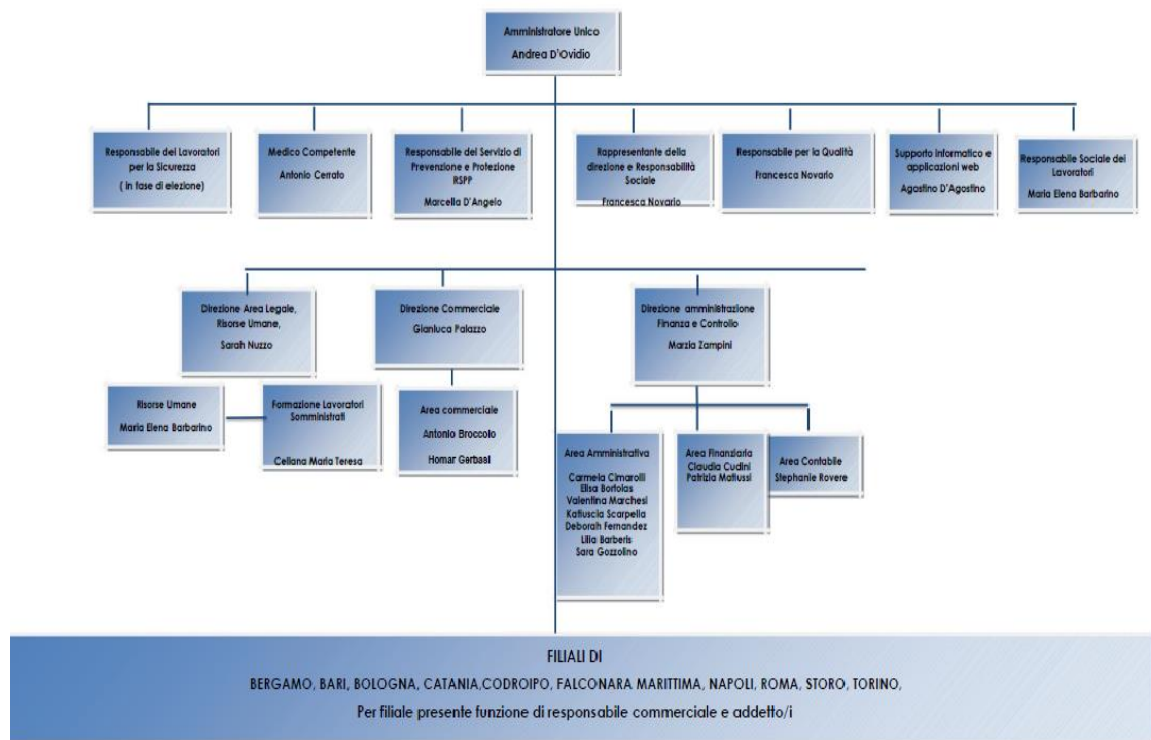
DIPENDENTI	31.12.2018	24.04.2019	31.10.2019
Diretti di struttura	86	84	43
Diretti su appalti	2.174	1.301	150
Somministrati	3.923	2.435	528

Dopo la richiesta di ammissione al concordato, la Società, non avendo più riferimenti nell’amministrazione, ha dovuto assumere un responsabile amministrativo, nella persona della dott.ssa Marzia Zampini, al fine di supplire, seppur temporaneamente, alle lacune dell’organico. La nuova figura è stata ed è di grande aiuto per quanto di propria competenza, ma ha già comunicato che lascerà il proprio incarico il 30 novembre p.v. avendo trovato altro impiego a tempo indeterminato.

In data 15 luglio 2019, ha ripreso servizio il dott. Stefano Paloni, già direttore amministrativo di Alma, che era sottoposto a misure cautelari, e che è pertanto rientrato nelle proprie funzioni sotto il controllo diretto dell’amministratore unico.

La struttura commerciale della società è stata completamente ridisegnata ed a capo della stessa è stato posto il Dott. Gianluca Palazzo.

Di seguito si riporta l’organigramma relativo all’attuale personale diretto con indicazione delle funzioni svolte:



Il personale diretto al 31.12.2018, al 24.04.2019 e al 31.10.2019 suddiviso per filiale, risulta così rappresentato:

FILIALE	DIRETTI DI STRUTTURA		
	31.12.2018	24.04.2019	31.10.2019
Falconara Marittima (AN)	6	5	-
Bergamo	1	1	-
Castel Maggiore (BO)	8	8	2
Catania	4	4	-
Codroipo (UD)	14	13	11
Martina Franca (TA)	3	2	-
Roseto degli Abruzzi (TE)	3	3	1
Bari	-	-	4
Cassano allo Ionio (CS)	2	2	-
Storo (TN)	11	11	6
Torino	3	2	1
Casale Monferrato (AL)	15	15	3
Napoli	6	7	6
Roma	10	11	9
TOTALE	86	84	43

Il nuovo amministratore, a seguito della due diligence sul costo del personale diretto di struttura, ha avviato una riduzione degli stipendi con contratto definito “netto”, contenenti alti premi non finalizzati ad obiettivi specifici. Tale iniziativa ha suscitato un diffuso malcontento nel personale interessato, ma con la guida dell’Avv. Amalia Rizzo del Foro di Napoli e del responsabile delle risorse umane del Gruppo, sono state avviate trattative, ipotizzando soluzioni transattive che liberino la società da costi onerosi e stipendi del tutto fuori mercato, che non consentirebbero di raggiungere l’auspicato equilibrio economico. Nonostante le note vicende giudiziarie, la società, con riferimento alla clientela della somministrazione, ha, con l’ausilio dei propri commerciali mantenuto i contratti con alcuni dei più importanti clienti, anche se il numero delle unità somministrate è diminuito in misura considerevole, passando dalle 2.435 unità del mese di aprile alle 528 unità al 30 ottobre 2019⁸.

IL GRUPPO ALMA E LE CAUSE DELLA CRISI AZIENDALE

Il Gruppo Alma

La società ha visto incrementare sensibilmente il proprio fatturato negli ultimi anni, attraverso una strategia di acquisizioni (sia direttamente che indirettamente per il tramite della propria società di investimenti Alma Invest SpA) sul mercato di filiali di agenzie interinali ad alta redditività, finendo per estendere la propria attività in settori diversi. La Alma Invest⁹ ha assunto, pertanto la funzione di veicolo con cui sono state finalizzate ulteriori acquisizioni di aziende e/o rami di azienda destinate non soltanto a potenziare l’area

⁸ La società ha intrattenuto incontri con primaria clientela, al fine di avviare nuove e proficue collaborazioni.

⁹ Alma Invest ha nel corso del 2018 cede le proprie partecipazioni direttamente alla Società Alma, e cambia compagine sociale Alma Invest S.r.l. (holding) le quote possedute in precedenza al 90% da ALMA S.p.A. e al 10% da ALTEA S.r.l. passano al 100% alla società Macref srl in data 23 maggio 2018 rep.1209 racc 892.

di business “storica” di ALMA (somministrazione di personale), ma anche di rafforzarne la sfera di operatività in settori diversi, ancorché integrativi di quello principale. Attualmente il “gruppo Alma” può essere diviso in tre rami principali, quello delle Agenzie per il Lavoro, quello inerente la logistica ed infine le altre attività diversificate.

Le principali società rientranti nel gruppo Alma, che sono state acquisite nell’ultimo quinquennio, nei diversi settori sono:

- **Adriatic Food Delivery s.r.l.:** operatore logistico che, attualmente, opera principalmente sulla dorsale adriatica, proprietario di piattaforme e attivo nella catena del freddo, specializzato anche nelle consegne presso i punti vendita.
- **EVO Recapiti – Hibripost:** operatore privato di Servizi Postali che si posiziona sul segmento business con un'offerta innovativa ed un'ampia gamma di servizi integrati in grado di seguire l'intero processo postale.
- **Athena:** offre alle Società di distribuzione un servizio di lettura contatori dell’acqua e del gas in outsourcing, integrando la georeferenziazione e la fotolettura gestiti con programmi di acquisizione e controllo su più livelli, a partire dai palmari utilizzati dagli operatori sul campo fino all’interfaccia con il Committente.
- **LCT Igea Logistics & Jobs ed Itajob:** agenzia per il lavoro specializzata inizialmente nelle attività legate alla sanità, oggi si è trasformata in Agenzia Generalista crescendo in diversi settori come quello turistico. La crescita è stata completata dall’acquisizione delle attività logistiche della cooperativa di servizi LCT con la quale da tempo aveva instaurato una stretta collaborazione.
- **Itajob:** agenzia per il lavoro specializzata in formazione e selezione.
- **Olisistem Start:** gruppo strutturato ad alto valore tecnologico, in grado di fornire una ampia gamma di prodotti/servizi ICT alle imprese di medio-grande livello

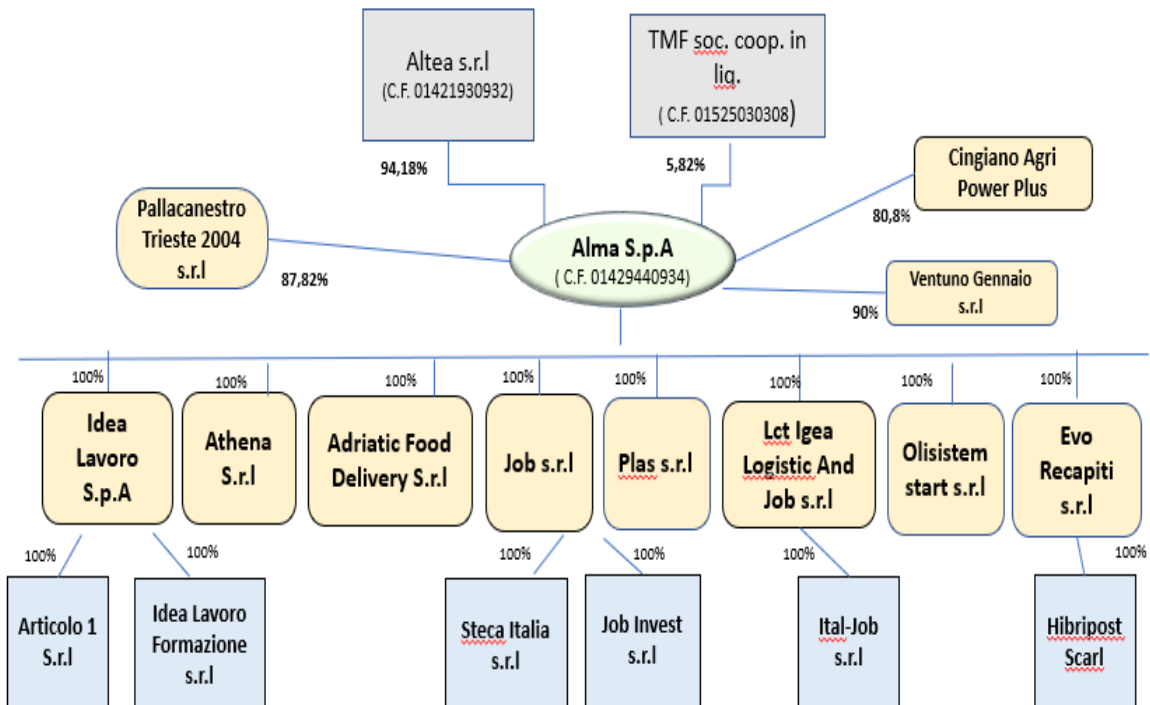
ed alle pubbliche amministrazioni centrali e locali, attraverso le proprie infrastrutture dotate di oltre 600 tecnici specializzati. Di recente acquisizione è il ramo d'azienda di uno tra i primi operatori nazionali nel settore del Business Process Outsourcing per la fornitura di servizi e soluzioni in ambito CRM come ad esempio Customer Service e Call Center.

- **JOB:** agenzia per il lavoro specializzata in specifici settori quali: ristorazione veloce (ristoranti/alberghi/ congressi/eventi/centri termali); appalti edilizi e infrastrutturali; logistica; esposizioni e congressi internazionali.
- **Steca:** General Contractor in grado di progettare e costruire edifici di qualsiasi dimensione, sul territorio nazionale ed estero. Inoltre, la divisione Manutenzione assicura al partner un'assistenza continuativa, per garantire l'efficienza di strutture e impianti a breve e lungo termine.
- **Articolo 1, Idea Lavoro ed Idea Lavoro Formazione:** agenzie per il lavoro, generaliste come Alma, con 24 sedi su tutto il territorio nazionale. Oltre alle attività di somministrazione sono caratterizzate da un forte expertise nella ricerca e selezione, nella formazione attraverso la Società controllata Idea Lavoro Formazione e nell'elaborazione delle buste paga attraverso la Idea Lavoro APP .
- **CAPP:** Cinigiano Agri Power Plus è un'azienda che produce energia verde da biomasse in Toscana. Proprietaria oltre che dell'impianto di diversi ettari di coltivazioni necessarie al funzionamento dell'impianto nella logica della filiera corta.
- **Ok Italy – Cesare Firrao:** Storico marchio nelle calzature da uomo di alta qualità, con produzione a Luzzi (CS) negli anni è diventato sinonimo di calzature fatte a mano con un alto contenuto di artigianalità, conquistando la fiducia dei

consumatori nel mondo, fra i quali numerose star internazionali ed italiane, attori, cantanti, politici, giornalisti.¹⁰

- **Pallacanestro Trieste 2004:** Alma inizialmente come main sponsor, ha deciso di rilevare la maggioranza della Società sportiva e di prendere in gestione il palazzetto di Trieste, ribattezzato Alma Arena, confrontandosi così con la gestione diretta di una Società sportiva blasonata e strutturata.

In sintesi, si riporta il perimetro del gruppo Alma S.p.A:

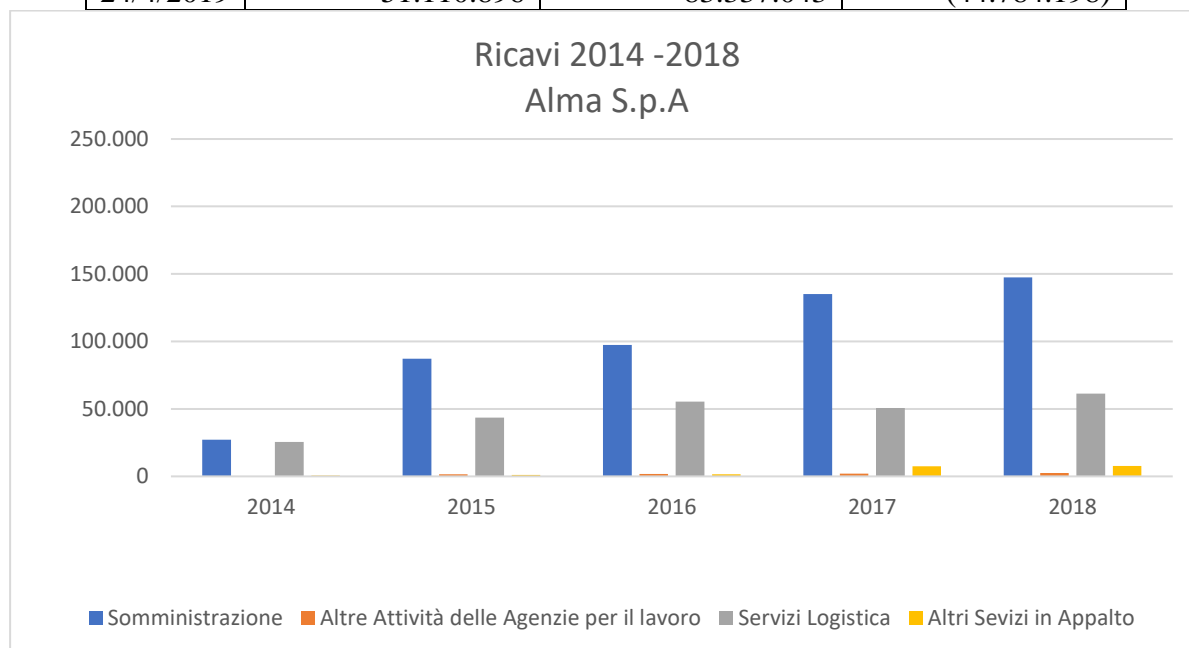


La società, prima dell'ingresso della nuova proprietà (fine 2013), aveva un fatturato basato esclusivamente sulla somministrazione. A seguito delle successive acquisizioni, registra una crescita esponenziale, come evidenziato nella tabella sottostante:

ANNO	FATTURATO	ATTIVO Patrimoniale	UTILE/PERDITA ESERCIZIO
------	-----------	---------------------	-------------------------

¹⁰ Nel 2018 la società chiude con una rilevante perdita a causa dello storno di tutte le operazioni a danno dell'Agenzia dell'Entrate.

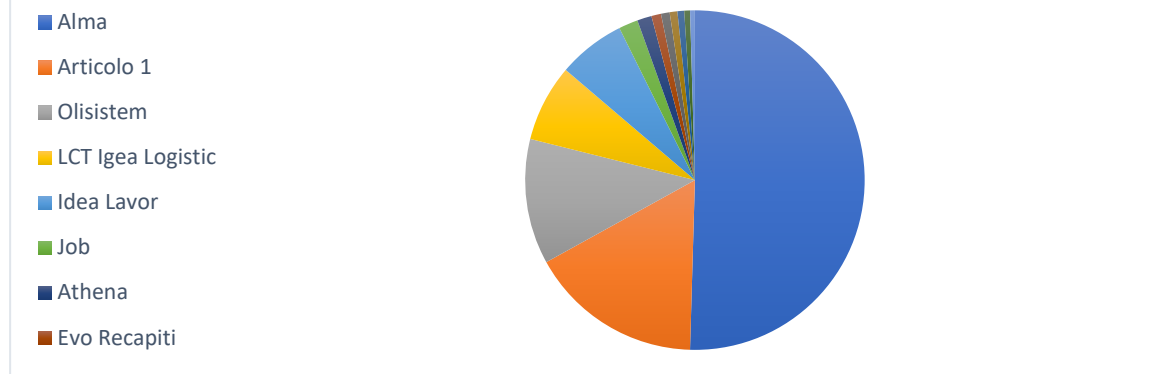
2011	6.160.185	3.136.089	2.109
2012	7.138.393	3.600.911	12.340
2013	7.085.669	3.590.486	27.598
2014	54.016.230	18.551.355	374.673
2015	133.494.681	39.353.070	2.616.317
2016	157.247.421	66.394.858	1.936.512
2017	187.932.941	85.953.031	4.101.410
2018	204.804.562	86.345.210	(413.693.707)
24/4/2019	51.110.896	83.337.043	(44.784.198)



Il gruppo Alma presenta nel 2018 un fatturato complessivo superiore a 530M/€, con circa 20.000 dipendenti ¹¹ di cui 14.000 (**quattordicimila**) riferiti solo ad Alma

¹¹ La sola società Alma, nel 2018 ha registrato un fatturato di circa 204 Milioni euro, gli obiettivi del piano sono di mantenere i livelli occupazionali ed assicurare il lavoro per i circa **14.000 (quattordicimila) dipendenti**.

Dipendenti totali gruppo Alma: oltre 20.000



La crescita aziendale in termini di volume d'affari ha determinato, considerata la specifica attività svolta dalla società, un proporzionale incremento degli oneri tributari e previdenziali a carico della stessa, che ha indotto i soggetti economici del gruppo Alma ad una condotta criminale in ambito fiscale, con indebite compensazioni dei debiti erariali, che hanno comportato, con ordinanza del 20 febbraio 2019 del G.U.P. Dott.ssa Valentina Gallo, nell'ambito del procedimento rubricato al n. 40134/16 R.G. – 19824/18 R.G. GIP, il sequestro preventivo:

- di somme nella disponibilità delle società del Gruppo Alma;
- di beni presenti nel patrimonio di talune persone fisiche indagate quali presunte responsabili delle condotte fraudolente contestate dalla Procura di Napoli.¹²

Nonostante le gravi difficoltà all'operatività corrente causate dal sequestro della liquidità, la società, grazie al supporto delle società controllate ed alla fidelizzazione dei clienti, è riuscita

¹² Tra queste figurano i Sigg.ri Francesco Barbarino (marito della Sig.ra Leda Castaldo, socio di maggioranza di Altea, controllante di Alma) e Luigi Scavone ai quali sono stati sequestrati denaro contante e beni per un controvalore complessivo di euro 11.239.976,25 di cui 5.612.718,60 quale controvalore dei beni riconducibili al Sig. Francesco Barbarino ed euro 5.627.257,65 quale controvalore dei beni riconducibili al Sig. Luigi Scavone. I suddetti dati sono desunti dalla rendicontazione alla data del 12/09/2019 del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli della Guardia di Finanza – I Gruppo Tutela Entrate – 1^ Sezione Verifiche Complesse nell'ambito del procedimento penale n. 40134/16 R.G.N.R.

a fronteggiare il grave momento di tensione finanziaria e d'immagine ed a garantire il mantenimento degli importanti livelli occupazionali e dei numerosissimi rapporti di lavoro.¹³

Le Cause della Crisi

Le contestazioni avanzate dall'Amministrazione Finanziaria e dalla Procura della Repubblica di Napoli nell'ambito del procedimento penale 40134/16 RGNR, riguardanti una serie di delitti in materia tributaria e previdenziale, comportando, come già riferito, il blocco, in data 2 ottobre 2018¹⁴, delle disponibilità liquide dei conti correnti bancari del gruppo Alma, ha determinato un forte rallentamento dell'attività che si è trasformata successivamente, in uno stato di crisi, per i seguenti motivi:

- ✓ perdita delle disponibilità liquide presenti nei conti correnti di tutte le società del Gruppo, pari a complessivi € 16.453.623,84 successivamente devolute al Fondo Unico di Giustizia;
- ✓ azzeramento totale del management, sottoposto a provvedimenti restrittivi della libertà personale;
- ✓ clamore mediatico connesso all'operazione giudiziaria che ha creato sconcerto e preoccupazione nella clientela e nel personale, ponendo a rischio la prosecuzione dei servizi. Tale circostanza ha comportato che alcuni clienti, oltre a non rinnovare i contratti hanno sospeso i pagamenti in attesa di conoscere l'esito giudiziario;

¹³ La struttura commerciale, anche mediante la sottoscrizione di nuovi accordi, ha continuato nella strategia di fidelizzazione e di nuove acquisizioni, consolidando il successo dell'immagine aziendale e creando così le premesse per l'assorbimento, anche in termini economici, degli effetti del richiamato sequestro.

¹⁴ Decreto di sequestro preventivo emesso nei confronti del "Gruppo ALMA" procura di Napoli l'ammontare prelevato dalle disponibilità bancarie e successivamente devoluto al Fondo Unico di Giustizia di tutte le società facenti capo ad ALMA è pari a complessivi € 16.453.623,84. i

- ✓ difficoltà ad ottenere il rinnovo della polizza richiesta a garanzia dall'ANPAL per lo svolgimento dell'attività. I sondaggi compiuti in occasione della recente scadenza delle polizze (15 settembre 2019) hanno permesso di accertare la riluttanza delle compagnie, sia italiane che estere, al rilascio delle fidejussioni a favore di società sottoposte a procedure concorsuali.

Il disegno criminale si è realizzato attraverso (i) una serie di indebite compensazioni di debiti previdenziali e tributari, basate sull'istituto dell'accollo del debito tributario, con crediti erariali inesistenti di altre società coobbligate, nonché (ii) mediante indebita detrazione da parte di Alma di IVA afferente operazioni inesistenti riguardanti subappalti da altre società.

Indebita compensazione di debiti tributari (vicenda giudiziaria)

La vicenda giudiziaria scaturisce, da delitti di indebita compensazione di debiti tributari, di cui all'art. 10-quater D. Lgs. 74/2000, realizzati attraverso lo sfruttamento del meccanismo del cosiddetto "accollo dei debiti tributari", nonché ulteriori fattispecie riguardanti la medesima materia. L'indagine ha origine dalla verifica fiscale dell'Amministrazione Finanziaria nell'anno 2016 in virtù della quale si ipotizzava un sistema di frode riconducibile alla società ALMA S.p.A, a partire dall'anno 2014 con conseguente crescita dei volumi d'affare che per la specifica attività svolta dalla società. Avrebbe determinato un incremento degli oneri tributari e previdenziali a carico della società medesima.

La frode ipotizzata dai funzionari dell'Agenzia delle Entrate in base alle risultanze della verifica, si concretizzava in molteplici condotte di indebita compensazione dei debiti erariali di ALMA S.p.A., caratterizzate da una duplice modalità operativa.

In una prima fase, la Società si avvaleva di crediti IVA inesistenti, facenti capo a società "cartiere", mentre in un secondo momento avrebbe indicato nelle dichiarazioni dei redditi

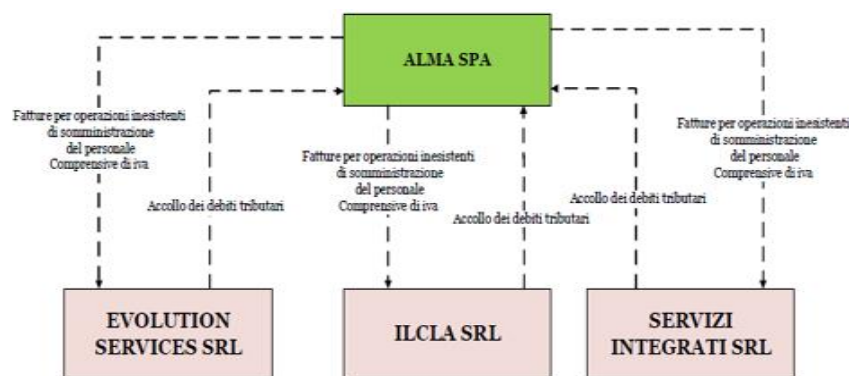
crediti, poi utilizzati in compensazione, portati da fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse da società sub-appaltatrici.

Negli anni 2015 e 2016, Alma S.p.A ha stipulato una serie di atti di accollo con le società Ilcla s.r.l (C.F. 00286190632), Evolution Service s.r.l (C.F. 12085061005), Servizi Integrati s.r.l, (C.F.06934371219), ove, a fronte di crediti commerciali verso tali società, risultati inesistenti, venivano compensati debiti tributari e previdenziali di Alma S.p.A con i crediti IVA fittizi delle suddette società¹⁵.

L'indebita compensazione nello specifico veniva realizzata, nella maggior parte dei casi, attraverso le seguenti fasi:

1. Alma rilevava ricavi per operazioni commerciali fittizie relative a prestazioni principalmente di somministrazione di manodopera nei confronti di società cartiere verso le quali veniva quindi a vantare crediti commerciali inesistenti;
2. Alma trasferiva i propri debiti tributari e previdenziali mediante atti di accollo alle società cartiere che vantavano crediti IVA, compensandoli con i propri crediti commerciali verso le stesse;
3. Alma presentava modelli F24 in cui compensava i propri debiti tributari e previdenziali con i crediti Iva delle società cartiere, quali coobbligate fiscali in dipendenza degli atti di accollo

¹⁵ Le vicende in questione riguardano ipotesi di reato di cui agli artt. 2, 8, 10 e 10 quater, D Lgs. 74/2000; esse si sostanziano in indebite compensazioni eseguite a mezzo di mod. F24 per importi assai rilevanti. Le compensazioni in questione, hanno provocato diversi "inquinamenti" nei conti della Società, consistenti in crediti non effettivamente esistenti, partecipazioni ed accolli di crediti di imposta altrettanto "sospette".



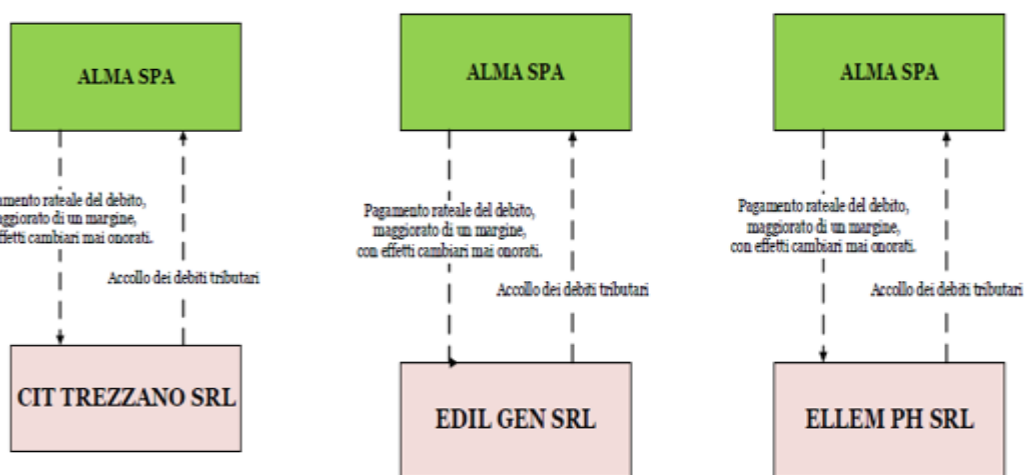
Gli atti di “accollo di debito” registrati presso l’Agenzia delle Entrate di Napoli 1 risultano i seguenti:

SOCIETA’ ACCOLLANTE	DATA ATTO	REP/RACC Notaio Dente	DEBITO ACCOLLATO
Ilcla S.r.l	18/12/2015	194719/30738	4.871.772,98
	6/03/2016	195049/30965	3.130.323,04
	26/09/2016	195898 /31609	1.385.076,00
Evolution Services S.r.l	28/10/2015	194463/30546	916.181,63
	6/11/2015	194505/30580	2.100.045,54
	18/12/2015	194720/ 30379	5.718.160,35
Servizi Integrati S.r.l..	26/09/2016	195900/31611	2.731.912,60

La società si è avvalsa dell’istituto “accollo tributario” affidando il pagamento di debiti tributari e previdenziali ad ulteriori società terze; in realtà, i crediti con i quali le società accollanti avrebbero dovuto compensare i debiti della Società sono risultati inesistenti. Tali contratti stipulati nell’anno 2017 si caratterizzavano esclusivamente dall’accollo dei debiti tributari e previdenziali e dalla relativa compensazione con i crediti Iva fittizi delle società accollanti. I suddetti contratti di accollo tributario stipulati da Alma S.p.A. sono con le seguenti società:

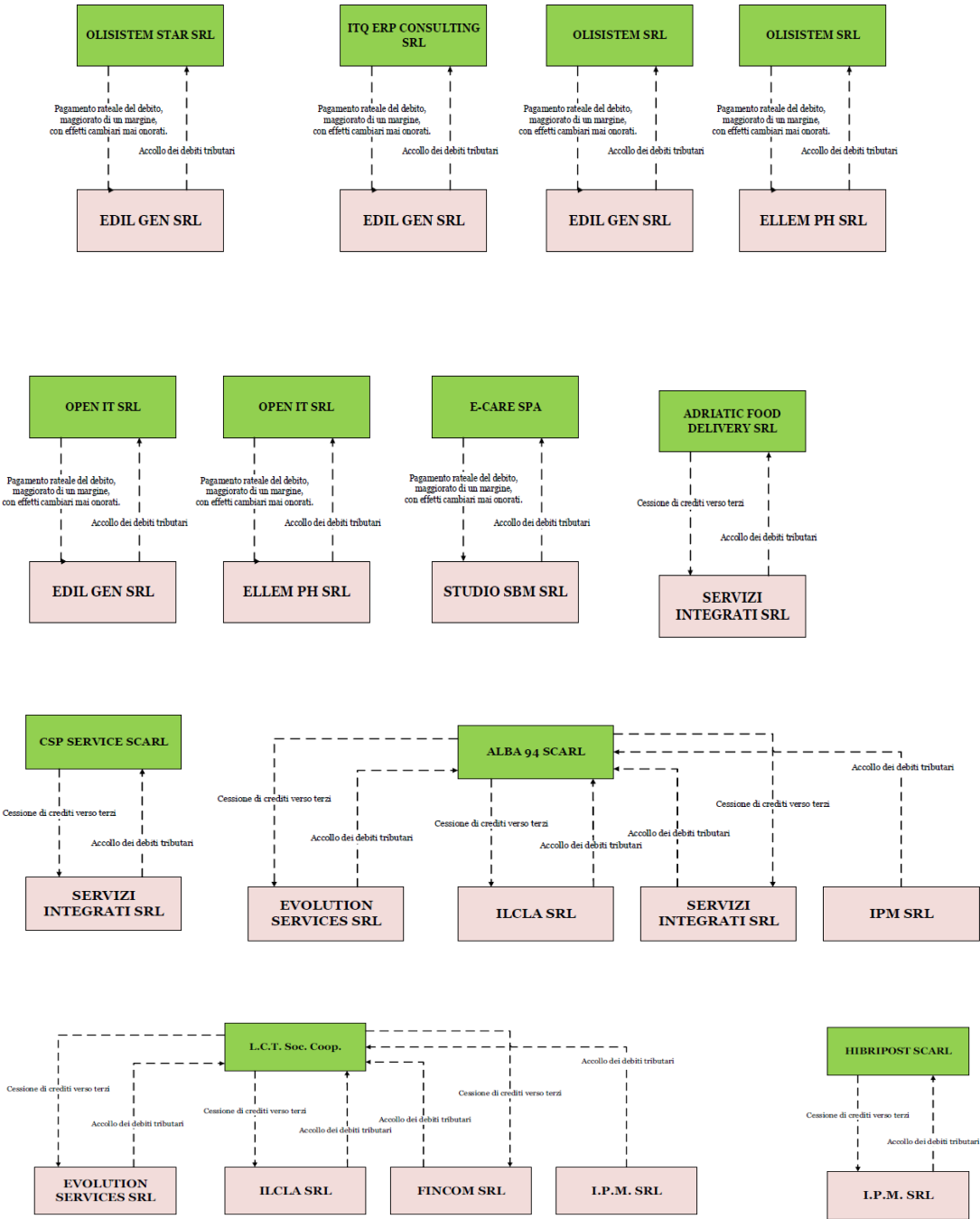
SOCIETA’ ACCOLLANTE	DATA ATTO
CIT CONSULENZE IMMOBILIARI TREZZANO S.R.L	24/02/2017
EDIL GEN S.R.L.	06/07/2017
ELLEM PH S.R.L.	30/06/2017

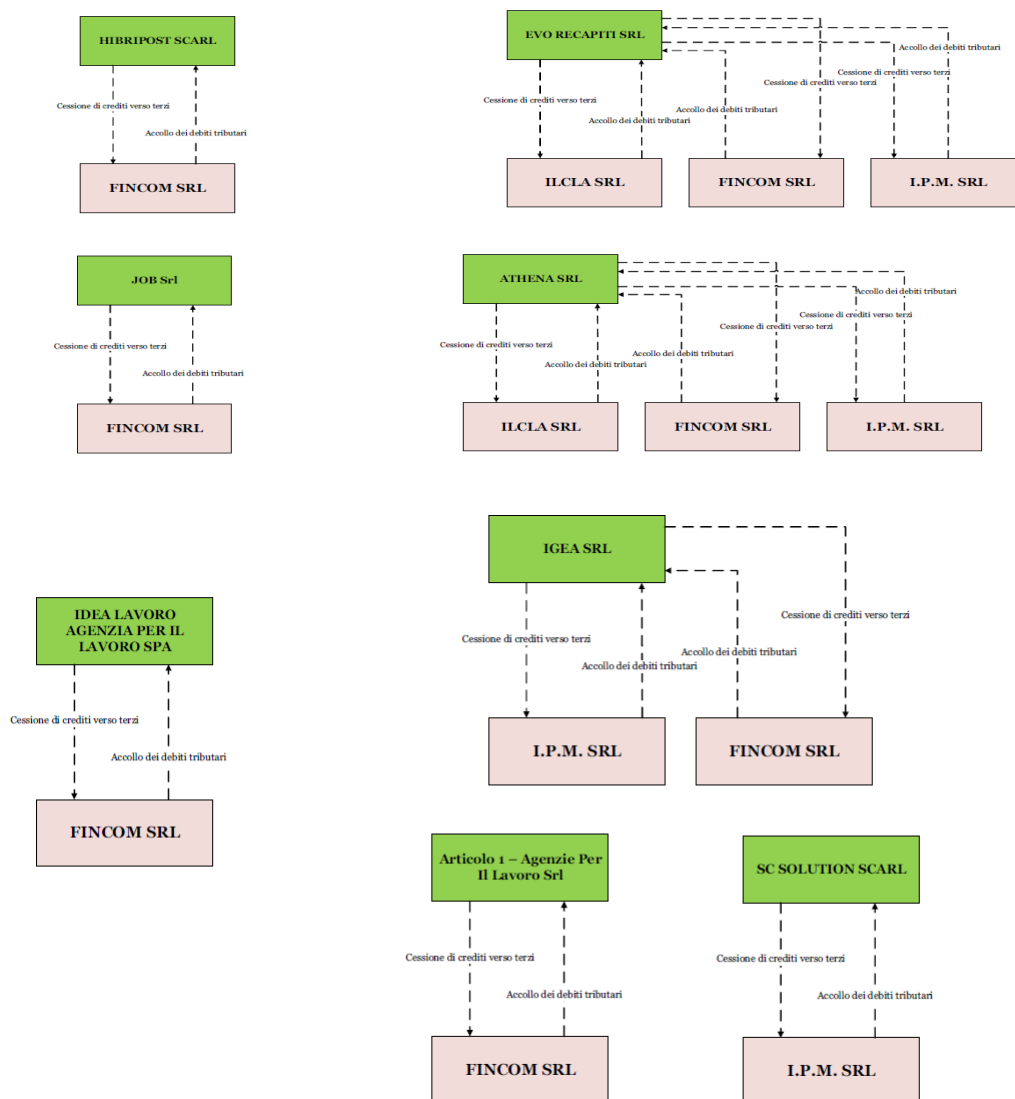
Nei confronti di tali società, Alma si impegnava a rimborsare il 105 % dell'importo oggetto di compensazione tramite cambiali che non venivano incassate dalle accollanti, oltre a riconoscere un corrispettivo/commissione. Il suddetto meccanismo criminoso, avrebbe consentito all'Alma S.p.A di non subire esborsi finanziari per il pagamento dei rilevanti oneri, soprattutto di natura previdenziale, tipici delle società di somministrazione di lavoro, ed è verosimile ritenere che proprio tale situazione di vantaggio abbia consentito di praticare prezzi competitivi con conseguente incremento delle commesse e del fatturato.



Successivamente, la società stipulava ulteriori accollati con tredici diverse società (G.M.G Service S.r.l; I.P.M S.r.l; Meditrade–Mediterranea Trading Company S.r.l; Elektra S.r.l; Hal Software S.r. l; Nuove Tecnologie S.r. l; fincom S.r.l; Coedin S.r.l. s; I.M. S.r.l; Key Store S.r.l; Cost. Ed. in S.r.l; Astra S.r.l; Braffa Point S.r.l.) ed effettuava ulteriori indebite compensazioni di propri debiti tributari e previdenziali con crediti Iva, risultati inesistenti, delle società accollanti. Alma si impegnava a rimborsare all'accollante il 95 % del pagamento tributario effettuato, mediante bonifico bancario, oltre a riconoscere una commissione.

Gli ulteriori accoli stipulati dalle società del Gruppo Alma sono di seguito rappresentati dove le società accollanti erano costituite dalle cosiddette cartiere, costituite al fine di adempiere ad un disegno di rilevante evasione fiscale. Tali società nascevano al fine di simulare uno scambio reciproco di fatture inesistenti, relazioni commerciali finalizzate a creare posizioni creditorie fittizie, sia di natura commerciale che erariale.





L'ANALISI DELLA VERIDICITÀ DEI DATI AZIENDALI

Il concetto della veridicità dei dati e la finalità della sua verifica

Secondo quanto disposto dai Principi di attestazione dei piani di risanamento redatti dal CNDCEC (p. 24 – punti 4.1, 4.2): *“L’espressione “veridicità” utilizzata nella legge fallimentare non può essere intesa nel senso di “verità oggettiva”, quanto piuttosto nel senso che il processo di produzione dell’informazione economico-finanziaria si basi su un sistema amministrativo-contabile adeguato (cioè idoneo a contenere il rischio di errori rilevanti) e che i redattori dell’informazione operino le stime in modo corretto, pervenendo a*

un'informazione attendibile e imparziale. Il giudizio sulla veridicità è una valutazione che riguarda il complessivo sistema di dati attorno ai quali è costruito il piano. Si possono quindi verificare situazioni nelle quali l'Attestatore considera non veritieri alcuni dati, senza che per questo sia inficiata la veridicità complessiva del suddetto sistema. Laddove dovessero verificarsi tali situazioni, l'Attestatore dedicherà particolare attenzione per capirne il riflesso nella costruzione del piano ne darà espressa menzione nella relazione”.

Il perimetro della verifica sulla veridicità: la “base dati contabile”

Secondo quanto disposto dai Principi di attestazione dei piani di risanamento (p. 24 – punto 4.3): “L'Attestatore deve verificare che le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie che rappresentano i dati di partenza del piano (base dati contabile) siano attendibili e in grado di fornire un quadro fedele della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'azienda, entro la quale sarà desumibile la più recente rappresentazione degli elementi del patrimonio aziendale”.

Tenuto conto di tali principi, la *Base dati contabile* oggetto della presente attestazione è individuabile nella situazione economico patrimoniale e finanziaria della Società Alma S.p.A Agenzia per il Lavoro al 24/04/2019 (“situazione di riferimento”) predisposta dall'amministratore unico dott. Andrea D'Ovidio.

La scrivente ha verificato la corrispondenza dei dati espressi nella detta situazione alla data del 24 aprile 2019 con l'effettiva situazione patrimoniale ed economica della società, come risulta dalla documentazione contabile esaminata.

Dalla verifica è emerso che i dati della situazione di riferimento corrispondono a quelli della contabilità e che sono state correttamente applicate le norme previste per la redazione del bilancio.

Sul punto la scrivente evidenzia che, nel predisporre la situazione patrimoniale ed economica al 24/04/2019, la società ha effettuato una revisione contabile del bilancio mediante una serie di rettifiche ed integrazioni inerenti diverse poste dell'attivo e del passivo, al fine di giungere ad una corretta composizione del patrimonio e di dare una effettiva e veritiera rappresentazione della realtà aziendale, eliminando tutte le partite contabili inerenti le operazioni di accollo e che hanno contribuito ai reati fiscali e previdenziali.

Ai fini della determinazione del piano concordatario, sono state apportate alla situazione economico – patrimoniale, due tipi di rettifiche:

- **Rettifiche contabili**, che recepiscono i cambiamenti di valutazione delle poste di bilancio relative alla frazione dell'esercizio (si precisa che tali rettifiche, nella fattispecie, sono state effettuate, per la gran parte, già nel bilancio al 31/12/2018);

- **Rettifiche da piano**, che riflettono gli effetti delle stime operate ai fini della redazione della domanda di concordato preventivo. Sono state controllate sia le poste dell'attivo che del passivo e può senz'altro concludersi che la contabilità è attendibile, dopo essere state effettuate una serie di rettifiche e storni di scritture di accollo o non supportate da idonea documentazione contabile.

La valutazione dei rischi nella verifica sulla veridicità

L'attività di verifica della attendibilità dei dati contabili, pur non integrando gli estremi di un vero e proprio processo di revisione, ne condivide in qualche misura la finalità ultima e, pertanto, deriva da esso larga parte delle modalità di pianificazione e degli strumenti operativi. Scopo della revisione è quello di giungere ad una affermazione il cui rischio di errore significativo sia quanto più contenuto possibile. Tale rischio, detto rischio di revisione, è frutto del prodotto di tre diverse tipologie di rischio: *rischio intrinseco*, *rischio di controllo* e *rischio di individuazione*, dove per tali si intendono:

- a) per rischio intrinseco si intende il “*rischio che i valori rappresentati nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria oggetto di analisi presentino significative alterazioni*”, ovvero il rischio collegato alle particolari tipologie di operazioni poste in essere e quindi ancor prima alla tipologia di business.
- b) per rischio inerente al controllo si intende: “*la possibile inefficacia dei sistemi di controllo atti ad individuare tempestivamente e a rimuovere gli errori significativi*”, ovvero il rischio correlato alla possibilità che la inefficienza dei controlli interni “aziendali” renda improbabile che eventuali errori compiuti in fase di tenuta della contabilità o redazione del bilancio siano intercettati prima della definitiva approvazione dei documenti forniti a chi li deve verificare;
- c) per rischio di individuazione si intende: “*il rischio che le procedure di verifica non evidenzino un errore significativo, individualmente considerato o aggregato ad altre inesattezze o errori presenti nel saldo di un conto o in una classe di operazioni*”.

Nell’effettuare la valutazione dei rischi nella verifica sulla veridicità, il professionista potrà quindi incidere esclusivamente sul *rischio di individuazione* cercando, attraverso la modifica dell’intensità delle procedure di validità o dell’ampiezza dei campioni su cui le stesse sono effettuate, di tenere questo rischio tanto più basso quanto più alte sono risultate le altre due componenti del rischio di revisione che sono invece funzione della specifica realtà aziendale. La scrivente, segnala a causa delle diverse operazioni illecite, la contabilità della società ha richiesto una revisione attenta e completa dei saldi al 24/04/2019, al fine di rappresentare una situazione reale dei saldi aziendali e che la carenza di personale amministrativo ha reso tale ricostruzione lunga e complessa. L’attività di verifica della attendibilità dei dati è stata operata anche con l’ausilio della struttura amministrativa della Società, effettuando, altresì,

numerosi e ripetuti accessi e verifiche anche presso le sedi amministrative, dove ai fini della raccolta dei dati e della risoluzione di alcuni dubbi interpretativi si sono svolti i seguenti incontri:

- 12 aprile 2019, per conferimento dell'incarico presso gli uffici amministrativi di Napoli con l'amministratore unico dott. Andrea D'Ovidio e lo staff degli Advisor Finanziari e Legali;
- numerosi incontri presso la sede di Napoli nel mese di aprile 2019 con il dott. Andrea D'Ovidio e con il dott. Roberto Sorrentino, membro del collegio sindacale¹⁶ per ottenere informazioni e documentazione a supporto delle verifiche contabili, con la partecipazione della dott.ssa Anna Procentese;
- nei mesi di maggio, giugno, luglio 2019, sono stati svolti numerosi incontri presso la sede di Napoli con il dott. Andrea D'Ovidio, gli Advisor Finanziari e Legali e il personale amministrativo disponibile, per le verifiche contabili;
- dal giorno 5 agosto 2019 al 8 agosto 2019 presso l'ufficio amministrativo di Codroipo (UD), dalle ore 8.30 alle ore 19.00 per la verifica dei saldi contabili e la corretta tenuta della contabilità, ove erano presenti:
 - Dott.ssa Marzia Zampini con lo staff amministrativo di Alma S.p.A;
 - lo staff della società di Revisione Deloitte & Touche
- il giorno 09 agosto 2019 presso la sede della società Work2be incaricata per la consulenza del lavoro, ove erano presenti le seguenti persone:
 - Dott. Paloni Stefano rappresentante amministrativo della Alma
 - Dott. Antonio Testa rappresentante della Società Work2be

¹⁶ Il dott. Sorrentino per un breve periodo ha rivestito il ruolo di amministratore, a causa delle misure cautelari del precedente amministratore.

- il giorno 3 settembre 2019 presso la sede della società Work2be incaricata per la consulenza del lavoro, ove erano presenti le seguenti persone:

- Dott. Paloni Stefano rappresentante amministrativo della Alma S.p.A
- Dott.ssa Valentina Romano rappresentante della società Work2be

- il giorno 12 settembre 2019 ancora presso la sede della società Work2be ove erano presenti le seguenti persone:

- Stefano Paloni rappresentante amministrativo della Alma S.p.A
- Dott.ssa Valentina Romano rappresentante della Società Work2be

Inoltre, hanno partecipato alla riunione in collegamento telefonico le seguenti persone:

- Dott.ssa Marzia Zampini impiegata della Alma S.p.A
- Dott. Michele Barbati della Deloitte & Touche

- Il giorno 18 settembre 2019 presso la sede della società Work2be ove erano presenti le seguenti persone:

- Dott.ssa Valentina Romano impiegata della Work2be
- Dott. Antonio Testa dell'impiegato Work2be
- Dott. Stefano Paloni rappresentante amministrativo della Alma S.p.A
- Dott.ssa Marzia Zampini, in collegamento telefonico

- Nel mese di ottobre e novembre 2019, una serie di incontri con cadenza settimanale presso l'unità operativa di Napoli di via Poggioreale con il dott. Stefano Paloni e l'avv. Monica Cotena, per la verifica dei saldi contabili e la corretta tenuta dei libri sociali.

- Nel mese di settembre, ottobre e novembre 2019 una serie di incontri con il team incaricato della Deloitte & Touche, per un confronto sui saldi contabili al 24/04/2019.

Si è inoltre tenuta, con la società ed i consulenti, una intensa corrispondenza elettronica e telefonica.

Nell'attuare l'attività di verifica sulla veridicità dei dati aziendali l'asseveratore ha posto in essere tecniche di controllo che, complessivamente, hanno visto un ricorso sia al campionamento sia, nei casi specificati, ad un approccio analitico. Tale approccio è stato applicato soprattutto con riguardo a quelle poste contabili considerate particolarmente "significant" ai fini del giudizio finale di veridicità, quali ad esempio le immobilizzazioni materiali e finanziarie, i crediti verso i clienti, i debiti verso i fornitori, verso gli istituti di credito, verso il personale e quelli tributari, altri crediti e altri debiti, rispetto ai quali ci si è posto l'obiettivo di analizzare, in particolare, le seguenti "asserzioni":

- Esistenza.*
- Diritti ed obblighi.*
- Valutazione.*

Controllo formale della contabilità e dei libri sociali

I libri sociali

Il controllo sulla tenuta dei libri sociali obbligatori, prescritti dal codice civile per le società per azioni, è stato operato dalla scrivente mediante riscontro dell'esistenza e compilazione dei registri rinvenuti nel corso delle operazioni di verifica effettuate presso gli uffici amministrativi dell'azienda.

Il risultato del lavoro svolto è riepilogato nella tabella esposta di seguito in cui sono dettagliatamente evidenziati i libri sociali controllati.

Elenco dei libri sociali della società Alma S.p.A						
N.	Libro	Repertorio	Data vidimazione	Pagine	Scritturato	Vidimato
1	Libro dei verbali delle assemblee	2012/232	25/01/2012	100	si	si
2	dei soci	2014/2460	18/09/2014	200	si	si
3	Libro dei verbali delle assemblee	2019/51235	21/03/2019	200	si	si
4	dei soci	2019/5753	12/04/2019	100	no	si
5	Libro dei verbali del C.d.A.	2009/1683	01/06/2009	100	si	si

6		2012/232	16/03/2014	100	si	si
7	Libro dei verbali del C.d.A.	2019/51234	21/03/2019	200	no	si
8	Libro dei verbali delle adunanze del collegio sindacale	2012/232	25/01/2012	100	si	si
9		2014/2460	18/09/2014	200	si	si
10	Libro dei verbali delle adunanze del collegio sindacale	2017/49321	07/11/2017	200	si	si

Dall'esame dei libri del CDA, Assemblee e del Collegio Sindacale è risultato che spesso i verbali non risultano sottoscritti dai soggetti in essi costituiti.

I libri contabili

La scrivente ha riscontrato la tenuta dei libri contabili prescritti dal codice civile in materia di società per azioni, sanciti dal D.P.R. 633/72 in materia di I.V.A. e dal D.P.R. 600/73 in materia di imposte dirette. Anche in tal caso, il riscontro dei registri è stato eseguito presso gli uffici dell'azienda con l'ausilio del personale amministrativo. Le risultanze del controllo sono esposte nella tabella che segue:

Elenco dei libri contabili della società Alma S.p.A					
N.	Documenti visionati	Anno	Scritturato fino a pagina	Data prima scrittura	Data ultima scrittura
1	Registro I.V.A. Acquisti	2014	120	02/01/2014	31/12/2014
2	Registro I.V.A. Vendite	2014	148	31/01/2014	31/12/2014
3	Registro I.V.A. Acquisti	2015	212	01/01/2015	31/12/2015
4	Registro I.V.A. Vendite	2015	294	28/01/2015	31/12/2015
5	Registro I.V.A. Acquisti	2016	359	01/01/2016	31/12/2016
6	Registro I.V.A. Vendite	2016	470	25/01/2016	31/12/2016
7	Registro I.V.A. Acquisti	2017	696	01/01/2017	31/12/2017
8	Registro I.V.A. Vendite:	2017			
	- Somministrazione		657	01/01/2017	31/12/2017
	- Fatture Elettroniche p.a.		34	31/01/2017	31/12/2017
	- Note Accredito		30	31/01/2017	31/12/2017

	- Amazon		2	22/11/2017	31/12/2017
	- Autofatture		27	19/01/2017	31/12/2017
9	Registro I.V.A. Riepilogativo	2017	60		
10	Registro I.V.A. Acquisti	2018	1320	01/01/2018	31/12/2018
11	Registro I.V.A. Vendite:	2018			
	- Somministrazione		917	01/01/2018	31/12/2018
	- Fatture Elettroniche p.a. split e non		36	31/01/2018	30/11/2018
	- Note Accred.ordinarie split e non		33	31/01/2018	31/12/2018
	- Note Accred.elettroniche split e non		4	31/03/2018	31/10/2018
	- Amazon		27	16/01/2018	31/12/2018
	- Fatt.elettroniche vs Palessandolo		3	30/09/2018	30/11/2018
	- Note Accred.vs Palessandolo		1	30/11/2018	30/11/2018
	- Autofatture		30	01/01/2018	31/12/2018
12	Registro I.V.A. Riepilogativo	2018	65		
13	Libro Giornale	2014	991	01/01/2014	31/12/2014
14	Libro Giornale	2015	2084	01/01/2015	31/12/2015
15	Libro Giornale	2016	3344	01/01/2016	31/12/2016
16	Libro Giornale	2017	4956	01/01/2017	31/12/2017
18	Libro Beni ammortizzabili	2018	16	01/01/2018	31/12/2018

Il libro degli inventari e il libro beni ammortizzabili ante 2018, non sono risultati disponibili presso le due sedi amministrative della società e la scrivente è stata informata in un primo momento dalla direzione che potrebbero essere stati smarriti. E infatti, in data 14/11/2019, la Società ha presentato denuncia di smarrimento presso la stazione dei carabinieri di Codroipo (UD) del libro inventari e libro cespiti ammortizzabili anni 2014-2017.

La conformità dei bilanci depositati alle scritture contabili

L'analisi della conformità dei bilanci alle scritture contabili è stata operata, preliminarmente, acquisendo nel corso delle operazioni di verifica i bilanci depositati dalla società presso il Registro delle Imprese di Napoli. La scrivente ha estratto copia delle ricevute di deposito dei bilanci d'esercizio dal 2014 al 2017.

Successivamente, è stato eseguito il controllo a campione della conformità delle singole voci

di bilancio alle scritture di chiusura registrate nel libro giornale della società. Le scritture di chiusura dell'esercizio 2017 corrispondono agli importi del bilancio di esercizio dello stesso anno.

La situazione patrimoniale di riferimento alla data del 24.04.2019

Il piano di concordato è basato sulla situazione patrimoniale alla data del 24 aprile 2019, di seguito riportata:

STATO PATRIMONIALE	24/04/2019
IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni immateriali	
1) costi di impianto e ampliamento	0
3) diritti di brevetto industriale	84.637
4) concessioni licenze e marchi	2.550
7) altre	0
Totale immobilizzazioni immateriali	87.186
II - Immobilizzazioni materiali	
2) impianti e macchinario	2.723
3) attrezzature industriali e commerciali	40.559
4) altri beni	168.302
Totale immobilizzazioni materiali	211.584
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) partecipazioni in	283
<i>a) imprese controllate</i>	<i>0</i>
<i>d-bis) altre imprese</i>	<i>283</i>
	3.950.391
a) verso imprese controllate	2.517.806
c) verso imprese controllanti	910.298
d-bis) verso altri	522.287
3) altri titoli	424.998
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.375.672
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.674.443
ATTIVO CIRCOLANTE	
II - Crediti	
1) verso clienti	61.719.949
5-bis) crediti tributari	0
5-quater) verso altri	15.307.734
TOTALE CREDITI	77.027.683

DISPONIBILITA' LIQUIDE	
1) depositi bancari e postali	1.153.673
3) denaro e valori in cassa	9.509
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.163.183
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	78.190.865
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	449.571
TOTALE ATTIVO	83.314.879
PATRIMONIO NETTO	
I - Capitale	600.000
IV- Riserva legale	120.000
VI- Altre riserve	10.343.680
VIII - Utili/(Perdite) portati a nuovo	-411.574.599
IX - Utile/(perdita) d'esercizio	-44.784.198
TOTALE PATRIMONIO NETTO	-445.295.118
FONDI RISCHI ED ONERI	11.000.000
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	7.735.050
DEBITI	
4) Debiti verso banche	1.804.041
7) Debiti verso fornitori	8.880.641
9) debiti verso imprese controllate	410.000
11) debiti verso controllanti	-
12) debiti tributari	449.503.447
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicur. sociale	26.177.818
14) altri debiti	23.014.425
TOTALE DEBITI	509.790.372
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	84.575
TOTALE PASSIVO	83.314.879

L'analisi della veridicità dei dati contabili al 24.04.2019

La base del Piano elaborato dalla Società, con il supporto e la consulenza dell'Advisor dott.

Gerardo Losito, dottore commercialista con studio in Roma, e approvato con determina

notarile dell'Amministratore Unico in data 18/11/2019, è rappresentata dalla situazione economico-patrimoniale alla data del 24.04.2019 (c.d. "spalla del piano"). Conseguentemente, la presente indagine è stata svolta, prevalentemente, sui valori aggiornati alla suddetta data.

Si espone innanzitutto un prospetto schematico contenente le singole voci contabili attive così come allocate nella situazione dei conti al 24/04/2019.

L'attivo

I dati dell'attivo al 24/04/2019 sono rappresentati nella tabella che segue:

STATO PATRIMONIALE	24/04/2019
IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni immateriali	
1) costi di impianto e ampliamento	0
3) diritti di brevetto industriale	84.637
4) concessioni licenze e marchi	2.550
7) altre	0
Totale immobilizzazioni immateriali	87.186
II - Immobilizzazioni materiali	
2) impianti e macchinario	2.723
3) attrezzature industriali e commerciali	40.559
4) altri beni	168.302
Totale immobilizzazioni materiali	211.584
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) partecipazioni in	283
<i>a) imprese controllate</i>	0
<i>d-bis) altre imprese</i>	283
	3.950.391
a) verso imprese controllate	2.517.806
c) verso imprese controllanti	910.298
d-bis) verso altri	522.287
3) altri titoli	424.998
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.375.672
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.674.443

ATTIVO CIRCOLANTE	
II - Crediti	
1) verso clienti	61.719.949
5-bis) crediti tributari	0
5-quater) verso altri	15.307.734
TOTALE CREDITI	77.027.683
DISPONIBILITA' LIQUIDE	
1) depositi bancari e postali	1.153.673
3) denaro e valori in cassa	9.509
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.163.183
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	78.190.865
RATEI E RISCONTI ATTIVI	449.571
TOTALE ATTIVO	83.314.879

Immobilizzazioni Immateriali

Si riporta, di seguito, il dettaglio del saldo della voce risultante dalla situazione di riferimento al 24 aprile 2019:

Dettaglio della voce (Euro):	Valori netti al 24/4/2019
Costi di impianto e ampliamento	189.219
Fondo svalutazione costi di impianto ed ampliamento	(189.219)
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	84.637
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.550
Altre immobilizzazioni immateriali	32.690
Fondo svalutazione altre immobilizzazioni immateriali	(32.690)
Totale immobilizzazioni immateriali	87.186

Verifiche svolte dall'attestatore

1. composizione del saldo risultante dalla situazione di riferimento al 24 aprile 2019;

2. analisi delle politiche e dei principi contabili applicati dalla Società in tema di capitalizzazioni di costi ed ammortamenti;
3. ottenimento del libro cespiti della Società quadrato con la situazione contabile al 24 aprile 2019;
4. riscontro dell'importo e della natura del costo capitalizzato con la documentazione di supporto;
5. analisi del calcolo delle quote di ammortamento e dei relativi fondi ammortamento alla data del 24 aprile 2019 in base alle aliquote di ammortamento applicabili e applicate.

Risultanze delle verifiche

1. La composizione del saldo risultante dalla situazione di riferimento al 24 aprile 2019 è la seguente:
 - Voce “Costi di impianto ed ampliamento”, pari ad Euro 189 mila circa al 24 aprile 2019, integralmente svalutata e rettificata da apposito fondo svalutazione;
 - Voce “Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno”, pari ad Euro 84 mila circa al 24 aprile 2019 costituita dai costi sostenuti negli esercizi precedenti per l'implementazione del software operativo aziendale ammortizzati in 3 anni;
 - Voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”, pari ad Euro 3 mila circa al 24 aprile 2019 costituita dall'importo residuo del costo capitalizzato nel 2018 per il marchio “Ok Italy”, ammortizzato in 18 anni.
 - Voce “Altre immobilizzazioni immateriali”, pari ad Euro 33 mila circa al 24 aprile 2019. integralmente svalutata e rettificata da apposito fondo svalutazione.
2. Le immobilizzazioni immateriali vengono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci. Le aliquote di ammortamento riferite alle singole tipologie

di costi capitalizzati dalla Società che compongono la voce immobilizzazioni immateriali, come già visto, sono:

Immobilizzazioni immateriali	Aliquota d'ammortamento
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	33%
Concessioni, licenze e marchi	5,5%

3. I saldi riportati nel libro cespiti ottenuto risultano quadrati con quelli risultanti dalla situazione di riferimento al 24 aprile 2019.

4. La voce “Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno” è relativa principalmente a:

- licenza uso Zucchetti del costo di euro 24.632,00, come da fattura n. 1658 del 20/09/2016;
- progettazione, implementazione e start-up del nuovo CED aziendale del costo di euro 150.000,00, acquisito dalla società “Gruppo For Business Srl”, come da contratto/conferma d'ordine del 1/10/2018 e fatture n. 74 del 19/10/2018 di euro 75.000,00 e n. 93 del 27/12/2018 di euro 75.000,00.

La Voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”, come visto, è costituita dal marchio “Ok Italy”, di cui alla domanda di registrazione depositata presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) il 3 novembre 2014 – domanda n.RM2014C006397 - registrato il 1° ottobre 2015 afn.7650432, classi 29,30, 31, 32,33, 35, 42; numero di registrazione internazionale 1-294306, acquistato il 16/4/2018 con atto Notaio Dente Rep. 1031, Racc. 769 al prezzo di euro 2.750,00.

5. Sono corretti i calcoli delle quote di ammortamento e dei relativi fondi ammortamento alla data del 24 aprile 2019 sulla base delle aliquote di ammortamento applicate dalla

società.

Immobilizzazioni Materiali

Si riporta di seguito il dettaglio del saldo della voce risultante dalla situazione di riferimento della Società al 24 aprile 2019:

Dettaglio della voce (Euro):	Valori netti al 24/04/2019
Impianti e macchinari	2.723
Attrezzature industriali e commerciali	40.559
Altri beni	168.302
Totale immobilizzazioni materiali	211.584

Verifiche svolte dall'attestatore

1. composizione del saldo risultante della situazione di riferimento al 24 aprile 2019;
2. analisi delle politiche e dei principi contabili applicati dalla Società in tema di capitalizzazioni di costi ed ammortamenti;
3. ottenimento del libro cespiti della Società quadrato con la situazione contabile al 24 aprile 2019;
4. riscontro dell'importo e della natura del costo capitalizzato con la fattura d'acquisto;
5. analisi del calcolo delle quote di ammortamento e dei relativi fondi ammortamento alla data del 24 aprile 2019 in base alle aliquote di ammortamento applicabili ed applicate.

Risultanze delle verifiche

6. La composizione del saldo risultante dalla situazione al 24 aprile 2019 è la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	importi in € al 24/4/2019		
	costo storico	fondo amm.to	valore netto

Impianti e macchinari (impianti generici)	2.900	- 177	2.723
Attrezzature Industriali e commerciali			
Macchinari, apparecchiature, attrezzature varie	71.092	- 30.533	40.559
totale	71.092	- 30.533	40.559
Altri beni			
Mobili e Arredi	98.048	- 26.159	71.889
Macchine ufficio	57.435	- 14.697	42.739
Automezzi	39.085	- 17.910	21.175
Autovetture	79.440	- 46.941	32.499
totale	274.008	- 105.706	168.302
Totale Immobilizzazioni materiali	348.000	- 136.416	211.584

- la voce “Impianti e macchinari”, pari ad Euro 3 mila circa al 24 aprile 2019, è costituita dai costi sostenuti nell’esercizio 2018 per l’installazione di un impianto di condizionamento e pompa di calore della filiale di Torino;
- la voce “Attrezzature industriali e commerciali”, pari ad Euro 41 mila circa al 24 aprile 2019, è costituita dai costi sostenuti negli esercizi precedenti per attrezzature di varia natura;
- la voce “Altri beni”, pari ad Euro 168 mila circa al 24 aprile 2019, è costituita dai costi sostenuti negli esercizi precedenti per:
 - o acquisto di mobili ed arredi per Euro 72 mila circa;
 - o acquisto di macchine elettroniche per Euro 43 mila circa;
 - o acquisto autocarri per Euro 21 mila circa;

- acquisto autovetture per Euro 32 mila circa.

7. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si tiene conto degli oneri accessori e dei costi diretti per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione. Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono stimate dall'Amministratore Unico della Società in funzione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote di ammortamento riferite alle singole tipologie di costi capitalizzati dalla Società che compongono la voce immobilizzazioni materiali sono:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota d'ammortamento
Impianti Generici	7,5%
Attrezzature Varie	15%
Autovetture	25%
Autocarri	20%
Arredamento	15%
Macchine elettroniche	20%

8. I saldi riportati nel libro cespiti ottenuto risultano quadrati con quelli risultanti dalla situazione di riferimento al 24 aprile 2019.

9. In merito alla composizione delle singole voci, verificata sulla base delle fatture ed altra documentazione a supporto dell'acquisto, anche a campione, si evidenziano di seguito alcuni importi di rilievo:

- Attrezzature industriali e commerciali: del complessivo costo storico presente nella situazione di riferimento, circa euro 53 mila sono costituiti da acquisti avvenuti nell'esercizio 2018 (euro 40 mila) e 2019 (euro 13 mila) per attrezzature per la pulizia e

per il funzionamento di attività di logistica, quali, idropultrici, lavasciuga, transpallet, lettori codici, ecc..

- Beni inferiori: si tratta principalmente dell'acquisto, per complessivi euro 25.000,00, di n. 300 "Travi inc. graffate sez 130/12" e di n. 600 "Bulloni e dadi zincati 10 max 20 R80", come da fattura Coop Centrale Adriatica Società Cooperativa n. 4849 e del 30/5/2018 e relativo Ddt n. 75 del 29/5/2018.

- Altri beni:

I mobili e arredi sono stati acquisiti a partire dall'esercizio 2016 per allestire le diverse filiali sul territorio nazionale. Di questi circa euro 27 mila sono stati acquisiti negli anni 2018 (euro 7,5 mila) e 2019 (euro 19,5 mila).

Le macchine ufficio sono state acquistate prevalentemente negli esercizi 2018 (euro 27 mila circa) e 2019 (euro 5 mila circa). Si tratta di computer, notebook, tablet, monitor, hard disk, memorie, stampanti, gruppo continuità, server, accessori e relative spese installazione.

Gli automezzi sono tre e sono costituiti principalmente da un autocarro Fiat targa FF524VC del costo di euro 27.146,79, come da Ft n. 3100116107 del 31/10/2016 di FCA Center Italia S.p.A., e da un furgone Fiorino targa FN833XG del costo di euro 11.100,93, come da Ft. N. 31000634 del 23/3/2019 di FCA Center Italia S.p.A.. Tutti e tre gli automezzi risultano iscritti al P.R.A.. Al P.R.A. risulta iscritto anche un veicolo adibito ad Ambulanza Tg. CM380TT del 2004, acquisita usata da Alma a costo 0 dalla Sanitaly s.r.l. allo scopo di partecipare congiuntamente ad una gara per servizi sanitari. Il passaggio di proprietà è stato perfezionato in data 10.04.2017. Successivamente, si è deciso di non partecipare più alla gara, e l'ambulanza è rimasta in deposito presso i locali del venditore.

L'ambulanza non è marciante e, come riferito dall'amministrazione, sarà rottamata. Il bene non è riportato nel libro beni ammortizzabili.

Per le autovetture, infine, è stato effettuato il controllo, oltre che con le fatture di acquisto a campione, anche con le risultanze del P.R.A., e tutte le autovetture (n. 8) risultanti al P.R.A. in proprietà alla Alma SpA sono regolarmente iscritte nella contabilità sociale e nel libro cespiti ammortizzabili, come da seguente tabella:

CONFRONTO VEICOLI PROPRIETA' RISULTANTI DAL LIBRO CESPITI CON VISURA PRA				
DESCRIZIONE	TARGA	VISURA	PROPRIETA'	LIBRO CESPITI
LANCIA VOYAGER	EP484FT	SI	X	SI
AUTO GOLF	EJ123JM	SI	X	SI
JEEP GRAND CHEROKEE	EJ316LS	SI	X	SI
MERCEDES E220	FA904JN	SI	X	SI
SMART	EY334PL	SI	X	SI
SMART	EY335PL	SI	X	SI
BMW	EW851FN	SI	X	SI
BMW	ES499BS	SI	X	SI

L'ultima autovettura indicata in tabella, la BMW Tg. ES499BS, risulta oggetto di sequestro.

10. Sono risultati corretti i calcoli delle quote di ammortamento e dei relativi fondi ammortamento alla data del 24 aprile 2019 in base alle aliquote di ammortamento applicabili ed applicate.

I contratti di locazione finanziaria pendenti

Alla data di deposito del ricorso prenotativo la società aveva in essere taluni contratti di locazione finanziaria (leasing) aventi ad oggetto autoveicoli con diverse società di leasing come riepilogato nella seguente tabella:

N.	MARCA	MODELLO	TARGA	SOCIETA' DI LEASING
1	FERRARI	GTC 4	FK270BM	BMW BANK
2	FERRARI	GTC4 LUSO	FL015HH	BMW BANK
3	FERRARI	488 SPIDER	FR225GJ	BMW BANK
4	FIAT	TALENTO COMBI 10Q 1.6 Mjt 145 CV	FF424VG	FCA BANK
5	FIAT	TALENTO COMBI 10Q 1.6 Mjt 145 CV	FF426VG	FCA BANK
6	FIAT	DOBLO'	FF421VG	FCA BANK
7	FIAT	DOBLO'	FF425VG	FCA BANK
8	MASERATI	GHIBLI	FC964YB	FIDITALIA
9	ALFA ROMEO	GIULIETTA MY16 1.6 JTDM 120CV EU6 SUPER	FG373YX	FCA BANK
10	ALFA ROMEO	GIULIA 2.2 TD 150 CV AT8	FM838KB	FCA BANK
11	ALFA ROMEO	GIULIA 2.2 TD 150 CV AT8	FM666KB	FCA BANK
12	ALFA ROMEO	GIULIA 2.2 TD 150 CV AT8	FJ052AB	FCA BANK
13	FIAT	TIPO SW 1,6 Mjt 120 CV	FF423VG	FCA BANK
14	ALFA ROMEO	GIULIA 2.2 TD 150 CV AT8	FJ054AB	FCA BANK
15	JEEP	RENEGADE MY17 2.0 Mjt 140 CV	FT195FT	FCA BANK
16	JEEP	WRANGLER UNLIMITED	FV407RP	FCA BANK
17	FIAT	PANDA 2012 1.3 MULTIJET 95CV 4X4	FM068KE	FCA BANK
18	FIAT	TIPO SW 1,6 Mjt 120 CV	FF422VG	FCA BANK
19	LAND ROVER	EVOQUE 2,0 TD4 PURE 150CV SP	FH924JF	BANCA IFIS SPA
20	FIAT	500X	FA450AN	BANCA IFIS SPA
21	AUDI	RS6	FE213ER	VOLKSWAGEN
22	FIAT	FIORINO	FJ257NW	FCA BANK
23	JEEP	RENEGADE MY17 2.0 Mjt 140 CV	FJ051AB	FCA BANK
24	FIAT	TIPO SW 1,6 Mjt 120 CV	FG396YX	FCA BANK
25	FIAT	500L	FK516PL	FCA BANK
26	FIAT	500L	FN917EK	FCA BANK
27	LANCIA	THEMA 3.0 V6 Multi	ES325NP	BMW BANK
28	FERRARI	812 SUPERFAST DCT	FR392GJ	BANCA IFIS SPA
29	FERRARI	PORTOFINO	FR227GJ	SANTANDER

I contratti dal n. 8 al n. 29 risultano cessati alla data odierna con contestuale riconsegna (tra aprile e ottobre 2019) dei beni alle società di leasing proprietarie.

I contratti di leasing di cui al n. 4-5-6-7 sono tuttora in essere e nel piano se ne prevede la prosecuzione trattandosi di automezzi impiegati nell'attività operativa del ramo logistica.

I contratti n. 1-2-3 con la Società di leasing BMW Bank hanno ad oggetto autovetture di lusso marca Ferrari, per le quali ALMA ha depositato istanza ex art. 169-bis L.F. chiedendo la sospensione dei relativi contratti di leasing riservandosi di valutare l'eventuale successivo scioglimento dei rapporti contrattuali su cui si dirà in seguito, in sede di commento al piano di concordato.

Immobilizzazioni Finanziarie

Si riporta, di seguito, il dettaglio del saldo della voce risultante dalla situazione di riferimento della Società al 24 aprile 2019:

Dettaglio della voce (Euro):	Valori al 24/04/2019
Partecipazioni in imprese controllate	-
Altre imprese	283
Crediti verso imprese controllate	2.517.806
Crediti verso imprese controllanti	910.298
Crediti verso altri	522.287
Altri Titoli	424.998
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.375.672

Verifiche dell'attestatore

1. analisi della documentazione di supporto relativa al valore di iscrizione iniziale ed alle movimentazioni intervenute sul valore di carico delle partecipazioni sino al 24 aprile 2019;
2. confronto tra il valore di carico della partecipazione alla data del 24 aprile 2019 e la corrispondente quota di patrimonio netto della controllata alla medesima data, desumibile dal relativo bilancio d'esercizio o situazione contabile assestata;
3. ottenimento ed analisi (esigibilità) della documentazione di supporto (giuridico-finanziaria) relativa al saldo dei Crediti immobilizzati verso imprese controllate risultante

dalla situazione contabile al 24 aprile 2019;

4. ottenimento ed analisi (esigibilità) della documentazione di supporto (giuridico-finanziaria) relativa al saldo dei Crediti immobilizzati verso imprese controllanti iscritto nella situazione contabile al 24 aprile 2019;

5. ottenimento ed analisi (esigibilità) della documentazione di supporto (giuridico-finanziaria) relativa al saldo degli Crediti immobilizzati verso altri risultante dalla situazione contabile al 24 aprile 2019;

6. ottenimento ed analisi della documentazione di supporto (giuridico-finanziaria) relativa al saldo dei Titoli immobilizzati risultante dalla situazione contabile al 24 aprile 2019.

Risultanze delle verifiche

La composizione della Voce “Partecipazioni in imprese controllate” al 24 aprile 2019, risulta dalla seguente tabella:

Descrizione	Valori al 24/04/2019
Adriatic Food Delivery S.r.l.	1.550.000
Bartklein RO S.r.l.	5.000
Ventunogennaio S.r.l.	1.170.000
B7084 S.r.l.	-
Idea Lavoro Ag. Per il lav. SpA	11.470.000
G.L.I. S.c.a.r.l.	50
Hibripost S.c.a.r.l.	100
Pallacanestro Trieste 2004 Srl	1.891.217
Athena S.r.l.	1.010.647
Evo Recapiti S.r.l.	400.000
Cingiano Agri Power Plus Soc. Agr. Srl	150.000
Job S.r.l.	1.900.000
Ok Italy S.r.l.	-
Plas S.r.l.	1.190.000
LCT Igea Logistics and Job Srl	1.071.860
Olisistem Start S.r.l.	4.580.000
Fondo Svalutazione Società Partecipate	(26.388.874)
Totale voce partecipazioni	-

Il valore di carico delle Partecipazioni in imprese controllate è stato totalmente svalutato nella situazione di riferimento al 24/4/2019 , per i motivi di seguito rappresentati.

La Società ha incaricato l'Università degli Studi Milano Bicocca nelle persone del Prof. Arturo Patarnello, Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari nonché Direttore del Dipartimento di Scienze Economico-Aziendali e Diritto per l'Economia (DiSEADE), del Prof. Alessandro Capocchi, Associato di Economia Aziendale, nonché dei professionisti esterni Dott. Andrea Perrone e dal Dott. Andrea Dominijanni, Dottori Commercialisti e Revisori Legali di redigere una perizia di stima del valore del capitale economico delle partecipazioni detenute dalla Alma S.p.A.

I periti incaricati hanno stimato il valore delle principali partecipazioni detenute dalla ALMA S.p.A. e verificato l'eventuale possibilità per il socio ALMA di realizzo dei propri crediti nei confronti delle società controllate principalmente relativi a finanziamenti soci postergati.

La perizia, allegata al ricorso, attesta l'impossibilità per ALMA di alcun realizzo derivante dalle quote di partecipazioni detenute in altre società ed anche con riferimento ai crediti finanziari verso le società partecipate il valore di realizzo è stato determinato in euro 2.500.000 relativo al solo incasso parziale del credito nei confronti della partecipata Ventunogennaio S.r.l. di cui si dirà di seguito.

Di seguito, la descrizione, per singola società partecipata, delle risultanze emerse dall'analisi della documentazione di supporto richiesta ed ottenuta dalla Società.

(i) Adriatic Food Delivery S.r.l. (AFD)

La Società è stata costituita nel 2014. Opera nel settore della logistica e nel 2018 ha realizzato un Valore della produzione di circa euro 14,8 milioni. Ha un capitale sociale di euro 1.550.000,00.

Alma è socio sin dalla costituzione e ha incrementato negli anni la propria partecipazione al capitale sociale sino al 100%, allorquando, da ultimo, con atto notarile stipulato in data 30 gennaio 2018, ha acquistato da Alma Invest S.r.l., una quota rappresentativa del 50% del capitale sociale di AFD Srl al prezzo di Euro 775 mila.

Il valore di carico della partecipazione alla data del 24/4/2019 è di euro 1.550.000,00, pari al valore nominale del capitale sociale, ed è stato interamente svalutato nella situazione di riferimento al 24/4/2019, in quanto dal bilancio al 31/12/2018 della AFD, regolarmente approvato dall'assemblea, risulta un patrimonio netto negativo di euro - 9.313.038,00.

La AFD risulta assoggettata a concordato preventivo con riserva n. 8/2019 presso il Tribunale di Pesaro, ed è coinvolta nelle operazioni di indebite compensazioni fiscali del Gruppo.

(ii) Bartklein RO S.r.l.

La società è stata costituita nel 2014 ed è registrata, codice unico n. 32535860, presso il Ministero della Giustizia Ufficio del Registro delle Imprese presso il Tribunale di Timis – Romania.

Ha sede legale in Timisoara Via Calea Sagului n. 41 provincia di Timis e svolge attività di Agenzia per il lavoro.

Ha un capitale sociale di costituzione pari a 200 Ron (ad oggi corrispondenti a circa euro 42,00), integralmente sottoscritto da Alma, titolare, pertanto, del 100% delle quote sociali.

Alma espone nella situazione al 24 aprile 2019 un valore di carico della partecipazione al capitale sociale della Bartklein S.r.l. per un importo pari ad Euro 5 mila.

Tale valore di carico è stato integralmente svalutato dalla Società nella situazione contabile al 24 aprile 2019.

(iii) Ventunogennaio S.r.l.

La società ha un capitale sociale di euro 1.300.000,00 e svolge attività immobiliare.

Alma deteneva al 31/12/2017 una quota pari al 30% del capitale sociale di Ventunogennaio ad un valore di carico di euro 390.000, pari al valore nominale delle quote.

Con atto notarile del 24/1/2018 ha acquistato da Alma Invest una quota ulteriore pari al 60% del capitale sociale di Venunogennaio, al prezzo di euro 780.000, pari al valore nominale delle quote.

Dopo tale acquisto, il valore di carico delle quote rappresentative del 90% del capitale sociale di Ventungennaio è pari, nella contabilità di Alma, ad euro 1.170.000.

L'ulteriore quota, pari al 10% del capitale sociale di Ventungennaio, era detenuta dalla sig.ra Leda Castaldo.

In data 12/03/2019 Alma stipula un contratto preliminare di compravendita notarile della quota del 10% con la sig.ra Leda Castaldo.

Il contratto preliminare prevede che:

- il contratto definitivo dovrà essere stipulato entro il 30/6/2019 (e non risulta essere stato stipulato, in quanto il 26/3/2019 vi è stato il sequestro preventivo);
- il prezzo per la quota pari al 10% del capitale sociale di Ventiungennaio è pattuito in complessivi euro 1.560.000, pari a 12 volte il valore nominale della quota di euro 130.000;
- il prezzo viene pagato per euro 1.000.000, a titolo di caparra confirmatoria, mediante corresponsione alla promittente venditrice Leda Castaldo di n. 2 assegni da euro 500.000,00 cadauno, tratti sulla banca Popolare del Mediterraneo, al momento della stipula del contratto preliminare di compravendita;

- la caparra confirmatoria sarà computata in conto prezzo il giorno della stipula del contratto definitivo di compravendita;
- il saldo di euro 560.000,00 sarà pagato al momento della stipula del contratto definitivo di compravendita (come visto poi mai avvenuta);
- il mancato pagamento del saldo determina la risoluzione del contratto preliminare di compravendita.

Ciò premesso, al 30/6/2019 non è stato stipulato l'atto definitivo di compravendita delle quote rappresentanti il 10% del capitale sociale.

Pertanto, allo stato, Alma ha iscritto in data 12/3/2019 un credito verso Leda Castaldo per la caparra confirmatoria di euro 1.000.000,00.

La Società ha iscritto nella situazione contabile al 24 aprile 2019 il valore di carico della partecipazione nel capitale sociale della Ventunogennaio S.r.l. per un importo pari ad Euro 1.170 mila, integralmente svalutato, a fronte di una quota di partecipazione pari al 90%, in quanto dalla perizia del prof. Arturo Patarnello dell'Università Bicocca di Milano risulta un patrimonio netto rettificato negativo per oltre -8,4 milioni di euro.

(iv) B7084 S.r.l.

La Società alla data del 24 aprile 2019 non detiene più alcuna partecipazione nella B7084 S.r.l. In data 4 febbraio 2019, la Società ha effettuato la cessione della partecipazione a favore dei sigg. Leda Castaldo e Luigi Scavone a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 30 mila. Tale importo risulta corrisposto per Euro 7,5 mila mediante assegni, mentre la restante parte mediante l'accollo del debito relativo al capitale sottoscritto in precedenza dalla Società e non ancora versato.

Dal bilancio 2017, unico posseduto, risulta che la società, a tale data, era inattiva.

(v) *Idea Lavoro Agenzia per il Lavoro S.p.A.*

La Società ha acquisito l'intera titolarità di tale partecipazione in data 9 novembre 2017 dalla Prima Holding S.A. a seguito di un atto notarile di compravendita.

La Società ha iscritto nella situazione contabile al 24 aprile 2019 il valore di carico della partecipazione nel capitale sociale della Idea Lavoro Agenzia per il Lavoro S.p.A. per un importo pari ad Euro 11.470 mila, integralmente svalutato, a fronte di una quota di partecipazione pari al 100%, considerato che:

- la controllata è stata ammessa alla procedura di concordato con riserva n. 18/2019 presso il Tribunale di Napoli in data 29/5/2019;
- è coinvolta nelle procedure di illegittima compensazione di crediti fiscali;
- dalla situazione di riferimento al 23/5/2019 in corso di predisposizione per la presentazione del piano di concordato, emerge un patrimonio netto contabile negativo per euro - 18.624.658,00.

(vi) *G.L.I. S.c.a.r.l.*

La Società ha iscritto nella situazione contabile al 24 aprile 2019 il valore di carico della partecipazione nel capitale sociale della G.L.I. S.c.a.r.l. per un importo pari ad Euro 50, integralmente svalutato, a fronte di una quota di partecipazione pari al 1%.

(vii) *Hibripost S.c.a.r.l.*

La Società ha iscritto nella situazione contabile al 24 aprile 2019 il valore di carico della partecipazione nel capitale sociale della Hibripost S.c.a.r.l. per un importo pari ad Euro 100, integralmente svalutato, a fronte di una quota di partecipazione pari allo 0,625%.

La partecipata è stata ammessa alla procedura di concordato con riserva n. 14/2019 presso il Tribunale di Napoli in data 22/5/2019.

(viii) *Pallacanestro Trieste 2004 S.r.l.*

Con atto di cessione stipulato in data 28 febbraio 2018 la Alma Invest S.r.l. ha ceduto ad Alma una quota di nominali Euro 439,1 mila, pari all'87,82% del capitale sociale della Pallacanestro Trieste 2004 S.r.l..

In data 7 novembre 2018, l'Assemblea della controllata ha deliberato la riduzione del capitale sociale per perdite, da euro 500.000,00 ad euro 351.882,00 e il contestuale aumento del capitale di euro 1.648.118,00, e dunque da euro 351.882,00 ad euro 2 milioni, puntualmente sottoscritto da Alma.

In data 7/12/2018 Alma ha sottoscritto, infine, una quota di euro 134.817,00 dell'aumento di capitale rimasto inoptato da parte degli altri soci.

Pertanto, la quota di partecipazione detenuta da Alma nel capitale sociale di euro 2.000.000,00 della Pallacanestro Trieste 2004 S.r.l. al 31/12/2018 era dell'87,82%, pari ad euro 1.891,2 mila, così formatosi:

costo acquisto	439.100,00
riduzione capitale per perdite	- 130.077,23
sottoscrizione aumento capitale	1.447.377,23
sottoscrizione inoptato	134.817,00
Totale	1.891.217,00

Successivamente l'assemblea dei soci in data 28 maggio 2019 ha deliberato la riduzione del capitale sociale per Euro 1.967.257, a totale copertura della perdita in corso di formazione alla data del 30 aprile 2019. In seguito a tale decisione il capitale si riduceva alla cifra di Euro 32.742 di cui l'87,82%, pari ad euro 28.754,00 di pertinenza di Alma. Contestualmente, la stessa assemblea ha deliberato un aumento di capitale sociale scindibile fino ad Euro 500.000, e quindi per Euro 467.257, fissando quale termine ultimo per la sottoscrizione il 30 settembre 2019.

La Società ha iscritto nella situazione contabile al 24 aprile 2019 il valore di carico della partecipazione nel capitale sociale della Pallacanestro Trieste 2004 S.r.l. per un importo pari ad Euro 1.891 mila circa, pari al valore di carico antecedente all'ultima assemblea dei soci. Tale importo è stato integralmente svalutato, a fronte di una quota di partecipazione pari al 87,82%, atteso, tra l'altro, che dalla bozza di bilancio al 30/6/2019 della società, nonostante la copertura della perdita infrannuale, emerge un PN contabile negativo di euro -26.366,00 atteso che la controllata, nell'esercizio in chiusura, ha conseguito una perdita netta complessiva di euro – 2.098.624,00, superiore all'importo della perdita infrannuale coperta.

(ix) Athena S.r.l.

La Società ha iscritto nella situazione contabile al 24 aprile 2019 il valore di carico della partecipazione nel capitale sociale della Athena S.r.l. per un importo pari ad Euro 1.011 mila circa, integralmente svalutato, a fronte di una quota di partecipazione pari al 100%, considerato che:

- la controllata è stata ammessa alla procedura di concordato con riserva n. 13/2019 presso il Tribunale di Napoli in data 22/5/2019;
- è coinvolta nelle procedure di illegittima compensazione di crediti fiscali;
- dal bilancio provvisorio al 31/12/2018 in corso di predisposizione per la presentazione del piano di concordato, emerge un patrimonio netto contabile negativo per euro - 5.023.853,00.

(x) Evo Recapiti S.r.l.

La Società ha iscritto nella situazione contabile al 24 aprile 2019 il valore di carico della partecipazione nel capitale sociale della Evo Recapiti S.r.l. per un importo pari ad Euro 400 mila, integralmente svalutato, a fronte di una quota di partecipazione pari al 100%, considerato che:

- la controllata è stata ammessa alla procedura di concordato con riserva n. 15/2019 presso il Tribunale di Napoli in data 22/5/2019;

- è coinvolta nelle procedure di illegittima compensazione di crediti fiscali;

- dalla situazione di riferimento al 13/5/2019 in corso di predisposizione per la presentazione del piano di concordato, emerge un patrimonio netto contabile negativo per euro - 10.635.456,00.

(xi) Cingiano Agri Power S.r.l.

La Società ha iscritto nella situazione contabile al 24 aprile 2019 il valore di carico della partecipazione nel capitale sociale della Cingiano Agri Power S.r.l. per un importo pari ad Euro 150 mila, integralmente svalutato, a fronte di una quota di partecipazione pari al 80,8%, in quanto dal bilancio 2018 regolarmente approvato dall'Assemblea, risulta un PN contabile negativo di euro – 308.431.

(xii) Job S.r.l.

Nel corso del 2018 Alma ha acquisito con atto notarile del 28 febbraio 2018 da Alma Invest S.r.l. il 70% delle quote del capitale sociale della Job S.r.l., al prezzo di euro 1.500 mila.

Ha poi acquistato con atto notarile del 18/12/2018 il restante 30% del capitale sociale dalla Unione Fiduciaria S.p.A. al prezzo di euro 400.000.

La Società ha iscritto nella situazione contabile al 24 aprile 2019 il valore di carico della partecipazione nel capitale sociale della Job S.r.l. per un importo pari ad Euro 1.900 mila, integralmente svalutato, a fronte di una quota di partecipazione pari al 100% in considerazione del fatto che la società risulta ampiamente coinvolta nelle attività relative alle illecite compensazioni di crediti fiscali e di false fatturazioni. La società è stata ammessa al

concordato preventivo 25/2019 con provvedimento del Tribunale di Napoli in data 12/9/2019.

(xiii) *OK Italy S.r.l.*

La partecipazione del 100% al capitale sociale di OK Italy S.r.l. è stata acquistata da Alma Invest con atto notarile del 16/4/2018 al prezzo di euro 100.000,00.

La partecipazione totalitaria è stata poi ceduta ad Althea con atto notarile del 14/2/2019 allo stesso prezzo di euro 100.000.

Non figura, pertanto, tra le partecipazioni inserite nella situazione di riferimento al 24/4/2019.

(xiv) *PLAS S.r.l.*

Con atto notarile di cessione stipulato in data 31 luglio 2018 con la AlmaTax S.p.A., Alma ha acquistato il 100% delle quote del capitale sociale della Plas S.r.l. al prezzo di euro 1.190 mila.

La Società ha iscritto nella situazione contabile al 24 aprile 2019 il valore di carico della partecipazione nel capitale sociale della Plas S.r.l. per un importo pari ad Euro 1.190 mila circa, integralmente svalutato, a fronte di una quota di partecipazione pari al 100%.

(xv) *LCT Igea Logistics and Job S.r.l.*

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società, a fronte di un atto di cessione stipulato in data 31 luglio 2018 con la AlmaTax S.p.A., titolare del 100% delle quote del capitale sociale della LCT Igea Logistics and Job S.r.l., ha rilevato in contabilità il valore della suddetta partecipazione per Euro 1.071.860,00.

La Società ha iscritto nella situazione contabile al 24 aprile 2019 il valore di carico della partecipazione nel capitale sociale della LCT Igea Logistics and Job S.r.l. per un importo pari ad Euro 1.071.860,00, integralmente svalutato, a fronte di una quota di partecipazione

pari al 100% in considerazione del fatto che la società risulta ampiamente coinvolta nelle attività relative alle illecite compensazioni di crediti fiscali e di false fatturazioni.

(xvi) *Olisistem start S.r.l.*

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società, a fronte di un atto di cessione stipulato in data 30 luglio 2018 con la AlmaTax S.p.A., titolare del 100% delle quote del capitale sociale della LCT Igea Logistics and Job S.r.l., ha rilevato in contabilità il valore della suddetta partecipazione per Euro 4.580 mila.

La Società ha iscritto nella situazione contabile al 24 aprile 2019 il valore di carico della partecipazione nel capitale sociale della Olisistem start S.r.l. per un importo pari ad Euro 4.580 mila, integralmente svalutato, a fronte di una quota di partecipazione pari al 100% in considerazione del fatto che la società risulta ampiamente coinvolta nelle attività relative alle illecite compensazioni di crediti fiscali e di false fatturazioni.

Si riporta, di seguito una tabella illustrativa circa il confronto tra il valore di carico della partecipazione risultante dalla situazione di riferimento al 24/4/2019, e la corrispondente quota di patrimonio netto della controllata alla medesima data, desumibile dal relativo bilancio d'esercizio o situazione contabile assestata disponibili alla data:

Confronto costo - Patrimonio netto

Denominazione	Patrimonio netto	Risultato	% posseduta	PN pro-quota	Valore bilancio	Delta	Svalutazione al 24/04/2019
AFD (bilancio 2018)	-9.313.038	-11.414.107	100,00%	-9.313.038	1.550.000	-10.863.038	-1.550.000
BARTKLEIN RO SRL (bilancio 2017)	188.000	-	100,00%	188.000	5.000	183.000	-5.000
VENTUNOGENNAIO SRL (bilancio 2018)	108.056	-694.987	90,00%	97.250	1.170.000	-1.072.750	-1.170.000
IDEA LAVORO AG.PER IL LAV. SPA (bilancio 13/5/2019 provvisorio)	-18.624.658	-20.804.796	100,00%	-18.624.658	11.470.000	-30.094.658	-11.470.000
G.L.I. Scarl (bilancio 2017)	10.137	-25.302	0,25%	25	50	-25	-50
HIBRIPOST SCARL	15.983	-542	0,63%	101	100	1	-100
PALLACANESTRO TRIESTE 2004 SRL	-26.366	-2.098.624	87,82%	-23.155	1.891.217	-1.914.372	-1.891.217
ATHENA SRL (bilancio provvisorio 2018)	-5.023.853	-5.290.633	100,00%	-5.023.853	1.010.647	-6.034.500	-1.010.647
EVO RECAPITI SRL (situazione 13/5/2019)	-10.635.456	-2.708.363	100,00%	-10.635.456	400.000	-11.035.456	-400.000

CINIGIANO AGRIPower SOC. AGR. SRL (bilancio 2018)	-308.431	-539.217	80,80%	-249.212	150.000	-399.212	-150.000
JOB SRL (bilancio 2017)	794.201	19.097	100,00%	794.201	1.900.000	-1.105.799	-1.900.000
PLAS SRL (bilancio 2017)	8.063	-1.938	100,00%	8.063	1.190.000	-1.181.937	-1.190.000
LCT IGEA LOGISTICS AND JOB SRL (bilancio 2017)	685.768	81.397	100,00%	685.768	1.071.860	-386.092	-1.071.860
OLISISTEM START SRL (bilancio 2017)	2.779.085	93.778	100,00%	2.779.085	4.580.000	-1.800.915	-4.580.000
TOTALE	-39.342.509	-43.384.237		-39.316.879	26.388.874	-65.705.753	-26.388.874

Come già detto, la Società ha proceduto a svalutare integralmente il valore di carico risultante dalla situazione al 24 aprile 2019 a causa:

- del fatto che molte controllate sono coinvolte nelle attività di illecite compensazioni fiscali e false fatturazioni;
- della differenza negativa tra il valore di carico, la corrispondente frazione di patrimonio netto posseduta e delle perdite maturate dalle partecipate¹⁷.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, si rileva che la Società ha rappresentato che non intende farsi carico della copertura delle perdite al fine di coprire il deficit patrimoniale delle società partecipate che presentano un patrimonio netto negativo. A tal proposito, la Direzione

¹⁷ In merito alla perdita durevole di valore, il principio contabile OIC 21 specifica che "Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La prima fase del processo valutativo che conduce alla determinazione del valore recuperabile è costituita da un'analisi delle condizioni economico-finanziarie della partecipata volta ad accertare se le perdite di valore sofferte dalla partecipata non siano episodiche o temporanee, bensì strutturali e capaci di intaccare la consistenza patrimoniale. Tali perdite sono riconducibili a situazioni negative interne alla società stessa o esterne ad essa, oppure ad una combinazione di fattori interni ed esterni. Esempi di situazioni interne alla società che possono condurre ad una perdita di valore possono essere: perdite operative divenute fisiologiche, derivanti da una struttura del ciclo costi/ricavi che cessa di essere remunerativa; eccesso di costi fissi, non riducibili nel breve periodo, rispetto al volume d'affari;

obsolescenza tecnologica degli impianti o dei processi produttivi dell'impresa; un perdurante stato di tensione finanziaria al quale non si possa porre rimedio e che divenga eccessivamente oneroso per la società. Esempi di fattori esterni alla società possono invece essere: crisi del mercato in cui opera l'impresa con previsioni di assestamento dello stesso in direzione opposta a quella auspicata dall'impresa; sostanziale ribasso dei prezzi di vendita dei prodotti non bilanciato dall'adeguamento dei costi di produzione e vendita; nuove leggi e regolamentazione che incidono negativamente sulla redditività dell'impresa; perdita di quote di mercato a favore di imprese concorrenti; abbandono da parte del mercato dei prodotti dell'impresa a favore di prodotti alternativi; evidenze che inducono a ritenere che si è prodotta una significativa perdita durevole di valore".

della Società ha indicato che la situazione contabile al 24 aprile 2019 non registra alcun valore per accantonamenti a fondi rischi ed oneri per copertura perdite delle partecipate¹⁸.

Di seguito si espone la composizione della voce «crediti immobilizzati verso imprese controllate» alla data del 24/4/2019:

Descrizione:	Saldo al 24/10/2019
FINANZ. SOCIO PALLACANESTRO TS 2004 SRL	17.806
FINAZ. ADRIATIC FOOD DELIVERY	62.704
F.DO GARANZIA BARTKLEIN RO SRL	12.000
FIN. BARTKLEIN RO SRL NON REC.	4.968.476
FIN.VENTUNOGENNAIO SRL NON REC	10.736.847
FIN.INFR.CINIGIANO AGRI POWER	120.000
CRED. V/GLI SOC. CONS. A R.L	273.731
PREST.OCC.CINIGIANO AGRI POWER	300.000
CRED. V/GLI SOC.CONS. A R.L.	84.958
PREST.TEMP.V/LCT IGEA LOG. AND	250.000
FIN. EVO RECAPITI SRL NON REC.	680.000
FIN. CINIGIANO AGRI POWER PLUS	1.831.540
FINANZ. JOB SRL NON RECUP.	7.248.019
FINAZ. OK ITALY SRL NON RECUP.	275.859
FINAZ. OLISISTEM START SRL NON	363.062
FIN.LCT IGEA LOGISTICS AND JOB	586.964
FIN. TEMPORANEO LCT IGEA LOG.	340.174
CREDITO V/LCT IGEA LOGISTICS	4.368.500
CREDITO V/PLAS SRL NON RECUP.	267.740
FINAZ. PLAS SRL NON RECUP.	70.000
CRED. V/ITA-JOB SRL NON RECUP.	4.000
CESS.CR.ADRIATIC FOOD DELIVERY	105.871
CONTO TRANS. DELEG. ADRIATIC	657.879
TOTALE	33.626.130
F.DO RISCHI CR.V/CONTR.C/CONC.	- 31.108.324
TOTALE	2.517.806

¹⁸ Sempre il principio contabile OIC 21 precisa che “[...] Accertata in sede di formazione del bilancio la perdita durevole di valore della partecipazione e determinato il suo valore recuperabile, il valore di iscrizione in bilancio è ridotto a tale minor valore. Nel caso in cui la società partecipante sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale della partecipata”.

Tutti i crediti immobilizzati riportati nella precedente tabella risultano vantati nei confronti di società partecipate e controllate.

I crediti non incassati, pari ad Euro 33.626.130,00 alla data del 24 aprile 2019, eccetto le posizioni relative alla società Pallacanestro Trieste 2004 S.r.l., pari ad Euro 17.806,00 e alla Ventunogennaio Srl per un importo (parziale) di euro 2.500.000,00, alla data del 24 aprile 2019, sono stati integralmente svalutati e rettificati da un apposito fondo svalutazione, in considerazione della situazione di crisi in cui versano le principali società controllate, in coerenza con quanto rappresentato per la voce partecipazioni relativamente al coinvolgimento delle società nelle attività di illecite compensazioni di crediti fiscali e di false fatturazioni, nonché alla luce delle risultanze ottenute dal Prof. Patarnello nella propria relazione di stima.

La voce “Crediti verso imprese controllanti” è iscritta in contabilità per euro 910.298 e si riferisce ai crediti vantanti nei confronti della controllante ALTEA.

Il credito si è così originato:

- per euro 40.000,00, quale parte di prezzo non corrisposto per la vendita, da Alma alla controllante, delle quote rappresentanti l'intero capitale sociale della società OK Italy Srl, avvenuta con atto notarile del 4 febbraio 2019;
- per euro 870.298, a seguito di n. 3 finanziamenti temporanei infruttiferi effettuati tra il 19 e il 25 febbraio 2019.

Ai fini del piano concordatario, si prevede l'incasso entro del credito nell'orizzonte di piano, anche attraverso la compensazione con crediti maturati dalla holding per pagamenti effettuati in costanza di procedura per conto della ricorrente.

In data 18 novembre 2019 ALTEA, a supporto del piano di risanamento di ALMA, ha comunicato:

- che non darà seguito all'eventuale deliberando aumento di capitale rinunciando ad esercitare il diritto d'opzione sul possibile aumento di capitale che sarà sottoscritto dal soggetto che assicuri il necessario supporto patrimoniale ed organizzativo;
- il proprio impegno ad apportare a beneficio di ALMA, a titolo di finanza esterna, l'ammontare di euro 350.898 per *“la soddisfazione falcidiata dei creditori chirografari naturali”* - allocati in apposita classe - da versarsi immediatamente dopo la definitività del decreto di omologa.

7. La voce “Crediti immobilizzati verso altri”, iscritta nella situazione contabile di riferimento per euro 522.287, si riferisce alla rilevazione dei depositi cauzionali a garanzia. In particolare si evidenziano:

- *Depositi cauzionali su locazioni*

Tale voce, pari al 24 aprile 2019 ad Euro 80.896,00, si riferisce a depositi cauzionali versati dalla Alma S.p.A. a garanzia del locatore al momento della stipula del contratto di locazione degli uffici operativi o di residenze date in uso ai dipendenti che lavorano presso i clienti sulla base di contratti di servizi in appalto.

- *Depositi cauzionali*

Tale voce, pari al 24 aprile 2019 ad Euro 90.390,00, si riferisce alle poste di cui alla tabella che segue.

DEPOSITI CAUZIONALI		
tipo	data	importo
CAPARRA CONFIRMATORIA - NIMS SPA	27/08/15	115,00
MAGGIORE RENT SPA	19/10/15	2.500,00
ISC SRL (SPAZZATRICE)	01/07/17	2.100,00
ISC SRL (SPAZZATRICE)	01/07/17	2.100,00
ISC SRL (LAVASCIUGA)	01/07/17	2.894,00
ISC SRL (LAVASCIUGA)	01/07/17	2.100,00
ISC SRL (LAVASCIUGA)	01/07/17	3.862,00
ISC SRL (LAVASCIUGA)	01/07/17	3.862,00

ISC SRL (SPAZZATRICE)	01/07/17	2.897,00
ISC SRL (LAVASCIUGA)	01/07/17	3.862,00
LE CHIC VIAGGI SRL	30/10/17	25.000,00
CENTRO PER L'AUTOTRASPORTO SOC.CONSP.A.	28/11/17	10.000,00
ISC SRL (LAVASCIUGA)	24/04/18	2.094,00
ISC SRL (SPAZZATRICE)	24/05/18	1.787,00
CP OIL SRL (CARBURANTE)	03/12/18	10.216,57
DKV EURO SERVICE GMBH (CARBURANTE)	03/01/19	15.000,00
totale		90.389,57

Si riferiscono a cauzioni per noleggi attrezzature, auto e per acquisto carburante. Nella maggior parte dei casi i noleggi sono terminati, ma la restituzione non è avvenuta in quanto Alma è ancora debitore per il servizio ricevuto.

- *Deposito garanzia fideiussoria*

Si tratta di un deposito di liquidità presso Banca TER di euro 350.701,50, come da estratto conto al 31/12/2018, giacenti su conto titoli n. 389. Tale importo è oggetto di sequestro nell'ambito del sequestro preventivo.

8. La voce "Altri titoli" è iscritta nella situazione di riferimento per euro 424.998 ed attiene ai titoli detenuti dalla Società ed in particolare:

- Titoli n.100841292 BCC Manzano per euro 145.000; l'importo, risultante dall'estratto conto di Banca TER al 29/3/2019.
- Valsabbina c/c infr.a a garanzia per euro 219.999; si tratta di liquidità esistente sul conto tecnico dossier a garanzia n. 34-3202081, presso Banca Valsabbina, in pegno a garanzia di fido di cassa per pari importo, a seguito di rimborso, alla scadenza del 1/12/2018, di titoli obbligazionari già a garanzia.
- Obbligazioni ordinarie per euro 60.000. Si tratta di titoli di stato IT/000521896/8 CCT-EU 15F824 emessi in data 15/8/2016 e con scadenza 15/2/2024, per un valore nominale di euro 60.000,00 e concessi in pegno a Banca Manzano il 12/10/2017 a

garanzia di un fido su conto corrente sino all'importo di euro 200.000.

Crediti commerciali

Si riporta, di seguito, il dettaglio del saldo della voce risultante dalla situazione di riferimento al 24 aprile 2019:

Dettaglio della voce (Euro):	
Descrizione	Valori al 24/04/2019
Crediti verso clienti	84.751.854
Fatture da emettere	13.332.179
Note di credito da emettere	-722.319
Cambiali attive	35.000
Trattenute a Garanzia	737.605
Bcc sbf dopo incasso	15.000
Cassa Rurale sbf	238.206
Banca Pop. di Milano sbf	110.172
Banca Mediterraneo dopo incas.	1.400
Fondo svalutazione crediti	-36.779.148
Totale crediti verso clienti	61.719.949

Verifiche svolte dall'attestatore

1. analisi circa la corrispondenza del saldo riportato nel partitario clienti con la situazione di riferimento al 24 aprile 2019;
2. invio delle lettere di conferma saldi a tutti i clienti così come risultanti dal partitario clienti al 24 aprile 2019;
3. analisi della stratificazione dei crediti (ageing) verso clienti al fine di individuare fasce di scaduto e ulteriori attività e approfondimenti finalizzati alla stima del fondo svalutazione dei crediti e, quindi, del valore di presunto realizzo;

Risultanze delle verifiche

1. il saldo riportato nel partitario clienti alla data di riferimento corrisponde a quello riportato nella situazione al 24 aprile 2019.
2. sono state inviate richieste di conferma saldo al 24 aprile 2019 a n. 686 clienti risultanti dal partitario, con saldi positivi e con saldi zero. Risultano pervenute n. 239 risposte. Per

le risposte nelle quali il cliente ha indicato un saldo non in accordo, è stata effettuata la riconciliazione con il dato risultante dalla situazione di riferimento al 24 aprile 2019.

Il saldo dei crediti per i quali è stata ottenuta risposta e, ove non in accordo, poi riconciliato, è pari ad euro 39.552.424, mentre il saldo dei crediti per i quali non è stata ottenuta risposta è pari ad euro 58.946.672.

3. È stata effettuata, con l'ausilio della Società e dei legali incaricati, un'analisi specifica per singolo cliente che ha dato luogo alle seguenti risultanze, in riferimento alle quali occorre sin d'ora evidenziare che per molte delle posizioni non oggetto di incasso alla data della presente relazione, la problematica sottostante attiene all'ecceppita solidarietà del cliente con la Società in dipendenza del mancato pagamento degli oneri fiscali e contributivi inerenti il personale somministrato. Tale problematica verrà, evidentemente, meno con il perfezionarsi della transazione fiscale e l'omologa del concordato.

Inoltre, va anche evidenziato che in altri casi, i clienti hanno provveduto direttamente al pagamento delle spettanze ai lavoratori somministrati, comprensivi degli oneri fiscali e contributivi, e, pertanto, il credito verso tali soggetti sarà oggetto di compensazione con il debito verso i dipendenti presente nel piano.

Per i clienti con saldo positivo che hanno risposto alla circolarizzazione, pari a n. 199 posizioni, si sono riscontrati incassi successivi fino al 30/9/2019 per euro 10.305.976 e sono state effettuate svalutazioni per euro 8.877.892, sulla base di considerazioni specifiche attinenti alle singole posizioni, nonché dell'anzianità delle poste.

Per i clienti con saldo positivo che non hanno risposto alla circolarizzazione, pari a n. 376 unità, si sono riscontrati incassi successivi fino al 30/9/2019 per euro 6.715.134 e sono state effettuate svalutazioni per euro 27.901.255, sulla base di considerazioni specifiche attinenti alle singole posizioni, nonché dell'anzianità delle poste.

I dati dell'analisi sono esposti in sintesi nella tabella che segue:

clienti >0 che hanno risposto	n. 99	n. 100	n. 199
valore credito	9.580.086	29.972.338	39.552.424
fondo svalutazione	- 4.233.405	- 4.644.487	- 8.877.892
netto	5.346.680	25.327.851	30.674.532
Incasso	- 5.346.680	- 4.959.296	- 10.305.976
residuo al 30/9	0	20.368.555	20.368.556
clienti > 0 che NON hanno risposto	n. 135	n. 241	n. 376
valore credito	21.714.482	37.232.191	58.946.672
fondo svalutazione	- 21.060.712	- 6.840.543	- 27.901.255
netto	653.769	30.391.647	31.045.417
incasso	- 653.769	- 6.061.364	- 6.715.134
residuo al 30/9	-	24.330.283	24.330.283
riepilogo	n. 234	n. 341	n. 575
valore credito	31.294.567	67.204.529	98.499.096
fondo svalutazione	- 25.294.118	- 11.485.030	- 36.779.148
netto	6.000.450	55.719.499	61.719.949
incasso	- 6.000.449	- 11.020.660	- 17.021.110
residuo al 30/9	0	44.698.838	44.698.839

La scrivente ha verificato che dopo il 30/9 si sono registrati ulteriori incassi di crediti al 24/4/2019 per oltre euro 2 milioni.

Per quanto riguarda la svalutazione in base all'anzianità, in gran parte dei casi si è proceduto, per tutte le tipologie di clienti, svalutando al 100% quelli antecedenti agli ultimi due esercizi, e del 50% quelli antecedenti all'ultimo esercizio.

Ad esempio, si sono anche riscontrate le seguenti 20 posizioni di scaduto con maggiore anzianità e maggior valore, che sono state svalutate integralmente, ad eccezione delle posizioni relative al cliente "Grandi Salumifici Italiani S.p.A." ed al cliente "G. Bellentani S.p.A."; per il primo, la Società ha ritenuto opportuno svalutare lo stesso solo del 30% alla luce del giudizio pendente in sede civile e del relativo parere legale, mentre per il secondo, l'importo risulta parzialmente trattenuto per pagamenti in surroga di arretrati stipendiali di personale della sede di Vignola.

Cliente	Documento N.	Scadenza	Importo Scaduto
CENTRO COMMERCIALE LE DUE C S.r.l.	3626	30/11/2017	125.818
CENTRO COMMERCIALE LE DUE C S.r.l.	4342	31/12/2017	245.555
CODE' CRAI OVEST S.C.	528	31/03/2017	136.016
CONSORZIO FOUR SERVICE	5018	30/11/2017	394.867
EUROBEEF S.r.l.	1049	15/07/2015	228.346
EUROBEEF S.r.l.	1246	15/08/2015	268.251
EUROBEEF S.r.l.	1795	15/10/2015	372.161
FARMACIE DR. MATAZIONE GROUP SOC. CONS.	3833	07/11/2016	108.148
FERRETTI INTERNATIONAL S.r.l.	1631	10/06/2017	104.874
G.BELLENTANI S.p.A	4111	30/11/2017	193.150
G.L.I. GESTIONE LOGISTICA INTERNA	1055	31/03/2017	522.351
G.L.I. GESTIONE LOGISTICA INTERNA	1614	30/04/2017	419.680
G.L.I. GESTIONE LOGISTICA INTERNA	1935	31/05/2017	505.092
G.L.I. GESTIONE LOGISTICA INTERNA	2468	30/06/2017	409.447
GRANDI SALUMIFICI ITALIANI S.p.A.	1293	31/07/2017	387.240
GRANDI SALUMIFICI ITALIANI S.p.A.	1835	31/08/2017	422.190
GRANDI SALUMIFICI ITALIANI S.p.A.	2283	30/09/2017	362.612
STUDIO SMB S.r.l.	4490	30/09/2017	565.008
STUDIO SMB S.r.l.	4491	30/09/2017	137.801
STUDIO SMB S.r.l.	4493	30/09/2017	180.149

Nel complesso, le posizioni sulle quali vi è stata un'analisi specifica sono 217 per un valore totale di oltre 66 milioni di euro; da questa analisi sono state escluse le posizioni che sono state successivamente incassate.

Inoltre, in base all'analisi delle risposte ottenute dai legali risultano crediti in contenzioso previsti nel piano pari ad euro 3.445.796,56 che sono stati suddivisi per categorie, a seconda delle azioni intraprese dai legali:

Tipologia di crediti in contenzioso	Importo credito	Svalutazione	% di svalutazione	Importo da piano al 24.4.19	Incassi	Importo netto
Crediti per cui i legali hanno fatto solo la messa in mora e non ancora azione in tribunale	311.995,25	92.184,04	30%	219.811,22	4.610,00	215.201,22
Crediti per cui risulta ottenuto il decreto ingiuntivo, ma non attivato pignoramento	757.212,13	179.611,33	24%	577.600,80		

Crediti per cui risulta pignoramento con esito negativo	294.843,88	292.137,47	99%	2.706,41		
Crediti per cui risulta ottenuto D.I. ma risulta opposizione	3.229.912,68	1.192.583,66	37%	2.037.329,02		
Crediti messi in mora con un piano di rientro	332.781,85	73.884,76	22%	258.897,09	39.076,66	219.820,43
Crediti con clienti in concordato	1.217.666,69	897.054,65	74%	320.612,04		
Crediti da clienti in fallimento	2.064.229,48	2.035.389,50	99%	28.839,98		
TOTALE	8.208.641,96	4.762.845,41	58%	3.445.796,56	43.686,66	3.402.109,90

Il legale attualmente incaricato del recupero crediti, Avv. Dario Mastrangelo, ritiene congruo la svalutazione appostata dalla Società, in quanto le azioni di recupero sono state ritardate dalle vicende giudiziarie della Società, ma non sono compromesse.

Altri Crediti

Si riporta, di seguito, il dettaglio del saldo della voce risultante dalla situazione di riferimento al 24 aprile 2019:

ALTRI CREDITI	24-apr-19
Credito verso Fug	13.018.066
Credito verso Formatemp	1.096.914
Cassa integrazione anticipate	78.517
Crediti V/Inps	63.867
Credito v/Leda Castaldo	1.000.000

Altri Crediti	50.369
Crediti di non certa recuperabilità	13.295.707
Fondo rischi crediti diversi concordato	-13.295.707
Totale altri crediti	15.307.733

Verifiche svolte dall'attestatore

1. analisi composizione del saldo degli altri crediti risultante dalla situazione al 24 aprile 2019;
2. analisi della documentazione a supporto dell'iscrizione degli altri crediti.

Risultanze delle verifiche

3. il dettaglio della composizione del saldo degli altri crediti al 24 aprile 2019, coincide con il saldo riportato nella situazione di riferimento alla medesima data.
4. Per quanto riguarda l'analisi della documentazione a supporto degli altri crediti, si evidenzia:

(i) *Credito verso Fug*

La voce "Credito verso Fug", pari ad Euro 13.018 mila circa, è relativa alle somme trasferite al Fondo Unico di Giustizia e rappresenta il valore, al 24 aprile 2019, di tutti i conti correnti sequestrati alla Alma S.p.A. a seguito del sequestro preventivo delle somme depositate sui conti correnti bancari e/o depositi bancari intestati o riferibili alla stessa, disposto dal Tribunale di Milano in data 8 ottobre 2018.

(ii) *Credito verso Formatemp*

Con riferimento alla voce "Credito verso Formatemp", pari ad Euro 1.097 mila circa al 24 aprile 2019, si evidenzia che trattasi di un credito maturato nei confronti del fondo "Forma.Temp", fondo per le politiche attive e passive per i candidati a missione di lavoro e per i lavoratori a tempo determinato e a tempo indeterminato. Tra le politiche attive del fondo

rientra la formazione del personale finanziata dal fondo stesso, a cui ha fatto richiesta la Società.

Pertanto, il credito vantato dalla Società al 24 aprile 2019 pari ad Euro 1.097 mila circa è riferito al finanziamento su progetti di formazione della Alma S.p.A. maturato sulla base della rendicontazione mensile inviata al fondo (che procede a trattenere il 4% dei compensi lordi). Alla data del presente documento tale credito risulta incassato per Euro 968 mila (88% circa).

(iii) Cassa integrazione anticipata

La voce, pari ad Euro 79 mila circa al 24 aprile 2019, si riferisce alle somme anticipate dal datore di lavoro, obbligato a corrispondere al dipendente il trattamento economico di integrazione salariale.

(iv) Credito V/Inps

Con riferimento a tale voce, pari al 24 aprile 2019 ad Euro 64 mila circa trattasi di erronea duplicazione del pagamento di debiti INPS.

(v) Credito verso Leda Castaldo

Il credito verso Leda Castaldo, iscritto nella situazione contabile di riferimento per complessivi euro 1.000.000, come già illustrato, si riferisce alla caparra versata dalla ricorrente in esecuzione del preliminare di acquisto del 12 marzo 2019 della quota di partecipazione del 10% della partecipata Ventunogennaio s.r.l..

Il citato preliminare prevedeva la cessione da parte della Sig.ra Leda Castaldo in favore di ALMA del 10% delle quote detenute in Ventunogennaio s.r.l. al corrispettivo di euro 1.560.000. Alma versava in favore della Sig.ra Castaldo l'importo di euro 1.000.000 a titolo

di caparra impegnandosi a perfezionare la cessione definitiva con contestuale pagamento del saldo entro il 30 giugno 2019, contratto definitivo che ad oggi non risulta perfezionato.

La sig.ra Castaldo, con lettera del 14/11/2019, si è resa disponibile, subordinatamente all'omologa del concordato preventivo, a rinunciare al saldo prezzo e a consentire il trasferimento ad ALMA della sua quota di partecipazione nella società Ventunogennaio S.r.l., secondo le modalità che le saranno comunicate.

(vi) Altri crediti

Trattasi in gran parte di anticipi INAIL per infortuni che attengono alle anticipazioni erogate dal datore di lavoro ai propri lavoratori dipendenti a seguito delle domande di infortunio presentate.

(vii) Crediti di non certa recuperabilità

Tale voce, pari al 24 aprile 2019 ad Euro 13.296 mila circa, si riferisce a crediti che la Società ha integralmente svalutato tramite la rilevazione in contabilità di un apposito fondo svalutazione. La voce risulta così composta:

NATURA	IMPORTO
CREDITI DIVERSI NON RECUP.	150.369
CR.TRF CONSORZIO FOUR SERVICE	90.764
CREDITO V/C.M.V. srl NON REC.	58.624
FINAZ. SOCIO ALMATAX NON REC.	2.898.760
CRED.V/ASSOC.VIOLA FILM/PEPITO	300.000
CRED. V/CONS.FOUR SERVICE PER	57.097
CRED.V/ASSOC. PEPITO PROD. SRL	150.000
CRED. V/MACREF SRL NON RECUP.	2.700.000
CRED.DA PROVENTI ASS. PEPITO	45.000
CRED. V/ALMA INVEST C/AUM.CAP.	5.716.866
DEP.INFR.CEDIS RORETO NON REC.	500.000

CREDITI V/E-CARE SPA NON REC.	445.002
CRED.V/GALLO GIUSEPPE NON REC.	27.877
CREDITO V/FOR.CON.LOG.NON REC.	155.347
TOTALE	13.295.707
Fondo Svalutazione	-13.295.707
Valore netto	0

Si tratta, in dettaglio, di:

- credito verso Alma Invest S.r.l. pari ad Euro 5.717 mila circa, relativo ad un saldo a credito derivante dalla compensazione di crediti sorti a seguito dell'erogazione di un finanziamento verso la Alma Invest S.r.l., pari ad Euro 21.651 mila circa, e debiti complessivi pari ad euro 15.934 mila circa relativi all'acquisto di quote di partecipazioni di società partecipate dalla Alma Invest S.r.l. di cui al precedente paragrafo "V. Immobilizzazioni Finanziarie".

Come indicato in precedenza, la Società ha svalutato integralmente tale credito tramite la rilevazione in contabilità di un apposito fondo svalutazione.

- Finanziamento nei confronti della Almatax S.r.l. pari Euro 2.899 mila circa al 24 aprile 2019.

Come indicato in precedenza, la Società ha svalutato integralmente tale credito tramite la rilevazione in contabilità di un apposito fondo svalutazione.

- Credito verso Macref S.r.l. pari ad Euro 2.700 mila circa. Trattasi di un credito sorto a seguito della cessione di quote di partecipazione nella Alma Invest S.r.l. alla Società Macref S.r.l. avvenuta con atto di cessione ricevuto dalla Direzione della Società e datato 23 maggio 2018 . Il prezzo di cessione pattuito pari al valore nominale di Euro 2.700 mila circa, alla data delle verifiche non risulta ancora incassato.

Come indicato in precedenza, la Società ha svalutato integralmente tale credito tramite la rilevazione in contabilità di un apposito fondo svalutazione.

- Credito verso Cedis Roreto S.r.l. pari ad Euro 500 mila al 24 aprile 2019. La Società, a seguito della stipula di un contratto di appalto con la Cedis Roreto S.r.l., il quale prevedeva, a garanzia del corretto adempimento di tutti gli obblighi assunti, che la Alma S.p.A. consegnasse alla Cedis Roreto S.r.l. una fideiussione bancaria di euro 500 mila con validità 31 dicembre 2019, in sostituzione del rilascio di tale garanzia ha versato un deposito cauzionale infruttifero del medesimo importo.

Come indicato in precedenza, la Società ha svalutato integralmente tale credito tramite la rilevazione in contabilità di un apposito fondo svalutazione.

- Credito verso la E Care S.p.A., pari ad Euro 445 mila alla data del 24 aprile 2019.
Come indicato in precedenza, la Società ha svalutato integralmente tale credito tramite la rilevazione in contabilità di un apposito fondo svalutazione.

- Credito verso la “Associazione Viola Film” pari ad Euro 300 mila alla data del 24 aprile 2019. Tale credito si riferisce ad un contratto di associazione in partecipazione, ricevuto dalla Direzione della Società, per Euro 300 mila per la realizzazione di un lungometraggio cinematografico. Tali somme, in base a quanto indicato nel contratto, dovrebbero essere restituite a seguito dei proventi netti generati dalla produzione e messa in onda del lungometraggio.

Come indicato in precedenza, la Società ha svalutato integralmente tale credito tramite la rilevazione in contabilità di un apposito fondo svalutazione.

- Credito verso il fornitore “LogItaly” pari ad Euro 155 mila alla data del 24 aprile 2019. Tale credito è relativo a maggiori pagamenti effettuati rispetto a quelli dovuti per

fatture passive relative all'esercizio 2017.

Infine, come indicato in precedenza, la Società ha svalutato integralmente tale credito tramite la rilevazione in contabilità di un apposito fondo svalutazione.

- Crediti diversi non recuperabili pari ad Euro 150 mila.

Come indicato in precedenza, la Società ha svalutato integralmente tale credito tramite la rilevazione in contabilità di un apposito fondo svalutazione.

- Credito verso la "Pepito Produzioni S.r.l." pari ad Euro 150 mila alla data del 24 aprile 2019. Tale credito si riferisce ad un contratto di associazione in partecipazione, ricevuto dalla Direzione della Società, per Euro 150 mila per la realizzazione di un lungometraggio cinematografico. Tali somme, in base a quanto indicato nel contratto ricevuto dalla Direzione della Società, dovrebbero essere restituite a seguito dei proventi netti generati dalla produzione e messa in onda del lungometraggio.

Come indicato in precedenza, la Società ha svalutato integralmente tale credito tramite la rilevazione in contabilità di un apposito fondo svalutazione.

- Credito per TFR verso Consorzio Four Service pari ad Euro 91 mila alla data del 24 aprile 2019. La Alma S.p.A., a seguito della stipula di un contratto di affitto di ramo d'azienda, ricevuto dalla Direzione della Società, si assumeva la disponibilità ad accollarsi l'intero debito per TFR singolarmente quantificato e complessivamente indicato in Euro 91 mila, che si sarebbe dovuto compensare con una quota massima pari all'80% del fitto annuo a carico dell'affittuaria.

Come indicato in precedenza, la Società ha svalutato integralmente tale credito tramite la rilevazione in contabilità di un apposito fondo svalutazione.

- Credito verso C.M.V. S.r.l. pari ad euro 59 mila alla data del 24 aprile 2019.

Come indicato in precedenza, la Società ha svalutato integralmente tale credito tramite la rilevazione in contabilità di un apposito fondo svalutazione.

- Credito verso Consorzio Four Service per cessione credito pari ad Euro 57 mila alla data del 24 aprile 2019.

Come indicato in precedenza, la Società ha svalutato integralmente tale credito tramite la rilevazione in contabilità di un apposito fondo svalutazione.

Disponibilità liquide

Si riporta, di seguito, il dettaglio del saldo della voce "Disponibilità Liquide" risultante dalla situazione di riferimento al 24 aprile 2019:

Dettaglio della voce	Valori al 24/04/2019
Depositi Bancari e postali	1.153.673
Assegni	-
Denaro e valori in cassa	9.509
Totale disponibilità liquide	1.163.183

Verifiche svolte dall'attestatore

1. composizione saldo risultante dalla situazione contabile al 24 aprile 2019;
2. riconciliazioni bancarie al 24 aprile 2019, quadratura dei saldi riportati con gli estratti conto bancari, ottenimento ed analisi della documentazione a supporto delle poste in riconciliazione;
3. circolarizzazione degli istituti di credito con i quali la Società intrattiene rapporti di c/c o di finanziamento al 24 aprile 2019;
4. analisi dei contratti di finanziamento stipulati con gli Istituti di credito e con altri finanziatori in essere al 24 aprile 2019;

Risultanze delle verifiche

Con riferimento alla procedura indicata con il numero 1 circa l'ottenimento della composizione del saldo risultante dalla situazione contabile al 24 aprile 2019, si rappresenta che il dettaglio è coincidente con quanto indicato nella situazione contabile e di seguito riportato:

1) depositi bancari e postali	1.153.673
C/C 08631/64460/000100823152 BCC DI MANZANO	699.258,11
C/C 05116/35540/000000000765 B.CA COOP. VALSABBINA	2.477,21
BANCA IFIS	577,04
BANCA POP. DEL MEDITERRANEO	2.549,92
B. MONTE DEI PASCHI DI SIENA	-165,80
BANCO POPOLARE DI NOVARA	19.745,59
BANCO POSTA - POSTA ITALIANE	52.963,13
BANCA POPOLARE DI CIVIDALE	4.505,09
BANCA AGRICOLA POP. DI RAGUSA	2.965,64
CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA SPA	17.232,91
CREDIT AGRICOLE FRIULAD. VINC.	1.188,93
INTESA SANPAOLO SPA - NAPOLI	4.010,25
INTESA SAN PAOLO SPA C/C 5729	174.402,23
BANCA POP. DEL MEDITERRANEO C/C 000010064558	193.839,50
BANCA C/INTERESSI ATTIVI	121,35
BANCA C/INTERESSI E COMP. PASS.	-21.997,69
3) denaro e valori in cassa	9.509,45
CASSA SEDE CODROIPO	726,32
CASSA FIL. STORO	136,30
CASSA FILIALE PARMA	100,00
CASSA DI BOLOGNA	934,93
CASSA FILIALE DI NAPOLI	40,30
CASSA FILIALE DI TORINO	106,44
CASSA FILIALE DI CATANIA	22,65
CASSA FILIALE DI ANCONA	2.375,41
CASSA FILIALE DI ROMA	265,04
CASSA DI BERGAMO	10,04
CASSA FILIALE VERCELLI	55,35
CARTA PREPAGATA N.644 - AN	506,48
CARTA PREPAGATA N.651 - VC	-3,74
CARTA PREPAGATA N.669 - TO	10,00
CARTA PREPAGATA N.677 - UD	212,73
CARTA PREPAGATA N.693 - RM	1.670,63
CARTA PREPAGATA N.719 - CODR.	372,55
CARTA PREPAGATA N.727 - NA	177,33
CARTA PREPAGATA N.750 - CT	102,09

CARTA PREPAGATA N.685 - BO	150,74
CASSA FILIALE DI ROSETO	413,52
CASSA FIL.APP.AMAZON VERONA	49,43
CASSA FIL.APP.AMAZON CESENA	79,51
CARTA PREPAGATA N. 9527 - BG	29,30
CARTA PREPAGATA N. 7918 - CS	89,10
CARTA PREPAGATA N. 0185 AMAZON	715,85
CASSA FIL.APP.AMAZON PARMA	0,00
CASSA FIL.APP.AMAZON ROMA	161,15
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.163.183

Con riferimento alla procedura indicata con il numero 2, sono state analizzate le riconciliazioni bancarie effettuate al 24 aprile 2019; in particolare, si è provveduto a riconciliare i saldi contabili con gli estratti conto bancari.

In merito alla circolarizzazione degli istituti di credito con i quali la Società intrattiene rapporti di c/c e/o di finanziamento al 24 aprile 2019, è stata inviata la lettera di richiesta informazioni a tutti gli istituti di credito rilevati in contabilità. Sono state ricevute risposte relative a n.7 posizioni su n.13 totali; l'importo delle risposte è pari a circa il 77% del totale. Sono stati verificati gli estratti conti relativi a tutte le posizioni. Dalle risposte ricevute e dagli estratti conto non sono emersi scostamenti con i dati iscritti in contabilità.

Sul punto si rappresenta che, in contabilità, risultano riclassificati tra le disponibilità liquide, con segno negativo, i ratei delle competenze bancarie (interessi e spese), maturati sulle relative passività, alla data di deposito del ricorso prenotativo.

Detto importo andrebbe riclassificato tra i debiti bancari ed allocato sui singoli rapporti di conto corrente.

Tuttavia trattandosi di ratei in fase di maturazione che, sulla base dell'attuale normativa bancaria, vengono conteggiati trimestralmente, liquidati annualmente ed addebitati entro il primo trimestre dell'anno successivo, si è mantenuta prudenzialmente tale voce a deconto

delle attuali disponibilità liquide atteso che verosimilmente la banca provvederà ad addebitarle direttamente sui saldi di conto corrente unitamente a quelle in fase di maturazione successive al deposito che, in linea con le regole del concorso, non dovrebbero essere riconosciute.

Tale esposizione ai fini del piano viene adottata esclusivamente a fini prudenziali tenuto conto che, ove il Commissario Giudiziale, anche a seguito delle proprie verifica ex artt. 171-172 L.F., ritenga di allocare pro-quota i ratei di competenza maturati sino al deposito sul relativo debito da soddisfare in chirografo si avrà un (seppur estremamente contenuto) miglioramento delle risorse a beneficio del ceto creditorio.

Il saldo cassa al 24.04.2019 è rappresentato dalla consistenza delle undici filiali e da quindici schede prepagate per le singole filiali, oltre alla cassa Amazon Roma. Tutte le voci sono di importo non significativo.

Ratei e Risconti Attivi

Si riporta, di seguito, il dettaglio del saldo della voce "Ratei e risconti attivi" risultante dalla situazione contabile, ricevuta dalla Direzione della Società, al 24 aprile 2019:

Dettaglio della voce	Valori al 24/04/2019
Ratei attivi	-
Risconti attivi	449.571
Totale ratei e risconti attivi	449.571

Verifiche svolte dall'attestatore

1. verifica della composizione del saldo risultante dalla situazione contabile al 24 aprile 2019;
2. accertamento dell'effettiva competenza temporale e verifica della documentazione di supporto.

Risultanze delle verifiche

Il saldo risultante dalla situazione contabile al 24 aprile 2019, pari ad Euro 450 mila circa, riguarda principalmente maxicanoni di leasing di autovetture (€ 347.728). Per il residuo riguarda oneri assicurativi, servizi informativi e inserzioni pubblicitarie.

In merito alla procedura indicata con il numero 2 la scrivente ha provveduto a verificare la corretta imputazione e calcolo del risconto delle poste più significative, con particolare riferimento ai leasing.

Il passivo

I dati del passivo sono rappresentati nella tabella che segue:

PATRIMONIO NETTO	24/4/2019
I - Capitale	600.000
IV- Riserva legale	120.000
VI- Altre riserve	10.343.680
VIII - Utili/(Perdite) portati a nuovo	-411.574.599
IX - Utile/(perdita) d'esercizio	-44.784.198
TOTALE PATRIMONIO NETTO	- 445.295.118
FONDI RISCHI ED ONERI	11.000.000
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	7.735.050
DEBITI	
4) Debiti verso banche	1.804.041
7) Debiti verso fornitori	8.880.641
9) debiti verso imprese controllate	410.000
11) debiti verso controllanti	-
12) debiti tributari	449.503.447
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.177.818
14) altri debiti	23.014.425
TOTALE DEBITI	509.790.372
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	84.575
TOTALE PASSIVO	83.314.879

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Si riporta, di seguito, il dettaglio del saldo della voce risultante dalla situazione contabile ricevuta dalla Direzione della Società al 24 aprile 2019:

Dettaglio della voce	Valori al 24/04/2019
Fondo rischi fiscali e contributivi	10.500.000
Altri fondi rischi	500.000
Totale fondo rischi ed oneri	11.000.000

Verifiche svolte dall'attestatore

1. verifica della composizione del saldo risultante dalla situazione contabile al 24 aprile 2019;
2. circolarizzazione dei consulenti legali incaricati dalla Società finalizzata all'acquisizione di informazioni sullo stato della pratica e dell'eventuale evoluzione successiva e su contenziosi attuali e potenziali che possano originare passività a carico della Società alla data della situazione contabile al 24 aprile 2019.

Risultanze delle verifiche

Con riferimento alla procedura indicata con il numero 1 relativa verifica della composizione del saldo risultante dalla situazione contabile al 24 aprile 2019, pari ad Euro 11.000 mila, si rappresenta, a mero titolo informativo, che dall'analisi della voce è emerso che il saldo del fondo per rischi ed oneri è riferibile per Euro 500 mila a fondi per rischi fiscali e contributivi, e per Euro 10.500 mila da accantonamenti per altre passività potenziali.

Con riferimento alla procedura indicata con il numero 2 relativa alla circolarizzazione dei consulenti legali incaricati dalla Società finalizzata all'acquisizione di informazioni sullo stato della pratica e dell'eventuale evoluzione successiva e su contenziosi attuali e potenziali che possano originare passività a carico della Società è stato effettuato l'invio della lettera di richiesta informazioni ai consulenti legali incaricati. Relativamente a tale procedura si

evidenza di aver ricevuto, alla data del presente documento, risposta da parte di n. 4 consulenti su un totale di 5 consulenti legali.

Si rappresenta che dalle risposte ricevute sono stati indicati contenziosi con rischio di soccombenza “probabile” per complessivi Euro 191 mila circa¹⁹ ed è così composto:

Legale incaricato	Controparte	Importo soccombenza probabile
Picozzi	Cornelius Mariu Cretu	4.459
Pipola	M.s. Investigazioni s.r.l.	177.000
Rossi	Maurizio Vita	4.000
Rizzo	Cipriano Giuseppe/La Refota Srl	6.000
Totale		191.459

Fondo Per Trattamento Di Fine Rapporto

Si riporta, di seguito, il dettaglio del saldo della voce risultante dalla situazione contabile ricevuta dalla Direzione della Società al 24 aprile 2019:

Dettaglio della voce	Valori al 24/04/2019
Fondo Trattamento di fine rapporto	7.735.050
Totale fondo per trattamento di fine rapporto	7.735.050

Verifiche svolte dall'attestatore

1. composizione del saldo risultante dalla situazione contabile al 24 aprile 2019;
2. circolarizzazione finalizzata all'acquisizione di informazioni sul dettaglio del Trattamento di fine rapporto, per singolo dipendente, alla data del 24 aprile 2019;
3. analisi critica della documentazione di supporto (i.e. tabulato T.F.R.) relativa al saldo al 24 aprile 2019.

¹⁹ Il principio contabile OIC 31 – Fondi per rischi ed oneri e Trattamento di fine rapporto, indica che “[...] gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza”

Risultanze delle verifiche

Con riferimento alla procedura indicata con il numero 1 relativa alla composizione del saldo del fondo per trattamento di fine rapporto al 24 aprile 2019, si rappresenta che il mastrino contabile, e il relativo dettaglio, corrisponde al dato indicato nella situazione contabile alla medesima data.

Con riferimento alla procedura indicata con il numero 2 relativa alla circolarizzazione finalizzata all'acquisizione di informazioni sul dettaglio del Trattamento di fine rapporto, per singolo dipendente, è stata inviata la lettera di richiesta ai dipendenti, per verificare la corrispondenza del dato contabile al 24.04.2019 con i cedoloni riepilogativi mensili e, su base campionaria, la verifica dei singoli cedolini. Dall'analisi non sono emerse anomalie.

Con riferimento alla procedura indicata con il numero 3 relativa all'analisi critica della documentazione di supporto (i.e. tabulato T.F.R.) relativa al saldo al 24 aprile 2019, è stata verificata la corrispondenza tra il tabulato per trattamento di fine rapporto con evidenza del saldo e il dato indicato nella situazione contabile di pari data. Inoltre, dal tabulato per trattamento di fine rapporto emergono posizioni relative a n.7.870 unità, di cui n.2.569 a saldo zero.

In merito ai rapporti cessati nel mese di aprile, sono stati analizzati i cedolini del mese successivo per verificare la correttezza del saldo in busta paga. Tale verifica ha riguardato circa n. 2.200 posizioni.

I debiti verso i fondi complementari di previdenza sono stati verificati anche mediante circolarizzazione.

Debiti Verso Banche

Si riporta, di seguito, il dettaglio del saldo della voce "Debiti verso banche" risultante dalla situazione di riferimento al 24 aprile 2019:

Dettaglio della voce	Valori al 24/04/2019
CASSA RURALE	95.282
BANCA AMERICAN EXPRESS	164.599
BANCA POPOLARE DI MILANO	225.067
INTESA SAN PAOLO SPA C/C 7141	30
IFIS C/ANTICIPI	81.949
IFIS C/ANTICIPI 2	225.000
FINANZ. FCA BANK N.4716250	10.320
FINANZIAMENTO N. 824375 CRFVG	834.123
MUTUO N.20748 CASSA RURALE PAG	167.670
TOTALE	1.804.041

Verifiche svolte dall'attestatore

1. composizione saldo risultante dalla situazione contabile al 24 aprile 2019;
2. riconciliazioni bancarie al 24 aprile 2019, quadratura dei saldi riportati con gli estratti conto bancari, ottenimento ed analisi della documentazione a supporto delle poste in riconciliazione; verifica delle risultanze delle informazioni presenti nell'archivio della centrale dei rischi ad aprile 2019;
3. circolarizzazione degli istituti di credito con i quali la Società intrattiene rapporti finanziamento al 24 aprile 2019;
4. analisi dei contratti di finanziamento stipulati con gli Istituti di credito e con altri finanziatori in essere al 24 aprile 2019;
5. analisi dei contratti di locazione stipulati con Società di Leasing in essere al 24 aprile 2019;

Risultanze delle verifiche

- (i) *Debiti verso banche*

La scrivente ha proceduto alla verifica della coincidenza dei saldi contabili con i dati riportati nella situazione contabile di riferimento.

Si è provveduto, poi, alla riconciliazione degli estratti conto con i dati contabili.

Con riferimento alla procedura relativa alla circolarizzazione degli istituti di credito con i quali la Società intrattiene rapporti di c/c o di finanziamento al 24 aprile 2019, è stata inviata la lettera di richiesta informazioni a tutti gli istituti di credito indicati dalla Direzione della Società. Sono state ricevute risposte relative a n.8 posizioni su n.9 totali; l'importo delle risposte è pari a circa il 90% del totale. Sono stati verificati gli estratti conti relativi a tutte le posizioni. Dalle risposte ricevute e dagli estratti conto non sono emersi scostamenti con i dati iscritti in contabilità.

In merito alla procedura indicata con il numero 4, è stata reperita copia di n. 3 contratti di finanziamento in essere alla data del 24 aprile 2019, corredati dai relativi piani di ammortamento, nonché le contabili di erogazione e di rimborso degli stessi. Si riportano di seguito, a mero titolo informativo, le informazioni principali desumibili dalla documentazione fornita dalla Direzione della Società e precedentemente indicata:

- finanziamento erogato dall'Istituto di credito "Cassa Rurale" nel mese di settembre 2018 e con scadenza agosto 2019 per un ammontare pari ad Euro 500 mila. Alla data del 24 aprile 2019 il debito residuo risulta pari ad Euro 168 mila.
- finanziamento erogato dall'Istituto di credito "Cassa di Risparmio Del Friuli Venezia Giulia" nel mese di luglio 2018 e con scadenza luglio 2019 per un ammontare pari ad Euro 2.000 mila. Alla data del 24 aprile 2019 il debito residuo risulta pari ad Euro 834 mila.
- finanziamento erogato dall'Istituto "FCA Bank" nel mese di settembre 2015 e con

scadenza luglio 2019 per un ammontare pari ad Euro 41 mila. Alla data del 24 aprile 2019 il debito residuo risulta pari ad Euro 10 mila.

È stata verificata la corrispondenza del dato contabile con le risultanze delle informazioni presenti nell'archivio della centrale dei rischi ad aprile 2019.

Si fa presente, infine, che dall'analisi svolta è stata verificata l'inesistenza di debiti privilegiati.

(ii) *Leasing*

Con riferimento alla analisi dei contratti di locazione stipulati con Società di Leasing in essere al 24 aprile 2019 si evidenzia che la Società ha fornito n. 29 contratti di leasing relativi ad autovetture (n.28) e attrezzature (n.1).

Il costo del maxicanone risulta imputato correttamente in contabilità (v. infra "ratei e risconti").

Di questi, n.22 contratti risultano cessati alla data di redazione del piano con contestuale riconsegna dei beni alle società di leasing proprietarie, mentre n.4 contratti sono tuttora pendenti e nel piano se ne prevede la prosecuzione trattandosi di automezzi impiegati nell'attività operativa del ramo logistica.

Quanto a tre contratti aventi ad oggetto autovetture di lusso marca Ferrari, la società ha depositato istanza ex art. 169-bis L.F. chiedendo la sospensione dei relativi contratti di leasing riservandosi di valutare l'eventuale successivo scioglimento dei rapporti contrattuali.

Debiti Commerciali

A titolo informativo si riporta, di seguito, il dettaglio del saldo della voce risultante dalla situazione contabile ricevuta dalla Direzione della Società al 24 aprile 2019:

Dettaglio della voce	Valori al 24/04/2019
Debiti verso fornitori	7.254.579
Fatture da ricevere	2.707.606
FORNITORI C/ANTICIPI	-269.801
Note credito da ricevere	-811.744
Totale debiti verso fornitori	8.880.641

Verifiche svolte dall'attestatore

1. partitario fornitori alla data di riferimento e analisi circa la corrispondenza del saldo in esso riportato con la situazione contabile al 24 aprile 2019 ;
2. invio delle lettere di conferma saldi a tutti i fornitori così come risultanti dal partitario fornitori al 24 aprile 2019;
3. analisi dell'accantonamento a fatture da ricevere effettuato dalla Società, attraverso l'ottenimento delle fatture di competenza del periodo precedente, pervenute nei primi tre mesi successivi a quelli della data della situazione contabile al 24 aprile 2019.

Risultanze delle verifiche

Con riferimento alla procedura indicata con il numero 1 è stata verificata la corrispondenza del saldo del partitario fornitori in esso riportato con la situazione contabile alla medesima data.

Con riferimento alla procedura indicata con il numero 2 relativa all'invio delle lettere di conferma saldi a tutti i fornitori così come risultanti dal partitario clienti al 24 aprile 2019, è stato effettuato l'invio della richiesta conferma saldo a n. 497 fornitori. Sono pervenute n. 209 risposte. Con riferimento alle risposte ricevute per le quali il fornitore ha indicato un saldo non in accordo, è stata effettuata la relativa riconciliazione.

Si fa presente che la voce riguarda, per un importo di circa €1.584mila, di cui circa € 681mila per fatture da ricevere, posizioni verso imprese controllate e collegate, nonché verso società di consulenza legate a soggetti indagati nell'ambito della vicenda giudiziaria e, infine, verso

società che hanno subito le contestazioni della Procura in merito a compensazioni di crediti inesistenti.

Con riferimento alla procedura indicata con il numero 3 all'analisi dell'accantonamento a fatture da ricevere effettuato dalla Società, attraverso l'ottenimento delle fatture di competenza del periodo precedente pervenute nei primi tre mesi successivi a quelli della data della situazione contabile di riferimento, non sono emerse anomalie, ad eccezione di quanto rilevato al punto precedente.

Altri Aspetti

In merito alla procedura di richiesta conferma saldi, sono state effettuate delle procedure alternative da parte della scrivente e da parte della società di revisione per i fornitori che non hanno risposto alla richiesta di conferma saldi. In particolare, sono stati verificate le fatture e, dove esistenti, i relativi contratti, la corretta contabilizzazione e imputazione.

Debiti Tributari

Si riporta, di seguito, il dettaglio del saldo della voce "Debiti Tributari" risultante dalla situazione di riferimento al 24 aprile 2019:

Dettaglio della voce	Valori al 24/04/2019
Debiti Iva da ricalcolo	249.925.892
Debiti Ires da ricalcolo	127.203.430
Debiti Irap da ricalcolo	9.250.876
Debiti bonus Renzi da ricalcolo	10.989.305
Debiti Imp. Registro da ricalcolo	3.615
Debiti Irpef da ricalcolo	51.993.957
Debiti per aggio riscossione	136.373
Totale debiti tributari	449.503.448

Verifiche svolte dall'attestatore

1. composizione del saldo risultante dalla situazione contabile al 24 aprile 2019 e verifica della corrispondenza con i dati iscritti nella situazione di riferimento;

2. verifica in merito all'eventuale sussistenza di debiti pregressi o di carichi o accertamenti pendenti;
3. verifica della quantificazione operata Società, con particolare riguardo anche alla stima degli interessi e delle sanzioni.

Risultanze delle verifiche

Con riferimento alla procedura indicata con il numero 1 circa l'ottenimento della composizione del saldo dei debiti tributari risultante dalla situazione contabile al 24 aprile 2019, è stato analizzato il dettaglio della composizione del saldo, coincidente con il saldo riportato nella la situazione contabile alla medesima data.

In merito alla verifica del debito in essere nei confronti dell'Erario, anche alla luce di quanto indicato nel paragrafo relativo alla vicenda giudiziaria, si rappresenta che la ricostruzione effettuata dalla società si basa:

- su tutte le contestazioni, rilievi e segnalazioni contenuti nel processo Verbale di Costatazione notificato ad Alma in data 11 settembre 2019 dall'Agenzia delle Entrate Divisione Contribuenti – Settore Contrasto Illeciti – Sezione Territoriale Sud;
- sugli omessi versamenti rilevati dalle dichiarazioni fiscali presentate nel periodo dal 2012 al 2019.

Secondo questa ricostruzione, la società presenta una debitoria complessiva dell'importo di **Euro 449.503.446,58**, comprensivi di sanzioni e interessi.

Questo importo può essere ricondotto a due categorie:

- **Euro 356.899.551,42** relativo a indebite compensazioni e a violazioni connesse a prestazioni ritenute inesistenti o non documentate;

- **Euro 92.603.895,12** relativo a violazioni derivanti da omessi versamenti di imposte liquidate nelle relative dichiarazioni fiscali.

La scrivente ha proceduto a verificare il contenuto del citato PVC, rilevando quanto segue.

Le contestazioni dell’Agenzia, in riferimento ai soli tributi, possono essere così sintetizzate in tabella:

Tipologia	Imposta
IVA Indebita Detrazione	14.109.256
Crediti IVA Accollo	74.837.060
IRES indebita deduzione	24.482.161
IRAP indebita deduzione	3.472.016
Credito IRES	31.358.331
Credito Bonus Renzi	5.442.130
Totale PVC	153.700.955

In riferimento a tale importo la Società ha iscritto in contabilità i seguenti importi, comprensivi di sanzioni e interessi:

Tipologia	Totale	Imposta	Sanzioni	Interessi
IVA Indebita Detrazione	59.010.206	14.109.256	42.913.158	1.987.792
Crediti IVA Accollo	154.920.362	74.837.060	74.837.060	5.246.241
IRES indebita deduzione	60.194.847	24.482.161	33.050.918	2.661.768
IRAP indebita deduzione	8.536.724	3.472.016	4.687.221	377.487
Credito IRES	63.248.108	31.358.331	31.358.331	531.446
Credito Bonus Renzi	10.989.305	5.442.130	5.442.130	105.044
Totale PVC	356.899.551	153.700.955	192.288.819	10.909.778

La società, inoltre, ha provveduto ad iscrivere debiti tributari per ulteriori euro **92.603.895,12** relativi ad omessi versamenti di imposte liquidate e non pagate.

L’importo iscritto in contabilità può essere così rappresentato:

Tipologia	Imposta
IVA	26.506.013
IRAP	513.565
IRES	2.692.303
Registro	3.252
IRPEF	38.003.174
Totale PVC	67.718.308

La società, poi, nell'ambito delle verifiche effettuate ai fini del piano concordatario e della transazione fiscale, ha iscritto in contabilità i seguenti importi, comprensivi di sanzioni, interessi e oneri di riscossione:

Tipologia	Totale	Imposta	Sanzioni	Interessi	Oneri di riscossione
IVA	35.995.324	26.506.013	8.263.603	1.225.708	-
IRAP	725.419	513.565	154.069	46.517	11.267,58
IRES	3.885.511	2.692.303	810.099	258.073	125.035,68
Registro	3.684	3.252	346	17	70
IRPEF	51.993.956	38.003.174	11.425.282	2.565.500	-
Totale PVC	92.603.895	67.718.308	20.653.400	4.095.815	136.373

La scrivente, anche con l'ausilio della Deloitte Financial Advisory ha analizzato i saldi iscritti nella situazione di riferimento al 24/4/2019, attraverso la verifica del PVC del 11/9/2019, ma anche considerando quanto previsto dall'Ordinanza di applicazione di misure cautelari emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari in data 20 febbraio 2019 nonché nelle note informative predisposte tra dicembre 2016 e maggio 2018 dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Entrate ed in particolare nell'Informativa predisposta dalla Guardia di Finanza - Nucleo Polizia Tributaria Napoli in data 21 dicembre 2017 (protocollo 604344) e l'Informativa predisposta dall'Agenzia delle Entrate in data 1° dicembre 2017 (protocollo 280664), al fine di aver ben chiaro il quadro complessivo delle violazioni tributarie commesse dalla Società.

Violazioni contestate o segnalate dal PVC

Nell'ambito del piano concordatario, la Società ha indicato prudenzialmente tra i debiti tributari tutti gli importi oggetto del PVC (derivanti tanto dai rilievi quanto dalle segnalazioni), con l'eccezione di una parte delle compensazioni relative a crediti derivanti dal recupero da parte del sostituto delle somme erogate ai sensi dell'art. 1 D.L. n. 66/2014 (c.d. Bonus Renzi), che sono stati ritenuti parzialmente spettanti (sul punto va osservato che lo stesso PVC, con riferimento a tali compensazioni, si limita a segnalare la necessità di

ulteriori approfondimenti senza, tuttavia, considerarle indebite). La debitoria che ne è scaturita, quantificata in **Euro 356.899.551,42**, inclusiva di imposte, sanzioni e interessi, è riferita:

- **compensazioni indebite di crediti IVA** (avvenute nei periodi d'imposta 2014, 2015, 2016, 2017, 2018): importo indicato nel piano concordatario pari a Euro **154.920.361,63** (inclusi sanzioni e interessi): si tratta di crediti IVA utilizzati in compensazione da società che si erano precedentemente accollate, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 212/2000, debiti della Società Istante;
- **compensazioni indebite di crediti IRES** (avvenute nei periodi d'imposta 2018 e 2019): importo indicato nel piano concordatario pari a Euro **63.248.107,67** (inclusi sanzioni ed interessi): si tratta di crediti IRES utilizzati dalla Società Istante in compensazione di propri debiti;
- **compensazioni indebite di crediti riferibili al c.d. Bonus Renzi** (avvenute nei periodi d'imposta 2018 e 2019): tali compensazioni, effettuate dalla società Istante a fronte di debiti propri, non sono oggetto di uno specifico rilievo, ma di una mera segnalazione che suggerisce ulteriori approfondimenti; sulla base delle informazioni ricevute dalla Società, l'importo delle compensazioni indebite è stato quantificato dal piano concordatario in Euro **10.989.304,63** (inclusi sanzioni ed interessi);
- **IVA** (periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016): importo indicato nel piano concordatario di Euro **59.010.206,42** (inclusi sanzioni ed interessi); si tratta di contestazioni relative a indebita detrazione di IVA afferente operazioni ritenute inesistenti (riferibili a prestazioni ricevute da subappaltatori ritenute fittizie) ovvero non idoneamente documentate;

- **IRES** (periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016): importo indicato nel piano concordatario di Euro **60.194.847,27** (inclusi sanzioni ed interessi); si tratta di contestazioni relative a indebita deduzione di costi afferenti operazioni ritenute inesistenti (riferibili a prestazioni ricevute da subappaltatori ritenute fittizie) ovvero non idoneamente documentate;
- **IRAP** (periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016): importo indicato nel piano concordatario di Euro **8.536.723,79** (inclusi sanzioni ed interessi); si tratta di contestazioni relative alla indebita deduzione di costi afferenti operazioni ritenute inesistenti (riferibili a prestazioni ricevute da subappaltatori ritenute fittizie) ovvero non idoneamente documentate.

Alla luce delle verifiche effettuate, va evidenziato che (i) è confermato l'importo relativo ai tributi rilevato dalla società e (ii) le sanzioni sono rilevate per un importo di euro 212 milioni circa, a fronte di una forbice min-max prevista dalla normativa, da 208 milioni a 403 milioni.

Violazioni da omessi versamenti

1. Si tratta di importi per complessivi **Euro 92.603.895,12**), derivanti dall'analisi degli estratti di ruolo e delle dichiarazioni fiscali presentate, così suddivisi per imposta:
 - a) **IVA** (periodi d'imposta 2016, 2017, 2018 e 2019): importo dovuto di Euro **35.995.324,02** (inclusi sanzioni e interessi), integralmente riferibili a imposte liquidate e non pagate;
 - b) **IRAP** (periodi d'imposta 2015 e 2016): importo dovuto di Euro **725.419,31** (inclusi sanzioni, interessi e compensi di riscossione), integralmente riferibili a imposte liquidate e non pagate;

- c) **IRES** (periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016): importo dovuto di Euro **3.885.511,04** (inclusi sanzioni, interessi e compensi di riscossione), integralmente riferibili a imposte liquidate e non pagate;
- d) **Imposta di registro** (periodo d'imposta 2018): importo dovuto di Euro **3.684,30** (inclusi sanzioni, interessi compensi di riscossione), integralmente riferibili a imposte liquidate e non pagate;
- e) **IRPEF, Addizionali regionali e comunali e ritenute** (periodi d'imposta 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019): importo dovuto di Euro **51.993.956,49** (inclusi sanzioni ed interessi), integralmente riferibili a imposte liquidate e non pagate.

Va poi segnalato che per quanto riguarda i periodi d'imposta per i quali Alma non ha ancora ricevuto l'esito dei controlli formali delle relative dichiarazioni da parte dell'Agenzia fiscale, in sede di proposta di transazione fiscale, la Società allega, ai sensi e per gli effetti dell'art. 182-ter, comma 2, L.F., **anche al fine di consentire la corretta determinazione dell'eventuale ulteriore debito tributario a carico della Società**, copia dei modelli UNICO SC 2018 (periodo d'imposta 2017), IRAP 2018 (periodo d'imposta 2017), IVA 2018 e IVA 2019 (periodi d'imposta 2017 e 2018) e 770/2015, 770/2017, 770/2018 (periodi d'imposta 2014, 2016 e 2017).

Sin d'ora si evidenzia che nel piano concordatario, la Società ha stanziato prudenzialmente un fondo rischi di **Euro 40.000.000** a copertura di eventuali ulteriori passività tributarie.

Per i periodi d'imposta per i quali la società non ha ancora ricevuto l'esito dei controlli formali delle relative dichiarazioni, la scrivente ha analizzato dall'accesso al cassetto fiscale le dichiarazioni dei redditi e i modelli 770 dagli anni d'imposta 2014 in poi con i relativi versamenti.

Il Piano è condizionato al buon esito della transazione fiscale.

Debiti Previdenziali

Si riporta, di seguito, il dettaglio del saldo della voce "Debiti previdenziali" risultante dalla situazione di riferimento al 24 aprile 2019:

Dettaglio della voce	Valori al 24/04/2019
Totale debiti previdenziali	26.177.818

Verifiche svolte dall'attestatore

1. composizione del saldo risultante dalla situazione contabile al 24 aprile 2019 e verifica della corrispondenza con i dati iscritti nella situazione di riferimento;
2. verifica in merito all'eventuale sussistenza di debiti pregressi o di carichi o accertamenti pendenti;
3. Verifica della quantificazione operata nel ricorso, con particolare riguardo anche alla stima degli interessi e delle sanzioni, nonché all'eventuale previsione ivi operata circa l'esito dei contenziosi in essere.

Risultanze delle verifiche

Con riferimento alla procedura indicata con il numero 1 circa l'ottenimento della composizione del saldo dei debiti previdenziali risultante dalla situazione contabile al 24 aprile 2019, è stato analizzato il dettaglio della composizione del saldo, coincidente con il saldo riportato nella la situazione contabile alla medesima data.

La voce è così composta:

Dettaglio della voce	Valori al 24/04/2019
INPS	16.720.739
RATEIZZAZIONE INPS 2014-2015	154.494
RATEIZZAZIONE INPS 08-09/2018 PROT.1327991 DEL 27/02/19	3.957.820
CONTRIB.ONERI DIFF.INFRANNUALI	2.297.678
EBITEMP	56.255
LABORFONDS	3.860

FON.TE	50.947
CASSA EDILE	51.072
SCAU	316.903
TAX BENEFIT	2.351
PENSPLAN PLURIENNALE	2.094
ALLEATA PREVIDENZA	30.195
F.DO APERTO ZURICH	601
F.DO COMETA	0
FONDO HDI ASSICURAZIONI	467
F.DO INTESA S. PAOLO	1.185
F.DO TESEO REALE MUTUA	1.696
F.DO UNIPOL PREVIDENZA	1.977
F.DO AXA MPS	562
F.DO BGVITA GENERALI	1.155
F.DO AUREO	1.601
F.DO PREV.I.LOG.	464
F.DO POSTE VITA	7.372
F.DO IL MIO DOMANI	499
F.DO POPOLARE VITA PENS.SICURA	315
F.DO FORMAZIONE	82
F.DO ANTONIO PASTORE	1.668
F.DO MARIO NEGRI	11.509
F.DO SECONDA PENS. AMUNDI	177
FONDO F.A.S.D.A.C.	1.476
F.DO ALLIANZ PREVIRAS	1.009
FONDO SOLIDARIETA' VENETO	905
F.DO FASCHIM	950
F.DO EBILOG	2.651
FONDO EST	52.088
GENERAFUTURO	3.482
INAIL	2.439.517
Totale debiti previdenziali	26.177.816

In merito alla verifica di cui al punto 2, si rileva preliminarmente che in data 05.10.2019 l'INAIL ha rilasciato alla società il documento unico di regolarità contributiva (DURC), che ha validità di 120 giorni.

Per quanto riguarda la posta "Debiti verso INPS", la scrivente, con il supporto della Società, ha analizzato e riconciliato le passività correnti, gli avvisi di addebito ricevuti e le cartelle di pagamento; analoga attività è stata fatta per gli importi rateizzati.

Le passività infra-annuali, i debiti verso l'INAIL e la CASSA EDILE e i debiti nei confronti degli enti di previdenza complementare sono state riconciliate con la Società.

Altri Debiti

Si riporta, di seguito, il dettaglio del saldo della voce risultante dalla situazione contabile ricevuta dalla Direzione della Società al 24 aprile 2019:

Dettaglio della voce	Valori al 24/04/2019
Debiti verso il personale	17.684.739
Debito Verso Almatax per Acq/Quote	4.580.000
Debiti verso Cliente I.P.M. S.r.l.	337.165
Debiti 1/5 dipendenti	122.467
Debito verso Articolo 1 S.r.l. per cessione credito del 13.03.2019	100.000
Altri debiti	190.054
Totale altri debiti	23.014.425

Verifiche svolte dall'attestatore

1. composizione del saldo risultante dalla situazione contabile al 24 aprile 2019;
2. analisi della documentazione a supporto dell'iscrizione degli altri debiti di importo maggiore ad Euro 100.000.

Risultanze delle verifiche

Con riferimento alla procedura indicata con il numero 1 circa l'ottenimento della composizione del saldo degli altri debiti risultante dalla situazione contabile al 24 aprile 2019, è stato analizzato il dettaglio della composizione del saldo degli altri debiti a tale data, coincidente con il saldo riportato nella la situazione contabile alla medesima data.

Con riferimento alla procedura indicata con il numero 2 relativa all'analisi della documentazione a supporto degli altri debiti, è emerso quanto segue:

(i) Debiti verso il personale

Con riferimento alla voce "Debiti verso il personale", pari ad Euro 17.685 mila, questa risulta essere composta per Euro 10.332 mila circa da debiti nei confronti del personale per retribuzioni riconducibile agli stipendi da erogare ai dipendenti.

La voce, inoltre, risulterebbe composta per Euro 7.147 mila circa da oneri differiti nei confronti del personale per ferie maturate e non godute, ratei tredicesime e quattordicesime. Il debito residuo, pari ad Euro 205 mila circa, si riferisce per Euro 173 mila ad anticipi su retribuzioni, che risultano riclassificate nei debiti in quanto la società al momento della richiesta di anticipo sulla retribuzione registra il debito e al momento del pagamento chiude la partita debitoria e rileva il credito verso il dipendente, a note spese (€ 29.023) e trattenute (€ 3.514).

(ii) Debito V/Almatax per acquisto quote

In riferimento alla voce “Debito verso Almatax per acquisto quote”, pari ad Euro 4.580 mila al 24 aprile 2019, esso si riferisce al debito sorto per l’acquisto delle quote di partecipazioni al capitale sociale della Olisistem Start S.r.l. già trattato al paragrafo “V. Immobilizzazioni finanziarie” ed a cui si rinvia.

(iii) Debiti verso Cliente I.P.M. S.r.l.

Il debito verso il Cliente I.P.M. S.r.l. pari ad Euro 337 mila al 24 aprile 2019 è composto dal maggior numero di cambiali presentate alla Alma S.p.A. rispetto al credito vantato. Dalla documentazione analizzata è emerso che le cambiali risulterebbero scadute per l’incasso dall’anno 2017.

(iv) Debiti 1/5 dipendenti

Il debito per “debiti 1/5 stipendi” pari ad Euro 122 mila circa, si riferisce al pignoramento dello stipendio in caso di debiti verso terzi non pagati da parte del dipendente. Il datore di lavoro si impegna a pignorare una quota dello stipendio, che non può essere oltre 1/5 dello stipendio netto come stabilito dalla legge, per poi erogare l’importo trattenuto nei confronti dei creditori. La voce afferisce principalmente al debito iscritto nel corso dell’esercizio 2019 e non ancora versato ai creditori terzi.

(v) *Debiti verso Articolo 1 S.r.l. per cessione del credito del 13 marzo 2019*

Il debito verso Articolo 1 S.r.l. pari ad Euro 100 mila, al 24 aprile 2019 sorge in data 13 marzo 2019 a seguito della stipula di una scrittura privata di transazione tra la Pramac Racing Ltd, la Alma S.p.A. ed Articolo 1 S.r.l.

La società Alma S.p.A. aveva stipulato in data 22 novembre 2017 un contratto di sponsorizzazione con la Pramac Racing Ltd che prevedeva un corrispettivo annuo pari ad Euro 3.000mila. La società ha provveduto al pagamento integrale del corrispettivo pattuito per la stagione 2018, mentre per la stagione 2019 ha provveduto solamente al pagamento di un acconto pari ad Euro 600 mila. In seguito le società hanno stipulato un accordo transattivo in data 13 marzo 2019, per la parte restane del debito pari ad Euro 2.400 mila, che prevedeva quanto segue:

- Euro 100 mila da corrispondere mediante compensazione dei crediti vantati dalla Articolo 1 S.r.l. nei confronti della PR Industrial, società del Gruppo Pramac;
- Euro 2.300 mila mediante n.4 bonifici per Euro 500 mila ed un bonifico per Euro 300 mila.

(vi) *Altri debiti*

Con riferimento a tale voce pari a complessivi Euro 190mila circa al 24 aprile 2019, si evidenzia che la stessa è così composta:

Dettaglio della voce	Valori al 24/04/2019
Altri debiti	25
Azionisti c/dividendi	71.564
Debiti v/cliente movilift srl	9.520
Debiti per multe autovetture	8.941
Associazioni sindacali	32.899
Debiti per multe autocarri	2.668
Deb.per sanz. Illeciti amm.vi	2.588

Debito per imposta bollo virt.	478
Deb. Imp.registro decreti ing.	6.314
Debiti per tassa rifiuti	55.057
Totale	190.054

Il dettaglio delle principali voci è il seguente:

Azionisti c/dividendi

La posta è relativa all'importo residuo della distribuzione dell'utile 2017. Si fa presente che nei primi mesi del 2019 è stato distribuito al socio Altea Srl l'importo di € 1.153.436,36 relativo all'utile 2017.

Debiti per tassa rifiuti

La voce è così composta

Appalto comune di Anagni residuo 2018	47.091
Appalto comune di Ceccano	6.613
Filiale Roseto Degli Abruzzi	107
Filiale Codroipo	179
Filiale Casale Monferrato	187
Filiale di Bergamo	52
Filiale di Martina Franca	54
Filiale di Parma	213
Filiale di Falconara Marittima	562
Totale	55.057

Ratei e Risconti Passivi

Si riporta, di seguito, il dettaglio del saldo della voce "Ratei e risconti passivi" risultante dalla situazione contabile, ricevuta dalla Direzione della Società, al 24 aprile 2019:

Dettaglio della voce	Valori al 24/04/2019
Ratei passivi	84.574
Risconti passivi	-
Totale ratei e risconti attivi	84.574

Verifiche svolte dall'attestatore

1. verifica della composizione del saldo risultante dalla situazione contabile al 24 aprile 2019;
2. accertamento dell'effettiva competenza temporale e verifica della documentazione di supporto.

Risultanze delle verifiche

Con riferimento alla procedura indicata con il numero 1 circa la composizione del saldo risultante dalla situazione contabile al 24 aprile 2019, pari ad Euro 85 mila circa, si rappresenta che la voce è così composta;

Oneri assicurativi	48.739,00
Oneri condominiali	20.292,02
Tassa rifiuti appalto Anagni (stima)	14.709,12
Quota affitti filiali	834,4
Totale	84.574,54

Con riferimento alla procedura indicata con il numero 2 la scrivente ha provveduto a verificare la corretta imputazione e calcolo del rateo passivo delle poste più significative.

Dalle verifiche effettuate non emerge alcuna anomalia.

Contenziosi in corso – Passività potenziali

Di seguito si riporta l'elenco dei principali contenziosi relativi a (i) clienti, (ii) dipendenti, (iii) altri soggetti, con l'indicazione dei legali a cui sono stati affidati e di una sommaria descrizione dello stato del giudizio.

A) Contenzioso dei clienti

Pr.	Nominativo Cliente	Saldo al 24.4.2019 Lordo	Svalutazione al 24.04.2019	Importo al Netto della svalutazione come da piano	Note
1	GRANDI SALUMIFICI ITALIANI (G.S.I.) Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	2.189.584,25	656.875,28 (30%)	1.532.708,98	Dalla nota de legale si rileva che il giudizio è stato promosso dalla società G.S.I. in opposizione al D.I. n. 29653/2017 (concesso ad Alma su fatture non corrisposte dalla G.S.I.) di importo pari ad € 1.303.955,26 oltre interessi, spese e competenze legali, con proposizione di domanda riconvenzionale all'indirizzo di Alma per la somma di € 2.050.069,79. Il procedimento verte in fase di C.T.U. contabile (TRIB. MILANO - R.G. 59591 / 2017 - G.I. DOTT. GRASSI - PROSSIMA UDIENZA 29 GENNAIO 2020 L'avv. Dario Mastrangelo, in considerazione degli importi a garanzia ritiene congrua la svalutazione della società.
2	I.S.S. ITALIA A. BARBATO s.r.l. (I.S.S. ITALIA) Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	47.437,98	47.437,98 (100%)	0	Dalla nota del legale si rileva che Il presente procedimento ha ad oggetto l'opposizione al Decreto Ingiuntivo n. 139/2018 concesso ad Alma nei confronti della società I.S.S. Italia s.r.l. per l'importo di € 52.901,58 oltre interessi moratori e spese e competenze di giudizio. (TRIB. TRENTO - R.G. 1036/2018 - G.I. DOTT.SSA DE TOMMASO)
3	Società Cooperativa Sociale Vita Onlus Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	27.768,90	27.768,90 (100%)	0	Dalla nota de legale si rileva che è stato notificato alla debitrice in data 30.05.2018 il precetto di pagamento per la complessiva somma di € 32.302,02 si è proceduto a notificare in data 06.08.2018 l'atto di pignoramento nelle more della procedura esecutiva è intervenuta la dichiarazione di fallimento della debitrice (sentenza n. 165 del 22.10.2018, Tribunale di Catania, fall. n. 152/2018)

4	IURO s.r.l. Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	375.546,42	187.773,21 (50%)	187.773,21	Dalla nota del legale si rileva che il giudizio R.G. 2711/2018 è definitivo ed esigibile. La debitrice ha, però, depositato domanda di concordato in data 25.10.18 presso il Tribunale di Napoli Nord
5	BENELLI S.p. A Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	14.445,97	7.222,99 (50%)	7.222,99	Dalla nota del legale si rileva atto di costituzione in mora del 29.01.2018 per euro 14.445,97
6	FARMACIA VITTORIO EMANUELE & C. s.a.s Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	4.399,40	1.235,63 (28%)	3.163,77	Dalla nota del legale si rileva l'atto di costituzione in mora del 08.02.2018 per euro 8.799,35
7	FARMACIA DEL PIANO ALESSANDRA & C. s.a.s. Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	28.103,63	10.834,13 (39%)	17.269,51	Dalla nota del legale si rileva atto di costituzione in mora del 08.02.2018 per euro 42.155,43
8	FARMACIA RIONE TRAIANO & C. s.a.s. DELLA DOTF.SSA DEL PIANO Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	7.380,11	3.690,06 (50%)	3.690,06	Dalla nota del legale si rileva atto di costituzione in mora del 08.02.2018 per euro 11.070,15
9	SALUTE E BENESSERE s.r.l. Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	6.557,95	3.278,98 (50%)	3.278,98	Dalla nota del legale si rileva atto di costituzione in mora del 8.02.2018 per 7.869,53
10	LO.BA. FER. s.r.l. Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	28.926,88	0	28.926,88	Dalla nota del legale si rileva importo euro 43.030,59 definizione con piano di rientro. Ultimo pagamento è stato effettuato ad aprile 2019 prima della proposta concordataria, successivamente non hanno corrisposto nessuna rata. Il cliente è seguito dalla filiale di Torino che ritiene solvibile il credito residuo.
11	S.C. LOIRI S.r.l. Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	13.451,97	6.725,99 (50%)	6.725,99	Dalla nota del legale si rileva euro 42.207,07 definizione con piano di rientro
12	NUOVA COGITER s.r.l. Legale Studio Legale Associato P&P	213.442,58	65.922,25 (31%)	147.520,34	Dalla nota del legale si rileva atto di costituzione in mora del 18.07.2018 importo € 213.442,58 Ad oggi non è stato ancora attivato il D.I.si tratta di un

	(Avv. Marcello Pipola)				credito ante 2018. L'ultima fattura è relativa al 21.01.2018 con scadenza incasso 30.04.2018
13	EDIL GUE.SO s.r.l. Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	8.067,69	4.033,85 (50%)	4.033,85	Dalla nota del legale si rileva atto di costituzione in mora del 20.04.2018 – importo € 24.203,07. E' stato effettuato un piano di rientro non risulta pagata l'ultima rata che scadeva il 24.01.2019
14	SUD SERVICE s.r.l.s. Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	146.705,71	0	146.705,71	Dalla nota del legale si rileva Atto di costituzione in mora del 16.10.2018 per € 76.835,22; Nelle more altre due fatture n. 4272/2018 di importo pari ad € 64.583,59 e n. 4998/2018 di importo pari ad € 5.286,90 Risulterebbe che è stato dato mandato per D.I.
15	IMPIANTI ELETTRICHE E TECNOLOGICI di Michele Mastroserio Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	1.975,07	0	1.975,07	Dalla nota del legale si rileva solo atto di costituzione in mora dell'11.03.2019 per € 1.975,07
16	PAOLO SCOPPIO E FIGLIO AUTOLINEE s.r.l. Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	5.088,35	0	5.088,35	Dalla nota del legale si rileva costituzione in mora dell'11.03.2019 - importo € 12.720,77 oltre interessi alla data del piano ha pagato parzialmente
17	AZIENDA MULTISERVIZI CASAMICCIOLA s.r.l. Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	30.602,19	0	30.602,19	Dalla nota del legale si rileva solo atto di costituzione in mora del 15.03.2019 per € 30.602,19 oltre interessi; a seguito della messa in mora ha pagato in data 14.05.2019 euro 4.610,00 per cui ad oggi il credito residuo è 26.309
18	INFINITY A.S.D. Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	53.619,74	(53.619,74) 100%	0	Dalla nota del legale si rileva che non è stato attivato alcun atto di recupero la società.
19	IPAB CASA DI RIPOSO MONS. VENTIMIGLIA ED ISTITUTO S. BENEDETTO Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	172.155,92	0	172.155,92	Dalla nota del legale si rileva importo € 174.492,21 oltre interessi. E' presente un piano di rientro e dopo maggio 2019 è stato incassato 39.076,66
20	SAGARDI s.a.s. Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	8.047,93	8.047,93 (100%)	0	Dalla nota del legale si rileva piano di rientro della debitrice - importo € 7.257,92 oltre interessi

21	8 BIT s.r.l. Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	23.826,07	0	23.826,07	Dalla nota del legale si rileva sollecito di pagamento a cura degli uffici Alma del 01.03.2019 - importo € 30.524,01; Ultima fattura scadenza 31.01.2019 cliente della filiale di Bologna
22	SO.FI.PACK s.r.l. Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	8.175,70	4.087,85 (50%)	4.087,85	Dalla nota del legale si rileva Decreto Ingiuntivo n. 760/2018 Trib. Trento - notificato e non opposto - decreto di esecutorietà del 29.10.2018 - notifica precetto il 06.12.2018 - importo € 8.175,70 oltre interessi e spese legali. Non si è proceduto con atto di pignoramento
23	MR. ORANGE s.r.l. Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	412.989,43	116.064,98 (28%)	296.924,46	Dalla nota del legale si rileva notifica atto di precetto il 24.09.2018 ed il 03.01.2019 - importo € 412.989,43, oltre interessi e spese legali Non si è proceduto al pignoramento Cliente filiale Catania E' stata proposta transazione in data 25.10.18 dal cliente di pagamento in 24 rate non accettata da Alma in data
24	EDIL M. s.r.l. Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	73.558,42	0	73.558,42	Dalla nota del legale si rileva notifica precetto il 06.12.2018 - importo € 73.558,42 oltre interessi e spese legali; L'ufficio legale della società riferisce che non si è al pignoramento.
25	SBAVERIA EMILIANA s.r.l. Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	23.713,05	11.856,53 (50%)	11.856,53	Dalla nota del legale si rileva notifica precetto il 23.07.2018 e 03.01.2019 - importo € 23.713,05 oltre interessi e spese legali. L'ufficio legale della società riferisce che non si è al pignoramento.
26	BLU TEC S.p.A Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	189.769,76	56.930,93 (30%)	132.838,83	Dalla nota del legale si rileva notifica atto di precetto il 12.03.2019 - importo € 189.769,76, oltre interessi e spese legali. La società ha ricevuto in data 12.09.2019 richiesta di conferma saldo dagli attestatori del Concordato al 17.07.2019
27	GRANDE COSTRUZIONI s.r.l. Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	4.000,92	2.000,46 (50%)	2.000,46	Dalla nota del legale si rileva notifica atto di precetto notifica precetto il 13.02.2019 - importo € 4.000,92 oltre interessi e spese legali; L'ufficio legale della società riferisce che non si è al pignoramento.
28	NEW LIGHT 11 s.r.l.s. Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	30.355,07	15.177,54 (50%)	15.177,54	Dalla nota del legale si rileva notifica precetto il 06.02.2019 - importo € 30.355,07 oltre interessi e spese legali; L'ufficio legale della società riferisce che non si è al pignoramento.

29	KIA COSTRUZIONI s.r.l. (in fallimento) Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	119.781,06	119.781,06 (100%)	0	Dalla nota del legale si rileva notifica precetto il 06.02.2019 notifica precetto il 06.02.2019 - importo € 119.781,06 oltre interessi e spese legali; società in fallimento.
30	LOGITEK Cooperativa Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	18.124,33	9.062,17 (50%)	9.062,17	Dalla nota del legale si rileva notifica precetto il 06.07.2018 e 09.01.2019 - importo € 18.124,33 oltre interessi e spese legali. L'ufficio legale della società riferisce che non si è al pignoramento.
31	GIACCIO COSTRUZIONI s.r.l. Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	3.700,52	1.850,26 (50%)	1.850,26	Dalla nota del legale si rileva notifica atto di precetto il 07.01.2019 - importo € 3.700,52, oltre interessi e spese legali. L'ufficio legale della società riferisce che non si è al pignoramento.
32	SERVIZI LOGISTICI s.r.l. Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	10.641,83	5.320,92 (50%)	5.320,92	Dalla nota del legale si rileva notifica precetto il 09.07.2018 e 08.01.2019 - importo € 10.641,83 oltre interessi e spese legali; L'ufficio legale della società riferisce che non si è al pignoramento.
33	COGE IMPIANTI Società Cooperativa Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	143.571,64	0	143.571,64	Dalla nota del legale si rileva notifica precetto il 28.02.2019 - importo € 143.571,64 oltre interessi e spese legali; L'ufficio legale della società riferisce che non si è al pignoramento.
34	PRESSE TRADING di Dimitri Francesco Junior Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	14.203,75	7.101,88 (50%)	7.101,88	Dalla nota del legale si rileva notifica precetto il 18.04.2019 - importo € 14.203,75 oltre interessi e spese legali; Non si è proceduto al pignoramento. Cliente filiale di Torino.
35	BARRACUDA s.r.l. Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	3.648,79	1.824,40 (50%)	1.824,40	Dalla nota del legale si rileva notificato e non opposto - decreto di esecutorietà del 07.05.2018 - importo € 3.648,79 oltre interessi e spese legali; Non si è proceduto al pignoramento
36	ENEA s.r.l. Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	10.528,68	5.264,34 (50%)	5.264,34	Dalla nota del legale si rileva notifica precetto il 24.07.2018 e il 09.01.2019 - importo € 10.528,68 oltre interessi e spese legali; Non si è proceduto al pignoramento

37	CRAI - CODE' Società Cooperativa Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	370.220,13	370.220,13 (100%)	0	Dalla nota del legale si rileva Decreto Ingiuntivo n. 10356/2018 Trib. Torino di importo pari ad € 370.220,13 oltre interessi e spese processuali Opposizione al D.I. con proposizione di domanda riconvenzionale pari ad € 26.271,15 - procedimento n. R.G. 1142/2019 - Sentenza n. 2225/2019 del 09.05.2019 dichiarativa d'incompetenza territoriale - Onere di riassunzione a carico di Alma innanzi al Tribunale di Roma entro tre mesi dal 09.05.2019
38	EDERA s.n.c. di Radici V. & C. Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	575,07	0	575,07	Importo precetto € 9.925,27 - L'ufficio legale della società riferisce che è stato definito un piano di rientro resta da incassare un importo di 575,07
39	SANITALY s.r.l. Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	98.009,29	54.783,56 (56%)	43.225,73	Dalla nota del legale si rileva Atto di transazione del 19.06.2018 è presente un piano di rientro
40	VEC S.r.l. Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	586,85	293,43 (50%)	293,43	Dalla nota del legale si rileva piano di rientro della debitrice - importo € 6.632,65
41	SERVIZI HOTEL s.r.l. in liquidazione Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	226.041,34	226.041,34 (100%)	0	Dalla nota del legale si rileva notifica precetto il 05.03.2018 - pignoramento presso terzi del 29.05.2018 - esito negativo - importo € 226.041,34 oltre interessi e spese legali;
42	SOLE NOU s.r.l. Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	63.389,72	63.389,72 (100%)	0	Dalla nota del legale si rileva notifica precetto il 08.03.2018 pignoramento presso terzi del 14.06.2018 - esito negativo - importo € 63.389,72
43	AZZURRA s.r.l. Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	5.412,82	2.706,41 (50%)	2.706,41	Dalla nota si rileva notifica precetto il 05.03.2018 - pignoramento presso terzi del 15.06.2018 - esito negativo - importo € 5.412,82
44	CLEAN SERVICE EMILIA SOCIETA' COOPERATIVA Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	153.710,24	30.742,05 (20%)	122.968,19	Dalla nota si rileva Decreto Ingiuntivo n. 476/2019 di importo pari ad € 150.348,34 notificato il 21.03.2019 - opposizione con proposizione di domanda riconvenzionale per € 100.000,00 (attualmente è stato dato mandato all' avv. Mastrangelo)
45	CLEAN SERVICE PARMA SOCIETA' COOPERATIVA Legale Studio Legale Associato P&P	207.530,19	41.506,04 (20%)	166.024,15	Decreto Ingiuntivo n. 537/2019 di importo pari ad € 207.090,50 notificato il 29.04.2019 - opposizione con proposizione di domanda riconvenzionale per € 50.000,00

	(Avv. Marcello Pipola)				(attualmente è stato dato mandato all' avv. Mastrangelo)
46	CLEAN SERVICE s.r.l. Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	32.418,98	0	32.418,98	Decreto Ingiuntivo n. 932/2019 di importo pari ad € 32.418,98 opposizione con proposizione di domanda riconvenzionale per € 50.000,00 oltre interessi (attualmente è stato dato mandato all' avv. Mastrangelo)
47	CLEAN SERVICE ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Legale Studio Legale Associato P&P (Avv. Marcello Pipola)	229.010,91	45.802,18 (20%)	183.208,73	Decreto Ingiuntivo n. 638/2019 di importo pari ad € 228.581,13 opposizione con proposizione di domanda riconvenzionale per € 30.000,00 oltre interessi (attualmente è stato dato mandato all' avv. Mastrangelo)
48	GIA.NI 1 S.R.L. (in fallimento) Studio Legale Associato P&P(avv. Picozzi)	450.813,76	450.813,76 (100%)	0	Società Gia.ni 1 s.r.l in fallimento (n. 340/2018 Trib. Milano) ammissione al passivo per 460.180,73 Categoria privilegio.
49	ALIMENTI ITALIANI srl in fallimento) Studio Legale Associato P&P (avv. Picozzi)	80.142,59	51.302,61 (64%)	28.839,98	Alimenti Italiani Srl in fallimento (n.29/2017 Tribunale Castrovillari) ammissione al passivo: € 22.683,90 Categoria privilegio € 6.156,08 Categoria chirografi
50	EUROBEEF S.R.L. (in fallimento) Studio Legale Associato P&P (avv. Picozzi)	868.757,88	868.757,88 (100%)	0	Eurobeef Srl in fallimento (n. 3/2017 Tribunale Aquila) ammissione al passivo 876.815,15 chirografo
51	FARMACIA MATACHIONE GROUP SOCIETA' CONSORTILE scarl (in fallimento) Studio Legale Associato P&P(avv. Picozzi)	636.746,35	636.746,35 (100%)	0	Farmacia matachione group societa' consortile in fallimento Tribunale di Napoli
52	SHERGAN RISTO S.R.L.S..	2.960,25	0	2.960,25	accordo transattivo, con pattuizione di un piano di rientro concordato del credito di Alma s.p.a.; allo stato, rimane da versare, da parte della società debitrice, solo l'ultima rata

	Avv. Vittorio Donati				
53	T.C. s.r.l. Avv. Vittorio Donati	652.350,51	652.350,51 (100%)	0	T.C. s.r.l domanda di ammissione al concordato

L'avv. Dario Mastrangelo che attualmente segue parte dei giudizi ha riferito che l'inizio dei procedimenti sopra elencati è stato preceduto da una verifica in merito all'opportunità dell'azione di recupero giudiziale.

B) Contenziosi pendenti relativi ai dipendenti

In base all'analisi delle risposte ottenute dai legali risulta quanto segue:

1. Contenziosi affidati all'Avv. Amalia Rizzo:

- Alma S.p.A./Bardini Mirko: il giudizio ha ad oggetto l'impugnativa di licenziamento intimato in data 18/2/2019, con richiesta di reintegra nel posto di lavoro ai sensi dell'art. 18 della legge n. 300/1970, pendente avanti il Giudice del Lavoro del Tribunale di Savona. All'udienza del 26/9/2019 il Giudice ha formulato una proposta conciliativa cui la Società ha aderito. La proposta prevede il pagamento al lavoratore di un importo pari a 6 mensilità. Si è in attesa dell'autorizzazione da parte del Tribunale di Napoli al perfezionamento della transazione.
- Alma S.p.A/Cipriano Giuseppe/La Refosa S.r.l.: il giudizio ha ad oggetto l'impugnativa di contratto di somministrazione, con richiesta di accertamento della intercorrenza di un rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze della società utilizzatrice (La Refota S.r.l.), con i provvedimenti di cui all'art. 18 legge n. 300/1970, ed in via subordinata nei confronti della Alma, nonché la richiesta di condanna al pagamento dell'importo di euro

1.179,77 a titolo di differenze retributive. Il giudizio è pendente avanti il Tribunale di Torino, Sezione lavoro. Le parti hanno aderito alla proposta transattiva avanzata dal Giudice all'udienza del 4/7/2019 che prevede il pagamento da parte di ALMA in favore del Sig. Giuseppe Cipriano dell'importo netto di euro 6000,00 oltre contributo spese di €. 900,00. Allo stato si è in attesa del provvedimento del GD di autorizzazione alla transazione. Si è in attesa dell'autorizzazione da parte del Tribunale di Napoli al perfezionamento della transazione.

2. Contenziosi affidati all'avv. Francesco Rossi:

- ALMA S.p.A. / Sig. Lucio Francioso Del Mastro (R.G. 3935/2018): causa promossa dal Sig. Del Mastro Lucio Francioso con ricorso ex art. 414 c.p.c. avanti il Tribunale di Genova contro ALMA S.p.A., SCS Group S.r.l. e Fincantieri S.p.A. con cui si chiede di accertare nei confronti di ALMA l'illegittimità e/o nullità del contratto di somministrazione a termine stipulato tra ALMA ed il De Mastro in data 9.10.2017 e di successive proroghe. All'udienza del 10 aprile 2019 il Giudice ha invitato le parti ad addivenire ad una soluzione conciliativa e contestualmente SCS Group S.r.l. ha manifestato la propria disponibilità a corrispondere in parte le differenze retributive richieste dal ricorrente. L'udienza è stata fissata, a seguito di rinvio, il 19/02/2020 per la comparizione delle parti. Il rischio di soccombenza di ALMA è possibile e può essere quantificato in circa 20.000 euro.
- ALMA S.p.a. / Sig. Volpe Andrea (R.g. 5149/2018): causa promossa dal Sig. promossa dal Sig. Volpe Andrea con ricorso ex art. 414 c.p.c. avanti

il Tribunale di Milano contro Alma S.p.A. e Carlotta S.r.l. con cui si chiede di accertare e dichiarare che tra il 15.12.2015 ed il 30.4.2017 tra il Sig. Andrea Volpe, Carlotta S.r.l. e Alma S.p.A. è intercorso un rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno con conseguente diritto del ricorrente a percepire le retribuzioni dirette, indirette e differite in riferimento a tale orario con richiesta alle parti in solido di pagamento delle differenze retributive. Il Giudizio è stato assegnato al Giudice Dr. Cassia. Nel corso delle diverse udienze celebrate si è proceduto all'escussione dei testi ed a tentativi di conciliazione non andati a buon fine. La prossima udienza per la discussione è stata fissata il 10/01/2020. Il legale riferisce che il Sig. Volpe si sarebbe dichiarato disponibile a stralciare, e così conciliare, anche la sola posizione di ALMA S.p.A. a fronte della corresponsione di euro 2.000,00 netti. La ALMA S.p.A. riserva l'eventuale deposito di istanza di autorizzazione al Tribunale di Napoli per definire il contenzioso corrispondendo l'importo di euro 2.000 netti al dipendente.

- ALMA S.p.A. / Sig. Maurizio Vita (R.G. 14384/2018): causa promossa dal Sig. Vita Maurizio con ricorso ex art. 414 c.p.c. avanti il Tribunale di Roma. Tale giudizio muove dal presupposto dell'esistenza di una discrasia tra le comunicazioni Unisomm, che fanno riferimento ad un contratto di somministrazione per il periodo 24.11.2017-26.01.2018, ed i fogli paga che indicano un diverso periodo di lavoro 25.11.2017-23.12.2017. Il ricorrente chiede l'accertamento della sussistenza di un secondo contratto di lavoro a tempo determinato (periodo 25.11.2017-23.12.2017) e la conseguente nullità del termine e della intimata risoluzione del contratto

di lavoro con la condanna della Alma a pagare l'indennità nella misura di n. 12 mensilità e comunque non meno di n. 2,5 mensilità ex art. 31 Legge 183/2010; viene altresì richiesto dal ricorrente che il rapporto di lavoro sia dichiarato ancora in essere. Il Sig. Vita richiede il risarcimento dei danni subiti nella misura di euro 2.397,66. In subordine, il Sig. Vita richiede il pagamento della retribuzione maturata dal 23.12.2017 al 26.01.2018, periodo nel quale non avrebbe prestato attività lavorativa nonostante si sia messo a disposizione della società. Il ricorso è stato assegnato al Giudice dott.ssa Falato ed all'udienza del 27.06.2019 la causa è stata rinviata al 14.02.2020 per la discussione. Il legale segnala che rispetto alla domanda principale avente ad oggetto l'illegittimità dell'asserito contratto a tempo determinato per il periodo 25.11.2017-23.12.2017 la Alma S.p.A. abbia ottime possibilità di far valere in giudizio le proprie ragioni e per questo la possibilità di soccombenza è ritenuta remota. In relazione alla domanda subordinata formulata dal Sig. Vita ed avente ad oggetto il pagamento delle retribuzioni dal 23.12.2017 al 26.01.2018 il legale individua una possibilità di soccombenza probabile stimando un rischio di esborso nella misura di euro 4.000,00 complessivi.

- ALMA S.p.A. / Sig. Lorenzo Pace (R.G. 3307/2017): causa promossa dal Sig. Pace Lorenzo con ricorso ex art. 414 c.p.c. avanti il Tribunale di Firenze. Parte ricorrente chiede l'accertamento della responsabilità della società No Problem Parking e della Alma S.p.A. in relazione all'infortunio occorso al Sig. Pace in data 09.06.2015 e la condanna delle due società, anche in solido tra loro, al risarcimento dei danni non patrimoniali e

patrimoniali subiti, quantificati in euro 58.045,00 di cui euro 17.745,00 per danno biologico temporaneo, euro 15.300,00 per danno biologico permanente ed euro 25.000,00 a titolo di danno morale. Il giudizio è stato assegnato al Giudice dott. Nuvoli ed entro il termine per la costituzione la Alma S.p.A. ha depositato memoria di costituzione e risposta con domanda di chiamata in causa di terzo. Il giudizio si è concluso con sentenza favorevole del 10.10.2019 n. 833/2019 con la quale il Tribunale ha respinto ogni pretesa nei confronti di ALMA condannando la No Problem Parking S.p.A. e la costituita UNIPOL SAI S.p.A. al pagamento in favore del dipendente.

- ALMA S.p.A. / Sig.ri Aramu Ignazio ed altri (R.G. 609/2018): causa promossa dai Sig.ri Aramu Ignazio, Bertolotti Silvestro, Capitaneo Felice, Dehhani Abdellatif, Di Stallo Giovanni, Fortunato Sebastiano, Francaviglia Filippo, Fucci Vito, Martella Vincenzo, Ricatti Sabino, Signoriello Gino, Tassone Benito, Zappetti Demetrio e Zingarelli Nicola dapprima con ricorso ex art.1 comma 48 Legge 92/2012 innanzi al Tribunale di Ivrea. I ricorrenti chiedevano di accertare e dichiarare l'illegittimità, l'inefficacia, la nullità o l'annullamento del licenziamento intimato dalla Code Crai Ovest Soc. Coop. con lettera del 17.12.2015, richiedendo altresì il reintegro dei ricorrenti nel posto di lavoro e la condanna della Code Crai Ovest Soc. Coop. al pagamento delle retribuzioni non percepite dalla data di licenziamento sino alla data di effettivo reintegro. Nel ricorso proposto, le parti attrici chiedevano l'accertamento e la dichiarazione dell'illegittimità degli accordi posti in

essere tra Code Crai Ovest Soc. Coop. e le società GLI ed Alma S.p.A. e per l'effetto ordinare la riassunzione dei ricorrenti presso le società GLI ed Alma S.p.A.. In ultimo, veniva richiesta la condanna delle società GLI, Alma S.p.A. e GEAT s.c.r.l. al risarcimento del danno commisurato a dodici mensilità correlate alla retribuzione di fatto del lavoratore percepita ex art. 18, comma 4 Statuto dei Lavoratori. Il Tribunale di Ivrea in data 17.07.2018 ha emesso sentenza n. 216/2018 con cui sono state rigettate le domande proposte dai ricorrenti. È stato successivamente proposto reclamo da parte dei ricorrenti avverso la sentenza n. 216/2018 per ottenere la riforma della stessa. Il ricorso è stato assegnato al Giudice dott.ssa Baisi ed in data 8.04.2019 la Corte di Appello di Torino ha emesso sentenza n. 609/2018 con cui veniva respinto il reclamo. Il legale della Alma S.p.A. informa che sono scaduti i termini per proporre ricorso per Cassazione e per tale ragione il contenzioso in commento è da ritenersi definito.

C) Altri contenziosi passivi

- 1) ALMA S.p.A. / M.S. INVESTIGAZIONI s.r.l. – Tribunale di Bologna - R.G. 17729/18 - G.I. Dott.ssa Canditi Tommasi

La società M.S. INVESTIGAZIONI ha citato la società ALMA innanzi al Tribunale di Bologna per sentire dichiarare la risoluzione dei contratti d'opera del 17 maggio 2018 previo accertamento nel merito della grave inadempienza della committente e, per l'effetto, vedere condannare parte convenuta al risarcimento del danno quantificato in € 177.000,00 oltre interessi. Costituitasi in giudizio, la società Alma ha resistito alla domanda attorea contestando la fondatezza della pretesa creditoria e riversando su terzi la presunta responsabilità dell'inadempienza.

Con ordinanza del 21.03.2019, il G.I. - ricorrendone i presupposti - ha disposto l'esperimento del procedimento di mediazione delegata ai sensi dell'art. 5 co. 2 del d. lgs. N. 28/2010, rinviando altresì la causa all'udienza del 12.09.2019 per la verifica dell'esito della procedura.

La procedura di mediazione promossa dalla M.S. Investigazioni innanzi all'Organismo di Mediazione dell'Ordine degli Avvocati di Bologna si è conclusa in data 28.06.2019 con esito negativo, attesa la mancata partecipazione personale della società Alma al procedimento, per essere stata la compagine societaria nel frattempo "travolta" dai provvedimenti disposti dall'Autorità Giudiziaria per i notori fatti di cronaca.

Sia l'avvocato di controparte che il legale rappresentante della società M.S. Investigazioni hanno caldeggiato a più riprese la definizione a saldo e stralcio della controversia, mediante pagamento della somma omnia pari ad € 30.000,00.

All'udienza del 12.09.2019 il G.I., verificato l'esito negativo del procedimento di mediazione, su richiesta delle parti, ha rinviato la causa alla successiva udienza del 16.01.2020 per l'ammissione dei mezzi istruttori, concedendo i termini di cui all'art. 183 co. 6 c.p.c.(30 + 30 + 20 gg.) con decorrenza dalla data di udienza.

Il legale propende per la valutazione della soluzione transattiva, se confermata quantificata dalla controparte in € 30.000,00 onnicomprensiva, ritenendo comunque probabile il rischio di soccombenza della società nel giudizio *de quo*.

La prossima udienza è fissata per il 16.01.2020.

LA VERIFICA SULLA FATTIBILITÀ DEL PIANO DI CONCORDATO

Il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art. 161, comma 6, L. Fall.

Con ricorso depositato in data 24.04.2019 la società Alma S.p.a. ha richiesto al Tribunale di Napoli di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo ex art. 161, comma 6, 1. fall. (“concordato in bianco”), riservandosi di presentare la proposta, il piano e la documentazione di cui all'art. 161, comma 2 e 3, 1. fall..

Con decreto del 24/04/2019, notificato in data 03/05/2019, il Tribunale di Napoli ha concesso alla ricorrente il termine di 120 giorni per la presentazione della proposta, del piano e della documentazione di cui ai commi 2 e 3 art. 161 L.F, nominando Giudice Relatore il dr. Edmondo Cacace e Commissario Giudiziale il Prof. Avv. Nicola Rascio, che ha provveduto alla nomina del coadiutore dott. Massimo Zeno.

Con il medesimo provvedimento, il Tribunale ha disposto il versamento a titolo di deposito cauzionale, per fronteggiare parte delle spese di giustizia, e la Società ha, quindi, depositato in cancelleria assegno circolare di euro 50.000,00 tratto sulla Banca Popolare del Mediterraneo.

In ossequio a quanto stabilito dal Tribunale, la Società ha depositato periodicamente una relazione informativa sulla gestione corrente, con l'elenco delle più rilevanti operazioni compiute. In particolare, risultano depositate le seguenti relazioni:

- obbligo informativo n. 1: periodo 24.04.2019 – 24.05.2019
- obbligo informativo n. 2: periodo 25.05.2019 – 24.06.2019;
- obbligo informativo n. 3: periodo 25.06.2019 – 24.07.2019;
- obbligo informativo n. 4: periodo 25.07.2019 – 24.08.2019;
- obbligo informativo n. 5: periodo 25.08.2019 – 24.09.2019;

- obbligo informativo n. 6: periodo 25.09.2019 – 24.10.2019;

Con provvedimento del 18/09/2019 il Tribunale ha disposto la proroga di 60 giorni per il deposito del piano concordatario, fissato per il giorno 21.11.2019.

L'attività svolta ai fini della predisposizione del piano

Dalla disamina delle relazioni periodiche depositate nell'ambito della procedura di concordato "in bianco", si evince che la Società aveva avviato le attività propedeutiche alla predisposizione del piano di concordato in continuità (o misto) ex art. 186-bis l. fall., al fine di conservare il complesso aziendale attraverso una riorganizzazione delle dinamiche di svolgimento dell'attività d'impresa. La società ha, quindi, prospettato una soluzione concordataria in continuità aziendale, anche attraverso la partecipazione attiva di un soggetto giuridico terzo che interviene, a garanzia dell'impegno alla continuazione dell'attività d'impresa.

Per la predisposizione del piano, la società ha conferito l'incarico di verifica dei saldi contabili alle date del 31.12.2018 e del 24.04.2019 alla società Deloitte & Touche con il coinvolgimento delle seguenti divisioni operative:

- "audit", per l'attività di verifica dei saldi patrimoniali (ad eccezione della parte tributaria)
- "forensic", per la specifica attività di ricostruzione delle partite tributarie e previdenziali alla luce di quanto emerso nella nota vicenda penale ed anche a seguito delle contestazioni avanzate in maniera specifica dall'amministrazione finanziaria.

Inoltre, sempre per la predisposizione del piano, sono stati conferiti ulteriori tre incarichi:

- allo Studio Di Tanno di Roma, per la consulenza diretta alla Transazione Fiscale ai sensi dell'art. 182 Ter L.F;

- al Prof. Arturo Patarnello dell'Università della Bicocca di Milano per la valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate, nonché delle partite infragruppo per determinare poste compensabili ex art. 56 l.f. ed eventuali crediti di natura postergata;
- alla Società I.V.G. (Istituto Vendite Giudiziarie) di Roma s.r.l., notoriamente esperta in attività valutative nell'ambito di procedure concorsuali, per la valutazione dei beni mobili di proprietà.

Infine, è stato conferito incarico al dott. Paolo Longoni per la relazione giurata ex art. 160, secondo comma, L.F.

Il processo di formazione del piano è avvenuto con la diretta partecipazione degli organi sociali e della direzione amministrativa sin dalla redazione delle prime bozze del documento il cui epilogo si è verificato con l'approvazione del documento definitivo redatto con l'ausilio degli advisor finanziario dott. Gerardo Lo Sito e dei legali Avv.ti Prof. Mario Santaroni, Fabrizio Imbardelli e Marco Santaroni.

Il piano è stato approvato dall'amministratore unico dott. Andrea D'Ovidio, con determina notarile in data 18 novembre 2019

Ai fini della valutazione di fattibilità del piano, e quindi dell'adempimento degli obblighi concordatari, la scrivente professionista ha provveduto ad accertare quanto segue:

- a. se l'attivo patrimoniale proposto alla massa concordataria sia stato correttamente identificato e quantificato;
- b. se i debiti della massa siano stati adeguatamente identificati e quantificati, con corretta attribuzione del grado di privilegio;
- c. se, alla luce degli elementi disponibili alla data di redazione della presente relazione e sulla base di un approccio metodologico valutativo rigorosamente prudenziale, sia

ragionevole desumere che il concordato possa essere adempiuto, con sufficiente probabilità di riuscita, nei termini indicati dalla proposta; ossia se l'attivo concordatario, negli elementi costituenti sotto il profilo quali-quantitativo, si configuri con sufficiente probabilità adeguato a coprire le spese della procedura e i debiti come identificati e quantificati alla data di presentazione della proposta stessa, nei tempi ivi indicati.

La Proposta di Concordato Preventivo: sintesi

Il piano concordatario presentato dalla Società è in continuità aziendale ex art. 186-bis L.F.. Esso prevede una continuità diretta durante la quale l'amministratore unico di garanzia, a decorrere dalla sua nomina e dalla presentazione della domanda di concordato, ha attuato e continuerà ad attuare sino a marzo 2020, le misure di efficientamento necessarie al contenimento dei costi operativi e gestionali.

Successivamente, a partire dal mese di marzo 2020 si prevede la concessione a terzi del ramo d'azienda operativo nel settore della somministrazione di lavoro²⁰ e la prosecuzione diretta del ramo d'azienda operativo nel settore della logistica, prevedendo la sola prosecuzione del principale contratto in essere (Club Med) sino a scadenza naturale.

I flussi finanziari derivanti da eventuali rinnovi contrattuali ovvero dall'acquisizione di nuovi contratti inerenti l'attività di logistica, prudenzialmente non considerati ai fini del piano, saranno comunque destinati a beneficio del ceto creditorio nel rispetto della *par condicio creditorum*.

²⁰ Il piano assume i dati relativi al canone di affitto d'azienda come risultanti dall'offerta irrevocabile di affitto pervenuta dalla Società Generazione Vincente S.p.A. (in breve "GE.VI.") che si è impegnata a condurre in affitto il ramo d'azienda operativo nel settore della somministrazione, per tutto l'orizzonte di piano, ad un canone fisso di euro 300.000,00 annui maggiorato, a partire dal secondo anno, dello 0,80% calcolato sul fatturato incrementale rispetto alla soglia di euro 35 milioni annui. Tale offerta di affitto, unitamente agli altri impegni assunti da GE.VI., sarà sottoposta a procedura competitiva ex art. 163-bis u.c. L.F. e pertanto eventuali maggiori attivi relativi ad offerte migliorative andranno ad esclusivo beneficio del ceto creditorio.

Il piano di concordato prevede un orizzonte temporale 2019-2024 (5 anni dalla data di presunta omologa della procedura) e si basa sulla situazione patrimoniale al 24.04.2019.

La proposta prevede di realizzare il seguente attivo da destinarsi al pagamento dei debiti:

- a. realizzo di alcune delle attività immobilizzate;
- b. utilizzo attuali disponibilità liquide;
- c. incasso dei crediti di natura commerciale e verso terzi;
- d. apporto con aumento di capitale fino ad euro 3,5 milioni, da parte dell'impresa che risulterà affittuaria del ramo d'azienda somministrazione a seguito di procedimento competitivo basato sulla proposta della Società Generazione Vincente S.p.A. (in breve GE.VI) che, con offerta irrevocabile si è impegnata ad apportare a beneficio di talune procedure di concordato preventivo di Società del Gruppo fino ad un massimo di euro 7,308 milioni;
- e. flussi di cassa da continuità aziendale derivanti dal supporto della affittuaria che, in uno all'aumento di capitale, dovrà impegnarsi a condurre in affitto, tra gli altri, anche il ramo d'azienda di Alma operativo nel settore della somministrazione ad un canone annuo costituito da una componente fissa minima di euro 300.000,00 e da una componente variabile, a partire dal secondo anno, pari almeno allo 0,8% calcolato sul fatturato incrementale rispetto alla soglie di euro 35 milioni;
- f. svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, delle somme sequestrate giacenti sui conti correnti di ALMA che – unitamente a quelle già trasferite al FUG – per complessivi euro 13 milioni circa saranno oggetto di compensazione con il debito tributario senza alterare il vincolo di destinazione in favore dell'Erario di quanto sequestrato con la richiamata misura cautelare;

- g. svincolo da parte della Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati (in parte trattasi di denaro contante e titoli) ai Signori Francesco Barbarino e Luigi Scavone che, con separata comunicazione si sono impegnati, condizionatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, a rinunciare definitivamente a tali beni, indipendentemente dall'esito del procedimento penale pendente, a beneficio della procedura di concordato preventivo di ALMA e di altre società del Gruppo per le quali è previsto analogo percorso di risanamento. I beni sequestrati ai Sig.ri Barbarino e Scavone, ammontanti a complessivi euro 11,2 milioni circa, saranno destinati alla procedura concordataria de qua per circa 7,651 milioni. Tale apporto, estraneo al patrimonio della società, costituisce finanza esterna e viene destinato al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F. senza quindi alterare il vincolo di destinazione in favore dell'Erario di quanto sequestrato con la richiamata misura cautelare;
- h. apporto di finanza terza da parte del socio Altea S.r.l. a titolo di finanziamento postergato finalizzato al soddisfacimento dei creditori chirografari allocati nella classe 2, diversi dall'erario degradato.

Attraverso tali mezzi finanziari, la proposta prevede il pagamento:

- integrale delle spese di procedura, delle spese tecnico-legali e delle spese di funzionamento della società sino alla completa esecuzione del concordato;
- integrale dei debiti con privilegio generale ex artt. 2751 bis nn. 1, 2 e 5 c.c., 2753, 2754 c.c.;
- dei debiti con privilegio generale ex art. 2752, 2758 e 2759 c.c. del creditore Erario sino alla concorrenza dell'importo di euro 2.495.505, determinato sulla base della

relazione ex art. 160 II c. L.F. e 182-ter I c. L.F. nonché sugli ulteriori attivi patrimoniali costituiti dai flussi derivanti dalla continuità aziendale e dagli apporti di finanza in aumento di capitale, nel rispetto dell'ordine dei privilegi;

- dei debiti chirografari, collocati nella “classe 1” (privilegiati erariali degradati), in misura pari al 1,615%, mediante gli apporti di finanza esterna di cui al punto f) che precede;
- in misura pari al 1,615% dei debiti chirografari, diversi dall'erario degradato allocato in classe 1, comprensivi dei debiti per rivalsa IVA ex art. 2758 co. 2 c.c. degradati al rango chirografo per incapienza dei beni sui quali far valere il privilegio speciale tenuto conto delle risultanze della relazione ex art. 160 II c. L.F. del Dott. Paolo Longoni, collocati nella “classe 2” utilizzando gli apporti di finanza esterna di cui al punto g) che precede.

A beneficio del ceto creditorio, nel rispetto delle regole del concorso, saranno poi destinati, secondo la proposta, gli eventuali miglioramenti derivanti da:

- incremento dell'attivo a seguito dei possibili maggiori incassi dei crediti commerciali rispetto ai valori prudenzialmente indicati nel piano;
- maggiori flussi da continuità aziendale connessi alla quota variabile del canone di affitto d'azienda che prudenzialmente, ai fini del piano, non è stata valorizzata;
- minori passività connesse al mancato rilascio dei fondi rischi prudenzialmente stanziati.

L'attivo concordatario

L'attivo concordatario previsto nella proposta ammonta a complessivi euro 79.711.686 come da tabella che segue:

ATTIVO	Saldo contabile al 24.4.19	Rettifiche/compensazioni adeguamento importi piano	Assegnazione somme sequestrate all'erario	Valore di realizzo
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	87.186	- 87.186		-
Immobilizzazioni materiali	211.584	- 66.168		145.416
Immobilizzazioni finanziarie	4.375.672	- 189.674		4.185.998
Totale Immobilizzazioni	4.674.443	- 343.029		4.331.414
Attivo circolante				-
Crediti commerciali	61.719.949	- 279.943		61.440.005
Crediti tributari	-	-		-
Altri crediti	15.307.734	- 1.192.753	- 13.018.066	1.096.914
Disponibilità liquide	1.163.183	-		1.163.183
Totale attivo circolante	78.190.865	- 1.472.696		63.700.103
Ratei e risconti attivi	449.571	- 449.571		-
TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE	83.314.879	- 2.265.297	-	68.031.516
AUMENTO DI CAPITALE				3.500.000
FLUSSI CONTINUITA' AZIENDALE				178.562
TOTALE ATTIVO SOCIETA'	83.314.879	- 2.265.297	-	71.710.079
FINANZA ESTERNA				
APPORTI SOCI DISSEQUESTRO PER ERARIO				7.651.054
NUOVA FINANZA PER ALTRI CHIRO				350.553
TOTALE FINANZA ESTERNA				8.001.607
TOTALE ATTIVO CONCORDATARIO			-	79.711.686

L'attivo patrimoniale

L'attivo patrimoniale di ALMA S.p.A., alla data di deposito del ricorso prenotativo, come già illustrato nella prima parte della presente relazione, ammonta a complessivi euro 83.314.879. In sintesi, il piano prevede che tale attivo patrimoniale sia realizzabile in misura pari ad euro 68.031.516.

Nel prosieguo del presente documento saranno illustrati in dettaglio e analizzati i valori di presumibile realizzo delle poste patrimoniali attive.

Immobilizzazioni Immateriali

Il valore contabile della voce Immobilizzazioni Immateriali alla data del 24.04.2019 ammonta a complessivi euro 87.186 dettagliato nella seguente tabella.

Conto	Descrizione	Saldo Co.Ge. 24/04/2019	Rettifiche	Valore di realizzo
38.38.2	SPESE ORGANIZZATIVE	110.157	- 110.157	-
38.39.12	SPESE DI PUBBLICITA'	79.063	- 79.063	-
38.41.1	F.DO SVAL.SPESE IMPIANTO	- 189.219	189.219	-
TOTALE		-	-	-
38.39.13	SOFTWARE OPERATIVO	175.082	- 175.082	-
38.42.110	F.DO AMM. SOFTWARE	- 90.445	90.445	-
TOTALE		84.637	- 84.637	-
38.39.2	CONCESSIONI - LICENZE - MARCHI	2.750	- 2.750	-
38.42.105	F.DO AMM. LICENZE E MARCHI	- 201	201	-
TOTALE		2.550	- 2.550	-
38.39.802	ALTRI ONERI PLURIENNALI	7.952	- 7.952	-
38.39.803	SPESE SPONSORIZZ. PATRIMON.	24.738	- 24.738	-
38.41.7	F.DO SVAL.ALTRE IMMOB.IMMATER.	- 32.690	32.690	-
TOTALE		-	-	-
TOTALE GENERALE		87.186	- 87.186	-

Tali valori, avendo natura immateriale, non sono suscettibili di autonoma recuperabilità.

Per essi, la Società non ha, pertanto, previsto alcun valore di realizzo.

Immobilizzazioni Materiali

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali alla data di riferimento del 24.04.2019 ammonta a complessivi euro 211.584. Il valore di realizzo è pari ad euro 145.416, come dettagliato nella seguente tabella di sintesi:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Valore Contabile	Saldo Co.Ge. 24/04/2019	Rettifica	Valore di realizzo
Impianti e macchinario	2.723	-	145.416
Attrezzature industriali e commerciali	40.559		
Altri beni materiali	168.302		
TOTALE	211.584	-	145.416

Il piano prevede il realizzo di attivi materiali immobilizzati per complessivi euro 145.416, di cui euro 45.416 relativi a beni mobili ed euro 100.000 relativi ad automezzi.

La liquidazione di tali beni è prevista entro il primo semestre 2020 previo espletamento delle necessarie procedure competitive di vendita che saranno autorizzate dal Tribunale.

Si prevede, in particolare, la cessione di beni mobili (arredi, attrezzature informatiche ecc.) presenti nelle diverse sedi operative in quanto non ritenuti funzionali alla prosecuzione dell'attività d'impresa, ad eccezione degli *assets* ubicati nella sede di Napoli che si considerano funzionali alla continuità aziendale. La filiale di Napoli sarà, infatti, l'unica sede operativa per la gestione dell'attività del piano di concordato, dell'attività operativa nel settore della logistica e per valutare eventuali opportunità di sviluppo commerciale.

La Società, a tal fine, ha incaricato l'Istituto di Vendite Giudiziarie di Roma S.r.l. di predisporre l'inventario fisico e la valorizzazione dei beni mobili presenti nelle diverse sedi operative.

L'I.V.G. di Roma ha consegnato il proprio lavoro in data 1/10/2019.

Dalla relazione si evince che le attività di inventario e valorizzazione dei beni hanno riguardato le sedi di:

- Catania;
- Torino;
- Bari;
- Casale Monferrato;
- Castelmaggiore;
- Codroipo;
- Falconara Marittima;
- Napoli;

- Roma, Via Palumbo;
- Roma, Viale della Civiltà del Lavoro;
- Storo.

Il perito ha effettuato l'inventario fisico dei beni mobili di proprietà della Ricorrente individuando le quantità detenute ed attribuendo alle stesse un presumibile valore di mercato.

All'esito delle attività svolte, la società I.V.G. di Roma ha determinato un complessivo valore di mercato dei beni mobili inventariati di euro 53.056 oltre IVA così suddiviso:

Valorizzazione beni mobili - I.V.G. di Roma	
Descrizione	Importo stima oltre IVA
Sede di Catania	2.039
Sede di Torino	2.252
Sede di Bari	1.360
Sede di Casale Monferrato	8.329
Sede di Castelmaggiore	4.160
Sede di Codroipo	7.034
Sede di Falconara Marittima	2.735
Sede di Napoli	7.640
Sede di Roma, Via Palumbo	3.758
Sede di Roma, Via delle Civiltà del Lavoro	8.833
Sede di Storo	4.916
Totale	53.056

Pertanto, nel piano, con riferimento ai beni oggetto di stima da parte dell'IVG di Roma, si prevede un valore di realizzo, nel corso del primo semestre 2020, pari a complessivi **euro 45.416** oltre IVA (pari alla differenza tra il totale stimato di euro 53.056 ed i beni presenti presso la filiale di Napoli valorizzati 7.640).

La Società è proprietaria, come già illustrato nella prima parte, di n. 11 tra automezzi e autovetture, registrati al P.R.A., come da seguente tabella:

MARCA	MODELLO	TARGA	ANNO	QUOTAZIONE
BMW	550 XDRIVE	ES499BS	2013	24.000
BMW	535D	EW851FN	2014	25.000

FIAT	FURGONE	FF524VC	2016	11.500
FIAT	FURGONE	DP121AX	2008	1.600
FIAT	FIORINO	FN833XG	2018	7.400
JEEP	GRAND CHEROKEE	EJ316LS	2011	15.100
LANCIA	VOYAGER	EP484FT	2012	10.800
MERCEDES BENZ	E220 CDI SPORT ELEGANCE	FA904JN	2013	14.000
SMART	FORFOUR 70 1.0 Youngster	EY334PL	2015	6.000
SMART	FORFOUR 70 1.0 Youngster	EY335PL	2015	5.000
VOLKSWAGEN	GOLF	EJ123JM	2011	4.600
TOTALE				125.000
		Svalutazione	20%	- 25.000
		Valore di realizzo		100.000

Tali beni sono ritenuti non strategici ai fini del piano concordatario e sono stati valutati dalla Società in complessivi euro 125.000 sulla base delle quotazioni Eurotax aggiornate e riscontrate dalla scrivente.

Ai fini del piano è stata, prudentemente, applicata una svalutazione del 20% che potrà assorbire eventuali oneri di dismissioni e/o riparazioni sugli autoveicoli che si riterranno opportune per una migliore collocazione sul mercato. Il valore realizzo attribuito agli autoveicoli è pertanto pari ad **euro 100.000,00**.

I contratti di locazione finanziaria pendenti

Come già illustrato in precedenza, alla data di deposito del ricorso prenotativo la società aveva in essere n. 29 contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autoveicoli con diverse società di leasing.

Di tali contratti:

- n. 22 risultano cessati alla data odierna con contestuale riconsegna dei beni alle società di leasing proprietarie;
- n. 4 sono ancora in essere e nel piano se ne prevede la prosecuzione trattandosi di automezzi impiegati nell'attività operativa del ramo logistica.

Gli altri n. 3 contratti sono stipulati con la Società di leasing BMW Bank ed hanno ad oggetto autovetture di lusso marca Ferrari:

MARCA	MODELLO	TARGA	SOCIETA' DI LEASING
FERRARI	GTC 4	FK270BM	BMW BANK
FERRARI	GTC4 LUSO	FL015HH	BMW BANK
FERRARI	488 SPIDER	FR225GJ	BMW BANK

ALMA ha depositato istanza ex art. 169-bis L.F. chiedendo la sospensione dei relativi contratti di leasing riservandosi di valutare l'eventuale successivo scioglimento dei rapporti contrattuali.

Il Tribunale di Napoli, con provvedimento del 25 settembre 2019, ha autorizzato la ricorrente a sospendere per sessanta giorni i rapporti di locazione finanziaria.

La società sta valutando l'opportunità di sciogliersi dal rapporto contrattuale ovvero rinnovare la sospensione dei rapporti per ulteriori sessanta giorni, come previsto dall'art. 169-bis L.F., al fine di verificare le concrete opportunità di collocare utilmente sul mercato ed a condizioni vantaggiose per la procedura gli autoveicoli di lusso consentendo un eventuale attivo incrementale a beneficio del ceto creditorio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella situazione contabile di riferimento al 24.04.2019 al complessivo valore di euro **4.375.672** e sono esposte nella tabella che segue con il relativo valore di realizzo previsto dal piano in euro **4.185.998**:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Conto	Descrizione	Saldo Co.Ge. 24/04/2019	Rettifiche	Valore di realizzo
<i>1- a) partecipazioni in imprese controllate</i>				
42.42.802	PARTECIPAZIONE AFD	1.550.000		
42.42.803	PARTECIPAZIONE BARTKLEIN SRL (EX ALMA ROMANIA)	5.000		
42.42.804	PARTECIPAZ. VENTUNOGENNAIO SRL	1.170.000		

42.42.806	PARTECIPAZIONE B7084 SRL	-		
42.42.807	IDEA LAVORO AG.PER IL LAV. SPA	11.470.000		
42.42.809	PARTECIPAZIONE G.L.I.	50		
42.42.812	PARTECIPAZIONE HIBRIPOST SCARL	100		
42.42.817	PARTECIPAZIONE PALLACANESTRO TRIESTE 2004 SRL	1.891.217		
42.42.818	PARTECIPAZIONE ATHENA SRL	1.010.647		
42.42.819	PARTECIPAZ. EVO RECAPITI SRL	400.000		
42.42.820	PARTECIP. CINIGIANO AGR I POWER PLUS SOC. AGR. SRL	150.000		
42.42.821	PARTECIPAZIONE JOB SRL	1.900.000		
42.42.822	PARTECIPAZIONE OK ITALY SRL	-		
42.42.823	PARTECIPAZIONE PLAS SRL	1.190.000		
42.42.824	PARTEC. LCT IGEA LOGISTICS AND JOB SRL	1.071.860		
42.42.825	PARTECIP. OLISISTEM START SRL	4.580.000		
5.15.11	F.DO SVALUT. PARTEC. CONT.LATE	-26.388.874		
TOTALE		-	-	-
1 d-bis) partecipazioni in altre imprese				
42.42.808	PARTECIPAZIONE COMPANIES COOP.	2.500		
42.42.810	PARTECIPAZIONE CONSORZIO B.L.C	1.250		
42.42.811	PARTECIPAZIONE COOP. CISA	-		
42.42.813	PARTECIPAZIONE CONS.TSB Scarl	1.000		
42.42.814	PART. FONDAZIONE ITS ANTONIO BRUNO	2.000		
42.42.815	PARTECIPAZIONE CONFIDI FRIULI	250		
42.42.816	PARTECIPAZ. CONFIDIMPRESA TN	300		
42.42.826	PARTECIPAZIONE CEDIS SOC.COOP.	283	-283	-
5.15.14	F.DO SVAL.PAR.IN ALTRE IMPRESE	-7.300		
TOTALE		283	-283	-
2-a) crediti verso imprese controllate				
8.18.810	FINAN.SOCIO VENTUNOGENNAIO SRL	-	-	-
8.18.824	FINANZIAMENTO IDEA LAVORO SPA	-	-	-
8.18.830	FINANZ. SOCIO EVO RECAPITI SRL	-	-	-
8.18.833	FINANZ. SOCIO PALLACANESTRO TS 2004 SRL	17.806	-17.806	-
8.18.838	FINANZ. SOCIO OLISISTEM START SRL	-	-	-
8.18.839	FINANZ. SOCIO LCT IGEA LOGISTICS AND JOB SRL	-	-	-
8.18.847	CREDITO V/ITA-JOB SRL	-	-	-
8.18.848	CESS.CRED.DEL 12/12/18 AFD SRL	-	-	-
8.18.850	FINANZIAMENTO SOCIO ATHENA SRL	-	-	-
8.801.810	FINAZ. ADRIATIC FOOD DELIVERY	62.704		-
8.801.811	F.DO GARANZIA BARTKLEIN RO SRL	12.000		-
8.801.812	FIN. BARTKLEIN RO SRL NON REC.	4.968.476		-
8.801.813	FIN.VENTUNOGENNAIO SRL NON REC	10.736.847		-
8.801.814	FIN.INFR.CINIGIANO AGR I POWER	120.000		-
8.801.815	CRED. V/GLI SOC. CONS. A R.L	273.731		-

8.801.816	PREST.OCC.CINIGIANO AGRI POWER	300.000		-
8.801.817	CRED. V/GLI SOC.CONS. A R.L.	84.958		-
8.801.818	PREST.TEMP.V/LCT IGEA LOG. AND	250.000		-
8.801.819	FIN. EVO RECAPITI SRL NON REC.	680.000		-
8.801.820	FIN. CINIGIANO AGRI POWER PLUS	1.831.540		-
8.801.821	FINANZ. JOB SRL NON RECUP.	7.248.019		-
8.801.822	FINAZ. OK ITALY SRL NON RECUP.	275.859		-
8.801.823	FINAZ. OLISISTEM START SRL NON	363.062		-
8.801.824	FIN.LCT IGEA LOGISTICS AND JOB	586.964		-
8.801.825	FIN. TEMPORANEO LCT IGEA LOG.	340.174		-
8.801.826	CREDITO V/LCT IGEA LOGISTICS	4.368.500		-
8.801.827	CREDITO V/PLAS SRL NON RECUP.	267.740		-
8.801.828	FINAZ. PLAS SRL NON RECUP.	70.000		-
8.801.829	CRED. V/ITA-JOB SRL NON RECUP.	4.000		-
8.801.830	CESS.CR.ADRIATIC FOOD DELIVERY	105.871		-
8.801.836	CONTO TRANS. DELEG. ADRIATIC	657.879		-
64.65.802	F.DO RISCHI CR.V/CONTR.C/CONC.	-31.108.324		-
TOTALE		2.517.806	-17.806	2.500.000
<i>c) crediti verso imprese controllanti</i>				
8.18.33	CREDITI M/L V/CONTROLLANTI	870.298		870.298
8.18.857	CREDITO V/ALTEA SRL PER CESS. QUOTE OK ITALY SRL	40.000		40.000
TOTALE		910.298	-	910.298
<i>d-bis) crediti verso altri</i>				
1.15.801	DEPOSITO GARANZIA X FIDEIUSS.	350.702	-	350.702
1.15.802	CASSA RUR.PAGAN.DEP.C/GARANZIA	-	-	-
8.18.15	DEPOSITO CAUZIONALE LOCAZIONI	80.986	-80.986	-
8.18.1	DEPOSITI CAUZIONALI PER UTENZE	210	-210	-
8.18.2	DEPOSITI CAUZIONALI	90.390	-90.390	-
TOTALE		522.287	-171.585	350.702
3) altri titoli				
1.11.805	BCC MANZANO C/TITOLI N. 100841292	145.000	-	145.000
1.15.806	VALSABBINA C/C INFR.A GARANZIA	219.999	-	219.999
2.12.2	OBBLIGAZIONI ORDINARIE	60.000	-	60.000
TOTALE		424.998	-	424.998
TOTALE GENERALE		4.375.672	-189.674	4.185.998

La voce “Partecipazioni in altre imprese controllate” risulta totalmente svalutata da apposito fondo svalutazione stanziato dalla Società.

La voce “Partecipazioni in altre imprese” è iscritta in contabilità per un valore di euro 283, al netto del relativo fondo svalutazione ed accoglie le quote di partecipazione della ALMA S.p.A. in imprese minoritarie ritenute non suscettibili di autonomo valore di realizzazione ai fini del piano e della proposta concordataria.

Il valore di mercato delle partecipazioni detenute alla data di riferimento del 24.04.2019 è stato oggetto di stima e verifica da parte dell’Università Bicocca di Milano nella persona del Prof. Dott. Arturo Patarnello, coadiuvato dal Prof. Alessandro Capocchi, dal Dott. Andrea Perrone e dal Dott. Andrea Dominijanni, appositamente incaricata dalla Società.

I periti incaricati hanno stimato il valore delle principali partecipazioni detenute da ALMA e hanno anche verificato la possibilità di realizzo dei crediti vantati da ALMA nei confronti delle società controllate.

La relazione consegnata attesta in sintesi:

- l’assenza di qualsivoglia valore realizzabile da ALMA in riferimento alle quote di partecipazioni detenute in altre società;
- la recuperabilità di un solo importo parziale di **euro 2.500.000** in riferimento ai crediti finanziari verso le società partecipate, meglio descritta nella voce successiva e già descritta nella prima parte della presente relazione in occasione dell’accertamento dei saldi contabili.

La voce “Crediti verso imprese controllate” è iscritta nella situazione di riferimento per euro 2.517.806, al netto dei relativi fondi svalutazione.

Il piano prevede la rettifica in diminuzione del credito di euro 17.806 nei confronti della società Pallacanestro Trieste in quanto la società è in difficoltà finanziarie e patrimoniali, tanto da essere ricorsa più volte, di recente, all’azzeramento del capitale sociale per perdite.

Prevede un valore di realizzo per soli euro 2.500.000 relativamente alla voce in commento come da evidenze peritali commissionate all'Università Bicocca di Milano.

La voce "Crediti verso imprese controllanti" è iscritta in contabilità **per euro 910.298** e si riferisce ai crediti vantanti nei confronti della ALTEA relativi a finanziamenti effettuati da ALMA in favore della sua controllante.

La società ALTEA è il socio di maggioranza della ricorrente. Ai fini del piano concordatario, si prevede l'incasso entro un anno dall'omologa del piano concordatario del credito verso il socio ALTEA in quanto la stessa si è impegnata con lettera del 18/11/2019 e successivamente dinanzi al Tribunale di Napoli nell'udienza del 20/11/2019, ad apportare finanza esterna, a beneficio della procedura concordataria, per complessivi euro 350.553, a titolo di finanziamento infruttifero, per il soddisfacimento dei creditori chirografari allocati in classe 2.

La voce "Crediti verso altri", iscritta nella situazione contabile di riferimento per euro 522.287, si riferisce alla rilevazione dei depositi cauzionali a garanzia di utenze e locazioni e da depositi titoli **per circa 350.702** euro.

Ai fini della proposta concordataria la Società non ha ritenuto prudenzialmente realizzabili le somme versate a titolo di deposito cauzionali, riferiti a contratti in larga parte conclusi, anche in considerazione del fatto che vanta debiti nei confronti delle controparti che potranno, eventualmente essere compensati.

Il piano, inoltre, prevede l'utilizzo delle somme giacenti sul conto titoli acceso presso BANCATER c/c n. 389, oggetto di sequestro nell'ambito del richiamato procedimento cautelare, previo assenso della Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa, per soddisfare in privilegio il creditore "erario", mantenendo invariato il vincolo di destinazione cui è finalizzata la misura cautelare.

La voce “Altri titoli” è iscritta nella situazione di riferimento **per euro 424.998** e si riferisce:

- a. quanto ad euro 60.000 a titoli obbligazionari relativi al titolo CCT-EU 15FB24TV%;
- b. quanto ad euro 144.999,57 al saldo del conto corrente n. 841292 presso BANCA TER n. 841292;
- c. quanto ad euro 219.998,50 al del conto corrente n. 3202081-5 presso Banca Valsabbina.

Gli importi di cui ai punti a. e b. sono stati concessi in pegno in favore della Banca Manzano a valere su un fido di conto corrente concesso e valido sino a revoca fino ad euro 200.000,00. Tale fido non è utilizzato ed il relativo conto corrente, riclassificato nella situazione contabile tra le disponibilità liquide, riporta alla data di deposito del ricorso prenotativo un saldo attivo. Pertanto ai fini del piano tali somme si ritengono utilizzabili per il pagamento dei creditori nel rispetto dell’ordine dei privilegi.

Quanto all’importo di cui al punto c. si precisa che le somme giacenti su tale conto corrente sono oggetto di sequestro nell’ambito del richiamato procedimento cautelare. Analogamente alle altre somme sequestrate si prevede, previo assenso della Procura di Napoli, subordinatamente all’omologa della procedura concordataria, di utilizzarle per soddisfare in privilegio il creditore “erario”, nel rispetto quindi, della *par condicio creditorum* e mantenendo invariato il vincolo di destinazione cui è finalizzata la misura cautelare.

Crediti verso clienti

La situazione contabile di riferimento, alla data del 24.04.2019, registra un ammontare complessivo di crediti commerciali iscritto nell’attivo circolante pari ad euro 61.719.949.

Nella tabella che segue si riporta, di seguito, il prospetto dei crediti commerciali così come ricostruiti ai fini della proposta concordataria

--

Conto	Descrizione	Saldo Co.Ge. 24/04/2019	Rettifiche/Svalut.	Compensazioni	Valore di realizzo
	- CLIENTI	84.751.854			
4.14.801	CAMBIALI ATTIVE	35.000			
21.21.3	FATTURE DA EMETTERE	13.332.179			
21.21.810	INTEGRAZIONE FATT. DA EMETTERE	-			
54.55.1	CLIENTI C/ANTICIPI A BREVE	-			
55.55.31	NOTE DI CREDITO DA EMETTERE	- 722.319			
8.18.813	TRATTENUTE A GARANZIA	737.605			
1.21.800	B. CA VALSABBINA C/ANT. S.B.F.	-			
1.21.802	BCC MANZANO C/ANT. S.B.F.	-	- 42.571	- 237.372	61.440.005
1.21.812	BCC SBF DOPO INCASSO	15.000			
1.21.814	CASSA RURALE SBF	238.206			
1.21.818	IFIS C/ANTICIPI 2	-			
1.21.822	MEDIOCREDITO C/ANTICIPI 40/007	-			
1.21.824	BANCA POP. DI MILANO SBF	110.172			
1.21.832	INTESA SAN PAOLO C/ANT. S.B.F.	-			
1.21.834	BANCA MEDITERRANEO DOPO INCAS.	1.400			
5.15.1	F.DO SVALUT. CRED. CLIENTI	- 36.779.148			
TOTALE		61.719.949	- 42.571	- 237.372	61.440.005

Il valore contabile dei crediti commerciali è stato rettificato al fine di determinare il valore di realizzo attraverso l'analisi delle singole posizioni.

Il piano prevede la rettifica in diminuzione del credito di euro 42,571 nei confronti della società Pallacanestro Trieste in quanto la società versa in difficoltà finanziarie e patrimoniali, tanto da essere ricorsa più volte, di recente, all'azzeramento del capitale sociale per perdite. Al fine di determinare il presumibile valore di realizzo dei crediti commerciali, la Ricorrente così come si dirà anche per quanto attiene i debiti verso fornitori, ha verificato l'esistenza di soggetti aventi saldi attivi e passivi aperti alla data di presentazione del ricorso "prenotativo" per partite di natura commerciale. Per tali soggetti, ai fini del piano e della proposta concordataria, la Società e ha ritenuto opportuno procedere con la compensazione ex art. 56 Legge Fallimentare. Di seguito le partite compensate:

Dettaglio compensazioni – Crediti verso clienti
--

FORNITORE	IMPORTO COMPENSATO
OLISISTEM START SRL	92.615
ITALIAN PALLET NETWORK SRL	73.590
DIGITAIL SRL	14.686
CLUB MED SAS	9.047
NUOVA MONDIAL SPA	6.195
CAMST SOC. COOP.	41.223
AESSE HOLDING SRL	15,00
TOTALE COMPENSAZIONI	237.372

La sottoscritta, all'esito delle verifiche effettuate sulle singole posizioni creditorie e delle svalutazioni svolte attraverso l'utilizzo dei criteri sopra citati, ritiene congruo il valore di realizzo di crediti commerciali in complessivi euro 61.440.005.

Ad ogni modo la svalutazione dei crediti non equivale a rinuncia e si precisa che eventuali incassi eccedenti il valore di realizzo stimato nel piano, possibili anche grazie alle azioni di recupero per vie legali già azionate, andranno ad esclusivo beneficio del ceto creditorio nel rispetto della *par condicio creditorum*.

Crediti Tributari

I crediti tributari iscritti in contabilità alla data del 24.04.2019 ammontano ad euro 2.349.178, importo quest'ultimo integralmente svalutato con relativo fondo di svalutazione crediti. Il piano concordatario, alla luce di quanto rappresentato in relazione alle indagini tributarie ed alle misure cautelari disposte, non prevede alcun valore di realizzo per i crediti tributari.

I Crediti verso Altri

Nell'attivo concordatario sono ritenuti realizzabili i crediti verso Formatemp per euro 239.447 ed euro 857.467. Inoltre per quanto riguarda il "Credito verso Fug", pari ad euro 13.018.066, la proposta concordataria prevede che tali somme, vincolate all'erario, siano

oggetto di compensazione con il maggior debito tributario della ricorrente nell'ambito dell'istanza di transazione fiscale ex art. 182-ter L.F.

Le altre posizioni creditorie non svalutate nella situazione di riferimento al 24/4/2019 sono prudentemente rettifiche in diminuzione ai fini della proposta in quanto, trattandosi di crediti verso enti previdenziali e assistenziali, tenuto conto delle irregolarità nei versamenti oggetto di contestazione da parte degli enti preposti.

Il valore contabile dei crediti verso altri alla data di riferimento del 24.04.2019 ammonta a complessivi euro 15.307.734, così come evidenziato nel prospetto che segue:

Conto	Descrizione	Saldo Co.Ge. 24/04/2019	Rettifiche/Svalut.	Compensazione con debiti tributari	Valore di realizzo
	<i>Crediti non svalutati in bilancio</i>				
54.56.804	FORMATEMP	239.447	-		239.447
54.56.848	F.DO SANILOG	2.632	- 2.632		-
8.18.14	CREDITI DIVERSI	1.175	- 1.175		-
8.18.29	ANTICIPI INAIL PER INFORTUNI	44.368	- 44.368		-
8.18.30	ANTICIPI PREMI INAIL	-			-
8.18.6	ANTICIPI IN C/SPESE	2.195	- 2.195		-
8.18.70	CREDITI V/INPS	63.867	- 63.867		-
8.18.802	CASSA INTEGRAZIONE ANTICIPATA	78.517	- 78.517		-
8.18.819	CREDITO V/FORMATEMP	857.467			857.467
8.18.836	CREDITO VS/ FUG	13.018.066		- 13.018.066	-
8.18.867	CREDITI V/LEDA CASTALDO	1.000.000	- 1.000.000		-
8.18.849	CES.CR.DEL 10/10/18 BLC SCARL	-			-
TOTALE		15.307.734	- 1.192.753	- 13.018.066	1.096.914
	<i>Crediti svalutati in bilancio</i>				
8.801.801	CREDITI DIVERSI NON RECUP.	150.369	-		
8.801.802	CR.TRF CONSORZIO FOUR SERVICE	90.764	-		-
8.801.803	CREDITO V/C.M.V. srl NON REC.	58.624	-		-
8.801.804	FINAZ. SOCIO ALMATAX NON REC.	2.898.760	-		-
8.801.805	CRED.V/ASSOC.VIOLA FILM/PEPITO	300.000	-		-
8.801.806	CRED. V/CONS.FOUR SERVICE PER	57.097	-		-
8.801.807	CRED.V/ASSOC. PEPITO PROD. SRL	150.000	-		-
8.801.808	CRED. V/MACREF SRL NON RECUP.	2.700.000	-		-
8.801.809	CRED.DA PROVENTI ASS. PEPITO	45.000	-		-
8.801.831	CREDITO SPESE ANTICIPATE JOB SRL	5.716.866	-		-
8.801.833	DEP.INFR.CEDIS RORETO NON REC.	500.000	-		-
8.801.834	CREDITI V/E-CARE SPA NON REC.	445.002	-		-

8.801.835	CRED.V/GALLO GIUSEPPE NON REC.	27.877	-		-
8.801.837	CREDITO V/FOR.CON.LOG.NON REC.	155.347	-		-
64.65.801	F.DO RISCHI CR.DIVERSI C/CONC.	- 13.295.707	-		-
TOTALE		-	-	-	-
TOTALE GENERALE		15.307.734	- 1.192.753	- 13.018.066	1.096.914

(vi) Crediti v/Leda Castaldo

Il credito verso Leda Castaldo, iscritto nella situazione contabile di riferimento per complessivi euro 1.000.000, si riferisce alla caparra versata dalla ricorrente in esecuzione del preliminare di acquisto del 12 marzo 2019 della quota di partecipazione del 10% della ventunogennaio s.r.l..

Il citato preliminare prevedeva la cessione da parte della Sig.ra Leda Castaldo in favore di ALMA del 10% delle quote detenute in ventunogennaio s.r.l. al corrispettivo di euro 1.560.000. Alma versava in favore della Sig.ra Castaldo l'importo di euro 1.000.000 a titolo di caparra impegnandosi a perfezionare la cessione definitiva con contestuale pagamento del saldo entro il mese di luglio 2019, contratto definitivo che ad oggi non risulta evidentemente perfezionato.

La Sig.ra Castaldo si è resa disponibile, con lettera del 14/11/2019, subordinatamente all'omologa del concordato preventivo, a rinunciare al saldo prezzo e a consentire il trasferimento ad ALMA della sua quota di partecipazione nella società Ventunogennaio S.r.l. secondo le modalità che le saranno indicate..

In ogni caso, prudentemente, nel piano concordatario non è stato stimato alcun realizzo da tale posta ancorché ogni eventuale attivo derivante da tale voce andrà ad esclusivo beneficio del ceto creditorio.

Nella voce crediti verso altri sono, peraltro, contabilizzati “Crediti di non certa recuperabilità”, per euro 13.295.707, integralmente svalutati con apposito fondo

svalutazione crediti, iscritto in contabilità alla luce delle verifiche puntuali svolte sulle singole poste, anche in considerazione del fatto che la maggior parte dei crediti è vantata nei confronti di società partecipate direttamente o indirettamente ad Alma, tutte in gravi difficoltà finanziarie e patrimoniali. Coerentemente, nel piano, per tali poste non si prevede alcun valore di realizzo.

Disponibilità Liquide

Il valore contabile delle disponibilità liquide, alla data del 24.04.2019, ammonta a complessivi euro 1.163.183 ed attiene ai saldi attivi di conto corrente oltre che al denaro contanti presente nella cassa della Ricorrente alla data di riferimento del piano concordatario.

Si riporta, di seguito, la tabella di dettaglio delle disponibilità liquide:

La liquidità, così come iscritta nella situazione contabile al 24.04.2019, riconciliata sulla base degli estratti conto bancari trimestrali ricevuti dagli istituti di credito è considerata nel piano interamente realizzabile.

L'apporto di capitale da terzi

L'attivo patrimoniale derivante dal realizzo di beni e crediti come iscritti nella situazione di riferimento al 24/4/2019, andrà incrementato della somma di Euro 3,5 mln. che entrerà nel patrimonio sociale e concorrerà al pagamento dei creditori secondo il rigoroso ordine dei privilegi, senza tener conto della somma vincolata a favore dell'Erario.

La Società ha acquisito già tre manifestazioni di interesse dirette a condurre in affitto l'azienda e dirette ad assicurare la sottoscrizione dell'aumento di capitale per l'importo di Euro 3,5 mln.

L'aumento del capitale previsto nel piano è condizionato all'omologa del concordato ed è reso possibile dalla copertura delle perdite con la sopravvenienza concordataria. La offerta,

ricevuta dall'impresa Generazione Vincente S.p.A è considerata la più concreta in quanto corredata dalla cauzione presso la banca BCC di Napoli. Tale offerta prevede che il medesimo importo di Euro 3,5 mln. diverrà automaticamente ed irrevocabilmente il prezzo per l'acquisto del ramo di azienda condotto in affitto, ove a seguito della due diligence che sarà effettuata, l'offerente opti per tale forma di operazione. In sede di udienza del 20 novembre 2019²¹ davanti al Tribunale di Napoli, è stato stabilito, nella sostanza, che, in caso di acquisto dell'azienda, al fine di non precludere il flusso di cassa derivante dall'affitto, il pagamento del prezzo seguirà le stesse scadenze previste dal piano per l'aumento del capitale, con atto definitivo di compravendita da stipularsi alla fine del periodo di piano e del contratto di affitto di azienda.

L'offerta, relativa ad affitto e aumento di capitale:

- 1) dovrà essere garantita da lettera di patronage di primaria società e da fidejussione bancaria/assicurativa all'atto dell'omologa.
- 2) è condizionata al verificarsi del Passaggio in giudicato decreto di omologa del concordato preventivo.

La continuità aziendale con il fitto d'azienda

Il piano di concordato ipotizza l'affitto della azienda operativa per l'intero periodo di piano (cinque anni), da formalizzarsi nel più breve tempo possibile a ragione delle esigenze di affrancare la società ricorrente da rischi di perdite gestionali, di fruire della certezza dell'incasso dei canoni, di rilanciare l'attività senza il peso della diffusione mediatica delle

²¹ La società ha presentato in data 6/11/2019 istanza EX ART.161, 7° COMMA, L.F. nell'udienza del 14/11/2019 sono comparsi nell'aula del Presidente della settima sezione oltre i commissari e i legali dell'impresa ricorrente anche i PM Sergio Raimundi e la dott.ssa Maria Sofia Cozza, che hanno ribadito il proprio parere favorevole al dissequestro a favore dell'Erario dei beni personali dei soci di fatto Barbarino e Scavone.

note problematiche legate alle inchieste penali, di scongiurare il pericolo della cancellazione del titolo autorizzativo e conseguentemente, salvaguardare i livelli occupazionali.

L'organo amministrativo della Società, con istanza ex art. 161 co. 7 L.F. in data 6/11/2019, ha chiesto al Tribunale di voler autorizzare la concessione in affitto del ramo di azienda "somministrazione", autorizzazione effettivamente concessa, con le necessarie prescrizioni, con provvedimento collegiale del 20 novembre 2019.

La società negli ultimi mesi si è infatti avveduta della necessità di ricercare una guida imprenditoriale, capace di supportare l'azienda strutturalmente e finanziariamente per avviarne la fase di recupero dell'equilibrio economico e di rilancio sul mercato.

Ulteriore motivo della urgente necessità di concedere in affitto il ramo di azienda anzidetto è stata l'indisponibilità della Compagnia Allianz a stipulare nuovi contratti con la ALMA per il rilascio della fideiussione obbligatoria (la cui scadenza è fissata per il 28/2/2020) a garantire gli impegni con il personale dipendente.

La società ha quindi profuso grande impegno nella ricerca di un partner operativo capace di condurre in affitto, per tutto l'orizzonte temporale del piano (5 anni), il ramo di azienda operativo della proponente ed ha allegato, alla richiamata istanza, diverse manifestazioni di interesse pervenute da solidi operatori commerciali del settore.

Con decreto in data 14/11/2019, l'intestato Tribunale aveva acconsentito al deposito *"dell'offerta definitiva da porre a base della competitività corredata dalle cauzioni indicate dalla lettera di patronage a garanzia delle obbligazioni contestualmente assunte e degli eventuali danni correlati all'affitto,*".

La concessione in affitto del ramo di azienda è strumentale alla ristrutturazione alle cui esigenze organizzative ed economiche, la Società non può provvedere per le difficilissime condizioni finanziarie in cui versa. L'offerta posta a base della procedura da *"Generazione Vincente S.p.A."* prevede *<un offerta ferma ed irrevocabile per l'affitto del ramo d'azienda denominato "somministrazione" di Vostra proprietà, con tutti i beni che la costituiscono, sia materiali che immateriali, con tutte le risorse lavorative e con i contratti in corso oltrechè*

con tutto il portafoglio lavori, così come dettagliatamente descritti nell'allegato 1>.< Ovviamente, (...) noi ci faremo carico, a far data dalla decorrenza dell'affitto, di tutti gli oneri connessi alla gestione del ramo d'azienda, nessuno escluso, ma non saremo responsabili né provvederemo al pagamento di alcun debito pregresso-TFR che resterà a totale Vostro carico>.

< Il canone che proponiamo per l'intero periodo contrattuale di cinque anni sarà così formato:

Per il primo anno, Euro 300.000,00 (trecentomila) oltre IVA, in rate bimestrali anticipate;

Per gli anni seguenti (secondo, terzo, quarto e quinto anno), Euro 300.000,00 (trecentomila) oltre IVA, in rate bimestrali anticipate, da maggiorarsi dell'0,8% calcolato sull'incremento del fatturato del ramo rispetto a quello stimato per il primo anno in Euro 35 mln.>

<La presente nostra offerta, che ribadiamo essere ferma ed irrevocabile fino al 13 dicembre 2019, ed è condizionata alla vostra permanenza nella procedura di concordato preventivo da voi presentata dinanzi al Tribunale di Napoli, all'espletamento della procedura di cui all'art. 47 L. 428/90 e alla stipula di analoghi contratti di affitto d'azienda, ovvero di rami, con le società, appartenenti al Gruppo, Articolo 1 S.r.l. e Idea Lavoro S.p.A., entrambe in C.P. (rispettivamente R.G. n. 17/2019 e 18/2019), per le quali formalizziamo, apposite autonome, ancorché correlate, offerte irrevocabili d'affitto. Il contratto di affitto sarà quindi stipulato previa rituale autorizzazione degli organi della procedura di C.P., immediatamente dopo l'espletamento della procedura competitiva di cui all'art. 163 bis u.c. L.F. e sempre che risultino realizzate le condizioni di cui al precedente capoverso. La concretezza del nostro interesse è confermata dalla cauzione allegata alla offerta, cauzione conteggiata in misura dei 4/12 del canone base annuale, con il libretto bancario vincolato allegato all'offerta che dovrà esserci restituito nella ipotesi di mancata assegnazione in affitto del ramo di azienda entro la data del 13 dicembre p.v..>

L'offerta prevede che lo stipulando contratto preveda l'impegno a risarcire eventuali danni arrecati ai beni dell'azienda nella ipotesi di restituzione della stessa per mancata omologazione del concordato.

Alla luce di queste considerazioni, è ragionevole ritenere che l'affitto possa rappresentare l'unica (o la migliore) modalità di conservazione dei valori aziendali

Il piano prevede che l'affitto d'azienda generi, nel periodo quinquennale, flussi operativi per € 178.562 quale differenza tra i ricavi derivanti dal fitto di azienda e costi operativi per la gestione della Società nello stesso periodo.

La finanza esterna

La proposta di **concordato preventivo**, prevede di offrire ai creditori non solo tutto o parte del proprio patrimonio aziendale, ma anche risorse provenienti da terzi. La nozione di finanza esterna fornita dalla giurisprudenza di legittimità (cfr. Cass. civ., 8 giugno 2012, n. 9373, in *Foro it.*, 2012, I, 2671) si fonda sulla neutralità dell'apporto del terzo rispetto allo stato patrimoniale della società debitrice e, quindi, conseguentemente si è in presenza di finanza esterna esclusivamente in quei casi in cui le risorse del terzo non comportano né un incremento dell'attivo, sul quale i crediti privilegiati dovrebbero in ogni caso essere collocati secondo il loro grado, né un aggravio del passivo, con il riconoscimento di ragioni di credito a favore del terzo.

Nel caso di specie, conformemente a quanto sopra rappresentato, la finanza esterna sarà apportata:

- a) direttamente dai Signori Barbarino e Scavone i quali hanno dichiarato di voler rinunciare a qualsivoglia eccezione e/o impugnazione a condizione che le somme tutte loro sequestrate vengano liberate, all'atto della omologazione, in favore dei concordati delle società del Gruppo ALMA e, segnatamente, beni sequestrati ai Sig.ri Barbarino e

Scavone, ammontanti a complessivi euro 11,2 milioni circa, saranno destinati alla procedura concordataria *de qua* per circa 7,651 milioni. Tale apporto, estraneo al patrimonio della società, è da considerarsi finanza esterna e sarà destinato al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F. senza quindi alterare il vincolo di destinazione in favore dell'Erario di quanto sequestrato con la richiamata misura cautelare. direttamente da parte del socio Altea S.r.l. **a titolo di finanziamento postergato** finalizzato al soddisfacimento dei creditori chirografari allocati nella classe 2, diversi dall'erario degradato.

- b) La società Altea, che essendo a conoscenza della condizione di difficoltà della sua controllata al 94,18%, *“con comunicazione del 18 novembre 2019 ha assunto l'impegno a conferire incondizionatamente a titolo di sostegno finanziario per il concordato della Società la somma di Euro 350.553; la somma, che verrà garantita in contanti o con fideiussione prima del deposito della relazione del Commissario Giudiziale ex art. 172, l.f., verrà versata entro cinque giorni dalla definitività del decreto di omologazione del concordato..”*. Successivamente il Tribunale con provvedimento del 20 novembre 2019 ha richiesto che la predetta somma venga cauzionata per intero entro i prossimi dieci giorni e, come si legge nel verbale di udienza tenutasi in pari data dinanzi al Collegio, l'amministratore unico di Altea ha confermato la disponibilità, ed anzi l'impegno, a depositare tempestivamente la richiesta cauzione.

Upside potenziali

Il piano si basa sull'attivo realizzabile, ma si potrebbero realizzare *upside* potenziali che potrebbero derivare da miglioramenti, come di seguito sintetizzati:

- incremento dell'attivo a seguito dei possibili maggiori incassi dei crediti commerciali rispetto ai valori prudenzialmente indicati nel piano;
- incremento dell'attivo a seguito dei possibili maggiori incassi derivanti dai beni mobili;
- maggiori flussi da continuità aziendale connessi alla quota variabile del canone di affitto d'azienda che prudenzialmente, ai fini del piano, non è stata valorizzata;
- minori passività connesse al mancato rilascio dei fondi rischi prudenzialmente stanziati.

Tali elementi rappresentano un attivo potenziale che andrà a beneficio del ceto creditorio, nel rispetto delle regole del concorso, consentendone un maggiore o più tempestivo soddisfacimento.

Il passivo concordatario

Nella tabella è sintetizzato il totale passivo concordatario con la specifica delle classi dei creditori ipotizzate dalla Società:

PASSIVO CONCORDATARIO	Prededuazione	Privilegiati	Chirografari		Postergati	TOTALE
			Classe 1	Classe 2		
			1,61%	1,61%		
SPESE DI GIUSTIZIA	799.951	-	-	-		799.951
ONERI PREDEDUCIBILI	995.598	-	-	-		995.598
FONDO RISCHI CONTINUITA' IMPRESA	7.497.352	-	-	-		7.497.352
FONDO RISCHI GENERICO	6.000.000	2.000.000	-	5.000.000		13.000.000
FONDO TFR	-	7.735.050	-	-		7.735.050
DEBITI VERSO FORNITORI	-	275.026	-	8.330.244		8.605.270
DEBITI VERSO BANCHE	-	-	-	1.804.041		1.804.041
DEBITI INFRAGRUPPO	-	-	-	410.000	-	410.000
DEBITI TRIBUTARI	-	2.029.172	474.319.836	136.373		476.485.380
DEBITI PREVIDENZIALI	-	26.482.289	-	1.004.297		27.486.586
ALTRI DEBITI	-	17.895.640	-	5.047.221	71.564	23.014.425
TOTALE	15.292.902	56.417.177	474.319.836	21.732.176	71.564	567.833.654

Debiti privilegiati

Si esaminano i creditori privilegiati come determinati dalla società nel Piano concordatario.

Dalle analisi effettuate sulla Situazione Patrimoniale al 24 aprile 2019 i debiti privilegiati ammontano complessivamente ad Euro **56.417.177**, composti nel seguente modo:

- Euro **7.735.050** nei confronti dei lavoratori dipendenti, a titolo di trattamento di fine rapporto e ratei 13 e 14, retribuzioni mese di marzo e fino al 24/4/2019 assistiti dal privilegio di cui all'art.2751-bis, n.1, cod. civ.. Il piano prudenzialmente assume quale valore di estinzione di tale passività l'intero importo iscritto in contabilità alla data di riferimento.
- Euro 26.482.289 per debiti previdenziali: di cui euro 17.249.236,50 per debiti verso Enti previdenziali, derivanti dal mancato versamento dei contributi, euro 2.439.517,16 per mancato versamento dei premi INAIL, euro 6.793.535,01 per rateizzazione INPS, Cassa Edile e Fondi Complementari; tutti assistiti dal privilegio di cui agli articoli 2753 e 2754 c.c..
- Euro 275.026: per debiti nei confronti di fornitori privilegiati, in particolare professionisti (privilegio ex art. 2751 bis n. 2 c.c.) e cooperative (privilegio ex art. 2751 bis n. 5 c.c.);
- Euro 17.895.640 per debiti diversi: comprende il debito verso il personale dipendente per retribuzioni e accessori, non corrisposti alla data del 24/4/2019, di riferimento del piano concordatario. Le voci contabili che attengono alle passività verso i lavoratori dipendenti, da soddisfarsi in via privilegiata ex art. 2751 bis n.1 c.c., sono pari ad euro 17.652.202, così suddivisi:
 - ✓ quanto ad euro **10.332.404,10** a “Personale c/retribuzioni”;
 - ✓ quanto ad euro **7.146.977** a “Oneri diff. Personale dipendente”;

✓ quanto ad euro **172.821** a “Anticipi retribuzioni”.

La voce altri debiti comprende anche “Debiti per taxa rifiuti” per complessivi euro 55.057 e Debiti per imposta di bollo per euro 478,00 in via privilegiata ex art. 2752 c.c.. I “Debiti verso associazioni sindacali” per il complessivo importo di euro 32.899, e il Debito per assegni di mantenimento di coniugi dei dipendenti trattenuti sulle buste paghe per euro 3.514, sono considerati in via privilegiata ex art. 2751 bis n.1 c.c..

- Euro 2.000.000 per fondo rischio generico per maggiori oneri privilegiati, anche per interessi spettanti per legge a tale tipologia di crediti; la scrivente ritiene giustificato l'accantonamento, anche in considerazione delle difficoltà riscontrate nelle complesse ricostruzioni contabili e delle fattispecie di natura controversa in merito all'inquadramento di alcuni dipendenti.
- Euro **2.029.172** quale residuo dell'attivo da destinare all'erario, a tal fine si rinvia a quanto riportato nel paragrafo della transazione fiscale e dei debiti tributari.

Debiti Chirografari

Dalle analisi effettuate sulla Situazione Patrimoniale al 24 aprile 2019 i debiti chirografari ammontano complessivamente ad Euro **496.052.012** composti nel seguente modo:

PASSIVO CHIROGRAFARIO	(Classe 1) 1,61%	(Classe 2) 1,61 %
Fornitori		8.330.244
Banche		1.804.041
Infragruppo		410.000
Tributario (degradato e naturale)	474.319.836	136.373
Debiti previdenziali		1.004.297
Fondo rischi		5.000.000
Altri debiti		5.047.221
Totale Chirografo	474.319.836	21.732.176

- **Euro 8.330.244** per debiti verso fornitori relativi a fatture ricevute e ricevere ed al netto degli anticipi erogati e delle note di credito da ricevere, il valore di estinzione delle passività verso fornitori è stato determinato, ai fini del piano concordatario, in complessivi euro 8.605.270, di cui euro 8.330.244 in chirografo (euro 275.026 in privilegio in precedenza analizzati). Il piano concordatario ha riportato delle rettifiche rispetto all'importo derivante dalla contabilità, nello specifico:

- 1) Rettifica da piano di euro 2.309 per fatture da ricevere e note di credito per fornitori di servizi (Zucchetti/ VOLKSWAGEN BANK GBM) non rientranti nel periodo in esame;
- 2) Compensazione ex art. 56 L.F. dei debiti verso fornitori con i maggiori crediti iscritti nell'attivo, per euro 237.372 di natura commerciale. Di seguito il prospetto che evidenzia le compensazioni di partite commerciali effettuate dalla Società nel presente piano:

Dettaglio compensazioni – Debiti verso fornitori	
FORNITORE	IMPORTO COMPENSATO
OLISISTEM START SRL	92.615
ITALIAN PALLET NETWORK SRL	73.590
DIGITAIL SRL	14.686
CLUB MED SAS	9.047
NUOVA MONDIAL SPA	6.195
CAMST SOC. COOP.	41.223
AESSE HOLDING SRL	15,00
TOTALE COMPENSAZIONI	237.372

La scrivente, all'esito delle verifiche svolte e delle analisi documentali effettuate, ritiene prudentiale attribuire un valore di estinzione per il debito vs Fornitori di complessivi euro 8.330.244 da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2

- **Euro 1.804.041:** per debiti per liquidità non hanno subito rettifiche rispetto all'attivo patrimoniale e sono verso istituti di credito è stato determinato per passività aventi ad

oggetto rapporti di conto corrente e dei contratti di finanziamento sottoscritti dalla ALMA. La scrivente, all'esito delle verifiche svolte e delle analisi documentali effettuate, ritiene prudentiale attribuire alle passività bancarie un valore di estinzione di complessivi euro 1.804.041 da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2.

- **Euro 5.000.000** per fondo rischio generico per maggiori oneri da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2.
- **Euro 410.000** per finanziamenti infragruppo alla data di riferimento del piano concordatario, tali passività si riferiscono a debiti verso le seguenti società:
 - quanto ad euro 10.000 a passività esistenti nei confronti della Athena S.r.l. per finanziamenti erogati nel corso degli esercizi precedenti;
 - quanto ad euro 400.000 a finanziamenti erogati nei confronti della Idea Lavoro S.p.A. per fronteggiare dopo i sequestri il deficit di cassa della Alma. La scrivente, ritiene prudentiale la proposta della società di considerare tali passività fra i debiti del concordato, che si riferiscono a società interessate alle vicende giudiziarie e in procedura concordataria presso il Tribunale di Napoli. L'eventuale valore di estinzione, sottoposto alla valutazione del commissario Giudiziale, andrebbe collocato in via chirografaria in Classe 2.
- **Euro 1.004.297** debito previdenziale in chirografo, la ricorrente ha effettuato una ricostruzione puntuale degli avvisi di addebito ricevuti oltre che delle cartelle di pagamento, da cui si evincono 780.000 euro per oneri di riscossione, altre spese di addebito INPS e 50% sanzioni ed euro 224.026,87 per oneri di riscossione cartelle rateizzazione INPS 2018/2019.
- **Euro 5.047.221** relativo ad altri debiti comprende, una serie di voci così dettagliate:

- a) “Debiti /Almatax S.r.l. per acquisto quote” per un valore di euro 4.580.000. La passività si riferisce alle somme dovute alla Almatax a seguito dell’acquisto, da parte della ALMA, delle quote di partecipazione al capitale b) “Debiti v/Articolo 1 S.r.l. per cessione credito del 13/03/19” è iscritta nella situazione contabile di riferimento al valore di euro 100.000. Tale passività sorge a seguito della stipula, in data 13.03.2019, di una scrittura privata di transazione tra la Pramac Racing LTD, la ALMA S.p.A. ed Articolo 1 S.r.l.
- b) La voce “Debito verso IPM S.r.l.” è iscritta nella situazione contabile di riferimento per il complessivo importo di euro 337.165 si riferisce ad un maggior numero di cambiali presentate alla Ricorrente rispetto al credito vantato;
- c) debiti per imposta di registro decreti ingiuntivi per euro 6.314 e la parte residua di altri debiti per euro 5.281 in riferimento a multe autovetture/autocarri e sanzioni amministrative.

La scrivente, per la voce altri debiti ritiene prudentiale la proposta della società di considerare tali passività fra i debiti del concordato, che per la maggior parte sono riferiti anche a società interessate e a persone fisiche, che direttamente o indirettamente, sono legate alle vicende giudiziarie. L’eventuale valore di estinzione, sottoposto alla valutazione del commissario Giudiziale, andrebbe collocato in via chirografaria in Classe 2.

Euro 474.319.836 importo totale in chirografo. Il debito tributario rappresenta il principale debito della società, che al fine di ricostruire il debito tributario complessivo, anche in ragione delle contestazioni avanzate dall’Amministrazione Finanziaria all’esito di PVC notificati alla ricorrente e dalla Procura della Repubblica di Napoli nell’ambito del procedimento penale 40134/16 RGNR, ha incaricato la Società Deloitte Financial Advisory S.r.l. di effettuare un’analisi della documentazione disponibile e fornire un supporto alla

società nella ricostruzione dei debiti tributari e previdenziali, depurati dalle operazioni fraudolente poste in essere tra il 2014 ed i primi mesi del 2019 ed oggetto di contestazione da parte degli Organi Inquirenti e dell'Amministrazione Finanziaria. Il debito tributario alla data di riferimento è stato determinato in complessivi euro 489.503.446 come riepilogato in tabella:

DEBITO TRIBUTARIO	TOTALE	Privilegiato	Chirografo
Contestazioni PVC	356.899.551	356.899.551	
Omessi versamenti/Cartelle	92.603.895	92.467.522	136.373
Fondo rischi	40.000.000	40.000.000	
TOTALE	489.503.446	489.367.074	136.373

Il valore di estinzione alla data di riferimento è stato determinato in complessivi euro 476.485.380 come riepilogato in tabella:

valore di estinzione	privilegiato	Chirografo classe 1	Chirografo classe 2
476.485.380	2.029.172	474.319.836	136.373

La Società ha stanziato prudenzialmente un ulteriore fondo rischi di **Euro 40.000.000** a copertura di eventuali ulteriori passività tributarie aventi natura privilegiata. Il fondo in questione è destinato ad essere degradato a chirografo per incapacienza dell'attivo a copertura delle eventuali ulteriori ritenute IRPEF relative alle annualità ad oggi non ancora liquidate dall'Agenzia delle Entrate ed il rischio di eventuali recuperi relativi all'utilizzo del cosiddetto "Bonus Renzi" per le annualità 2014 – 2017. Il "bonus Renzi" di 80 euro, introdotto nel 2014 solo per un anno e poi reso permanente, ammonta a circa 960 euro annui ed è riconosciuto ai possessori di reddito complessivo non superiore a 24.600 euro (bonus pieno) o 26.600 euro (bonus ridotto) e che bonus è un credito Irpef attribuito dal datore di lavoro in busta paga. In base alle informazioni assunte dal consulente del lavoro, il Bonus

Renzi per le annualità 2014-2017 potrebbe essere state corrisposte in busta paga ai lavoratori, (nei periodi d'imposta 2018 e 2019), tali compensazioni, effettuate dalla società Istante a fronte di debiti propri, non sono oggetto di uno specifico rilievo, ma di una mera segnalazione che suggerisce ulteriori approfondimenti; sulla base delle informazioni ricevute dalla Società, l'importo delle compensazioni indebite è stato quantificato dal piano concordatario in Euro **10.989.304,63** (inclusi sanzioni ed interessi). Per le passività tributarie, come ricostruite e determinate, si prevede la compensazione con gli importi già assegnati al F.U.G. (Fondo Unico Giustizia) ed il residuo sarà corrisposto in privilegio per la quota parte che trova capienza nel patrimonio del debitore e per l'eccedenza, degradata a chirografo ed allocata in apposita classe obbligatoria ex art. 182-ter L.F. (classe 1).

Il debito tributario chirografario *ab origine* è allocato, unitamente agli altri chirografari nella classe 2).

Tali passività verranno soddisfatte in linea con quanto previsto nella proposta di trattamento dei debiti tributari ex art. 182-ter L.F. che sarà illustrata nel prosieguo.

In sintesi il debito tributario:

Dettaglio debito tributario	importo
DEBITO COMPLESSIVO NOMINALE	489.503.447
MENO CREDITI FUG COMPENSABILI	(13.018.066)
DEBITO NETTO ERARIO	476.485.380
PRIVILEGIATO CAPIENTE	2.029.172
CHIROGRAFO CLASSE 1 (PRIVILEGIATO DEGRADATO)	474.319.836
CHIROGRAFO CLASSE 2 (CHIRO NATURALE)	136.373

Il chirografo degradato per mancanza di fondi viene dettagliato nel paragrafo della transazione fiscale e la Società ritiene congruo assegnare alla passività in commento un valore di estinzione di complessivi euro **474.319.836** da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 1.

Il chirografario considerato degradato “naturale” è relativo agli addebiti che sono stati rilevati dall’esame degli estratti ruoli, e conseguentemente, la Società ritiene congruo assegnare alla passività in commento un valore di estinzione di complessivi euro **136.373** da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2.

La transazione fiscale

L’ingente ammontare di debiti tributari, così come ricostruito, determina l’evidente impossibilità di soddisfacimento integrale di tale passività.

Tale circostanza trova ulteriore conferma nella relazione di cui agli artt. 160, comma 2, e 182-ter, comma 1, L.F. redatta dal Dott. Paolo Longoni dalla quale risulta che, in ipotesi di liquidazione dell’attivo di ALMA S.p.A. non sarebbe possibile alcun pagamento in favore del creditore erario né si può ipotizzare uno scenario alternativo che possa consentire al creditore erario un soddisfacimento superiore rispetto a quello riportato nel presente piano ed indicato nella proposta di “*trattamento dei debiti fiscali*” ai sensi dell’art. 182-ter L.F..

Il presente piano concordatario prevede la soddisfazione del credito erariale in misura superiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale, sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali sussiste la causa di prelazione, indicato nella relazione di cui agli artt. 160, comma 2, e 182-ter, comma 1, L.F..

Per tali ragioni, unitamente il piano prevede la proposta ex art. 182-ter presso l’Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale I di Roma, secondo la quale:

1. il pagamento integrale del debito tributario privilegiato ai sensi degli artt. 2752 e 2758 c.c. sino alla concorrenza di euro 13.018.066 da effettuarsi mediante compensazione con le somme sequestrate ad ALMA e trasferite al F.U.G. alla data (24 aprile 2019) di presentazione del ricorso prenotativo, previo svincolo delle stesse

da parte della Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa del concordato preventivo e nel pieno rispetto del vincolo di destinazione di tali somme al creditore erariale. le somme trasferite al F.U.G. successivamente alla data del 24 aprile 2019, una volta dissequestrate, saranno imputate al pagamento degli importi dovuti all'Erario sulla base del punto immediatamente successivo della presente proposta, in modo da lasciare invariato l'importo complessivamente dovuto al creditore erariale per effetto della proposta stessa;

2. il pagamento del residuo debito tributario in privilegio per euro **2.029.172** importo che non potrebbe essere pagato nemmeno in parte nella ipotesi liquidatoria;
3. la degradazione a chirografo del debito privilegiato ulteriore rispetto a quello indicato al punto che precede sub 1) che non trova capienza nel patrimonio della debitrice complessivamente pari a **474.319.836** e per il quale si prevede l'inserimento in un'apposita classe (classe 1), in conformità al disposto dell'art. 182-ter L.F. da soddisfarsi limitatamente al 1,61% grazie all'apporto di finanza esterna dei Signori Barbarino e Scavone di cui al punto d) del paragrafo precedente.
4. il pagamento della quota di debito erariale già naturalmente chirografaria, di importo complessivamente pari a **136.373**, inserita nella classe generale dei crediti chirografari (classe 2), da soddisfarsi limitatamente al 1,61% grazie ad ulteriore pari apporto di finanza esterna (sottoforma di finanziamento a fondo perduto) da parte di Altea.

La tabella seguente riassume il dettaglio del debito suddiviso per imposta e per rango:

Imposta	Privilegio	Chirografo	Norma	Grado
IRES	127.203.430,29	-	Art. 2752 cc	Art. 2778 n. 18
IRAP	9.250.875,53	-	Art. 2752 cc	Art. 2778 n. 18

IVA	249.925.892,07	-	Art. 2752 cc	Art. 2778 n. 19
IREPF e ritenute (addizionali, ecc)	51.993.956,49		Art. 2752 cc	Art. 2778 n. 18
Imposta di registro	3.614,62	-	Art. 2758 cc	Art. 2778 n. 7
Bonus Renzi	10.989.304,63		Art. 2752 cc	Art. 2778 n. 18
Aggio e spese	-	136.372,94		
Fondo Rischi	40.000.000,00			
TOTALE	489.367.073,64	136.372,94		

La proposta prevede il pagamento del debito residuo al netto della compensazione con le somme sequestrate, secondo le seguenti tempistiche:

- pagamento dilazionato in 7 rate semestrali di pari importo euro 289.882 ciascuna del debito privilegiato soddisfatto integralmente la prima scadente secondo le previsioni del piano incassi e pagamenti entro il 31 dicembre 2021 e comunque entro un anno dalla definitività dell'omologa;
- pagamento del debito erariale degradato a chirografo nella misura prevista per la Classe 1 secondo le modalità e le tempistiche stabilite dal piano concordatario, nel rispetto della par condicio creditorum, a partire dal dicembre 2021, mediante sette rate semestrali delle quali le prime cinque di importo costante (Euro 765.105 cadauna) e le ultime due di importo rispettivamente pari a Euro 1.530.211 e a Euro 2.295.316, in ragione delle tempistica prevista per la liquidazione, secondo le procedure di legge, dei beni oggetto di sequestro nei confronti dei Sig.ri Francesco Barbarino e Luigi Scavone. Il pagamento di tale importo è in linea con il riparto previsto per i chirografari allocati in Classe 2 di cui al punto che segue;
- pagamento del debito erariale chirografo ab origine (compensi di riscossione) nella misura prevista dalla Classe 2, secondo le modalità e le tempistiche stabilite

nel piano concordatario, nel rispetto della par condicio creditorum.

Il piano è subordinato al buon esito della transazione fiscale.

Fondo oneri e rischi

La situazione contabile di riferimento alla data del 24.04.2019 evidenzia un ammontare di passività potenziali pari ad euro 11.000.000, ai fini della proposta concordataria, sono stati appostati ulteriori fondi necessari per tenere in debita considerazione le maggiori/ulteriori passività accertate oltre che per consentire la copertura di ulteriori oneri nascenti nella fase di esecuzione della proposta concordataria, così come dettagliato nella tabella:

Descrizione	Saldo Co.Ge. 24/04/2019	Rettifiche	Valore di estinzione
ALTRI FONDI RISCHI	10.500.000	(10.500.000)	0
F.DO RISCHI FISCALI E CONTRIBUTIVI	500.000	(500.000)	0
FONDO SPESE DI GIUSTIZIA		799.951	799.951
FONDO ONERI PREDEDUCIBILI		995.598	995.598
FONDO COPER. PERDITE CONTINUITA'		7.497.352	7.497.352
FONDO RISCHI ED ONERI GENERICI		13.000.000	13.000.000
totale	11.000.000	11.292.902	22.292.902

La voce “Fondo Rischi Fiscali e Contributivi” è iscritta nella situazione contabile al 24/04/2019 per l’importo di euro 500.000 e si riferisce allo stanziamento di un fondo necessario alla copertura di eventuali maggiori oneri di natura fiscale e previdenziale.

La ricostruzione effettuata, peraltro, tiene conto delle maggiori somme richieste a titolo di sanzioni ed interessi, la società ha ritenuto di azzerare tale fondo essendo state ricostruite puntualmente le passività tributarie e previdenziali. Anche la voce “Altri Fondi Rischi” è iscritta nella situazione contabile di riferimento per l’importo di euro 10.500.000 ed attiene allo stanziamento prudenziale di un fondo volto alla copertura di potenziali passività future. Il piano concordatario prevede l’integrale azzeramento del

fondo in commento, atteso lo stanziamento di ulteriori fondi determinati alla luce delle verifiche e dei riscontri effettuati.

Le voci “Fondo spese di giustizia” e “Fondo oneri prededucibili”, sono state analizzate nel paragrafo dedicato agli oneri in prededuzione a cui si rimanda integralmente per ogni necessaria informazione.

La voce “Fondo Copertura perdite continuità”, stimata dalla società in euro 7.497.352, si riferisce all'accantonamento per fronteggiare le perdite gestionali maturate dal 24.04.2019 e stimate alla fine del mese di febbraio 2020 al termine del quale si prevede una continuità indiretta tramite conduzione in affitto del ramo d'azienda operativo nel settore della somministrazione. Tale fondo copre sostanzialmente le perdite operative maturate in costanza di procedura funzionali a preservare l'operatività aziendale attraverso l'affitto del ramo d'azienda operativo nel settore della somministrazione e la prosecuzione, sino alla naturale scadenza, del ramo d'azienda operativo nel settore della logistica.

Il Fondo Rischi ed Oneri generico di complessivi euro 13.000.000, di cui 6.000.000 euro in prededuzione, euro 2.000.000 in privilegio ed euro 5.000.000 in chirografo, è stato stanziato a copertura di:

- eventuali maggiori oneri privilegiati all'esito delle verifiche effettuate dal Commissario Giudiziale;
- eventuali oneri prededucibili per il pagamento del compenso ai consulenti della procedura laddove le spese di giustizia stimate (invero con ampi margini di tolleranza) dovessero risultare insufficienti e finanche coprire l'eventuale fabbisogno per il compenso spettante all'eventuale liquidatore giudiziale, ove il

Tribunale ne ravvisi l'obbligatorietà, tenuto conto della contenuta attività liquidatoria prevista dal presente piano prevalentemente in continuità aziendale;

- interessi legali spettanti ai creditori privilegiati nel rispetto di quanto previsto dalla legge fallimentare.

La Società, alla luce di quanto appena rappresentato, ritiene opportuno attribuire ai fondi per rischi ed oneri un valore di estinzione pari a complessivi euro 22.292.902, così suddiviso:

Descrizione	Valore di estinzione	Prededucibile	Privilegiato	Chirografo	
				Classe 1	Classe 2
FONDO SPESE DI GIUSTIZIA	799.951	799.951			
FONDO ONERI PREDUCIBILI	816.198	816.198			
FONDO COPER. PERDITE CONTINUITA'	7.497.352	7.497.352			
FONDO RISCHI ED ONERI GENERICO	13.000.000	6.000.000	2.000.000		5.000.000
TOTALE	22.292.902	15.292.902	2.000.000	-	5.000.000

La scrivente ritiene giustificati e congrui gli accantonamenti, compresa la scelta di stanziare un fondo rischi per rappresentare a copertura delle perdite che sono maturate e che sono state accantonate (in prededuzione).

Debiti postergati

Il passivo concordatario, prevede euro 71.564 debiti postergati vs azionisti per dividendi relativi ad utili della società anno 2017.

Le spese di giustizia e gli oneri prededucibili

La Società ha previsto spese in prededuzione per complessivi euro 15.292.902 la scrivente ha effettuato altresì una valutazione della congruità dei costi della procedura che nella proposta sono stati così dettagliati:

	Euro
--	------

SPESE DI GIUSTIZIA	799.951
ONERI PREDEDUCIBILI	995.598
FONDO RISCHI CONTINUITA' IMPRESA	7.497.352
FONDO RISCHI GENERICO	6.000.000
TOTALE	15.292.902

Le spese di Giustizia: si riferiscono ai compensi dovuti agli organi della procedura ed in particolare al Commissario Giudiziale.

ONERI IN PREDEDUZIONE	
Descrizione	Importo
Spese di Giustizia	799.951
Oneri professionali	995.598
Totale oneri in prededuzione	1.795.549

La Società, nel presente piano, non ha previsto compensi per il liquidatore giudiziale, in quanto risultano marginali o nulle le attività.

Gli oneri professionali in prededuzione comprendono i compensi da corrispondere ai professionisti che, a vario titolo, hanno contribuito alla predisposizione del piano e della proposta concordataria, come riportato nella tabella:

ONERI PROFESSIONALI PREDEDUCIBILI		
Spese di assistenza legale	Prof. Avv. Mario Santaroni	299.000,00
Advisor Finanziario	Dott. Gerardo Losito	109.200,00
Attestatore ex art. 161, 182-ter e 186-bis L.F.	Dott.ssa Liliana Speranza	104.000,00
Attestatore ex art. 160 II c. L.F.	Dott. Paolo Longoni	41.600,00
Assistenza Transazione Fiscale ex art. 182-ter L.F.	Studio Di Tanno	63.648,00
Assistenza penale funzionale al C.P.	Prof. Avv. Pasquale Coppola	179.400,00
Revisione contabile	Deloitte Audit	55.650,00
Revisione accertamenti fiscali	Delotte FAS	23.100,00
Perizie di stima - partecipazioni	Università Bicocca - Prof. Patamello	100.000,00
Perizia di stima beni mobili	I.V.G. Roma	20.000,00
TOTALE		995.598,00

All'esito delle verifiche effettuate, la scrivente ritiene congruo ed attendibile i valori quantificati nel Piano. In particolare, la sottoscritta fa presente che le somme accantonate per

il compenso spettante ai Commissari Giudiziali risultano sufficienti rispetto al compenso “minimo”, determinato sulla scorta dell’attivo e del passivo concordatario, applicando il D.M. 25.1.2012 n. 30. Inoltre, va precisato che la società risulta aver già versato, in occasione dell’apertura della procedura concordataria (c.d. concordato in bianco), la somma di euro 50.000,00.

LA CONTINUITÀ AZIENDALE

Il piano concordatario è in continuità aziendale ai sensi dell’art. 186-bis L.F. e si sviluppa in un orizzonte temporale 2019 – 2024 partendo dalla situazione di riferimento alla data di deposito del ricorso (24.04.2019).

Al fine di esprimere un giudizio sulla fattibilità del Piano, occorre procedere con una disamina degli assunti e dei dati relativi alla continuazione dell’attività.

Il piano prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- attività di somministrazione lavoro fino al febbraio 2020;
- concessione in affitto del ramo somministrazione lavoro a partire dal marzo 2020 e fino al termine del periodo di piano;
- attività di logistica fino al termine del 2020 e successivo completo abbandono di tale attività.

In relazione alla prosecuzione diretta della gestione dei contratti nella fase iniziale del piano e sino al mese febbraio 2020, i ricavi sono stati stimati sulla base dei contratti ad oggi in essere fino alla loro naturale scadenza.

Non è stato, infatti, possibile ipotizzare uno sviluppo del business della somministrazione per due ordini di motivi:

- a) mancanza di solidità finanziaria che impedisce alla società di essere competitiva dal punto di vista delle dilazioni di pagamento richieste dal mercato di riferimento;

b) le conseguenze dell'impatto mediatico degli eventi del marzo 2019. Il passaparola negativo, infatti, si è tradotto nella risoluzione unilaterale da parte dei clienti di molti contratti, specialmente nell'indotto Fincantieri, all'interno del quale la Ricorrente vantava il maggior numero di risorse somministrate.

Le filiali operative considerate nello sviluppo del piano, anche per il tramite della continuità indiretta, sono: Torino, Codroipo, Bologna, Roma, Napoli, Bari. Le altre filiali sono già chiuse o in fase di chiusura, come riferito in altra parte della relazione.

Le previsioni economiche relative sino al mese di febbraio 2020 si fondano sui dati consuntivi al 30.09.2019 e su proiezioni prudenti e conservative per il periodo successivo.

La Società ha fornito alla sottoscritta i dati economici consuntivi al 30/9/2019, secondo la forma e le riclassificazioni di cui alle tabelle che seguono.

I dati consuntivi dal 24.04.2019 sino al 30.09.2019 sono riportati nella tabella che segue:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	30/06/2019	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	TOTALE
Ricavi somministrazione lavoro	7.906.646	2.050.228	1.077.781	1.589.302	12.623.956
Ricavi logistica	5.222.008	1.560.273	751.266	483.353	8.016.901
Ricavi prosciuttifici	129.750	52.672	49.040	38.668	270.130
Ricavi per altre prestazioni	2.061	8.000	-3.840	0	6.221
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.260.465	3.671.173	1.874.247	2.111.322	20.917.208
Altri ricavi e proventi	69.374	28.655	8.507	14.497	121.033
VALORE DELLA PRODUZIONE	13.329.839	3.699.828	1.882.754	2.125.819	21.038.240
Costi per materie, prime, sussidiarie, di consumo	11.483	16.105	10.144	2.229	39.961
Utenze e servizi assistenza	78.239	26.816	25.277	21.353	151.686
Manutenzioni e riparazioni	207.246	39.697	33.851	17.994	298.788
Costi esercizio autovetture	24.563	3.488	3.119	2.918	34.089
Costi esercizio automezzi	6.232	245	223	222	6.921
Spese commerciali e vendita	24.463	4.238	2.392	3.840	34.934
Servizi e consulenze	321.122	197.381	98.119	67.726	684.348
Spese amministrative	28.586	11.096	10.530	10.398	60.610
Spese generali	50.617	27.895	20.825	27.526	126.863
Commissioni bancarie e spese	30.599	4.783	-3.346	16.038	48.074
Costi per servizi	771.667	315.639	190.991	168.016	1.446.313
locazione immobili	83.369	32.861	35.844	25.490	177.564
noleggi operativi	422.169	131.298	68.489	46.185	668.141
noleggio automezzi/autovetture	184.922	42.494	19.701	17.806	264.922
Costi per godimento beni di terzi	690.460	206.652	124.034	89.481	1.110.627
Costi del personale somministrato	6.235.596	1.982.733	1.278.976	1.527.410	11.024.716
Costi personale logistica	7.560.666	1.647.814	911.217	512.245	10.631.943
Costi personale prosciuttificio	157.100	67.455	67.260	54.572	346.386
Costi personale diretto	0	0	0	0	0
Costi personale di struttura	926.519	265.556	169.000	195.334	1.556.409

Altri costi del personale	299.540	104.021	58.299	67.499	529.359
Costi per il personale	15.179.421	4.067.579	2.484.752	2.357.060	24.088.813
Oneri diversi di gestione	37.445	258.197	6.583	8.186	310.412
COSTI DELLA PRODUZIONE	16.690.476	4.864.172	2.816.505	2.624.972	26.996.126
EBITDA	-3.360.637	-1.164.344	-933.750	-499.153	-5.957.885

Gli stessi dati economici consuntivi al 30/9/2019, ma suddivisi per ciascun ramo di attività:

“somministrazione”, “logistica”, “prosciuttifici” e “altro” sono riportati nella seguente

tabella:

CONTO ECONOMICO 30/9/2019	Ramo Somministr.	Ramo logistica	Ramo Prosciuttifici	altro	TOTALE
Ricavi somministrazione lavoro	12.623.956	0	0	0	12.623.956
Ricavi logistica	0	8.016.901	0	0	8.016.901
Ricavi prosciuttifici	0	0	270.130	0	270.130
Ricavi per altre prestazioni	0	0	0	6.221	6.221
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.623.956	8.016.901	270.130	6.221	20.917.208
Altri ricavi e proventi	0	0	0	121.033	121.033
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.623.956	8.016.901	270.130	127.253	21.038.240
Costi per materie, prime, sussidiarie, di consumo, etc.	-1.995	40.376	1.580	0	39.961
Utenze e servizi assistenza	106.586	43.564	1.536	0	151.686
Manutenzioni e riparazioni	3.233	295.555	0	0	298.788
Costi esercizio autovetture	34.089	0	0	0	34.089
Costi esercizio automezzi	445	6.476	0	0	6.921
Spese commerciali e vendita	28.646	6.194	94	0	34.934
Servizi e consulenze	327.272	351.333	5.742	0	684.348
Spese amministrative	37.128	22.578	905	0	60.610
Spese generali	82.375	43.051	1.383	54	126.863
Commissioni bancarie e spese	31.077	16.422	575	0	48.074
Costi per servizi	650.850	785.173	10.234	54	1.446.313
locazione immobili	155.726	21.838	0	0	177.564
noleggi operativi	79.478	588.662	0	0	668.141
noleggio automezzi/autovetture	170.524	59.273	813	34.312	264.922
Costi per godimento beni di terzi	405.729	669.774	813	34.312	1.110.627
Costi del personale somministrato	11.024.716	0	0	0	11.024.716
Costi personale logistica	0	10.631.943	0	0	10.631.943
Costi personale prosciuttificio	0	0	346.386	0	346.386
Costi personale diretto	0	0	0	0	0
Costi personale di struttura	884.378	650.959	21.072	0	1.556.409
Altri costi del personale	276.068	246.146	7.145	0	529.359
Costi per il personale	12.185.162	11.529.048	374.603	0	24.088.813
Oneri diversi di gestione	40.118	22.809	336	247.148	310.412
COSTI DELLA PRODUZIONE	13.279.864	13.047.181	387.566	281.515	26.996.126
EBITDA -	-655.907	-5.030.280	-117.437	-154.261	-5.957.885

Il consuntivo al 30/9/2019 evidenzia un deficit economico, principalmente, come noto, riferibile al settore della logistica. ALMA, infatti, ha abbandonato, progressivamente, una serie di contratti di logistica che risultavano in perdita.

Partendo dai dati consuntivi al 30/9/2019, il piano previsionale si sviluppa sino al 2020 sulla base delle attività operative derivanti dai contratti in essere.

Entro il primo semestre 2020, infatti, come si vedrà, il deficit economico contenuto si riduce sensibilmente tanto da consentirà, nel secondo semestre 2020, il raggiungimento dell'equilibrio economico, in dipendenza:

- 1) della concessione in affitto, da marzo 2020, del ramo d'azienda della somministrazione;
- 2) della razionalizzazione dell'attività di logistica attraverso l'efficientamento dei costi operativi.

Per l'attività di logistica si mantengono in essere i soli contratti profittevoli. Per l'attività di somministrazione si è ricorsi ad altro operatore del settore disponibile, viste le difficoltà per ALMA di mantenimento della clientela e di sviluppo diretto dell'attività, nonché di rinnovo/acquisizione della fideiussione obbligatoria a garantire gli impegni con il personale dipendente, necessaria per il mantenimento del titolo autorizzativo all'esercizio dell'attività. Dunque, la prosecuzione dell'attività d'impresa dal marzo 2020 e sino al termine del periodo di piano prevede (i) la prosecuzione sino alla naturale scadenza dei contratti in essere relativi all'attività logistica e (ii) i flussi reddituali attesi derivanti dai canoni di affitto del ramo d'azienda "somministrazione".

Le condizioni economiche proposte dalla società Generazione Vincente S.r.l. (GE.VI.) che, come si è detto, si è impegnata – tra l'altro - a condurre in locazione il ramo d'azienda di ALMA operante nel settore di somministrazione, sono:

- un canone annuo di locazione fisso di euro 300.000,00 oltre IVA;

- una componente variabile da aggiungersi al canone fisso, a partire dal secondo anno, pari allo 0,8% calcolato sul fatturato incrementale rispetto alla soglia di euro 35 milioni.

Il piano concordatario, prudenzialmente, non valorizza la componente variabile.

Il piano relativo al periodo dal 1/10/2019 fino a tutto il primo semestre 2020 è il seguente:

CONTO ECONOMICO PERIODO 1/10/19-I sem. 2020	OTTOBRE - DICEMBRE	PRIMO SEMESTRE 2020
Ricavi somministrazione lavoro	3.922.126	2.268.962
Ricavi logistica	1.176.279	2.627.963
Ricavi prosciuttifici	117.000	0
Ricavi per altre prestazioni	0	0
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.215.405	4.896.925
Altri ricavi e proventi	11.000	0
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.226.405	4.896.925
Costi per materie, prime, sussidiarie, di consumo, etc.	39.835	48.470
Utenze e servizi assistenza	38.096	17.443
Manutenzioni e riparazioni	15.700	27.957
Costi esercizio autovetture	80.003	1.000
Costi esercizio automezzi	0	0
Spese commerciali e vendita	21.900	1.200
Servizi e consulenze	179.681	81.693
Spese amministrative	31.590	94.770
Spese generali	51.945	37.023
Commissioni bancarie e spese	4.919	1.400
Costi per servizi	423.835	262.487
locazione immobili	92.800	97.032
noleggi operativi	39.449	39.509
noleggio automezzi/autovetture	27.000	18.000
Costi per godimento beni di terzi	159.249	154.541
Costi del personale somministrato	4.144.065	2.041.860
Costi personale logistica	1.051.662	2.237.246
Costi personale prosciuttificio	162.000	0
Costi personale diretto	240.605	137.868
Costi personale di struttura	237.505	142.893
Altri costi del personale	112.584	30.596
Costi per il personale	5.948.421	4.590.464
	0	0
Oneri diversi di gestione	19.496	16.000
COSTI DELLA PRODUZIONE	6.590.837	5.071.961
EBITDA	-1.364.432	-175.036

Nel secondo semestre 2020 si prevede ancora la prosecuzione di talune commesse relative al ramo logistica e l'avvio a regime del contratto di affitto d'azienda del ramo somministrazione che prosegue per l'intero orizzonte di piano.

Il conto economico previsionale a partire dal secondo semestre 2020 e fino all'ultimo anno dell'orizzonte di piano (2024) è il seguente:

CONTO ECONOMICO II sem. 2020- 2024	II sem. 2020	2021	2022	2023	2024
Ricavi somministrazione lavoro	150.000	300.000	300.000	300.000	300.000
Ricavi logistica	1.594.520	0	0	0	0
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.744.520	300.000	300.000	300.000	300.000
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.744.520	300.000	300.000	300.000	300.000
Costi per materie,	26.995	0	0	0	0
Utenze e servizi assistenza	4.500	8.400	8.400	8.400	8.400
Manutenzioni e riparazioni	12.279	0	0	0	0
Servizi e consulenze	19.975	34.000	34.000	34.000	34.000
Spese amministrative	63.180	126.360	126.360	126.360	126.360
Spese generali	18.600	7.200	7.200	7.200	7.200
Commissioni bancarie e spese	600	1.200	1.200	1.200	1.200
Costi per servizi	119.134	177.160	177.160	177.160	177.160
locazione immobili	39.760	12.000	12.000	12.000	12.000
noleggi operativi	6.708	6.000	6.000	6.000	6.000
Costi per godimento beni di terzi	46.468	18.000	18.000	18.000	18.000
Costi personale logistica	1.414.832	0	0	0	0
Costi personale diretto	18.000	0	0	0	0
Costi personale di struttura	28.200	57.204	58.348	59.515	60.705
Altri costi del personale	11.599	0	0	0	0
Costi per il personale	1.472.631	57.204	58.348	59.515	60.705
Oneri diversi di gestione	1.000	2.000	2.000	2.000	2.000
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.666.228	254.364	255.508	256.675	257.865
EBITDA	78.292	45.636	44.492	43.325	42.135

L'analisi dei costi

Nell'orizzonte di piano i costi operativi sono stati stimati sulle effettive esigenze operative ed in linea con le *assumptions* di cui sopra, considerando che nel periodo di piena continuità indiretta la struttura operativa sarà senz'altro più snella.

Fino alla fine del 2019 e per i primi due mesi del 2020, i costi relativi alla gestione del ramo somministrazione e del ramo gestione appalti.

Successivamente, fino al 2020, sono stimati i costi relativi alla gestione residuale del ramo appalti e i costi per la gestione corrente della società, ipotizzando il fitto del ramo somministrazione.

A partire dal 2021 in poi i costi stimati sono quelli impliciti nella continuità aziendale che la società sarà chiamata ad affrontare per il periodo in cui opererà in pendenza della procedura

concorsuale, ipotizzando unicamente la sussistenza di un contratto di affitto di ramo di azienda.

I costi operativi previsti nell'orizzonte di piano sono stati stimati sulla base dei dati consuntivi fino al 30.09.2019 e delle previsioni contrattuali fino a febbraio 2020, per il ramo somministrazione e fino al termine del 2020, per il ramo gestione appalti ("logistica").

I costi relativi al perimetro "affitto ramo di azienda" sono stati stimati direttamente dal management, in funzione delle aspettative in termini di risorse necessarie per la gestione della continuità aziendale.

Costi per materie prime

Si tratta in particolare di materiali di consumo, pulizia e indumenti necessari per la gestione degli appalti. Tale voce è stata stimata dal responsabile del comparto appalti, sulla base dei consumi storici e delle condizioni contrattuali in essere alla data del piano.

Nell'evoluzione del piano si prevede che tale categoria di costo si annulli a partire dal 2021, coerentemente con la scadenza dei contratti di appalto.

Costi per servizi

Utenze e servizi assistenza

Questa voce, in cui confluiscono i costi relativi a energia, riscaldamento, utenze telefoniche, assistenza software etc, è stata stimata tenendo in considerazione la graduale chiusura delle filiali operative precedentemente indicate, fino a febbraio 2020. Successivamente si ipotizza che tutti i costi relativi alle filiali operative verranno esclusi dal perimetro della società, per essere inclusi in quello del fitto del ramo di azienda.

Pertanto, a partire da marzo 2020 si prevede che inclusi in questa voce saranno solo i costi necessari alla gestione degli uffici relativi alla sede amministrativa (circa 400 euro al mese).

Manutenzioni e riparazioni

Tale voce fa riferimento in particolare alla manutenzione dei mezzi d'opera e delle attrezzature utilizzate nella gestione degli appalti. Il piano prevede infatti che a partire dal 2021 tali costi pressoché si annullino, mentre fino al 2020 il loro importo è stato stimato sulla base dello storico dei costi relativo agli appalti ancora in essere.

Spese commerciali e di vendita

Questa voce si riferisce in particolare agli importi riconosciuti a procacciatori di affari per la gestione degli appalti ed è calcolata, fino al 2020 sulla base degli accordi contrattuali in essere, per poi azzerarsi successivamente.

Servizi e consulenze

In questa categoria di costo, che comprende i principali servizi professionali svolti a favore della società, quali consulenze fiscali, legali e amministrative, una componente molto rilevante era storicamente costituita dal costo relativo alla elaborazione paghe relativa al personale somministrato.

Il contratto in essere con il fornitore di tale servizio si concluderà in novembre 2019 e, in concomitanza all'affitto del ramo somministrazione e alla rinegoziazione delle condizioni, ci si attende una notevole riduzione di tale voce di costo.

In tale voce di costo sono inclusi anche costi di servizi resi alla società da terzi per consentire la corretta gestione degli appalti, quali ad esempio servizi di sorveglianza e vigilanza dei cantieri o servizi di smaltimento rifiuti.

Per tali servizi è stata effettuata una stima fino al 2020 sulla base delle attività previste per la gestione degli appalti e una stima ipotizzando la sola necessità di servizi professionali legati alla ordinaria amministrazione della società, in costanza di contratto di affitto di ramo di azienda.

In tale voce è previsto, altresì, il compenso spettante all'organo di controllo ancorché tale costo, soprattutto per gli anni successivi, potrà essere ridotto e finanche eliminato tenuto conto che si prevede all'omologa della procedura di procedere ad una trasformazione omogenea regressiva della società in società a responsabilità limitata con capitale sociale pari al minimo di legge (euro 10.000,00).

Spese amministrative

Si riferiscono ai costi previsti per il compenso dell'amministratore della società, pari a 120.000 euro annui, come deliberato dall'assemblea dei soci.

Spese generali

Si riferiscono in particolare a spese per assicurazioni del business e servizi generali quali pulizie e spese condominiali.

Si prevede una loro drastica riduzione a partire da marzo 2020, in seguito all'affitto del ramo d'azienda, passando da una media mese di circa 20.000 euro a una media mese di 600 euro.

Costi per godimento beni di terzi

Locazioni immobili

Fino a febbraio 2020 sono inclusi nel piano i costi di locazione degli immobili delle filiali che resteranno operative e di quelle che sono già state chiuse e per le quali è stata data disdetta del contratto di affitto.

Successivamente si ipotizza un unico costo relativo a locazione di immobili per la sede amministrativa della società, pari a 500 euro/ms.

Di seguito si dettaglia l'onere relativo agli affitti di immobili incluso nel piano da settembre 2019 e fino a febbraio 2020.

Contratto Affitto	2019	2019	2019	2019	2020	2020
	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio
STORO	430,00	430,00	430,00	430,00	430,00	430,00
TORINO	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00
ROMA	10.618,00	10.618,00	10.618,00	10.618,00	5.000,00	

NAPOLI	9.162,00	4.720,00	4.720,00	4.720,00	4.720,00	4.720,00
BARI	550,00	550,00	550,00	550,00	550,00	550,00
ANCONA	1.516,88	1.516,88	1.516,88	1.516,88	1.516,88	1.516,88
CODROIPO	2.000,00	2.000,00	2.000,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00
CATANIA	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
BOLOGNA	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	1.300,00	1.300,00
BERGAMO	750,00	750,00	750,00	750,00	750,00	
PARMA	1.450,00	1.450,00	1.450,00	1.450,00		
CASALE MF	838,80	838,80	413,80	413,80	413,80	413,80
MILANO	3.000,00	3.000,00	3.000,00		1.000,00	1.000,00
CM CERVINIA			2.433,33	4.433,33		
CM CEFALU'	1.100,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00		
CM PRAGELATO	5.673,51			6.040,00		

Noleggi operativi

Comprendono i costi per i noleggi di stampanti/fotocopiatori e apparecchiature di telecomunicazione, riferibili per lo più alla gestione delle filiali alle attività amministrative e contabili e i noleggi di attrezzature specifiche (in particolare carrelli elevatori) per la gestione degli appalti.

Nel piano sono stati riportati gli importi relativi ai noleggi di apparecchiature, per la somministrazione, coerentemente con le filiali aperte e le condizioni contrattuali in essere, fino a febbraio; per gli appalti si sono stimati i costi in base alle necessità operative degli stessi e pertanto si estendono fino al 2020.

Da marzo 2020 si considera, assumendo una sola sede amministrativa, un costo mese riferito principalmente a apparecchi multifunzione, pari a 300 euro/ms.

Costi per il personale

Al fine della predisposizione del piano, sono stati calcolati dettagliatamente, in base ai contratti di somministrazione in essere, alle tipologie di CCNL di appartenenza dei clienti e ai livelli di inquadramento dei dipendenti, i costi dei dipendenti somministrati, fino a febbraio 2020.

Tali costi comprendono anche i contributi formativi relativi al settore somministrazione che sono inclusi nella voce “altri costi del personale”.

Inoltre, per il periodo settembre 2019-dicembre 2020 sono stati stimati dai responsabili del comparto appalti, i costi dei dipendenti impiegati presso i clienti committenti, con riferimento alle condizioni contrattuali in essere.

Fino a febbraio 2020 sono stati calcolati inoltre i costi dei dipendenti del reparto commerciale assunti direttamente dalla società per la gestione delle filiali operative del comparto somministrazione.

Tali costi non saranno più a carico della società a partire da marzo 2020 in seguito all'affitto del ramo di azienda somministrazione.

Sono anche inclusi i costi dei dipendenti cosiddetti “di struttura” ovvero di supporto trasversale (area amministrativa/finanziaria, legale, etc.) ipotizzando un graduale, ma importante ridimensionamento delle risorse fino a febbraio 2020.

Il personale di struttura si stabilizzerà poi a partire da marzo 2020 e sarà, nelle ipotesi del piano, costituito da solo due risorse impiegate che si occuperanno della gestione ordinaria della società peraltro assai limitata considerato l'affitto di ramo d'azienda.

Le imposte d'esercizio

Sull'EBITDA atteso è stato, infine, calcolato il carico fiscale nella misura del 24% per IRES e nella misura del 3,9% per IRAP.

In sostanza nel computo dei flussi netti disponibili a beneficio del ceto creditorio indicati nel piano concordatario è stato considerato il carico fiscale derivante dal pagamento delle imposte IRES e IRAP.

* * * * *

La sottoscritta ha verificato, anche mediante controlli campionari, la corrispondenza di tali dati economici con le evidenze della contabilità e dei relativi documenti giustificativi di supporto.

La ragionevolezza delle ipotesi di base e la congruità delle stime operate sui ricavi e sui costi previsti è stata analizzata dalla sottoscritta verificando, anche a campione:

- il consuntivo al 30/9/2019 mediante analisi della corrispondenza con le evidenze della contabilità e dei relativi documenti giustificativi di supporto;
- per i ricavi stimati delle singole attività, i dati contrattuali di riferimento e i relativi conteggi effettuati dalla Società;
- per le principali voci di costo, la congruità degli importi, anche mediante controlli campionari, sulla base dei contratti sottostanti, ove esistenti, e dei dati storici di riferimento.

* * * * *

Alla luce di quanto esposto, i flussi netti attesi derivanti dalla prosecuzione dell'attività d'impresa, al netto del "fondo rischi copertura perdite" stanziato in prededuzione tra i fondi rischi ed oneri (di cui si è detto nel paragrafo di commento dei fondi rischi), ammontano a complessivi euro 178.562 come riepilogato nella seguente tabella:

Conto Economico	2019E	2020E	2021E	2022E	2023E	2024E	TOTALE
<i>(Dati in € 000)</i>							
Ricavi delle vendite	26.133	6.641	300	300	300	300	33.974
Utilizzo Fondo pred. Cont.	7.322	175	-	-	-	-	7.497
Variaz. delle rimanenze	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi e proventi	132	-	-	-	-	-	132
Valore della produzione	33.587	6.816	300	300	300	300	41.603
Costi per materie prime	(80)	(75)	-	-	-	-	(155)
Costi per servizi	(1.870)	(382)	(177)	(177)	(177)	(177)	(2.960)
Costi per god. di beni di terzi	(1.270)	(201)	(18)	(18)	(18)	(18)	(1.543)
Costi per il personale	(30.037)	(6.063)	(57)	(58)	(60)	(61)	(36.336)
Oneri diversi di gestione	(330)	(17)	(2)	(2)	(2)	(2)	(355)
EBITDA	-	78	46	44	43	42	254

Imposte	-	(31)	(12)	(11)	(11)	(11)	(75)
Utile / (Perdita) d'esercizio	-	47	34	33	32	31	179

In considerazione del fatto che tali flussi derivano, in sostanza, quasi esclusivamente dall'attività di affitto di azienda, la scrivente ha ritenuto opportuno, comunque, procedere ad un'analisi dell'affidabilità della società offerente GEVI SPA.

La Generazione Vincente S.p.A, è un'azienda costituita in data 26/11/1997, come società di lavoro temporaneo ex legge 197/97 svolge attività di agenzia per il lavoro di tipo generalista, iscritta al registro delle Imprese di Napoli con codice fiscale 07249570636 e REA n. 596569, con sede legale in Napoli alla via G. Porzio Centro direzionale Isola E7.

LA GE.VI rappresenta una delle prime società di fornitura di lavoro temporaneo nata nel Sud Italia ed opera da 20 anni nel mercato del lavoro italiano con 23 filiali, dislocate su tutto il territorio nazionale. **Generazione Vincente S.p.A. offre servizi integrati di ricerca e selezione del personale, formazione, ricollocamento professionale e gestione dei rapporti di lavoro.**

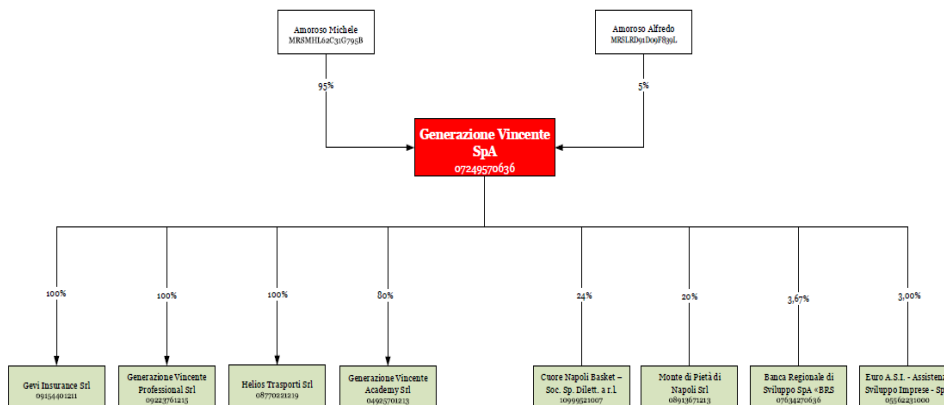
Il capitale sociale, risulta deliberato e sottoscritto per euro 3.800.000 risulta così ripartito:

- ✓ Amoroso Michele C.F. MRSML62C31G795B titolare di una quota di euro 3.610.000 pari al 95 % del capitale
- ✓ Amoroso Alfredo C.F. MRSLDR91D09F839L titolare di una quota di euro 190.000 pari al 5% del capitale

Generazione vincente S.p.A è a capo di un gruppo di imprese, che svolgono attività integrate nel business della capogruppo, attività riassumibili in tre settori: somministrazione di lavoro, consulenza alle imprese e formazione. Il gruppo è composto da:

- **Generazione vincente spa**, capogruppo, che svolge la parte preponderante delle attività del gruppo consistente nella Somministrazione di lavoro considerabile l'attività principale del gruppo in merito ai volumi di fatturato;
- **Generazione vincente academy srl**, partecipata da Generazione Vincente S.p.A all'80%, che svolge attività di formazione ed opera principalmente in maniera correlata al fondo per la formazione del personale somministrato FormaTemp;
- **Real consulting srl**, partecipata da Generazione vincente academy S.r.l. al 100%, che svolge attività di erogazione di servizi di consulenza organizzativa e strategica alle imprese; sulla quale Generazione Vincente ha un controllo indiretto dell'80%.

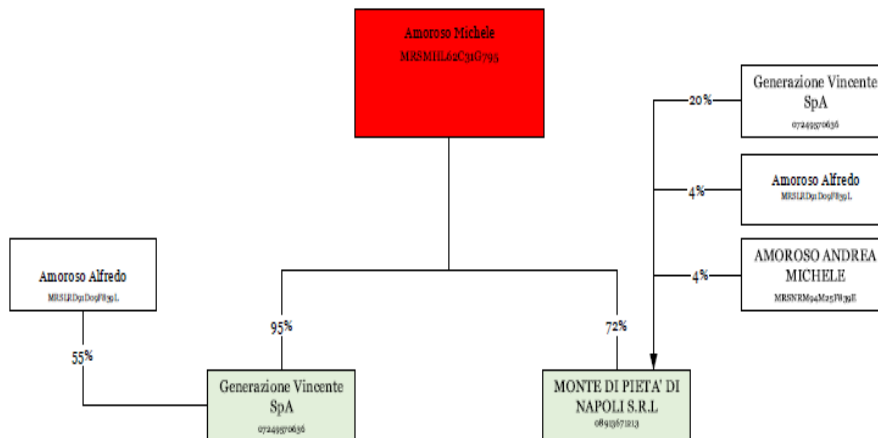
Ricostruzione dell'assetto proprietario e partecipativo di Generazione Vincente SpA



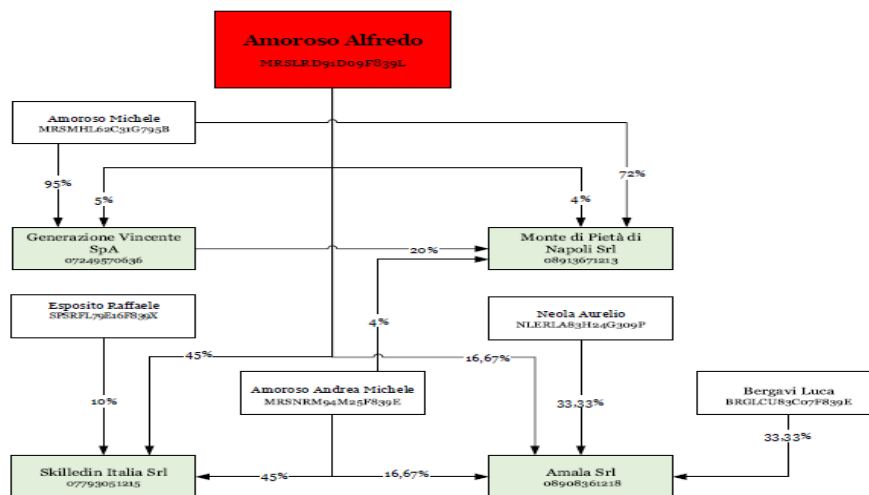
Generazione Vincente S.p.A al fine di garantire con sempre maggiore efficacia condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle proprie attività, ha adottato un **modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle previsioni dell'art. 6 del D. Lgs. N. 231/2001**. Si è dotata, pertanto, di un Codice Etico che cristallizza i valori che permeano la propria attività ed è stata la prima Agenzia per il Lavoro italiana ad aver ottenuto l'attestato

di conformità al **Sistema di Gestione della Qualità UNI EN ISO 9001: 2008** da DNV, prestigioso ente di certificazione con più di 153 anni di esperienza che ha, in tal modo, certificato il rispetto dello *standard* di riferimento internazionalmente riconosciuto per la gestione della qualità dei processi, eseguiti con significativa attenzione alle necessità del cliente e alla professionalità dei propri dipendenti.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, inoltre, ha deliberato l'inserimento di Generazione Vincente S.p.A nell'elenco delle Imprese con **Rating di Legalità**, riconoscendo il suo agire da impresa sana, nel pieno rispetto della legalità e con un significativo impegno nella promozione e nell'attuazione di principi di comportamento etico in ambito aziendale. Il buon governo della società e la sua vocazione per la qualità dei servizi offerti sono, si evincono anche dall'impegno profuso dai suoi rappresentanti nell'espletamento di cariche di notevole rilievo all'interno di importanti associazioni di categoria a livello nazionale: l'azienda vanta quale Presidente del CdA e Amministratore Delegato il Dr. Michele Amoroso, già presidente di Confinterim ed oggi membro del Consiglio direttivo di Assolavoro - l'Associazione nazionale di categoria che raduna le più importanti Agenzie per il lavoro presenti in Italia. Il socio Amoroso Michele detiene partecipazioni nelle seguenti società:



Il socio Amoruso Alfredo, partecipa al capitale delle seguenti società:



Generazione Vincente opera sul territorio italiano in 11 regioni con 23 filiali attivi, ha un ampio portafoglio clienti tra cui Amazon, Bcc Marcon; Bcc Veneziano, Birra Peroni, Cira, Conad, Denso manufacturing, FCA, Gruppo Ferrovie dello Stato, Honda industriale, Itt Italia, Metalchimica Network Contacts, Pastificio Granoro, Pilkington, Sediver (seves), Sigit, Tiberina group Vicenzi spa (mr. day) Alcott, Gutteridge, Forpen, La Rinascente, Tata, MC Donald's.

La scrivente ha proceduto all'analisi della situazione finanziaria e patrimoniale degli ultimi quattro anni al fine di verificare lo stato di salute dell'azienda per esprimere un giudizio sull'affidabilità della società a far fronte agli impegni assunti nel piano concordatario

Generazione Vincente S.p.A
Stato patrimoniale

Attivo	2015	2016	2017	2018
A) CREDITI VERSO SOCI				
B.I) Immobilizzazioni immateriali	371.155,00	259.310,00	128.340,00	273.913,00
B.II) Immobilizzazioni materiali	3.875.055,00	3.830.375,00	3.764.790,00	4.761.411,00
B.III) Immobilizzazioni finanziarie	825.789,00	7.011.627,00	2.685.923,00	2.802.163,00
B) Immobilizzazioni (B.I+B.II+B.III)	5.071.999,00	11.101.312,00	6.579.053,00	7.837.487,00
C.I) Rimanenze	0,00	14.793,00	27.607,00	31.646,00
C.II) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	26.988.511,00	25.591.532,00	35.585.214,00	37.515.938,00
C.II) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	223,00	98.577,00	96.936,00	90.514,00
C.II) Crediti	26.988.734,00	25.690.109,00	35.682.150,00	37.606.452,00
C.IV) Disponibilità liquide	201.866,00	150.884,00	519.515,00	1.212.496,00
C) Attivo circolante (C.I+C.II+C.III+C.IV)	27.190.600,00	25.855.786,00	36.229.272,00	38.850.594,00
D) RATEI E RISCONTI	77.759,00	38.930,00	53.081,00	94.648,00
Totale Attivo	32.340.358,00	36.996.028,00	42.861.406,00	46.782.729,00
Passivo	2015	2016	2017	2018
A.I) Capitale sociale	3.799.997,00	3.799.997,00	3.799.997,00	3.799.997,00
A.II - VII) Riserve	791.639,00	1.057.126,00	1.796.860,00	3.613.163,00
A.VIII) Utili(perdite) portati a nuovo	-433.222,00	0,00	0,00	0,00
A.IX) Utili (perdite) dell'esercizio	698.710,00	739.735,00	1.816.302,00	1.504.595,00
A) Patrimonio netto	4.857.124,00	5.596.858,00	7.413.159,00	8.917.755,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	250.997,00	242.584,00	234.171,00	225.757,00
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	71.126,00	75.021,00	98.070,00	129.843,00
D a.1) Debiti esigibili entro l'esercizio diversi dai debiti tributari e previdenziali	21.672.235,00	24.775.644,00	27.181.036,00	28.091.865,00
D a.2) Debiti esigibili entro l'esercizio tributari e previdenziali	3.080.399,00	4.287.081,00	6.383.402,00	8.053.956,00
D b.1) Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo diversi dai tributari e previdenziali	2.343.724,00	1.841.496,00	1.032.421,00	853.735,00
D) Debiti (D.1+D.2)	27.096.358,00	30.904.221,00	34.596.859,00	36.999.556,00
E) RATEI E RISCONTI	64.753,00	177.344,00	519.147,00	509.818,00
Totale Passivo	32.340.358,00	36.996.028,00	42.861.406,00	46.782.729,00

Conto economico

	2015	2016	2017	2018
A.1) Ricavi di vendite e prestazioni	64.261.098,00	70.254.967,00	97.712.800,00	139.647.260,00
A.5) Altri ricavi e proventi	162.079,00	264.934,00	866.779,00	565.259,00
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	64.423.177,00	70.519.901,00	98.579.579,00	140.212.519,00
B.6) Materie prime	56.091,00	99.668,00	133.008,00	140.387,00
B.7) Servizi	3.068.409,00	4.248.613,00	4.151.327,00	5.614.725,00
B.8) Godimento di beni di terzi	359.289,00	503.752,00	385.816,00	386.387,00
B.9 a) Personale (escluso TFR accantonato al F.do TFR)	56.107.583,00	60.305.764,00	85.274.831,00	123.354.773,00
B.9 a) Personale per TFR accantonato al F.do TFR	2.096.058,00	2.463.224,00	3.352.885,00	4.933.692,00
B.14) Oneri diversi di gestione	885.944,00	653.877,00	1.129.644,00	1.613.395,00
EBITDA	1.849.803,00	2.245.003,00	4.152.068,00	4.169.160,00
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	427.078,00	405.119,00	490.456,00	539.354,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	63.000.452,00	68.680.017,00	94.917.967,00	136.582.713,00
EBIT	1.422.725,00	1.839.884,00	3.661.612,00	3.629.806,00
C.15) Proventi da partecipazioni	3.016,00	4.171,00	3.913,00	0,00
C.16) Altri proventi finanziari	248.553,00	100.162,00	92.754,00	31.290,00
C.17) Interessi e oneri finanziari	613.438,00	773.462,00	944.417,00	1.114.899,00
C.17-bis) Utili e perdite su cambi	5,00	0,00	-14,00	0,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-361.864,00	-669.129,00	-847.764,00	-1.083.609,00
D) RETTIFICA VAL. ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	-24.271,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte	1.060.861,00	1.170.755,00	2.813.848,00	2.521.926,00
20 a) Imposte sul reddito d'esercizio correnti	366.000,00	435.321,00	1.001.847,00	1.021.632,00
20 b) Imposte sul reddito d'esercizio differite e anticipate	-3.849,00	-4.301,00	-4.301,00	-4.301,00
20 c) Imposte sul reddito d'esercizio anticipate				
21) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	698.710,00	739.735,00	1.816.302,00	1.504.595,00

Si è proceduto all'analisi delle performance della società in base ai dati di bilancio:

	2015	%	2016	%	2017	%	2018	Crescita media annua
RICAVI DI VENDITA	64.261.098,00	9,33%	70.254.967,00	39,08%	97.712.800,00	42,92%	139.647.260,00	22,83%
VALORE DELLA PRODUZIONE	64.423.177,00	9,46%	70.519.901,00	39,79%	98.579.579,00	42,23%	140.212.519,00	22,87%
EBITDA	1.849.803,00	21,36%	2.245.003,00	84,95%	4.152.068,00	0,41%	4.169.160,00	26,68%
EBIT	1.422.725,00	29,32%	1.839.884,00	99,01%	3.661.612,00	-0,87%	3.629.806,00	31,87%
UTILE DI ESERCIZIO	698.710,00	5,87%	739.735,00	145,53%	1.816.302,00	-17,16%	1.504.595,00	33,56%

Da una analisi delle performance, ed un confronto con gli esercizi precedenti emerge un costante miglioramento delle performance commerciali con un progressivo aumento dei ricavi. Si rileva infatti un tasso medio di crescita dei ricavi nel corso degli ultimi 4 anni pari al 22,83 % e del risultato di esercizio del 33,56%.

Indici di redditività		2015	2016	2017	2018
ROI (redditività del capitale investito)	Ro/CI	4,4%	5,0%	8,5%	7,76%
ROE (redditività del capitale proprio)	Rn/Cn	14,4%	13,2%	24,5%	16,87%
ROS (redditività delle vendite)	Ro/F	2,21%	2,62%	3,75%	2,60%
Rotazione del capitale investito	F/CI	1,99	1,90	2,28	2,99

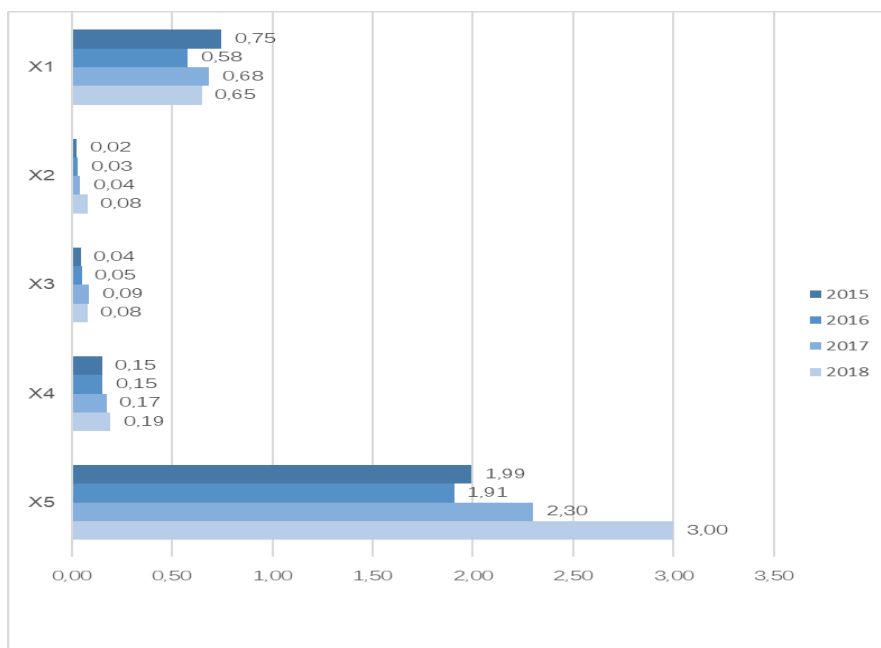
Dall'analisi emerge una buona redditività della società nel corso degli anni, nel 2018 la redditività sul capitale investito è pari a 7,76% e del capitale proprio del 16,87%

Indici di struttura finanziaria		2015	2016	2017	2018
Indebitamento	(Dbt+Dmlt)/CN	6	5	5	4
Disponibilità	Ac/Pc	9	6	5	5
Acid test	(Ac-M)/Pc	9	6	5	5
CCN	Ac-Pc	24.122.984	21.331.714	29.282.868	30.290.954
CF	Rn+Acc+Amm	3.221.846	3.608.078	5.659.643	6.977.641

La struttura finanziaria dell'azienda si presenta notevolmente positiva in quanto è in grado di coprire con i debiti a medio lungo termine le immobilizzazioni aziendali. Inoltre l'azienda presenta una situazione finanziari in equilibrio, gli indici di liquidità indicano che l'attivo corrente è superiore ad oltre 5 volte i debiti a breve. Tale situazione evidenzia una ottima solvibilità dell'azienda che è in grado di far fronte ai propri impegni grazie al proprio Cash Flow.

Altman

Coefficienti		2015	2016	2017	2018
X1	(Attività correnti - Passività correnti)/Attività totali	0,75	0,58	0,68	0,65
X2	Riserve totali/Attività totali	0,02	0,03	0,04	0,08
X3	Reddito operativo netto/Attività totali	0,04	0,05	0,09	0,08
X4	Patrimonio netto/Passività totali	0,15	0,15	0,17	0,19
X5	Valore della produzione/Attività totali	1,99	1,91	2,30	3,00
Z-SCORE		10,33	9,70	11,77	14,90
X1	Attività correnti - Passività correnti	24.122.984	21.331.714	29.282.868	30.290.954
	Attività totali	32.340.358	36.996.028	42.861.406	46.782.729
X2	Riserve totali	791.639	1.057.126	1.796.860	3.613.163
	Attività totali	32.340.358	36.996.028	42.861.406	46.782.729
X3	Reddito operativo netto	1.422.725	1.839.884	3.661.612	3.629.806
	Attività totali	32.340.358	36.996.028	42.861.406	46.782.729
X4	Patrimonio netto	4.857.124	5.596.858	7.413.159	8.917.755
	Attività totali	32.340.358	36.996.028	42.861.406	46.782.729
X5	Valore della produzione	64.423.177	70.519.901	98.579.579	140.212.519
	Attività totali	32.340.358	36.996.028	42.861.406	46.782.729



Anche l'analisi effettuata attraverso lo Z-score (indice di Altman) conferma l'affidabilità finanziaria della società Generazione Vincente S.p.A, che la scrivente in base alle analisi effettuate ritiene che possa ragionevolmente far fronte agli impegni assunti nella proposta di affitto di azienda così come presentata in Tribunale.

Il riparto dell'attivo

ATTIVO	Saldo contabile al 24.4.19	Rettifiche/ compensazioni adeguamento importi piano	Valore di realizzo	Assegnazione somme sequestrate all'erario*	Valore di realizzo (netto somme FUG)
Immobilizzazioni					
Immobilizzazioni immateriali	87.186	- 87.186	-		-
Immobilizzazioni materiali	211.584	- 66.168	145.416		145.416
Immobilizzazioni finanziarie	4.375.672	- 189.674	4.185.998		4.185.998
Totale Immobilizzazioni	4.674.443	- 343.029	4.331.414		4.331.414
Attivo circolante					
Crediti commerciali	61.719.949	- 279.943	61.440.005		61.440.005
Altri crediti	15.307.734	- 1.192.753	14.114.980	- 13.018.066	1.096.914
Disponibilità liquide	1.163.183	-	1.163.183		1.163.183
Totale attivo circolante	78.190.865	- 1.472.696	76.718.168	- 13.018.066	63.700.103
Ratei e risconti attivi	449.571	- 449.571	-		-

A	TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE	83.314.879	- 2.265.296	81.049.582	- 13.018.066	68.031.517
B	AUMENTO DI CAPITALE/CESSIONE RAMO D'AZIENDA			3.500.000		3.500.000
C	FLUSSI CONTINUITA' AZIENDALE			178.562		178.562
D=A+B+C	TOTALE ATTIVO SOCIETA'	83.314.879		84.728.144		71.710.079
	FINANZA ESTERNA					
	APPORTI SOCI DISSEQUESTRO PER ERARIO			7.651.054		7.651.054
	NUOVA FINANZA PER ALTRI CHIRO			350.553		350.553
E	TOTALE FINANZA ESTERNA	-		8.001.607		8.001.607
D+E	TOTALE ATTIVO CONCORDATARIO	83.314.879		92.729.751		79.711.686

Il piano prevede il realizzo di un attivo di complessivi euro 92.729.751 che, al netto delle somme già trasferite al FUG alla data di deposito del ricorso prenotativo pari ad euro 13.018.006 che si prevede vengano trasferite all'Erario, ammonta ad euro 79.711.686 così suddiviso:

- quanto ad euro 145.416 dalla cessione dei beni mobili non funzionali alla prosecuzione dell'attività d'impresa;
- quanto ad euro 4.185.998 dal realizzo dei crediti e titoli immobilizzati;
- quanto ad euro 61.440.005 dall'incasso dei crediti commerciali;
- quanto ad euro 1.096.914 dall'incasso dei crediti verso altri;
- quanto ad euro 1.163.183 dall'incasso delle disponibilità liquide;
- quanto ad euro 3.500.000 dall'incasso delle somme rinvenienti dall'aumento di capitale che la società GE.VI. si è impegnata a sottoscrivere a beneficio della procedura concordataria;
- quanto ad euro 178.562 dai flussi attesi dalla prosecuzione indiretta dell'attività d'impresa così come dettagliato nel corso del presente elaborato;
- quanto ad euro 7.651.054 a titolo di nuova finanza derivante dagli apporti dei soci (sig.ri Luigi Scavone e Francesco Barbarino) a seguito del dissequestro previsto ad integrale beneficio del creditore erario;

- quanto ad euro 350.553 a titolo di nuova finanza apportata dalla Altea s.r.l

Le passività da estinguere con la presentazione della proposta concordataria si riferiscono:

- quanto ad euro 799.951 alle spese di giustizia ed in particolare al compenso da corrispondersi al Commissario Giudiziale;
- quanto ad euro 995.598 agli oneri professionali in prededuzione relativi ai compensi pattuiti dalla Ricorrente con i diversi professionisti che, a vario titolo, hanno svolto la propria attività funzionale alla presentazione del presente piano e della proposta concordataria;
- quanto ad euro 7.497.352 al fondo rischi prededuttivo stanziato al fine di assorbire le perdite gestionali maturate dalla Ricorrente nel periodo successivo alla presentazione del ricorso “prenotativo” e stimate fino al mese di febbraio 2020. A partire dal mese di marzo 2020 si prevede di concedere in affitto il ramo d’azienda operativo nel settore della somministrazione;
- quanto ad euro 6.000.000 al fondo rischi ed oneri generico prededuttivo stanziato nel presente piano per fronteggiare eventuali minor valori di realizzo dei crediti commerciali, maggiori importi richiesti a titolo di passività tributari e/o maggiori oneri che dovessero manifestarsi nel corso dell’esecuzione della procedura;
- quanto ad euro 7.735.050 al debito per TFR, da soddisfarsi in via privilegiata ex art. 2751 bis n.1 c.c., da corrispondersi ai lavoratori dipendenti al momento della cessazione dei rapporti di lavoro;
- quanto ad euro 275.026 alle passività verso i fornitori muniti di privilegio ai sensi dell’art. 2751 bis n.2 -5 c.c.;
- quanto ad euro 2.029.172 al debito tributario “capiente” ovvero alle passività verso il fisco che la Ricorrente riesce a soddisfare in via privilegiata;

- quanto ad euro 26.482.289 alle passività previdenziali da soddisfarsi in via privilegiata;
- quanto ad euro 17.895.640 alle passività verso altri, con particolare riferimento al personale dipendente, da soddisfarsi in via privilegiata;
- quanto ad euro 2.000.000 al fondo per rischi ed oneri in soddisfarsi via privilegio;
- quanto ad euro 474.319.836, riferito alla quota degradata del debito tributario, da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 1 nella misura del 1,613%;
- quanto ad euro 5.000.000 al fondo rischi ed oneri da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2 nella misura del 1,613%;
- quanto ad euro 8.330.244 al debito verso i fornitori (comprensivi dell'Iva di rivalsa ex art. 2758 co. 2 c.c. degradata a chirografo) da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2 nella misura del 1,613%;
- quanto ad euro 1.804.041 al debito bancario da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2 nella misura del 1,613%;
- quanto ad euro 410.000 alle passività infragruppo da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2 nella misura del 1,613%;
- quanto ad euro 136.373 al debito fiscale *ab origine* da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2 nella misura del 1,613%;
- quanto ad euro 1.004.297 al debito previdenziale da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2 nella misura del 1,613%;
- quanto ad euro 5.047.221 alle passività verso altri da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2 nella misura del 1,613%;

Analisi del piano incassi e pagamenti

Il piano prevede, attraverso l'utilizzo della liquidità disponibile, lo smobilizzo dell'attivo materiale, l'incasso dei crediti, dei flussi derivanti dalla prosecuzione dell'attività d'impresa, dell'aumento di capitale da parte del terzo che risulterà aggiudicatario dell'affitto del ramo d'azienda, degli apporti di nuova finanza da parte dei signori Barbarino e Scavone e della società controllante Altea, il pagamento dei creditori nella misura precedentemente indicata secondo il seguente piano incassi e pagamenti che prevede il soddisfacimento dei creditori privilegiati entro un anno dalla definitività del decreto di omologa della procedura coerentemente con quanto previsto dall'art. 186-bis L.F..

Piano incassi e pagamenti	2019	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALE
Flussi di cassa continuità diretta							
Cassa iniziale	1.163.183						1.163.183
EBITDA	-7.322.317	-96.743	45.636	44.492	43.325	42.135	-7.243.473
Utilizzo fondo rischi cont. Impresa	7.322.317	175.036					7.497.352
Imposte	0	-30.887	-11.532	-11.253	-10.968	-10.678	-75.317
Flusso di cassa continuità	1.163.183	47.405	34.104	33.239	32.357	31.457	1.341.745
Cessione beni mobili		145.416					145.416
Incassi crediti commerciali	18.190.470	30.670.985	12.578.551				61.440.005
Incassi titoli e crediti immobilizzati		1.685.998	2.500.000				4.185.998
Incassi crediti verso altri			1.096.914				1.096.914
Aumento di capitale			875.000	875.000	875.000	875.000	3.500.000
TOTALE INCASSI	19.353.653	32.549.803	17.084.570	908.239	907.357	906.457	71.710.079
Prededuzione							
Spese di giustizia	-200.000	-66.661	-133.323	-133.323	-133.323	-133.323	-799.951
Oneri prededucibili	-497.799	-497.799					-995.598
Fondo rischi prededucibile	-7.322.317	-841.702	-1.333.333	-1.333.333	-1.333.333	-1.333.333	-13.497.352
Totale prededuzione	-8.020.116	-1.406.162	-1.466.656	-1.466.656	-1.466.656	-1.466.656	-15.292.902
Privilegio							
TFR			-7.735.050				-7.735.050
Fondo rischi generico		-222.222	-444.444	-444.444	-444.444	-444.444	-2.000.000
Debiti verso altri	-6.677.615		-11.218.025				-17.895.640
Debiti verso fornitori			-275.026				-275.026
Debiti previdenziali			-26.482.289				-26.482.289
Debiti tributari quota capiente			-289.882	-579.763	-579.763	-579.763	-2.029.172
Totale pagamento privilegiati	-6.677.615	-222.222	-46.444.716	-1.024.208	-1.024.208	-1.024.208	-56.417.177
Nuova finanza per chirografari classe 1			765.105	1.530.211	1.530.211	3.825.527	7.651.054
Chirografari classe 1 (obbligatoria erario)							

Erario degradato			-765.105	-1.530.211	-1.530.211	-3.825.527	-7.651.054
Totale pagamenti Chirografari Classe 1			-765.105	-1.530.211	-1.530.211	-3.825.527	-7.651.054
Nuova finanza per chirografari classe 2			35.055	70.111	70.111	175.276	350.553
Chirografari classe 2 (altri chirografari)							
Fondo rischi generico			-8.065	-16.131	-16.131	-40.326	-80.653
Debiti verso fornitori			-13.437	-26.874	-26.874	-67.186	-134.372
Debiti verso banche			-2.910	-5.820	-5.820	-14.550	-29.100
Debiti infragruppo			-661	-1.323	-1.323	-3.307	-6.614
Debiti tributari			-220	-440	-440	-1.100	-2.200
Debiti previdenziali			-1.620	-3.240	-3.240	-8.100	-16.200
Debiti verso altri			-8.141	-16.283	-16.283	-40.707	-81.415
Totale pagamenti Chirografari Classe 2			-35.055	-70.111	-70.111	-175.276	-350.553
TOTALE PAGAMENTI	-14.697.731	-1.628.385	-48.711.533	-4.091.185	-4.091.185	-6.491.667	-79.711.686
Finanziamento per supporto continuità aziendale						10.000	10.000
FLUSSI DI CASSA DI PERIODO	4.655.922	30.921.419	-30.826.803	-1.582.624	-1.583.507	-1.574.407	10.000
FLUSSI DI CASSA CUMULATI	4.655.922	35.577.340	4.750.538	3.167.913	1.584.407	10.000	

Il piano, in particolare, prevede:

- **entro il 2021**, il realizzo della liquidità derivante dalla continuità aziendale (gestione attività somministrazione, logistica e affitto azienda), comprensivo della cassa di euro 1.163.183 esistente al 24/4/2019, per complessivi euro 1.244.692; i residui incassi derivanti da tale attività, pari ad euro 97.053 sono previsti nel triennio 2022-2024;
- **entro il 2021**, lo smobilizzo dell'attivo materiale, l'incasso di tutti i crediti e parte dei mezzi collegati all'aumento di capitale del terzo che risulterà aggiudicatario dell'affitto del ramo d'azienda entro il 2021, per un totale complessivo di euro 68.988.026;
- **entro il 2021**, e dunque entro un anno dalla presumibile definitività dell'omologa, da collocarsi nel 2020, il pagamento di tutti i privilegiati (ad eccezione dell'Erario, per il quale viene corrisposta in tale anno la sola prima rata in conformità a quanto previsto nella proposta transazione), pari a complessivi euro 53.344.554, nonché il pagamento di parte delle prededuzioni, pari ad euro 10.892.934;

- **negli anni 2022-2024** (ed una piccola quota anche nel 2021), l'incasso della nuova finanza, pari ad euro 7.651.054, destinata al pagamento dell'Erario degradato a chirografo (Classe 1), che viene soddisfatto nello stesso periodo;
- **negli anni 2022-2024** (ed una piccola quota anche nel 2021), l'incasso della nuova finanza, pari ad euro 350.553, destinata al pagamento degli altri chirografari (Classe 2), che vengono soddisfatti nello stesso periodo.

Le entrate relative all'aumento di capitale per cui si è obbligato il terzo affittuario dell'azienda sono stimate incassabili in quote costanti dal 2021 al 2024 secondo il fabbisogno di piano.

Va detto che le stesse entrate saranno previste nel caso in cui il terzo, come previsto dall'offerta irrevocabile, optasse per l'acquisto del ramo d'azienda da stipularsi alla fine del piano concordatario. In tal caso, ferma restando quindi la durata del contratto di affitto di azienda e il pagamento del relativo canone annuo di locazione per tutto il periodo di piano, l'importo dell'aumento di capitale si trasformerà in prezzo di acquisto il cui versamento, secondo le esigenze della procedura, sarà pagato mediante acconti secondo le stesse scadenze previste per il versamento dell'aumento di capitale.

Le previsioni finanziarie illustrate nella tabella di cui sopra, caratterizzate dalla normale alea connessa all'incertezza di tutti gli eventi futuri, appaiono nel complesso ragionevoli.

Le pur possibili e legittime perplessità scaturenti dalla previsione di incasso di tutti i crediti entro il 2021, allo scopo di adempiere al disposto di cui all'art. 186-bis L.F., possono essere mantenute entro limiti ragionevolmente accettabili, se si considera che:

- i flussi di cassa del periodo di piano, consentono di fronteggiare minori entrate entro il 2021 fino a circa 4,8 milioni di euro, senza intaccare il piano dei pagamenti dei creditori privilegiati, come illustrato nella seguente tabella:

flusso di cassa cumulato 2019-2024	importo
anno 2019	4.655.922
anno 2020	35.577.340
anno 2021	4.750.538
anno 2022	3.167.913
anno 2023	1.584.407
anno 2024	10.000

- vi sono ulteriori margini di flessibilità finanziaria che possono derivare dalla tempistica di utilizzo del fondo rischi ed oneri generico, in parte destinabile anche al mancato incasso dei crediti;
- molti clienti hanno provveduto direttamente al pagamento delle spettanze ai lavoratori somministrati, comprensivi degli oneri fiscali e contributivi, e, pertanto, il credito verso tali soggetti sarà oggetto di diretta compensazione con il debito privilegiato verso i dipendenti;
- per molte delle posizioni creditorie non oggetto di incasso alla data della presente relazione, la problematica sottostante attiene all'ecceppita solidarietà del cliente con la Società in dipendenza del mancato pagamento degli oneri fiscali e contributivi inerenti il personale somministrato. Tale problematica verrà, evidentemente, meno con il perfezionarsi della transazione fiscale e l'omologa del concordato, rafforzando la probabilità degli incassi in genere e nei tempi previsti dal piano;
- per i crediti svalutati di circa euro 37,1 milioni di euro, il piano prevede che la Società ponga in essere le necessarie attività di recupero, anche contenziose, laddove ne riscontri la convenienza e la possibilità. Non è da escludersi, pertanto, che eventuali minori incassi dei crediti commerciali, in genere e anche dal punto di vista temporale, possano essere compensati in tutto o in parte dagli incassi derivanti dai crediti svalutati.

EVOLUZIONE PATRIMONIALE – ECONOMICO – FINANZIARIA

La Ricorrente, nel presente documento, riporta nel prosieguo le evoluzioni patrimoniali, economiche e finanziarie della proposta concordataria:

ACTUAL EXPECTED EXPECTED EXPECTED EXPECTED EXPECTED EXPECTED

Conto Economico	Giugno 2019E	Dicembre 2019E	Dicembre 2020E	Dicembre 2021E	Dicembre 2022E	Dicembre 2023E	Dicembre 2024E
<i>(Dati in € 000)</i>							
Ricavi delle vendite	13.260	12.874	6.641	300	300	300	300
Utilizzo Fondo pred. Cont.	3.301	3.557	174	-	-	-	-
Variaz. delle rimanenze	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi e proventi	69	54	-	-	-	-	-
Valore della produzione	16.630	16.485	6.815	300	300	300	300
Costi per materie prime	(11)	(80)	(75)	-	-	-	-
Costi per servizi	(714)	(999)	(380)	(177)	(177)	(177)	(177)
Costi per god. di beni di terzi	(687)	(582)	(201)	(18)	(18)	(18)	(18)
Costi per il personale	(15.181)	(14.533)	(6.063)	(57)	(58)	(60)	(61)
Oneri diversi di gestione	(37)	(291)	(17)	(2)	(2)	(2)	(2)
EBITDA	0	(0)	78	46	44	43	42
Amm.ti immob. mat. e immat.	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti e svalutazioni	-	-	-	-	-	-	(319)
EBIT	0	(0)	78	46	44	43	(277)
Proventi e oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Proventi e oneri straordinari	-	-	499.167	-	-	-	-
Risultato ante imposte	0	(0)	499.246	46	44	43	(277)
Imposte	-	-	(31)	(12)	(11)	(11)	(11)
Utile / (Perdita) d'esercizio	0	(0)	499.215	34	33	32	(288)

ACTUAL EXPECTED EXPECTED EXPECTED EXPECTED EXPECTED EXPECTED

Stato Patrimoniale	Giugno 2019E	Dicembre 2019E	Dicembre 2020E	Dicembre 2021E	Dicembre 2022E	Dicembre 2023E	Dicembre 2024E
<i>(Dati in € 000)</i>							
Immobilizzazioni immateriali	87	87	87	87	87	87	-
Immobilizzazioni materiali	145	145	-	-	-	-	-
<i>Partecipazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Crediti finanziari</i>	<i>4.375</i>	<i>4.375</i>	<i>2.689</i>	<i>189</i>	<i>189</i>	<i>189</i>	<i>(0)</i>
Immobilizzazioni finanziarie	4.375	4.375	2.689	189	189	189	(0)
Totale Attivo Immobilizzato	4.608	4.608	2.777	277	277	277	(0)
			-	-	-	-	-
Rimanenze	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	50.916	43.292	12.621	43	43	43	(0)
Debiti commerciali	(8.605)	(8.605)	(410)	(121)	(94)	(67)	0

<i>Crediti tributari</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altri crediti</i>	14.115	14.115	12.609	9.837	7.361	4.886	-
<i>Ratei e risconti attivi</i>	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività	14.115	14.115	12.609	9.837	7.361	4.886	-
Debiti infragruppo	(410)	(410)	(7)	(6)	(5)	(3)	0
Debiti tributari	(489.503)	(489.503)	(10.149)	(9.027)	(6.783)	(4.540)	0
<i>Acconti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Debiti previdenziali</i>	(27.487)	(27.487)	(26.499)	(15)	(11)	(8)	0
<i>Altri debiti</i>	(16.337)	(16.337)	(11.300)	(73)	(57)	(41)	(0)
<i>Ratei e risconti passivi</i>	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività	(43.823)	(43.823)	(37.798)	(88)	(68)	(49)	(0)
Capitale Circolante Netto	(477.311)	(484.935)	(23.133)	637	453	270	(0)
			-	-	-	-	-
Fondi rischi ed oneri/TFR	(26.211)	(22.007)	(15.460)	(5.806)	(3.879)	(1.951)	-
Capitale Investito Netto	(498.914)	(502.334)	(35.817)	(4.892)	(3.149)	(1.405)	(0)
			-	-	-	-	-
<i>Debiti verso banche a breve termine</i>	1.804	1.804	29	26	20	15	-
<i>Debiti verso banche a m/l termine</i>	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso banche	1.804	1.804	29	26	20	15	-
Liquidità disponibile	(1.701)	(5.121)	(36.044)	(5.150)	(3.434)	(1.718)	(10)
Indebitamento Finanziario Netto	103	(3.317)	(36.015)	(5.124)	(3.414)	(1.703)	(10)
			-	-	-	-	-
Capitale Sociale	600	600	10	10	10	10	10
Riserve	(499.617)	(499.617)	(499.027)	211	244	277	309
Utile / (Perdita) d'esercizio	0	(0)	499.215	34	33	32	(288)
Patrimonio Netto	(499.017)	(499.017)	198	232	265	298	10
Totale Fonti	(498.914)	(502.334)	(35.817)	(4.892)	(3.149)	(1.405)	(0)

ACTUAL EXPECTED EXPECTED EXPECTED EXPECTED EXPECTED EXPECTED

Cash flow	Giugno 2019E	Dicembre 2019E	Dicembre 2020E	Dicembre 2021E	Dicembre 2022E	Dicembre 2023E	Dicembre 2024E
<i>(Dati in € 000)</i>							
EBITDA	0	(0)	78	46	44	43	42
Imposte	-	-	(31)	(12)	(11)	(11)	(11)
Gross cash flow	0	(0)	47	34	33	32	31
Variaz. rimanenze	-	-	-	-	-	-	-
Variaz. crediti commerciali	10.566	7.624	30.671	12.579	-	-	43
Variaz. debiti commerciali	-	-	(8.196)	(288)	(27)	(27)	(67)
Variaz. altre attività	-	-	1.506	2.772	2.475	2.475	4.886
Variaz. debiti infragruppo	-	-	(403)	(1)	(1)	(1)	(3)
Variaz. debiti tributari	-	-	(479.355)	(1.122)	(2.244)	(2.244)	(4.540)
Variaz. altre passività	(6.678)	-	(6.025)	(37.710)	(20)	(20)	(49)
Variaz. del Capitale Circolante Netto	3.889	7.624	(461.802)	(23.770)	184	184	270
Variaz. immobiliz. immat. e mat.	-	-	145	-	-	-	87
Variaz. Immobiliz. finanziarie	-	-	1.686	2.500	-	-	189
Variaz. fondi rischi ed oneri/TFR	(3.351)	(4.204)	(6.547)	(9.654)	(1.927)	(1.927)	(1.951)

Flusso di cassa operativo	538	3.420	(466.470)	(30.891)	(1.710)	(1.711)	(1.374)
Proventi e oneri straordinari	-	-	499.167	-	-	-	-
Accantonamenti e svalutazioni	-	-	-	-	-	-	(319)
Variazioni Patrimonio Netto	-	-	(0)	0	0	0	0
Flusso di cassa al servizio del debito	538	3.420	32.697	(30.890)	(1.710)	(1.711)	(1.693)
Proventi e oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Aum./ (Rimb.) debiti verso banche	-	-	(1.775)	(3)	(6)	(6)	(15)
Flusso di cassa netto	538	3.420	30.922	(30.893)	(1.716)	(1.716)	(1.707)
Disp. Liquide iniziali	1.163	1.701	5.121	36.044	5.150	3.434	1.718
Flusso di cassa netto	538	3.420	30.922	(30.893)	(1.716)	(1.716)	(1.707)
Disponibilità liquide finali	1.701	5.121	36.043	5.150	3.435	1.718	10

ANALISI DI SENSITIVITÀ (*STRESS TEST*)

Gli *stress test* hanno lo scopo di verificare fino a che punto, al peggiorare delle condizioni previste, il piano continua a conservare quelle di equilibrio.

Nel valutare i margini di tenuta di un piano occorre sempre considerare anche il grado di prudenza con il quale esso è stato redatto.

È evidente che quanto maggiore è il grado di prudenza tanto meno rilevanti saranno le indicazioni degli *stress test*, in quanto al crescere del primo diminuisce la probabilità di un peggioramento delle condizioni del piano.

Minor incasso dei crediti

I crediti commerciali sono la principale fonte finanziaria del piano, rappresentando l'85,6% dell'attivo societario ed il 77% dell'attivo concordatario (comprensivo della finanza esterna).

E' evidente, pertanto, l'opportunità di un'analisi di sensitività di tale posta.

I crediti commerciali della Società ammontano ad euro 98.499.096.

Tali crediti sono stati svalutati nella situazione di riferimento al 24/4/2019 per euro 36.779.147 e sono stati rettificati in sede di piano per euro 279.943 (per un totale di circa euro 37,1 milioni).

L'importo netto dei crediti commerciali da incassare previsto dal piano è pari quindi ad euro 61.440.005,36.

Di tale importo, alla data odierna, circa euro 20 milioni risultano già incassati.

Pertanto, residua da incassare un importo di circa 41 milioni.

Il piano prevede un Fondo Rischi ed Oneri generico in prededuzione di euro 6.000.000, destinato anche alla copertura del rischio di minor incasso dei crediti.

L'intero Fondo sarebbe, in teoria, idoneo alla copertura di minori incassi sui crediti pari al 14,6% del totale crediti di circa euro 41 milioni da incassare alla data odierna.

Si tratterebbe di una copertura di rischio teorica di estrema significatività.

Ovviamente, in ottica previsionale e di stima prudente, non sarebbe corretto immaginare l'utilizzo dell'intero Fondo solo per il rischio in esame.

Ma, considerata anche l'analisi degli altri rischi coperti dal Fondo (tra l'altro per maggiori spese di giustizia, maggiori oneri connessi alla fase esecutiva del concordato), si ritiene ragionevole affermare che tale copertura possa variare da non meno del 5% e fino al massimo del 14,6% del valore dei crediti da incassare alla data odierna.

Va, infine, considerato che, per i crediti svalutati di circa euro 37,1 milioni di euro, il piano prevede che la Società ponga in essere le necessarie attività di recupero, anche contenziose, laddove ne riscontri la convenienza e la possibilità. Non è da escludersi, pertanto, conformemente a quanto previsto anche dal piano, che eventuali minori incassi dei crediti commerciali possano essere compensati in tutto o in parte dagli incassi derivanti dai crediti svalutati.

GIUDIZIO SULLA VERICITA' DEI DATI

Con riferimento al concetto di "veridicità" la scrivente ritiene di aderire a quell'indirizzo in base al quale il professionista, nell'esprimere il proprio giudizio di veridicità dei dati

aziendali, debba limitarsi a fornire esclusivamente una ragionevole sicurezza e convincimento che i documenti e gli elementi esaminati sono nel loro complesso esenti da significativi errori o frodi.

In tale prospettiva si è proceduto alla verifica della veridicità dei dati aziendali attraverso il controllo della regolarità e della completezza degli stessi, così come esposti nel Piano, al fine di garantire ai creditori di prestare il loro consenso con cognizione di causa, così che abbiano a manifestare un consenso informato, nonché al Tribunale di effettuare gli accertamenti necessari a valutare l'ammissibilità della proposta.

Si è proceduto alla verifica del Piano adottando criteri estremamente prudenziali, che hanno comportato un'attenta valutazione di tutte le attività e passività.

Circa l'attivo, si è svolta una disamina analitica dei dati aziendali esposti nel Piano i quali, in uno alla documentazione di supporto allegata alla domanda e a quella fornita, potrebbero essere idonei a rappresentare l'effettiva situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Dai riscontri effettuati e dalla generale attività di *due diligence* svolta, non è emersa la presenza di passività oltre a quelle indicate nella presente relazione, salvo imprevisti che potranno emergere nel corso della procedura ad oggi imprevedibili.

Quanto allo stato di aggiornamento dei dati contabili assunti a fondamento della presente relazione, si ritiene inoltre opportuno rimarcare che la società è in piena attività e, pertanto, la situazione patrimoniale della medesima è soggetta a continue modifiche con il semplice trascorrere del tempo.

Dovendo, però, necessariamente cristallizzare la situazione contabile ad un determinato momento, rispetto al quale compiere le verifiche richieste, si è ritenuto corretto porre a

base delle suindicate verifiche la data cui è riferita la situazione patrimoniale posta a fondamento del Piano, aggiornata alla data del 24 aprile 2019.

Occorre, inoltre, precisare che le entrate previste nel Piano non sono generate dal realizzo dell'attivo iscritto nella situazione contabile redatta alla data del 24.04.2019, bensì, come ampiamente riportato nelle pagine precedenti, dalla gestione dell'impresa e dagli apporti del nuovo socio.

Ciò significa che, per quanto la scrivente abbia esaminato e, in un certo senso, "validato" anche i dati relativi all'attivo patrimoniale, tale attestazione deve considerarsi "limitata" all'attivo concordatario posto a base del Piano.

In definitiva, premesso quanto finora osservato e nei limiti sopra esposti, si ritiene di poter affermare la ragionevolezza dei dati aziendali contenuti nel Piano concordatario.

IL GIUDIZIO SULLA FATTIBILITA' DEL PIANO

Il secondo giudizio a cui è chiamata ad esprimersi la scrivente è quello relativo alla **fattibilità del piano concordatario.**

All'uopo, come sopra rilevato, la sottoscritta ritiene conformarsi alle indicazioni fornite in argomento dagli organismi professionali e, segnatamente, alle "*Osservazioni sul contenuto delle relazioni del professionista nella composizione negoziale della crisi d'impresa*" elaborate dalla Commissione di studio di crisi e risanamento d'impresa del CNDEC che, nel caso di specie, ritiene che "*... attestare consista, quanto al giudizio di veridicità dei dati aziendali, nella formulazione di una dichiarazione che si traduca di fatto in un'assunzione di responsabilità in ordine ad una certa attività di controllo svolta sugli stessi dati aziendali, e, quanto al pronostico di fattibilità del piano, nel verificare e quindi nel certificare che il medesimo possa essere realizzato in un'ottica di verosimile fattibilità*

e quindi in un'ottica di una verosimile riuscita". Giova precisare che nell'ambito dell'attestazione, di cui all'art. 161 l.f., il giudizio del professionista all'uopo incaricato, ove ritenga idonee, sotto il profilo giuridico-economico, le soluzioni prospettate dall'imprenditore per la soluzione negoziale della crisi d'impresa debba concludersi non tanto per la possibilità del piano e, quindi, per la realizzabilità giuridico fattuale delle singole misure ivi previste, quanto per la concreta idoneità del Piano, e quindi della proposta di concordato, a raggiungere gli scopi prefissati. Il Piano concordatario proposto ai creditori è finalizzato alla continuità aziendale. All'esito delle verifiche effettuate, la scrivente ritiene che:

a) **sulla fattibilità giuridica del piano:** la fattibilità giuridica va valutata in considerazione della tipologia di operazione sottesa al Piano, così come formulata dalla ricorrente. In particolare, la continuità indiretta è basata esclusivamente attraverso il fitto di azienda, e la contestuale riduzione dei costi di gestione della società. In conclusione della propria valutazione prognostica sulla fattibilità del piano è opportuno evidenziare che:

- a) la ricorrente ha dimostrato e documentato la sostenibilità economica e finanziaria dell'operazione che è condizionata al buon esito della proposta ex art. 182-ter;
- b) il piano di risanamento e di ristrutturazione dell'indebitamento della Società a supporto della odierna proposta ai creditori, è subordinato:
 - all'apporto di nuovo capitale fino ad Euro 3,5 milioni da parte della società che risulterà affittuaria del ramo d'azienda all'esito della procedura competitiva basata sulla proposta di Generazione Vincente S.p.A;
 - ai flussi di cassa prodotti dalla continuità aziendale anche per effetto

dell'affitto di cui al punto precedente;

- allo svincolo da parte della procura di Napoli, subordinatamente all'omologa del concordato preventivo, delle somme sequestrate alla società (pari a complessivi 13.018.066 di Euro) che saranno oggetto di compensazione con il debito tributario nel rispetto del vincolo di destinazione a favore dell'Erario di quanto sequestrato e nello svincolo da parte della Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa del concordato preventivo e alle somme sequestrate ai Signori Barbarino e Scavone che, indipendentemente dall'esito del procedimento penale, si sono impegnati a destinare tali somme, limitatamente a 7.651.054 di Euro, da considerarsi finanza esterna, alla procedura concordataria, nell'ambito della quale saranno destinate al pagamento della quota erariale degradata a chirografo e allocata nell'apposita classe 1;
- all'apporto di finanza terza da parte del socio Altea S.r.l. a titolo di finanziamento postergato (per Euro 350.553), finalizzato al soddisfacimento dei creditori chirografari allocati nella classe 2, diversi dall'erario degradata con l'impegno a non sottoscrivere l'aumento del capitale.

Va sottolineato che il piano presentato società deriva ed è reso possibile dalla costruttiva interlocuzione con la Procura della Repubblica di Napoli che, ferme le attività anche cautelari, sia personali che patrimoniali, poste in essere, ha autorizzato per le società del Gruppo l'apertura di nuovi conti correnti bancari destinati a permettere la prosecuzione della operatività aziendale sotto la direzione di nuovi amministratori e la vigilanza del nominando Commissario Giudiziale ed ha reso parere favorevole nell'udienza del 14

novembre 2019 al dissequestro dei beni personali degli indagati (Barberino e Scavone) a favore della procedura con pagamento dell'Erario.

Sotto questi profili, quindi, il piano appare fattibile, coerente e giuridicamente idoneo a dar seguito all'avviando accordo giudiziale tra la ricorrente ed i suoi creditori.

b) sulla fattibilità in relazione al fabbisogno concordatario

Le analisi condotte hanno evidenziato che l'attivo concordatario realizzabile con l'attuazione del piano proposto dalla ricorrente, consentirebbe il pagamento integrale dei creditori prededucibili, il pagamento integrale di una parte dei creditori privilegiati ed il pagamento parziale dei creditori chirografari. All'esito delle verifiche effettuate, il passivo concordatario risulta invariato rispetto a quello indicato nel Piano, ad eccezione della quantificazione di minori crediti verso clienti, che trova capienza nei flussi di cassa previsti dal Piano.

Le analisi riportate nelle pagine precedenti hanno altresì condotto la scrivente a ritenere fattibile e realizzabile l'attivo concordatario individuato dalla società proponente.

In definitiva, si può ragionevolmente ritenere che la Proposta concordataria possa considerarsi fattibile in relazione al fabbisogno concordatario.

FUNZIONALITÀ DELLA PROSECUZIONE ATTIVITÀ AL MIGLIOR SODDISFACIMENTO DEI CREDITORI

L'art. 186-bis l. fall. prevede che il debitore, per poter sottoporre ai suoi creditori una proposta di concordato preventivo in continuità aziendale, debba munire il proprio apparato documentale anche di un'attestazione del professionista nella quale si espliciti che **la**

prosecuzione dell'attività d'impresa prevista dal piano sia funzionale al miglior soddisfacimento dei creditori.

Art. 186-bis L. F.

Concordato con continuità aziendale

Quando il piano di concordato di cui all'articolo 161, secondo comma, lettera e) prevede la prosecuzione dell'attività di impresa da parte del debitore, la cessione dell'azienda in esercizio ovvero il conferimento dell'azienda in esercizio in una o più società, anche di nuova costituzione, si applicano le disposizioni del presente articolo. Il piano può prevedere anche la liquidazione di beni non funzionali all'esercizio dell'impresa. Nei casi previsti dal presente articolo: il piano di cui all'articolo 161, secondo comma, lettera e), deve contenere anche un'analitica indicazione dei costi e dei ricavi attesi dalla prosecuzione dell'attività d'impresa prevista dal piano di concordato, delle risorse finanziarie necessarie e delle relative modalità di copertura;

la relazione del professionista di cui all'articolo 161, terzo comma, deve attestare che la prosecuzione dell'attività d'impresa prevista dal piano di concordato è funzionale al miglior soddisfacimento dei creditori;

il piano può prevedere, fermo quanto disposto dall'articolo 160, secondo comma, una moratoria sino ad un anno dall'omologazione per il pagamento dei creditori muniti di privilegio, pegno o ipoteca, salvo che sia prevista la liquidazione dei beni o diritti sui quali sussiste la causa di prelazione. In tal caso, i creditori muniti di cause di prelazione di cui al periodo precedente non hanno diritto al voto. Tale giudizio presenta, tuttavia, vari profili di criticità dovuti, in primo luogo, all'indeterminatezza del concetto di miglior soddisfacimento dei creditori, atteso che quest'ultimo evidenzia un'ambiguità interpretativa su almeno due fronti: sia dal lato del "migliore" soddisfacimento (migliore in assoluto o rispetto ad ipotesi

alternative, e quali ipotesi alternative?), sia dal lato dei creditori (rileva il grado di soddisfacimento assicurato complessivamente alla massa dei creditori ovvero devono tutti *uti singuli* percepire un miglior soddisfacimento o rileva la loro maggioranza?)²². Il primo problema è, quindi, legato al significato stesso di “soddisfacimento dei creditori”. All’uopo si ritiene che il giudizio richiesto all’attestatore, deve considerare tutti i possibili motivi di convenienza per i creditori non esprimibili in termini meramente quantitativi di soddisfazione dei crediti (si pensi alla possibilità di mantenere un rapporto commerciale o anche solo quella di evitare l’effetto di una revocatoria fallimentare).

La locuzione utilizzata dal Legislatore, infatti, lascia intendere che lo stesso non abbia strettamente voluto ancorare il giudizio di legittimità della proposta di concordato con continuità al presupposto che venga promessa ai creditori una qualche maggiore attribuzione patrimoniale (sia pur diversa dalla dazione in denaro) rispetto alla discontinuità. Una tale interpretazione discende dall’inequivoco dato letterale della disposizione, che fa leva sull’elemento soggettivo del creditore, senza menzionare quello oggettivo del credito, lasciando, in astratto, spazio all’espressione di un giudizio favorevole anche nelle ipotesi in cui la minore soddisfazione del credito sia compensata dall’attribuzione al creditore di una qualche diversa “utilità esterna”. Tuttavia, posto che è impossibile quantificare il valore intrinseco di una relazione contrattuale che, ad esempio, possa essere conservata dal concordato, risulta parimenti impossibile stabilire se un *quid minoris* nella realizzazione del credito (magari ottenibile all’esito di un’alternativa liquidazione fallimentare) è più che compensato dalla conservazione di detta relazione (e ciò a prescindere dalla ulteriore constatazione che il fallimento non determina *ex se*, specie se sia disposto un esercizio provvisorio, la cessazione di tutti i rapporti contrattuali). Quanto sopra porta a ritenere che

²² A. Rossi. Il miglior soddisfacimento dei creditori (quattro tesi), Il Fallimento e le altre procedure concorsuali, IPSOA, 6/2017.

il giudizio di convenienza richiesto all'attestatore mal si sposa con una concezione "soggettiva" dello stesso, in quanto ciò si tradurrebbe nell'espressione di sterili enunciazioni di principio o, dall'altro lato, in un giudizio dettagliato ma decisamente spinto che vedrebbe coinvolto ogni singolo creditore: nel primo caso (enunciazione astratta), il giudizio dell'attestatore sarebbe sostanzialmente immotivato e, dunque, destinato ad essere ridotto a *tamquam non esset* dal Tribunale in sede di decisione sull'ammissione del debitore alla procedura di concordato.

La scrivente ritiene che nell'analisi del concetto di "soddisfazione" deve porsi l'attenzione non solo ad aspetti meramente finanziari immediati (sebbene sia chiaro che il piano in continuità o la liquidazione conducono in ogni caso a "soddisfazione finanziaria" per il ceto creditorio). Del resto, è comprensibile che il legislatore abbia voluto introdurre elementi valutativi di più ampio respiro i quali, peraltro, non possono che rimanere nella sfera dell'autonoma capacità di giudizio dei creditori stessi, non potendosi concludere che spetti all'attestatore con la propria relazione giungere a conclusioni di merito sostitutive di quelle che ciascun creditore non può che svolgere da sé. Ciascun creditore infatti potrà considerare alla continuità attestata dell'azienda debitrice anche in relazione ad elementi economici e patrimoniali afferenti direttamente il proprio business (capacità di mantenere quote di mercato, reddito prospettico, circolazione di finanza, mantenimento della qualità delle forniture e via discorrendo). In sostanza i creditori valuteranno in via autonoma l'avviamento insito nel piano di risanamento sulla base anche dell'informativa proveniente dalla attestazione.

La scrivente, pertanto, ritiene che l'attestazione della funzionalità del piano al miglior soddisfacimento dei creditori debba essere intesa come la attestazione dell'esistenza di uno specifico valore aggiunto rispetto, per esempio, alla mera liquidazione, al fine di consentire

ai creditori di meglio giungere alle proprie autonome valutazioni di convenienza. Abbandonata la concezione “soggettiva”, si ritiene che il miglior soddisfacimento dei creditori vada valutato con riferimento ai creditori intesi come massa e, pertanto, a prescindere dalle individuali propensioni soggettive. Occorre, dunque, ricercare quel denominatore comune che si concretizza nella **maggiore e più tempestiva realizzazione del credito**²³. La scrivente ritiene pertanto che il giudizio in esame debba essere formulato tenendo conto della “**maggiore e più tempestiva realizzazione del credito**” rispetto all’ipotesi liquidatoria/fallimentare. Da quanto indicato nel Piano ed evidenziato nella presente relazione, sembra verosimile affermare che la proposta concordataria risulti più favorevole rispetto all’eventuale alternativa fallimentare. In primo luogo, tale giudizio risulta sostenuto dall’indubbio vantaggio per i creditori, rispetto alla procedura fallimentare, relativo alle tempistiche di soddisfacimento delle relative pretese. È necessario rilevare preliminarmente che solo in previsione della procedura concordataria, allo stato, è possibile ipotizzare la prosecuzione dell’attività.

Il Piano proposto prevede una migliore soddisfazione dei creditori in merito alla tempistica del pagamento; infatti, già al termine del primo anno dall’omologa (2021), è previsto il pagamento del 71% dei creditori in prededuzione, di tutti i creditori privilegiati ad eccezione dell’erario che seguirà i pagamenti previsti nella transazione fiscale e del 10% dei creditori chirografari (Classe 2). In totale, entro il primo anno dall’omologa, il piano prevede il pagamento del 82% della debitoria totale.

In secondo luogo, l’ipotesi di liquidazione giudiziale (fallimento) conduce altresì ad una minor soddisfazione per i creditori in termini quantitativi:

²³ Cfr. A. Patti, Il miglior soddisfacimento dei creditori: una clausola generale per il concordato preventivo?, in “Il Fallimento e le altre procedure concorsuali”, mensile di giurisprudenza e dottrina, IPSOA, 2013, 1099.

Convenienza ex art. 186-bis l.f.	Saldo contabile al 24.4.19	Somme spettanti ai creditori in ipotesi liquidazione giudiziaria (fallimento)	Somme spettanti ai creditori in caso di concordato in continuità
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	87.186	0	0
Immobilizzazioni materiali	211.584	153.056 ²⁴	145.416
Immobilizzazioni finanziarie	4.375.672	4.185.998 ²⁵	4.185.998
Totale Immobilizzazioni	4.674.442	4.339.054	4.331.414
Attivo circolante			
Crediti commerciali	61.719.949	61.440.005 ²⁶	61.440.005
Altri crediti	15.307.734	1.096.914	1.096.914
Disponibilità liquide	1.163.183	1.163.183	1.163.183
Totale attivo circolante	78.190.865	63.700.103	63.700.103
Ratei e risconti attivi	449.571	0	0
TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE	83.314.879	68.039.156	68.031.516
AUMENTO DI CAPITALE		0	3.500.000
FLUSSI CONTINUITA' AZIENDALE		0	178.562
TOTALE ATTIVO SOCIETA'	83.314.879	68.039.156	71.710.078
FINANZA ESTERNA			
APPORTI SOCI DISSEQUESTRO PER ERARIO		0	7.651.054
NUOVA FINANZA PER ALTRI CHIRO		0	350.553
TOTALE FINANZA ESTERNA			8.001.067
TOTALE A FAVORE DEI CREDITORI		68.039.157	79.711.686

La scrivente ritiene che rispetto all'ipotesi concordataria come sopra formulata, non potrebbero essere utilizzate le risorse derivanti dagli apporti di capitale e dalla continuità aziendale per il soddisfacimento dei creditori sociali, costituite dall'apporto di nuovi capitali, al servizio dei debitori al 24.04.2019, pari ad euro **3.500.000**, da finanza esterna pari ad euro **8.001.067** e dai flussi positivi di gestione pari a circa euro **178.562**. La proposta concordataria consente un miglior soddisfacimento del debito tributario rispetto

²⁴ la componente principale dell'attivo immobilizzato (beni mobili e automezzi) in ipotesi di liquidazione avrebbe un valore di realizzo notevolmente inferiore rispetto alla continuità, a causa dei tempi lunghi per l'esperimento di gare e del prezzo convertito in moneta fallimentare.

²⁵ I crediti da incassare nei confronti delle società controllanti/controllate potrebbero in ipotesi fallimentare registrare tempi lunghi di incasso e compromettere il valore di realizzo (si veda perizia Università Bicocca);

²⁶ I crediti vs clienti in ipotesi liquidatoria potrebbero avere maggiori difficoltà di incasso rispetto all'ipotesi in continuità aziendale.

all'alternativa liquidatoria (fallimento), nella quale l'Erario otterrebbe una soddisfazione del proprio credito limitata a Euro **13.018.066** per effetto della compensazione con le somme sequestrate ad Alma. Gli esiti di tale eventuale denegato procedimento sono stati stimati dal Dott. Paolo Longoni, attestatore ex art. 160, comma 2, L.F., che ha affermato testualmente che *“In ipotesi di liquidazione concorsuale, dunque, ai creditori sarebbe verosimilmente garantito un importo di gran lunga inferiore rispetto a quello previsto nel Piano concordatario; ed il credito erariale, degradato a chirografo nel piano, ne trarrebbe una notevole diminuzione di capienza.”*

Inoltre la continuità potrebbe sicuramente facilitare l'incasso dei crediti, che in ipotesi liquidazione giudiziale (fallimento) verrebbe compromessa, offrendo anche enormi vantaggi alla collettività, con la salvaguardia del posto di lavoro dei 14.000 ²⁷dipendenti del gruppo Alma, un numero elevatissimo risorse che, vedrebbero compromessa la loro occupazione, in un momento storico di enormi difficoltà finanziarie ed economiche del nostro Paese. La convenienza è pertanto, dal punto di vista economico ed aziendalistico, la continuazione dell'attività, difatti, oltre a preservare la ricchezza costituita dagli importanti residui valori d'impresa, assicura una soddisfazione più ampia e certa per i creditori, nella misura e nelle tempistiche, rispetto alla liquidazione giudiziale.

In caso di liquidazione giudiziale (fallimento) essendo la società ALMA una società di servizi, l'eventuale cessazione dell'attività nulla farà residuare in favore dei creditori, per l'evidente dispersione dei valori immateriali (Know how), salvo il recupero dei crediti, peraltro di difficile esazione perché maturati nei confronti di clienti che potranno reclamare danni nell'eventualità di cessazione del servizio.

²⁷ E' importante sottolineare la valenza sociale nel territorio dell'intervento ristrutturatorio in un periodo di crisi come quello che da anni vive il Paese e, purtroppo, in particolar modo l'area campana.

Il vantaggio derivante al ceto creditorio derivante dalla continuità risulta poi ancor più significativo se si pensa all'apporto della finanza fresca, condizionato all'omologa del concordato, al pari della finanza "esterna" che quindi verranno corrisposte solo in caso di prosecuzione dell'attività di impresa oltre ai non trascurabili flussi derivanti dalla locazione del ramo di azienda "somministrazione".

La continuità dell'attività aziendale, che costituisce di per sé un valore di grande importanza economica e sociale, permetterà di:

- dare esecuzione ai contratti di appalto acquisiti ed in corso di svolgimento;
- mantenere un adeguato livello occupazionale del personale dipendente, con importanti e non trascurabili vantaggi di ordine sociale per il territorio in cui opera la debitrice;
- incassare più agevolmente i crediti pregressi, anche contenziosi, stante la prosecuzione dei rapporti con i clienti;
- ricevere significativi apporti di finanza "fresca" e di finanza "esterna".

Inoltre, il vantaggio del ceto creditorio in ipotesi di "continuità" si configura sia sotto il profilo **quantitativo**, in quanto l'attivo concordatario risulta maggiore rispetto alla ipotesi di fallimento, sia dal punto di vista **qualitativo**, con la conservazione dell'azienda e la salvaguardia occupazionale immediata.

In definitiva, la scrivente ritiene che il Piano concordatario, così come formulato dalla ricorrente, possa consentire un miglior soddisfacimento dei creditori sociali rispetto alle alternative praticabili, in relazione sia ai tempi di soddisfacimento sia alle somme concretamente distribuibili ai singoli creditori.

CONCLUSIONI - ATTESTAZIONE

La sottoscritta, alla luce di tutto quanto esposto nella presente relazione e nei limiti di tutto quanto dedotto, che forma parte integrante delle presenti conclusioni

V I S T I

- i provvedimenti dei verbali di udienza del 14/11/2019 e del 20/11/2019 del Tribunale di Napoli, a seguito dell'istanza presentata dalla società ai sensi dell'art. 161, 7 c. L.F., per la concessione in affitto del ramo d'azienda "somministrazione";
- l'offerta irrevocabile di affitto di azienda cauzionata e aumento di capitale del 19/11/2019 di Generazione Vincente;
- la lettera di impegno di Altea ad apportare finanza esterna del 18/11/2019
 - l'istanza di dissequestro delle somme di Alma del 18/11/2019;
 - l'istanza di dissequestro delle somme dei soci di fatto;
 - il Piano per l'ammissione alla Procedura di Concordato Preventivo predisposto dalla ricorrente;
- i documenti allegati alla domanda di ammissione alla Procedura di Concordato Preventivo predisposta dal debitore;

A T T E S T A

- ✓ la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del Piano di Concordato nell'ambito della domanda di ammissione alla procedura di Concordato preventivo di cui agli artt.160 e ss. predisposta dalla Alma SpA- agenzia per il lavoro S.p.A., nei limiti di quanto dedotto;
- ✓ che la prosecuzione dell'attività d'impresa prevista dal piano di concordato è funzionale al migliore soddisfacimento dei creditori ai sensi dell'art. 186- bis L.F.

Napoli, 21 novembre 2019

Dott. Liliana Speranza

